Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 27 gennaio 2009 Anno XL - N. 9

Prodotti tipici, Radicchio rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco.
Secondo un vecchio detto popolare, il radicchio rosso è un dono che l'autunno fa all'inverno, per rallegrare con i suoi colori i campi ormai brulli e incupiti. Il radicchio, croccante e piacevolmente amarognolo, è molto apprezzato sia crudo che cotto o ai ferri. Il "Radicchio rosso di Treviso Igp", nelle varietà tardivo e precoce, e il "Variegato di Castelfranco Igp" sono due prodotti unici nel panorama orticolo italiano ed estero. I radicchi trevigiani Igp sono inseriti in un paniere di oltre cento eccellenze agroalimentari "Made in Provincia di Treviso".
(Foto Maria Pastrello)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

CIRCOLARI

n. **1** del 15 gennaio 2009
Delega ai comuni delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 171 del 2005, Codice della nautica da diporto. 11
[Trasporti e viabilità]

n. **2** del 15 gennaio 2009
Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture. Articoli da 1 a 15. Note esplicative..... 11
[Urbanistica]

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1** del 7 gennaio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso proposto avanti il Tar Veneto da Voltarel Graziano c/ Regione Veneto ed altri. 18
[Affari legali e contenzioso]

n. **2** dell'8 gennaio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio in n. 2 ricorsi avanti il Consiglio di Stato proposti da Casa di Cura Sileno ed Anna Rizzola Spa per l'annullamento delle ordinanze del Tar Veneto nn 771 e 772 del 2008. 18
[Affari legali e contenzioso]

n. **3** dell'8 gennaio 2009 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi in 14 ricorsi ex art. 22 della legge n. 689/1981, avanti il Giudice di Pace di Venezia, proposti dalle società Fonti di Posina Spa (1), Fonte Margherita Spa (3), Acqua Minerale San Benedetto spa (3), Sanpellegrino Spa (4) Norda Spa (3), contro la Regione del Veneto. 19
[Affari legali e contenzioso]

n. **4** dell'8 gennaio 2009 [12.0]
Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da Paccanaro Domenico c/Regione Veneto e c/ Comune di Gallio per l'annullamento della nota della Direzione Foreste ed Economia Montana prot. n. 451041 del 3 settembre 2008 di diffida a ripristinare la destinazione agrosilvo - pastorale e rilasciare porzione di terreno di uso civico nel Comune di Gallio occupata illegittimamente. Autorizzazione a proporre opposizione ai sensi dell'art. 10 del Dpr 1199/1971. 19
[Affari legali e contenzioso]

n. **5** dell'8 gennaio 2009 [12.0]
Ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Franchin Gianna e altri c/ Regione del Veneto e Comune di Selvazzano Dentro per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 2851 del 7.10.2008 di Variante Generale al Prg del Comune di Selvazzano Dentro. 19
[Affari legali e contenzioso]

n. **6** del 9 gennaio 2009 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel ricorso avanti il Tar Veneto, Rg n. 294/95, promosso da Laguna Servizi snc di Pavan Roberto & C. contro Regione del Veneto per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale n. 4527 del 27.09.1994. 19
[Affari legali e contenzioso]

n. **7** del 9 gennaio 2009 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar Veneto da Flli Autotrasporti Canzian snc Contro la Regione del Veneto per l'annullamento della delibera della Giunta regionale n. 3356 del 19.07.1994. 19
[Affari legali e contenzioso]

n. **8** del 13 gennaio 2009 [12.0]
Ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Agidae Labor sms c/ Regione del Veneto avverso la Dgr n. 2917/04 di revoca della Dgr n. 3198/01 di concessione di contributo per progetto di aggiornamento e riqualificazione dei dipendenti degli istituti religiosi. 19
[Affari legali e contenzioso]

n. **9** del 13 gennaio 2009 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel ricorso in trasposizione avanti il Tar per il Veneto, Rg n. 2676/08, promosso da Marcucci Michele ed altri contro Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, della nota del 26.05.2008 n. 274938 del Dirigente della Direzione risorse umane. 19
[Affari legali e contenzioso]

n. **10** del 13 gennaio 2009 [12.0]
Ricorso avanti il TAR per il Veneto proposto da Legambiente Onlus c/ Regione del Veneto e Comune di Verona per l'annullamento, con istanza di sospensione, della Dgr n. 4148 del 18.12.2007 con cui è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Verona. (Pat) 19
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA

n. **293** del 30 dicembre 2008
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Adeguamento del Regolamento per l'accesso agli incentivi di cui alla Legge 28 novembre 1965, n. 1329 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008. 19
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **1720** del 16 dicembre 2008
Por Fse 2007-2013 - Ob. Cro - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità. Dgr n. 2330 del 08 agosto 2008: "Avviso Pubblico Settore Restauro - utenza disoccupata - anno 2008". Ddr n. 1540 del 27/10/2008: "Approvazione risultanze istruttorie". Deroga termini avvio progetti. 20
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **5** del 9 gennaio 2009
Piano annuale di formazione professionale superiore. Dgr n. 2328 del 8 agosto 2008: "Avviso pubblico Settore Spettacolo - anno 2008". Ddr n. 1582 del 5/11/2008: "Approvazione risultanze istruttorie". Deroga termini avvio progetti. 20
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **4005** del 30 dicembre 2008 [2.3]
Lr 27 febbraio 2008, n. 1 art. 51. Approvazione schema di Intesa tra la Regione del Veneto e le Fondazioni liriche Teatro La Fenice di Venezia, Arena di Verona. Esercizio finanziario 2008. 20
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **4006** del 30 dicembre 2008 [2.3]
Costituzione della Fondazione Rovigo Cultura. Lr 30.1.2004 n. 1 - art. 47. Partecipazione regionale anno 2008. 20
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **4007** del 30 dicembre 2008 [2.3]
Lr 49/78 - Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse - iniziative dirette: partecipazione regionale alla Fiera MestreEuropa e altri. 21
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **4008** del 30 dicembre 2008 [10.1]
Stampa di un Bollettino ufficiale della Regione contenente le leggi regionali del 2008 e produzione del cd-rom "Leggi Veneto 2008"..... 21
[Bollettino ufficiale della Regione del Veneto]

n. **4009** del 30 dicembre 2008 [2.1]
Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale. Collaborazione con Venice International University. Art. 102 della L. R. 27 febbraio 2008, n. 1 ("Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008")..... 22
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4010** del 30 dicembre 2008 [2.2]
Attività di informazione a mezzo Agenzia di Stampa Ansa. 22
[Informazione ed editoria regionale]

n. **4011** del 30 dicembre 2008 [2.2]
Diffusione di attività e iniziative della Giunta regionale del Veneto sui quotidiani "Italia Oggi" e "M/F Milano finanza". Anno 2009..... 23
[Informazione ed editoria regionale]

n. **4012** del 30 dicembre 2008 [7.8]
Iniziative per favorire la realizzazione di "progetti pilota" per l'anno 2008 nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico (Capitolo 22106 B.P. 2008). Art. 4 Lr 25/2000. Approvazione progetti presentati. 23
[Energia e industria]

n. **4013** del 30 dicembre 2008 [5.1]
Nuovo Palazzo del Cinema di Venezia. Trasferimento al Comune di Venezia delle somme stanziate dalla Regione del Veneto per la realizzazione dell'intervento. (Lr 1/2008, art. 53). 26
[Opere e lavori pubblici]

n. **4014** del 30 dicembre 2008 [0.1]
Approvazione del Piano operativo annuale degli interventi dell'Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento relativo alle annualità 2008 e 2009 (Lr 26 ottobre 2007, n. 31). 26
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **4015** del 30 dicembre 2008 [0.4]
Intesa tra la Regione del Veneto e la Regione di Odessa (Ucraina): approvazione. 27
[Relazioni internazionali]

n. **4016** del 30 dicembre 2008 [9.5]
Progetto "Progetta!". Autorizzazione alla stipula di una Convenzione Quadro e relativa Convenzione Bilaterale con PORE-Presidenza del Consiglio dei Ministri. 27
[Convenzioni]

n. **4018** del 30 dicembre 2008 [6.1]
Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura". Direttive gestionali. (Legge regionale 5 settembre 1997, n. 35). 27
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **4020** del 30 dicembre 2008 [6.2]
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 5, comma 2, lett. a). Avversità atmosferiche in agricoltura anni 2005-2006. Impegno fondi. 28
[Agricoltura]

n. **4021** del 30 dicembre 2008 [6.2]
Controlli regionali sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi. Approvazione Programma attività 2007. Proroga termini affidamento incarico controllo a Veneto Agricoltura. (Reg. CE n. 1148/2001 e Dm 1° agosto 2005 - Dgr n. 3169/2007)..... 28
[Convenzioni]

n. **4022** del 30 dicembre 2008 [6.2]
Riforma dell'organizzazione Comune di mercato dello zucchero. Accordo di riconversione produttiva dello stabilimento saccarifero di Porto Viro (RO). Stato di attuazione e individuazione del componente regionale del Comitato di indirizzo. 28
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **4023** del 30 dicembre 2008 [6.2]
Sistema regionale di vigilanza e controllo produzioni agroalimentari di qualità regolamentata. Approvazione Progetto "Agri-quality-bank Veneto". (L. 499/99 - Dgr n. 4399/2004). 28
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **4024** del 30 dicembre 2008 [6.2]
Sistema regionale di vigilanza e controllo settore agricoltura biologica. Programma attività 2007. Proroga termini affidamento incarico controllo operatori settore biologico a Veneto Agricoltura. (Reg. CEE n. 2092/91 e D.Lgs n. 220/95, Dgr n. 3095/2007)..... 29
[Convenzioni]

n. **4025** del 30 dicembre 2008 [7.13]
Affidamento ai sensi dell'art. 185 lett. a) della Lr 12/91 di incarico di consulenza concernente "Progetto di comunicazione, promozione e valorizzazione delle eccellenze storico-culturali, paesaggistiche e produttive del Veneto come luogo di forte identità e di radicate tradizioni". Iniziative dirette in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Lr 14.1.2003, n. 3 - art. 22. Dgr 3558 del 25.11.2008..... 29
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4026** del 30 dicembre 2008 [7.13]
Azioni per la valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

Anno 2008. Legge regionale 3 febbraio 2006, n.2, articolo 16. Deliberazione/CR n. 147 del 4 novembre 2008. 30
[Agricoltura]

n. **4028** del 30 dicembre 2008 [7.13]
Piano esecutivo annuale di Promozione turistica 2008. Linea di Progetto B) - Azione 2.1 "Sostegno regionale all'animazione turistica ed agli eventi locali". Dgr n. 512 dell'11 marzo 2008. legge regionale 4 novembre 2002, n. 33. Assegnazione contributi regionali. 31
[Turismo]

n. **4029** del 30 dicembre 2008 [7.13]
Settore turismo e promozione integrata. Organizzazione della "Conferenza regionale del turismo del Veneto". Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 512 dell'11 marzo 2008. 46
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **4030** del 30 dicembre 2008 [6.0]
Partecipazione di personale regionale (Dott. Marco Vettorazzo e Dott. Michele Zampini) all'EPPO "Workshop on Eradication, Containment and Contingency planning" in programma a Nova Gorica (Slovenia) dal 10 al 12 febbraio 2009. Autorizzazione alla missione all'estero. 46
[Autorizzazioni varie]

n. **4032** del 30 dicembre 2008 [7.1]
Programma di Promozione delle Produzioni Venete per il settore secondario - anno 2008 (Lr 16/1980). Approvazione Convenzione Regione del Veneto/Istituto per il Commercio Estero anno 2008. Delega per la sottoscrizione della Convenzione al Dirigente regionale della Direzione per la promozione economica e l'internazionalizzazione. 46
[Secondario, settore]

n. **4040** del 30 dicembre 2008 [3.2]
Approvazione della circolare del Presidente della Giunta regionale "Delega ai comuni delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 171 del 2005, recante il Codice della nautica da diporto". 47
[Trasporti e viabilità]

n. **4071** del 30 dicembre 2008 [8.1]
Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 76). 48
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **4072** del 30 dicembre 2008 [6.5]
Iniziative di promozione della pesca presso gli alunni delle scuole secondarie nell'ambito del progetto educativo "Un'esca per amica" proposto dalla cooperativa "Il Sestante di Venezia". Concessione finanziamento regionale (art. 1, c.1 e 35, c.1 della Lr n.19/98). 58
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4073** del 30 dicembre 2008 [6.5]
Primi progetti pilota in materia di pesca sportiva (dgr. n.3603 del 12/11/04). Disposizioni per la chiusura finanziaria degli interventi realizzati in Comune di Ariano nel Polesine (articoli 3, c.1 e 35, c.1 della Lr n.19/98). 58
[Caccia e pesca]

n. **4074** del 30 dicembre 2008 [6.5]
Tesserino regionale per la pesca nelle acque classificate salmonicole (art.9, c.2 Lr n.19/1998). Anno 2009. Approvazione del modello ed autorizzazione procedura ex art. 43, c.2 della Lr n.6/1980 per l'affidamento della relativa stampa. 58
[Caccia e pesca]

n. **4075** del 30 dicembre 2008 [8.2]
Incarico di consulenza al Prof. Maurizio Interdonato. Articolo 185, comma 1 lettera b) della Lr 12/1991. 59
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4076** del 30 dicembre 2008 [8.2]
Variazioni al bilancio per l'anno 2008, ai sensi degli articoli 17 e 22, 4° comma, della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. - Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 77). 59
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **4077** del 30 dicembre 2008 [0.4]
Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE). Mancato rinnovo dell'adesione per l'anno 2009. 60
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **4078** del 30 dicembre 2008 [0.4]
Attivazione iniziativa di solidarietà internazionale "SOS Santa Catarina - Brasile". Dgr n. 955 del 6.05.2008. Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55. 60
[Solidarietà internazionale]

n. **4079** del 30 dicembre 2008 [0.4]
Attivazione iniziative di solidarietà internazionale. Dgr n. 955 del 6.05.2008. Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55. 60
[Solidarietà internazionale]

n. **4080** del 30 dicembre 2008 [0.4]
Progetto "Prendiamoci cura dei figli del Kosovo". Attivazione. Dgr n. 955 del 6.05.2008. Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55. 61
[Solidarietà internazionale]

n. **4081** del 30 dicembre 2008 [0.1]
Programmazione decentrata - cofinanziamento di interventi infrastrutturali. Individuazione dei progetti finanziabili ex Dgr n. 953/2008. 61
[Programmazione]

n. **4082** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel procedimento per accertamento tecnico e consulenza tecnica preventiva ex artt. 696 e 699 c.p.c. proposto avanti il Tribunale di Padova da Turcato Carlo. Ratifica Dpgr n. 334 del 4.12.2008. 69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4083** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Veneto, Rg n. 2152/08, promosso da La Luce Srl contro Regione del Veneto e Comune di Zoldo Alto, con istanza di sospensiva. Ratifica Dpgr n. 342 del 16.12.2008. 69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4084** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Veneto promosso con ricorso introduttivo notificato il 17.06.2008 e ricorso con motivi aggiunti notificato il 04.11.2008, dalla Ditta Alvise Fantin - Trasporti Lagunari - contro Regione del Veneto, per l'annullamento, tra l'altro, dell'ordinanza n. 36 del 3.04.2008 del Dirigente della Direzione regionale mobilità. 69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4085** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Veneto promosso con ricorso introduttivo notificato il 27.06.2008 e ricorso con motivi aggiunti notificato il 24.10.2008, da Trentin Ghiaia Spa contro la Regione del Veneto, la Provincia di Treviso e la Commissione Tecnica Provinciale dell'Attività di Cava di Treviso per l'annullamento del parere della Commissione del 22.04.2008. 69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4086** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Veneto Rg n. 612/2005 promosso con ricorso notificato il 10.03.2005 e ricorso con motivi aggiunti notificato il 20.06.2005, da Adriana Bellini ed altri contro Regione del Veneto, Veneto Strade Spa, Provincia di Rovigo e Comune di Rovigo. Ratifica Dpgr n. 336 del 9.12.2008..... 69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4087** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar Veneto dal Comune di Zoldo Alto contro il Ministero per i Beni e le Attività culturali e notiziandone la Regione del Veneto ed altri, avverso il provvedimento del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto del 12 settembre 2008 relativo all'immobile ex colonia alpina "Giovanni Giuriati". 69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4088** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a promuovere ricorso avanti il Tribunale di Rovigo per l'insinuazione al passivo nei confronti della società C.M.S. Srl..... 69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4089** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Casalini Maurizio contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, degli avvisi di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 000150522008/TA e n. 002509382008/TA riguardante l'omesso pagamento delle tasse automobilistiche rispettivamente per gli anni 2005 e 2006. 69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4090** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Giovanna Zambon contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001287012008/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2005. 69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4091** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Longo Gabriele contro la Regione del Veneto avverso il provvedimento prot. n. 472630 del 15.09.2008 della Direzione regionale ragioneria e tributi, riguardante la tassa automobilistica per l'anno 2008.....69
[Affari legali e contenzioso]

n. **4092** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Staltari Francesco contro la Regione del Veneto per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 373502008/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2005. 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4093** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto dall'associazione Millecosemille contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, degli avvisi di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 000464522008/TA e n. 002915902008/TA riguardante l'omesso pagamento delle tasse automobilistiche rispettivamente per gli anni 2005 e 2006. 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4094** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar del Veneto proposto da Trentin Ghiaia Spa contro la Regione del Veneto per l'annullamento del provvedimento n. 410702/57.02 del 19.07.07 del Dirigente della Direzione regionale geologia e attività estrattive. 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4095** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto dalla società Ferrovie Tramvie Vicentine - FTV Spa contro la Regione del Veneto e la Provincia di Vicenza per l'annullamento della nota prot. n. 304693 del 11.06.2008 della Direzione regionale mobilità..... 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4096** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tribunale di Venezia sezione lavoro - rubricato al n. di Rg n. 2106/08 - proposto da Lucia Parisi c/ Regione Veneto..... 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4097** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso ex art. 21 bis L. n 1034/71, avanti il Tar per il Veneto proposto da Boldo Guglielmina Narcisa c/ Regione Veneto per il silenzio serbato dall' Amministrazione sull'atto di diffida ad adempiere del 14.7.2008. 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4098** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso in opposizione ad ordinanza ingiunzione proposto avanti il Tribunale di Venezia, R.G. n. 7951/2008, da SO.VE.CA. Srl c/ Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensione, dell'ordinanza ingiunzione del Dirigente della Direzione Geologia e Attività Estrattive n. 155 del 26.8.2008. Ratifica Dpgr n. 333 del 3.12.2008.....70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4099** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 1120/08 promosso avanti il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della L. n. 210/92. 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4100** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 1260/08 proposto avanti il Tribunale di Treviso - sezione lavoro - in materia di invalidità civile. 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4101** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 2276/08 promosso avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della legge n. 210/1992. 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4102** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Treviso proposto da Stefania Filippi contro la Regione del Veneto ed Equitalia Nomos Spa per l'annullamento, previa sospensiva, della cartella di pagamento n. 11320070019242002000 riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2002. 70
[Affari legali e contenzioso]

n. **4103** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio promosso da Marcato Andrea avanti il Tribunale di Vicenza contro la Regione Veneto avverso l'ordinanza ingiunzione n. 1 del 26 maggio 2008 del Dirigente del Servizio Forestale Regionale di Vicenza. 71
[Affari legali e contenzioso]

n. **4104** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Autorizzazione ad accettare l'abbandono del giudizio instaurato avanti il Tribunale di Verona, sezione distaccata di Soave, da Brutti Lidia e Castellani Massimiliano quali legali rappresentanti della figlia minore Castellani Iside contro Aurora Assicurazioni Spa e con la chiamata in causa della Regione Veneto. 71
[Affari legali e contenzioso]

n. **4105** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nel procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia - Sezione distaccata di San Donà di Piave n. 11886/06 Rgnr..... 71
[Affari legali e contenzioso]

n. **4106** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Mario Rosario D'Andrea contro la Regione del Veneto per l'annullamento, degli avvisi di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 000872862008/TA e n. 003300152008/TA riguardante l'omesso pagamento delle tasse automobilistiche rispettivamente per gli anni 2005 e 2006..... 71
[Affari legali e contenzioso]

n. **4107** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Domina Hotel e Comproprietà c/ Regione del Veneto e Comune di Cortina d'Ampezzo per l'annullamento, tra l'altro, dell'art.19, co.6, Nta del Prg del Comune di Cortina d'Ampezzo approvato con Dgr 21.6.91 n. 3478. 71
[Affari legali e contenzioso]

n. **4108** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Scandaletti Luigino c/ Comune di Padova notiziando Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione del Comune di Padova n. 93 del 29.09.2008 di approvazione P.U.A. relativo al Piano di Dettaglio per la realizzazione del p.e.e.p. nucleo 1 Altichiero con contestuale variante al Piano di zona. 71
[Affari legali e contenzioso]

n. **4109** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Non impugnazione della sentenza Tar Veneto, 2^ sezione, n. 3966 del 14 dicembre 2007 che ha accolto il ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Santin Franco contro la Regione Veneto avverso il provvedimento di diniego alla sottrazione all'esercizio venatorio del fondo del ricorrente. 71
[Affari legali e contenzioso]

n. **4110** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Sigma Informatica Spa c/ Regione del Veneto e Engineering Sanità Enti locali Spa per l'annullamento, tra l'altro, della nota della Direzione Risorse Socio-Sanitarie prot. 539971/50.00 del 17.10.2008 con cui è stata comunicata l'aggiudicazione dell'appalto a favore della Engineering Sanità Enti locali Spa e della Dgr n. 2978/08. Ratifica Dpgr n. 341 del 15.12.2008. 71
[Affari legali e contenzioso]

n. **4111** del 30 dicembre 2008 [0.9]
Attuazione Programma di iniziative e interventi in materia di immigrazione anno 2003, Area alloggio. Rimodulazione intervento Ater di Verona. 71
[Emigrazione e immigrazione]

n. **4132** del 30 dicembre 2008 [5.3]
Dgr 3189 del 28.10.2008 "Misure regionali a sostegno della

politica per la casa (art. 85 - legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1)". Approvazione convenzioni. 72
[Convenzioni]

n. **4133** del 30 dicembre 2008 [5.3]
Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ci cui all'art. 11, L. 431/98 - anno 2008. Impegno risorse cofinaziamento regionale..... 72
[Edilizia abitativa]

n. **4134** del 30 dicembre 2008 [5.3]
Interventi a sostegno della politica della casa (art. 85, legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1). Definizione modalità di gestione del procedimento e modifica impegno di spesa assunto con Dgr n. 3189 del 28 ottobre 2008..... 72
[Edilizia abitativa]

n. **4135** del 30 dicembre 2008 [5.1]
Azioni di intervento straordinario per l'impiantistica sportiva. Atto ricognitivo relativo a contributo concesso alla Società Fraglia Vela di Malcesine con provvedimenti di Giunta regionale n. 3812/06 e 1037/07. (Lr 2/06, art. 28). 72
[Opere e lavori pubblici]

n. **4136** del 30 dicembre 2008 [5.1]
Contributi ai Comuni per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria. Disposizioni inerenti la graduatoria approvata con Dgr n. 2345 dell'8.8.2008 (Lr 2/2006, art. 9). 73
[Opere e lavori pubblici]

n. **4137** del 30 dicembre 2008 [5.1]
Contributi in materia di immobili non statali soggetti alle disposizioni del D.Lgs n. 42/2004. ((Lr n. 6/97 art. 78 e Lr 27/03, art. 53, comma 7). 73
[Opere e lavori pubblici]

n. **4138** del 30 dicembre 2008 [5.1]
Utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica ai sensi del D.Lgs. 112/98. Comune di Laghi (VI): riassegnazione ad altra opera del contributo assegnato con DgrV. n.4085/2006. (Lr n. 27/03, art. 53, comma 7). 74
[Opere e lavori pubblici]

n. **4139** del 30 dicembre 2008 [0.12]
Legge regionale n. 35 del 14 dicembre 2007 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine". Approvazione graduatoria e riparto contributi..... 74
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **4140** del 30 dicembre 2008 [5.1]
"Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche". Piano di riparto per l'esercizio finanziario 2008 per il finanziamento delle iniziative per l'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale. (Lr 16/2007, artt. 15 e 17)..... 78
[Opere e lavori pubblici]

n. **4146** del 30 dicembre 2008 [4.9]
Approvazione circolare del Presidente della Giunta regionale: "Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture. Articoli da 1 a 15. Note esplicative"..... 82
[Urbanistica]

n. **4170** del 30 dicembre 2008 [1.3]
Adeguamento del Fondo per la gestione delle quote variabili dell'ACN per la Medicina Generale del 2005, in attuazione del Progetto Cure Primarie 2008/9. Dgr n. 662 del 18 marzo 2008..... 82
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4171** del 30 dicembre 2008 [1.3]
Approvazione della Convenzione tra la Regione Veneto, l'Azienda ospedaliera di Verona, l'Azienda Ulss n. 20 di Verona e l'Azienda Ulss n. 12 di Venezia per la gestione tecnico-amministrativa del Coordinamento regionale sul farmaco..... 84
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4172** del 30 dicembre 2008 [1.3]
Approvazione schema Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie, in attuazione del Progetto Cure Primarie 2008/9. Dgr n. 662 del 18 marzo 2008. 85
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4173** del 30 dicembre 2008 [1.3]
Attuazione Dgr 410 del 26/02/2008: "Riorganizzazione della programmazione regionale in tema di raccolta, manipolazione, conservazione e distribuzione di cellule staminali e bioprodotti per terapie avanzate. 92
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4174** del 30 dicembre 2008 [1.3]
Dgr n. 4532 del 28/12/2007, Direttive per la razionalizzazione dei Centri regionali di Riferimento e dei Centri regionali Specializzati. Coordinamento Regionale per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria. 93
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4176** del 30 dicembre 2008 [1.3]
Modalità attuative della procedura di riconoscimento al pediatra titolare il trattamento economico corrisposto direttamente al pediatra sostituito. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, rec. con Intesa Conferenza Stato/Regioni Rep. 2396 del 15/12/2005 e Accordo regionale di cui alla Dgr n. 2667 del 8/09/2006. 94
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4177** del 30 dicembre 2008 [1.3]
Legge 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 819, programmi di farmacovigilanza attiva. Approvazione della convenzione tra l'Agenzia Italiana del Farmaco e la Regione Veneto. Approvazione dei progetti di farmacovigilanza proposti dal Coordinamento Regionale sul Farmaco e dalle Aziende Ulss della Regione. 95
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4178** del 30 dicembre 2008 [1.3]
Revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni delle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 3 Bassano del Grappa; n.4 Alto Vicentino; n.5 Ovest Vicentino e n.6 Vicenza della Provincia di Vicenza per il biennio 2006/2007. 119
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4179** del 30 dicembre 2008 [1.6]
Attuazione art. 8, 1^ comma, Lr 23/2007. Individuazione obiettivi di attività Spisal e criteri di distribuzione del fondo, anno 2008. ". Dgr n. 99/CR dell'8 agosto 2008 con Pagr n. 545 del 24 ottobre 2008 V Commissione consiliare 123
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4180** del 30 dicembre 2008 [1.6]
Finanziamento a favore dell'Azienda Ulss n. 12 per la realizzazione di iniziative di tutela della salute in connessione ai trattamenti di tatuaggio e piercing. Impegno di spesa..... 124
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4181** del 30 dicembre 2008 [1.6]
Istituzione Centro di Riferimento Regionale per la prevenzione e il controllo delle malattie - Ccmr. 124
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4182** del 30 dicembre 2008 [1.6]
Istituzione del Comitato Regionale di Coordinamento di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 7 e al Dpcm 21 dicembre 2007. 125
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4183** del 30 dicembre 2008 [1.6]
Libretti informativi per la popolazione " Le vaccinazioni nell'infanzia". Impegno di spesa. 126
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4185** del 30 dicembre 2008 [1.6]
Programma di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della legge 3/2003. Approvazione atto aggiuntivo. 126
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4186** del 30 dicembre 2008 [1.6]
Art. 21 della Lr 25 febbraio 2005, n. 9. Sorveglianza sanitaria per esposti ed ex esposti ad amianto". Impegno di spesa 2008. 126
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4187** del 30 dicembre 2008 [1.5]
Azienda ULSS n. 2 Feltre (BL): autorizzazione alla contrazione di un mutuo finalizzato al finanziamento del progetto definitivo del nuovo blocco operatorio, nuova rianimazione, nuova radiologia, nuovo pronto soccorso e dei nuovi accessi del presidio ospedaliero di Feltre (Dgr del 24/4/2007 n. 1196). 127
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4188** del 30 dicembre 2008 [1.5]
Definizione di ulteriori azioni finalizzate al riequilibrio finanziario delle Aziende Sanitarie del Veneto per l'anno 2008 - Impegno di spesa per l'anno 2008. 127
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4189** del 30 dicembre 2008 [1.5]
Dgr n. 3322 del 4/11/2008: "Definizione della titolarità, rettifica dei dati catastali e ricognizione dei beni immobili di proprietà all'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino", di cui alla Dgr n. 226 del 24/01/1995." Rettifica..... 128
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **4190** del 30 dicembre 2008 [1.2]
Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed Ospedaliere del Veneto (Dpr n. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL.SS.SS. n. 1, 2, 5, 12, 16, 17, 22 e Azienda Ospedaliera di Padova. 128
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **4191** del 30 dicembre 2008 [1.0]
Partecipazione della Regione del Veneto all'Osservatorio Europeo sui Sistemi Sanitari e sulle Politiche Sanitarie. DgrV. n. 2315/2004. Approvazione "Amendment XIII to the Agreement on a Project called the European Observatory on Health Systems and Policies (dated 22 May 1998) Extending the Agreement". 129
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4192** del 30 dicembre 2008 [1.0]
Progetto Europeo: "Inform" (In Form - Campaign against obesity in children and adolescents). Autorizzazione partecipazione al progetto. DgrV. n. 1688/2007. 130
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **4194** del 30 dicembre 2008 [1.4]
Adozione della versione italiana 2007 dell'International Classification of Diseases 9th revision - Clinical Modification (ICD9CM) e della 24° versione del sistema di classificazione dei Diagnosis Related Groups (DRG). 131
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4195** del 30 dicembre 2008 [1.4]
Attività di riabilitazione extraospedaliera presso Istituti e Centri di cui all'art. 26 della L. 833/78. Criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2009. 131
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4196** del 30 dicembre 2008 [1.4]
Azioni regionali per la sicurezza presso i Pronto Soccorso Ospedalieri di cui alla Dgr n. 2182 del 8 agosto 2008. Approvazione dei criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 106 della Lr 27 febbraio 2008 n. 1. Impegno e liquidazione del fondo alle aziende sanitarie per l'anno 2008. 134
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4197** del 30 dicembre 2008 [1.4]
Lr 16 agosto 2002, n. 22. Definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie di cui al titolo II capo I della Lr 22/2002. 134
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4198** del 30 dicembre 2008 [1.4]
Istituzione della rete integrata per la gestione e il trattamento dell'ictus in fase acuta nella Regione Veneto. 134
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4199** del 30 dicembre 2008 [1.4]
Progetti di pet therapy e di terapia del sorriso: approvazione graduatoria ed ammissione al finanziamento. Legge regionale n. 3 del 3 gennaio 2005, art. 3 e Dgr n. 4448 del 28 dicembre 2006 138
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4200** del 30 dicembre 2008 [1.4]
Progetto di ricerca sulla "Violenza in ambito familiare" attraverso l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza domestica, di cui alla Dgr n. 888 del 3 aprile 2007. Impegno di spesa anno 2008. 138
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4210** del 30 dicembre 2008 [7.5]
Determinazione dei criteri di riparto per l'esercizio 2008 riguardante gli interventi a favore degli Organismi di Garanzia e approvazione del piano di riparto dei conferimenti. Lr 6 settembre 1993, n. 48 art. 5..... 139
[Artigianato]

n. **4211** del 30 dicembre 2008 [7.5]
Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della Artigianfidi Vicenza - Via E. Fermi, 134 - 36100 Vicenza (VI) - Lr 06.09.1993, n. 48 art. 14 modificato dall'art. 4 della Lr 03.10.2003, n. 19 e Lr 22.07.1997, n. 27. 141
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **4212** del 30 dicembre 2008 [7.5]
Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della Fidi Artigiani S.c.a.r.l. - Via Torricelli, 71/a - 37136 Verona (VR) - Lr 06.09.1993, n. 48 art. 14 modificato dall'art. 4 della Lr 03.10.2003, n. 19 e Lr 22.07.1997, n. 27. 141
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **4214** del 30 dicembre 2008 [0.10]
Programmi di Cooperazione territoriale 2007-2013. Attività di consulenza ai sensi della Lr 12/91 all'art. 185, comma 1 e collaborazione con l'Università di cà Foscari ai sensi della Lr 22/2007 all'art. 7. 141
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4216** del 30 dicembre 2008 [7.4]
Interventi a sostegno della cooperazione di cui all'art. 8 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 17 "Normativa sulla cooperazione nella Regione del Veneto": istituzione del centro studi per la cooperazione.....141
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **4217** del 30 dicembre 2008 [0.1]
Acquisto di attrezzatura tecnica per la stampa di elaborati grafici. 141
[Appalti]

n. **4218** del 30 dicembre 2008 [0.2]
Periodo di programmazione 2000-2006. Presa d'atto proroga della data limite di ammissibilità delle spese sostenute in attuazione della programmazione 2000-2006: Docup Obiettivo 2 e Iniziativa Comunitaria Leader+.....142
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **4219** del 30 dicembre 2008 [0.2]
POR - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", parte Fesr (2007-2013). Linea di Intervento 6.1: "Assistenza tecnica". Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controlli". Convenzione tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI). Dgr n. 4492 del 28.12.2007. Approvazione del Piano di Attività per l'anno 2009. 142
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **4220** del 30 dicembre 2008 [0.2]
Progetto Twinning Light RO 2006/IB/SO-01 TL "Support for the National Agency for Employment to reinforce its ability in Human Resources Management and Development". Presa d'atto approvazione del Progetto. Presa d'atto sottoscrizione Twinning contract n. "RO 2006/018-147.05, RO 2006/IB/SO-01 TL. Approvazione schema di convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Lavoro..... 142
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **4223** del 30 dicembre 2008 [9.6]
Direttiva Comunitaria 2003/54/CE. Liberalizzazione del mercato di energia elettrica. Adesione al Libero Mercato.....143
[Appalti]

n. **4224** del 30 dicembre 2008 [9.6]
Progettazione interventi di adeguamento, restauro conservativo finalizzati alla valorizzazione del complesso monumentale di "Villa Contarini" a Piazzola sul Brenta (PD). Impegno di spesa a favore del soggetto gestore, Immobiliare Marco Polo Srl. 143
[Demanio e patrimonio]

n. **4225** del 30 dicembre 2008 [9.3]
Contributi in conto investimento a favore di gestioni associate costituite dai Comuni nelle forme previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo n. 267/2000 (Lr n. 2 del 3/02/2006, art. 6, comma 1, lett.c). Anno 2008..... 143
[Enti locali]

n. **4227** del 30 dicembre 2008 [4.10]
Lr 16.08.1984, n. 40 - art. 28 bis - Attività ed iniziative previste per la valorizzazione dei Parchi Regionali e delle Aree protette naturali. Integrazione impegno Dgr. 3520 del 18.11.08 cap. 100165 esercizio 2008. 149
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4228** del 30 dicembre 2008 [4.10]
Parere della Regione del Veneto in merito alla individuazione della "Palude del Brusà - Le Vallette" quale zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar. 149
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **4230** del 30 dicembre 2008 [9.1]
Erogazione indennità di vacanza contrattuale al personale dipendente..... 149
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **4233** del 30 dicembre 2008 [9.1]
Proroga dell'incarico di direzione dell'Avvocatura regionale del Veneto. Lr 24 agosto 2001, n. 24. 151
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **4234** del 30 dicembre 2008 [9.1]
Risorse decentrate per l'anno 2008. Art. 8 Ccnl Regioni Autonomie Locali 2006-2009. Biennio Economico 2006 - 2007..... 151
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **4237** del 30 dicembre 2008 [9.6]
Dgr n. 3360/2001- Dgr n. 4051/2002 - Dgr n. 4306/2003 - Dgr n. 4474/2004 - Dgr n. 4427/2005 - Dgr n. 4425/2006 - Dgr n. 4571/2007. Concessioni demaniali marittime site in Laguna di Caleri - Proroga per l'anno 2009. 151
[Demanio e patrimonio]

n. **4238** del 30 dicembre 2008 [9.1]
Esecuzione Dgr n. 3525 del 18 novembre 2008. Affidamento di incarico all'Università Luigi Bocconi SDA Bocconi di Milano per la realizzazione di una ricerca per il Comitato per le Pari opportunità della Regione del Veneto. D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, artt.7, comma 6 e 57, comma 1, lettera d); Lr 10 giugno 1991, n. 12, artt. 184 e seguenti.....151
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4240** del 30 dicembre 2008 [4.10]
Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (Dgr 2702/2006; Dgr 1627/2008)..... 152
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4241** del 30 dicembre 2008 [4.10]
Rete Natura 2000. Indicazioni operative per la redazione dei Piani di gestione dei siti di rete Natura 2000. Procedure di formazione e approvazione dei Piani di gestione. 152
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **4259** del 30 dicembre 2008 [9.5]
Gestione della Direzione Sede di Bruxelles esercizio 2009: Convenzione tra la Regione Veneto e Unione delle Camere di Commercio del Veneto ai sensi dell'art. 15 L.241/90..... 153
[Convenzioni]

n. **4264** del 30 dicembre 2008 [12.0]
Tentativo obbligatorio di conciliazione avanti le Direzioni provinciali del Lavoro di Padova e Verona ex art. 66 del D.Lgs. n. 165/2001 proposto da specializzandi e specialisti medici presso le Università. 153
[Affari legali e contenzioso]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.1] Direzione programmazione
[0.2] Direzione programmi comunitari
[0.4] Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità
[0.9] Direzione sicurezza pubblica e flussi migratori
[0.10] Unità di progetto cooperazione transfrontaliera
[0.12] Unità di progetto sicurezza urbana e polizia locale
[1.0] Segreteria regionale sanità e sociale
[1.2] Direzione risorse umane e formazione servizio sociosanitario regionale
[1.3] Direzione piani e programmi socio sanitari
[1.4] Direzione servizi sanitari
[1.5] Direzione risorse socio sanitarie
[1.6] Direzione prevenzione
[2.1] Direzione beni culturali
[2.2] Direzione comunicazione e informazione
[2.3] Unità di progetto attività culturali e spettacolo
[3.2] Direzione mobilità
[4.9] Direzione urbanistica
[4.10] Direzione pianificazione territoriale e parchi
[5.1] Direzione lavori pubblici
[5.3] Direzione edilizia abitativa
[6.0] Segreteria regionale settore primario
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[6.2] Direzione produzioni agroalimentari
[6.5] Unità di progetto caccia e pesca
[7.1] Direzione promozione e internazionalizzazione
[7.4] Direzione industria
[7.5] Direzione artigianato
[7.8] Unità di progetto energia
[7.13] Direzione promozione turistica integrata
[8.1] Direzione bilancio
[8.2] Direzione ragioneria e tributi
[9.1] Direzione risorse umane
[9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
[9.5] Direzione sede di Bruxelles
[9.6] Direzione demanio, patrimonio e sedi
[10.1] Direzione attività istituzionali
[12.0] Avvocatura regionale

AVVISO AI LETTORI

Si segnala che, insieme al presente Bollettino, è pubblicato un Supplemento con gli oggetti dei decreti adottati dai Dirigenti regionali.

Il Supplemento è distribuito in abbonamento agli abbonati di tipo A. Chi fosse interessato può acquistarlo al prezzo di euro 3,00 presso i punti vendita indicati nella penultima di copertina.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

CIRCOLARI

CIRCOLARE n. 1 del 15 gennaio 2009

Delega ai comuni delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 171 del 2005, Codice della nautica da diporto.

[Trasporti e viabilità]

(Approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4040 del 30 dicembre 2008)

A tutti i Comuni del Veneto
A tutti gli Organi accertatori del Veneto

Premessa

Come è noto, la Regione del Veneto esercita rilevanti competenze in materia di navigazione interna. Già a partire dal Dpr 616/1977, infatti, lo Stato ha provveduto a trasferire alle Regioni quasi tutte le funzioni amministrative aventi ad oggetto la navigazione lacuale, fluviale, lagunare sui canali navigabili e le idrovie (art. 97), mentre per l'esercizio di dette funzioni in territori finitimi di più Regioni il legislatore statale ne ha previsto l'esercizio unitario mediante intesa (art. 98). L'art. 105, comma 2 lettera g), D.Lgs. 112/1998, ha conferito alle regioni ulteriori funzioni in materia di navigazione interna con riferimento alla gestione del sistema idroviario padano-veneto. Il legislatore regionale, dal canto suo, in considerazione dell'interesse all'esercizio unitario di tali funzioni, con la Lr 11/2001 ha mantenuto in capo alla Regione tali competenze amministrative, non allocando le relative funzioni agli enti locali.

La Lr 28 gennaio 1977, n. 10 "Disciplina e delega delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale" ha delegato o subdelegato ai Comuni tutte le funzioni inerenti l'applicazione delle sanzioni amministrative spettanti agli organi regionali ed afferenti le materie di competenza regionale, eccettuate quelle della caccia e della pesca nelle acque interne, delegate alle Province. Per quanto riguarda la materia della navigazione interna, le successive Circolari del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 9 febbraio 1977 e n. 31 del 14 settembre 1989, hanno dato attuazione a tale processo di delega, riconoscendo la competenza dei Comuni per l'applicazione delle sanzioni amministrative connesse alle infrazioni riguardanti la navigazione interna previste dal Codice della Navigazione.

Di recente la tematica della competenza sanzionatoria in materia di navigazione interna è tornata di attualità a seguito dell'approvazione del D.Lgs. n. 171 del 2005 recante "Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172". Con tale provvedimento il legislatore statale ha riordinato la materia della navigazione da diporto sia nell'ambito marittimo che, ai sensi dell'art. art. 1 comma 2, nell'ambito della navigazione interna. In particolare, il comma 5 dell'art. 27 del D.Lgs. n. 171/2005 demanda all'Autorità della navigazione interna la disciplina della navigazione e delle modalità di utilizzo dei natanti di cui al comma 3, lettera c) del medesimo articolo, mentre il comma 6 attribuisce il potere di ordinanza all'Autorità della navigazione interna quanto all'utilizzazione dei natanti da diporto ai fini di locazione o di noleggio per finalità ricreative o per usi turistici di carattere locale. La Regione è Autorità competente per l'emanazione dei provvedimenti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 27 del D.Lgs. n. 171/2005.

Individuazione dell'Autorità competente

Nella Regione del Veneto le funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative, in tutte le materie di competenza regionale, sono esercitate dai Comuni nel cui territorio le violazioni sono accertate, ai sensi della Lr 28 gennaio 1977, n. 10 "Disciplina e delega delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale". Quindi anche per la violazione di provvedimenti emanati dagli Uffici regionali in qualità di Autorità competente in materia di navigazione interna ai sensi del D.Lgs. n. 171/2005, l'Autorità competente a ricevere il rapporto, in applicazione della delega generale contenuta nella Lr 10/1977, è il Sindaco del comune nel cui territorio la violazione è accertata. È sempre il Sindaco l'Autorità alla quale gli interessati possono presentare scritti difensivi e documenti, chiedere di essere sentiti e che provvede ad emanare l'ordinanza-ingiunzione di pagamento, ovvero l'ordinanza di archiviazione. Trovano, inoltre, applicazione le norme di cui al Capo I della Legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto dettano i principi generali e le disposizioni di applicazione in materia di sanzioni amministrative.

Procedimenti pendenti

Sono di competenza dei Comuni anche i procedimenti sanzionatori che alla data di pubblicazione della presente Circolare non siano stati conclusi con l'ordinanza-ingiunzione di pagamento ovvero con l'ordinanza di archiviazione ovvero con il pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art. 16 della L. 689/1981. Gli Organi acceratori e gli Uffici regionali provvedono a trasmettere gli atti dei procedimenti pendenti al Sindaco del comune nel cui territorio la violazione è stata accertata.

Galan

CIRCOLARE n. 2 del 15 gennaio 2009

Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture. Articoli da 1 a 15. Note esplicative.

[Urbanistica]

(Approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4146 del 30 dicembre 2008)

Indirizzata ai Signori Sindaci dei Comuni del Veneto; ai Signori Presidenti delle Amministrazioni Provinciali del Veneto; e, p.c. all'ANCI Veneto; all'Unione Province del Veneto
- Loro sedi -

Premessa

La legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", ha dettato la nuova disciplina urbanistica, in sostituzione della precedente legge regionale n. 61 del 1985.

I numerosi aspetti innovativi contenuti nella legge regionale in materia di pianificazione hanno reso necessaria la presenza di una normativa di carattere transitorio al fine di coordinare le vecchie disposizioni in materia urbanistica con quelle nuove. Tali norme transitorie sono state, inoltre, oggetto di successive modifiche allo scopo di assicurare una adeguata valorizzazione e gestione del territorio agricolo, nelle more della definitiva applicazione della legge regionale in questione a seguito dell'approvazione dei PAT e dei PI.

Ripercorrendo brevemente gli interventi normativi che si sono susseguiti in relazione alle norme transitorie delle zone agricole ricordiamo, in primo luogo, che l'originario articolo 48, comma 3, della lr 11 del 2004, aveva mantenuto salva la legge regionale n. 24 del 1985 per un anno di tempo, a decorrere dalla adozione e pubblicazione nel BUR degli atti di indirizzo previsti dall'articolo 50 della lr. 11 del 2004. Trascorso detto termine, tenuto conto dei tempi necessari per l'approvazione del primo PAT e PI, il legislatore veneto è intervenuto con la Lr n. 23 del 2005 (comma 7bis 3 dell'articolo 48 della Lr 11/04), rinviando nuovamente l'operatività della nuova disciplina delle zone agricole al 30 giugno 2006 e limitando gli interventi ammissibili in detta zona.

Alla scadenza del 30 giugno 2006, il legislatore è ulteriormente intervenuto con la legge regionale 10 agosto 2006, n. 18, al fine di risolvere, sempre in via transitoria nelle more dell'approvazione dei primi PAT e PI, alcune problematiche edificatorie e di tutela del territorio agricolo emerse nel frattempo, prevedendo una diversificazione degli interventi per singola sottozona agricola, a seconda delle rispettive specificità.

Infine, il legislatore è nuovamente intervenuto con la legge regionale n. 4 del 2008, che qui si intende illustrare al fine di fornire le prime indicazioni operative in ordine alle modifiche apportate alla legge regionale n. 11/04,fermo restando che le previsioni contenute nelle leggi regionali risultano prevalenti rispetto alle disposizioni dei piani regolatori comunali tranne il caso in cui sia la stessa legge a rinviare espressamente alla disciplina dettata dai piani regolatori comunali.

In proposito si precisa che la presente circolare prende in considerazione non solo le modifiche relative alle zone agricole bensì anche una parte degli articoli del collegato alla finanziaria che riguardano le modifiche alla legge regionale n. 11 del 2004 sotto l'aspetto urbanistico al fine di apportare utili chiarimenti per la corretta applicazione delle norme regionali.

Risulta parimenti opportuno evidenziare che la precedente circolare n. 1 del 2007 è sostituita dalla presente e, di conseguenza, vengono di seguito riportati alcuni chiarimenti forniti con la medesima e che non sono stati oggetto di specifiche modifiche:

a) per i piani regolatori che non operano, nella propria cartografia, alcuna distinzione tra le diverse sottozone, prevedendo genericamente la sola zona E, si richiama quanto già evidenziato con la precedente circolare in relazione a tale fattispecie.

La tutela di tali aree agricole, con particolare riferimento all'attività pianificatoria, già disciplinata dalla Lr 24 del 1985, non può dirsi venuta meno con la nuova legge regionale n. 11 del 2004, che assegna al territorio agricolo una vocazione prevalentemente produttiva orientata ad una pianificazione equilibrata e razionale, tesa a salvaguardare il recupero del patrimonio edilizio con particolare riferimento all'attività agricola.

Per tali motivi, nel rispetto di entrambe le discipline volte a non pregiudicare il territorio agricolo, si ritiene che nelle attuali zone E prive della distinzione in sottozone, in attesa del PAT, debba trovare applicazione la normativa più rigorosa che disciplina le zone E1.

b) in relazione all'articolo 5, della legge regionale 10 agosto 2006, n. 18 che disciplina il recupero del patrimonio edilizio degradato nelle zone di montagna, non modificato né abrogato dalla legge regionale n. 4 del 2008, si conferma quanto già precisato con la precedente circolare n. 1 del 2007. In particolare, la norma, in deroga a quanto previsto dall'articolo 48, della Lr 23 aprile 2004, n. 11, nelle more dell'approvazione del primo PAT e PI, nelle zone agricole dei territori classificati montani,consente la ricostruzione di fabbricati crollati dei quali residuino solo frazioni dei muri subordinandola alla concomitante esistenza delle seguenti condizioni:

- esistenza dei muri perimetrali che consentano di individuare il sedime e ciò risulti nelle cartografie edilizie depositate presso gli enti competenti (Catasto; Ufficio del Registro; Amministrazione Comunale nel caso di edifici per cui sia stato rilasciato titolo abilitativo) dalle quali emergano dati certi ed incontrovertibili;
- il rispetto integrale della tipologia originaria, come risultante da documentazione fotografica e/o iconografica e, in ogni caso, nel rispetto della tipologia degli edifici già presenti nella zona;
- il rispetto della volumetria originaria quale ricavabile dalla suddetta documentazione e, in ogni caso, nel rispetto della volumetria ammessa dal piano regolatore per l'area su cui sorge l'edificio degradato o per aree simili.

c) per quanto concerne i procedimenti in itinere previsti dal comma 7 bis 3, dell'articolo 48, della legge regionale n. 11 che prevede che, decorso il termine del 30 giugno 2006, ai procedimenti autorizzatori in corso continua ad applicarsi la legge regionale 5 marzo 1985, n. 24 e successive modificazioni, si ritiene opportuno fornire alcune precisazioni. La norma si riferisce alle sole richieste di rilascio di autorizzazione presentate anteriormente alla scadenza del 30 giugno. In relazione alla richiesta di varianti in corso d'opera, che richiedono la modifica di autorizzazioni già rilasciate, si ritiene debba applicarsi la medesima procedura usata per il rilascio della autorizzazione stessa. Ciò in virtù del fatto che, fino alla definitiva realizzazione delle opere autorizzate e della conseguente scadenza della autorizzazione, ogni qualsivoglia modifica all'autorizzazione edilizia non può che essere considerata come facente parte dello stesso procedimento autorizzatorio in fieri, sempre che avviato ma non concluso e sempre che gli interventi non si pongano in contrasto con la normativa vigente eventualmente sopravvenuta.

Tutto ciò premesso, si rammenta che la legge regionale n. 4 del 2008 ha provveduto ad uniformare la disciplina delle zone

agricole per quanto concerne le zone E2 ed E3, mantenendo una leggera distinzione per le zone E1, di maggior tutela, e confermando la disciplina precedente in ordine alle zone E4. Inoltre, la medesima legge regionale ha dettato alcune disposizioni integrative in materia di interventi in zona agricola, di varianti urbanistiche e in materia di sportello unico.

Oltre alle problematiche relative all'applicazione della legge regionale n. 4 del 2008, si forniscono alcune precisazioni relativamente all'articolo 45, della legge regionale 11 del 2004, oggetto di numerose richieste interpretative. In proposito si evidenzia che le disposizioni riguardanti i vincoli hanno trovato immediata applicazione al momento della entrata in vigore della legge posto che la norma in questione non prevedeva, ai fini dell'applicabilità, la previa approvazione del PAT e PI. Tale soluzione di continuità con la normativa precedente di cui alla legge regionale n. 24 del 1985, risulta essere l'unica coerente con l'intento perseguito dal legislatore regionale di garantire la salvaguardia della vocazione produttiva agricola del suolo e di evitare l'utilizzo della risorsa territoriale verso altre destinazioni d'uso non giustificate.

Nel prosieguo della presente circolare, per semplicità, si farà riferimento ai diversi articoli del collegato in materia urbanistica senza ulteriore specificazione.

Per quanto concerne gli articoli della legge regionale n. 4 del 2008 non considerati dalla presente circolare, trattasi di disposizioni che non hanno presentato specifiche problematiche applicative.

1. Articolo 5 della Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 "Modifica dell'articolo 44 della Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11"

a) Il comma 1 dell'articolo 5 introduce, i seguenti commi 2 bis e 2 ter all'articolo 44:

"2 bis. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti agli imprenditori agricoli, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, qualora si rendano necessari per l'adeguamento ad obblighi derivanti da normative regionali, statali o comunitarie riguardanti la tutela dell'ambiente, il rispetto dei requisiti igienico-sanitari e l'assicurazione del benessere degli animali.

2 ter. Al fine di garantire la tutela delle differenti realtà socio-economiche e agro-ambientali presenti nel territorio, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, gli interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive di cui al comma 1 sono consentiti, qualora siano realizzati dalle Regole di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 "Riordino delle Regole", da fondazioni ed istituti nonché dagli enti pubblici territoriali e da società o enti dagli stessi costituiti o prevalentemente partecipati.".

Per quanto riguarda le norme in questione non sono emerse particolari problematiche applicative.

In relazione al comma 2bis, occorrerà verificare, per ciascun specifico caso, se l'intervento rientra nella casistica prevista dalle norme cogenti e se le medesime siano sufficientemente precise al fine di potervi fare riferimento nella realizzazione degli interventi citati.

In ogni caso, a titolo esemplificativo, utili riferimenti possono essere le norme sulla Condizionalità in base alle quali si rendono necessari adeguamenti strutturali e il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico sulla sicurezza".

b) Il comma 2 dell'articolo 5 introduce il seguente il comma 3bis all'articolo 44:

"3 bis. Al fine di garantire l'insediamento di giovani in agricoltura sono consentiti gli interventi di cui al comma 1 in deroga ai requisiti di cui al comma 2 e, limitatamente alle iniziative del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 riferite al pacchetto giovani relative agli interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive, l'approvazione del piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa, ai fini del finanziamento a valere sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), sostituisce l'approvazione del piano aziendale prevista dal comma 3.".

La norma in esame, volta a garantire l'insediamento di giovani in agricoltura, contiene due disposizioni.

La prima di esse disciplina, a regime, gli interventi edilizi, destinati tanto alla residenza quanto a strutture agricolo produttive, che possono essere effettuati in deroga ai requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 44 (iscrizione all'anagrafe regionale nell'ambito del SISP, occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, redditività minima…). Per la fase transitoria, invece, ai sensi del combinato disposto della norma in esame e dell'articolo 48, comma 7 ter, lett. a), punto 3, sono consentiti esclusivamente - in deroga ai requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 44- i soli interventi edilizi, compresa la nuova edificazione, in funzione dell'attività agricola destinati esclusivamente a strutture agricolo-produttive.

La seconda parte della disposizione stabilisce, invece, limitatamente alle iniziative del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 relative agli interventi edilizi destinati alle sole strutture agricolo-produttive, che l'approvazione del piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa sostituisca l'approvazione del piano aziendale da parte dell'ispettorato regionale dell'agricoltura. Trattasi di una disposizione che, pur essendo collocata tra le norme a regime, è all'evidenza di immediata applicazione dato il richiamo effettuato dal Legislatore al PSR 2007 - 2013.

Per completezza, si ricorda che la sostituzione prevista dalla deroga va riferita alle domande presentate dai giovani imprenditori e inserite nella graduatoria di ammissibilità e finanziabilità in quanto solo con l'inserimento in tale graduatoria il piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa può ritenersi approvato.

c) Il comma 5 dell'articolo 5 sostituisce il comma 5 dell'articolo 44

"5. Gli interventi di recupero dei fabbricati esistenti in zona agricola sono disciplinati dal PAT e dal PI ai sensi dell'articolo 43. Sono sempre consentiti gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni, nonché l'ampliamento di case di abitazione fino ad un limite massimo di 800 mc. comprensivi dell'esistente, purché eseguiti nel rispetto integrale della tipologia originaria.".

La novità di tale disposizione consiste nell'aver introdotto, tra gli interventi sempre consentiti, anche l'ampliamento fino ad 800 mc., comprensivi dell'esistente e nel rispetto della tipologia originaria. In primo luogo occorre specificare che l'ampliamento è ammesso a favore di tutti coloro che possiedono una casa di abitazione in zona agricola, a prescindere dall'essere o meno imprenditore agricolo e indipendentemente dall'esistenza di

un annesso rustico e che l'intervento è possibile solamente sull'edificio oggetto di ampliamento, escludendosi quindi la possibilità di realizzare l'intervento su altri edifici ancorchè situati nella medesima corte agricola. Si fa inoltre presente che l'ampliamento citato trova applicazione esclusivamente a favore degli edifici che, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 4 del 2008, risultano essere già case di abitazione (e quindi possedere l'agibilità).

Si evidenzia inoltre che la richiesta di ampliamento può essere presentata contemporaneamente ad altre richieste di intervento consentito dalle vigenti norme, da valutarsi da parte del comune (ad es. ristrutturazione ed ampliamento).

Infine, si conferma quanto già definito con la circolare n. 1 del 2007 "Al fine di evitare interpretazioni della norma che potrebbero vanificarne la ratio, si precisa che l'ampliamento concesso di 800 mc va riferito all'immobile/edificio considerato nella sua totalità; eventuali successivi frazionamenti del medesimo non consentono ulteriori ampliamenti di ciascuna frazione così ottenuta. Nell'ipotesi di più case aggregate in un processo avvenuto nel corso degli anni e costituenti un edificio del tipo a schiera, l'ampliamento è ammissibile per ciascuna delle "case" costituenti la schiera. Tale indirizzo risulta conforme alla disciplina fino a oggi applicata nelle zone agricole, posto che la disposizione attuale non differisce rispetto alle previgenti normative (Lr nn. 58/78 E 24/85).

La disposizione vale esclusivamente per gli edifici non oggetto di tutela da parte dello strumento urbanistico generale. Invero, per tali edifici, individuati quali beni culturali e ambientali ai sensi dell'articolo 10 della Lr n. 24/85 e disciplinati da specifiche norme di piano regolatore generale, sono confermate le possibilità di intervento previste nello strumento urbanistico vigente".

Infine, in relazione al concetto di "tipologia originaria", la scelta del legislatore è rivolta al mantenimento delle forme tradizionali locali dell'edilizia rurale, in coerenza con le scelte di piano vocate alla valorizzazione dell'assetto territoriale tipico delle zone agricole. Per tali motivi possono essere consentiti interventi che, pur se non totalmente rivolti a mantenere l'originario aspetto dell'edifico, rispettino in ogni caso le caratteristiche tipologiche della edificazione rurale e del contesto insediativo in cui tali edifici si inseriscono, componendosi armonicamente con l'edificio esistente.

d) Il comma 6 dell'articolo 5 introduce i seguenti commi 5 bis e 5ter all'articolo 44 :

"5 bis. Al fine di garantire completezza all'offerta turistica nel territorio agricolo è sempre consentita la realizzazione di piscine da parte delle aziende agrituristiche in deroga ai requisiti di cui al comma 2 e, in deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3, da parte delle attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico, nonché delle attività ricettive in residenze rurali, di cui rispettivamente alle lettere c), d) e f) del comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".

Nell'intento di promuovere lo sviluppo dell'offerta turistica, la norma segna un cambiamento rispetto al passato laddove la realizzazione di piscine in zona agricola era ammessa solamente come funzionale ed accessoria alla residenza. La deroga, proprio perché complementare all'attività ricettiva, consente di realizzare piscine in zona agricola, differenziando le aziende agrituristiche, per le quali la norma consente, in sede di presentazione del piano aziendale, di prescindere dai requisiti minimi del comma 2, rispetto alle attività ricettive a conduzione familiare, per le quali la medesima norma consente di non presentare il piano aziendale.

"5 ter. I comuni, in deroga a quanto stabilito ai commi 2 e 3, disciplinano nel PI la realizzazione di modesti manufatti realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità, necessari per il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo.".

La norma sopra esposta è volta a consentire, in presenza di PAT e PI, gli interventi volti alla realizzazione di modesti manufatti in legno di palese removibilità, a favore di tutti coloro che possiedono un terreno in zona agricola, a prescindere dall'essere o meno imprenditore agricolo e dalla presentazione del piano aziendale. Si evidenzia che nel concetto di PI di cui alla presente norma può essere ricompreso anche il piano regolatore avente efficacia di PI qualora detti interventi siano già regolamentati e non si pongano in contrasto con il PAT. Per il concetto di removibilità si rinvia a quanto previsto dal Testo unico in materia edilizia ed alla consolidata giurisprudenza che si è formata sul punto.

e) Il comma 8 dell'articolo 5 introduce il seguente comma 7 bis all'articolo 44:

"7 bis. Le società e le cooperative agricole, di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti derivanti dalle aziende dei soci, possono realizzare in zona agricola, impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili e assimilate in deroga al comma 2."

Per quanto riguarda la norma in questione non sono emerse particolari problematiche applicative; si rammenta che la Giunta regionale con delibera 8 agosto 2008, n. 2204 ha fornito le prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

2. Articolo 6, della Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 "Disposizioni transitorie in materia di applicazione dell'articolo 48 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11"

a) Comma unico

"1. Le varianti allo strumento urbanistico generale, consentite in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 alla data di entrata in vigore della presente legge e quelle previste dalla presente legge, possono essere adottate anche fino all'approvazione del piano degli interventi (PI), laddove non previsto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2009".

Con tale disciplina il legislatore consente di adottare le varianti in deroga previste dalla norma transitoria dell'articolo 48, della legge regionale n. 11 del 2004 e dalla legge regionale n. 4, fino all'approvazione del Piano Interventi o, in sua assenza, fino al 31 dicembre 2009. Si evidenzia che il richiamo al Piano Interventi va riferito al piano approvato ai sensi dell'articolo 18 e non al piano previsto dal comma 5, dell'articolo 48, della citata legge regionale n. 11 del 2004. In tale ultima ipotesi, infatti, applicare la norma in presenza

del piano regolatore che assume mera efficacia e valore di PI significherebbe consentire varianti fino all'approvazione del PAT mentre il legislatore, riferendosi al PI, ha inteso differire ulteriormente il termine per l'adozione di dette varianti fino all'approvazione di quest'ultimo (e comunque entro il 31 dicembre 2009).

3. articolo 7, della Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 "Modifica l'articolo 48 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11"

a) Il comma 2 dell'articolo 7 apporta integrazioni al comma 1, dell'articolo 48:

"Al comma 1 dell'articolo 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 , dopo le parole "dall'articolo 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni" sono aggiunte le seguenti parole: "; con le medesime procedure possono essere altresì adottate le varianti allo strumento urbanistico generale vigente finalizzate a dare attuazione all'articolo 5 della legge regionale 9 marzo 2007, n. 4 "Iniziative ed interventi regionali a favore dell'edilizia sostenibile" nonché quelle necessarie per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici.".

Per quanto riguarda le norme in questione non sono emerse particolari problematiche applicative; anche in questo caso si richiama la delibera della Giunta Regionale 8 agosto 2008, n. 2204 con cui sono state fornite le prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

b) Il comma 3 apporta integrazioni al comma 1ter, dell'articolo 48:

"Al comma 1 ter dell'articolo 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 , dopo la parola: "(PTCP)" si aggiungono le parole: ", ai piani di assetto del territorio intercomunale (PATI) aventi ad oggetto i singoli tematismi di cui al comma 1, dell'articolo 16, riferiti agli ambiti e previsioni di cui al comma 2, lettere a) e b) del medesimo articolo 16 limitatamente a temi di interesse pubblico o di pubblica utilità,".

L'introduzione di questa norma si è resa necessaria al fine di consentire la realizzazione di opere di interesse pubblico o di pubblica utilità da parte di più comuni che vogliano perseguire tale finalità in accordo.

La norma consente, in deroga al divieto previsto dal comma 1, fino all'approvazione del primo PAT, le varianti allo strumento urbanistico generale finalizzate all'adeguamento ai piani di assetto del territorio intercomunale (PATI) aventi ad oggetto i singoli tematismi di cui al comma 1, dell'articolo 16, riferiti agli ambiti intercomunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche e a previsioni la cui incidenza territoriale sia da riferire ad un ambito più esteso di quello comunale, limitatamente a temi di interesse pubblico o di pubblica utilità.

c) Il comma 4 sostituisce il comma 7 bis 2 dell'articolo 48 (Sportello unico):

"7 bis 2. In deroga al divieto previsto dal comma 1, fino all'approvazione del primo PAT, sono consentite varianti allo strumento urbanistico generale conseguenti alla procedura dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni, finalizzate alla ristrutturazione, riconversione, cessazione, riattivazione, ampliamento e trasferimento di attività produttive esistenti, ivi comprese le attività commerciali ed artigiane, le attività turistiche ed alberghiere e i servizi resi dalle banche, considerate non più compatibili con il contesto insediativo in cui ricadono, previo parere della provincia da rendersi entro sessanta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali se ne prescinde. La partecipazione regionale alla conferenza di servizi è preceduta dalla valutazione tecnica regionale di cui all'articolo 27. Nel caso di trasferimento di attività, con le medesime modalità e procedure può essere riclassificata l'area su cui insiste l'attività da trasferire ed essere previsto l'utilizzo dei crediti edilizi di cui al comma 4 dell'articolo 36 in aree appositamente identificate. Qualora l'attività produttiva esistente sia ubicata in zona impropria, l'ampliamento è consentito fino ad un massimo di 1.500 mq. e comunque nel limite dell'80 per cento della superficie coperta esistente. Sono di competenza esclusivamente comunale e non necessitano del parere regionale in sede di conferenza di servizi, le varianti al piano regolatore generale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 447 del 1998 e successive modificazioni che interessano: a) ampliamenti delle attività realizzati mediante mutamento di destinazione d'uso di manufatti esistenti, purché non comportino modifiche della sagoma e/o del volume; b) ampliamenti che si rendano indispensabili per adeguare le attività ad obblighi derivanti da normative regionali, statali o comunitarie, fino ad un massimo del 50 per cento e comunque non oltre i 100 mq. di superficie coperta; c) modifiche ai dati stereometrici di progetti già approvati ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 447 del 1998 e successive modificazioni, ferme restando le quantità volumetriche e/o di superficie coperta approvate; d) esecuzione di strutture di servizi e/o impianti tecnologici e/o opere non quantificabili in termini di volume e superficie.".

Rispetto a quanto già previsto dal previgente comma in relazione alle attività assentibili tramite lo sportello unico, la nuova disposizione si differenzia per l'aver introdotto, in sostituzione della trasposizione di z.t.o. D, la tipologia relativa al trasferimento delle attivita' produttive (commerciali ed artigiane, attività turistiche ed alberghiere, servizi resi dalle banche, non piu' compatibili con il contesto insediativo in cui ricadono), introducendo altresì la possibilità di utilizzare l'istituto del credito edilizio. La norma inoltre assegna ai comuni, in ipotesi tassativamente previste, la competenza ad approvare progetti mediante la procedura di sportello unico. In questo caso, si rammenta che la norma in questione non richiama la previa acquisizione del parere della provincia, che risulta pertanto non necessario.

In relazione all'ipotesi dell'ampliamento di un'attività produttiva, fermo restando quanto previsto con la Circolare n. 16 del 2001, si forniscono le seguenti precisazioni.

- Ampliamento di attività produttiva in zona impropria: questa ipotesi ricorre di regola quando l'attività produttiva è già stata riconosciuta con l'art. 126 della Lr n. 61/85 (come modificato con la Lr n. 11/87), o con apposita scheda prevista in applicazione dell'art. 30 della Lr n. 61/85. In questi casi il riconoscimento dell'attività produttiva non ha comportato la corrispondente zonizzazione dell'area, e quindi l'ampliamento dell'attività seguirà le medesime

previsioni urbanistiche senza comportare alcuna zonizzazione, in quanto sia l'intervento originario che l'ampliamento continueranno ad essere in zona impropria.

- Ampliamento in zona impropria di attività produttiva in zona propria: questa ipotesi ricorre nel caso in cui l'attività produttiva esistente è correttamente inserita da un punto di vista urbanistico, mentre l'ampliamento proposto ricade in tutto o in parte in zona impropria. In questa ipotesi appare corretto prevedere per l'area su cui ricadrà l'ampliamento la medesima zonizzazione dell'area su cui insiste l'attività principale.

Si evidenzia che non è in alcun modo assentibile un progetto relativo ad un'attività abusiva; la procedura dello "sportello unico" prevede infatti delle semplificazioni procedurali per quanto attiene alle attività produttive, ma non prevede alcuna possibilità di sanatoria o di interventi relativi ad edifici che non siano mai stati legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico.

Nei casi di nuovo impianto derivanti da ampliamento, o comunque nel caso di necessità di nuova zonizzazione, la richiesta da trasmettere alla Regione in occasione della conferenza dei servizi dovrà essere corredata dalla dichiarazione del Comune in merito all'osservanza dell'art. 41 del PTRC, relativamente all'assenza nel PRG di aree idonee, oppure alla insufficienza delle aree previste rispetto al progetto proposto.

d) Comma 5 dell'articolo 7 della Lr n. 4/08

"5.Il limite massimo di ampliamento di 1.500 mq. e dell'80 per cento della superficie coperta, previsto dal comma 4 per le attività produttive in zona impropria, può essere conseguito, dall'entrata in vigore della presente legge, anche con più varianti, purché con le stesse il suddetto limite non sia complessivamente superato".

Trattasi di una norma che fa diretto riferimento alle previsioni del nuovo comma 7bis 2, di cui al precedente punto c), mediante la previsione di un limite massimo di ampliamento consentito nelle zone improprie; poiché essa non modifica la legge regionale n. 11 del 2004, il suo contenuto rimane incorporato nella legge regionale n. 4 del 2008.

e) Comma 6 dell'articolo 7 della Lr n. 4/08

"6.Nelle procedure relative allo sportello unico per le attività produttive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modifiche, decorsi inutilmente i termini fissati dall'articolo 4, commi 1, 1 bis e 3 del medesimo decreto, senza che il responsabile del procedimento presso la struttura dello sportello unico comunale o intercomunale abbia comunicato al richiedente il provvedimento conclusivo, ovvero abbia attivato la conferenza di servizi di cui all'articolo 4, commi 3 e seguenti, il richiedente può presentare istanza alla struttura regionale competente in materia di sportello unico per le imprese affinché, entro quindici giorni dalla richiesta, convochi una conferenza di servizi finalizzata ad individuare le modalità per l'eventuale prosecuzione del procedimento. Le medesime procedure si applicano nell'ipotesi in cui, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto le Presidente della Repubblica n. 447 del 1998 e successive modifiche, non sia stato comunicato il rigetto dell'istanza".

Trattasi di una previsione normativa che intende favorire l'attuazione delle norme in materia di sportello unico consentendo al privato, che non abbia ricevuto risposta da parte del comune, di intervenire tramite l'amministrazione regionale al fine di attivare la conseguente procedura.

f) Il comma 7 sostituisce il comma 7ter dell'articolo 48 (Disciplina zone agricole):

"7 ter. Decorso il termine di cui al comma 7 bis 3, fermi restando gli interventi consentiti ai sensi del comma 5 dell'articolo 44, nelle more dell'approvazione del primo PAT e PI: a) nelle sottozone classificate E1, E2, E3 dal vigente piano regolatore generale comunale sono consentiti, nel rispetto delle previsioni e prescrizioni dello stesso: 1) gli interventi previsti dal vigente strumento urbanistico comunale finalizzati alla tutela del patrimonio storico, ambientale e rurale ai sensi degli articoli 10 e 12 della legge regionale 5 marzo 1985, n. 24 ; 2) per le costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze del fondo individuate e disciplinate dallo strumento urbanistico vigente, gli interventi in esso previsti; 3) gli interventi edilizi, compresa la nuova edificazione, in funzione dell'attività agricola destinati a strutture agricolo-produttive con le modalità di cui agli articoli 44 e 45; b) nelle sottozone classificate E2 e E3 dal vigente piano regolatore generale comunale sono, altresì, consentiti gli interventi di cui alla lettera d), comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni nonché, fermo restando quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'articolo 44, la realizzazione di nuovi edifici residenziali da destinare ad abitazione principale nel limite di 600 mc.; c) nelle sottozone classificate E4 - centri rurali - dal vigente piano regolatore generale comunale sono consentiti tutti gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale vigente; d) oltre agli interventi ammessi per ciascuna tipologia di sottozona ai sensi delle lettere a), b) e c), nelle zone agricole dei territori montani di cui all'articolo 1 della legge regionale 18 gennaio 1994, n. 2 "Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e per la tutela e la valorizzazione dei territori montani" sono consentiti, altresì, gli interventi finalizzati al mutamento di destinazione d'uso residenziale nei limiti di 300 mc., a condizione che l'edificio sia dichiarato non più funzionale alle esigenze del fondo, sulla base di un'analisi agronomica redatta da un tecnico abilitato e certificata dall'ispettorato regionale dell'agricoltura, e che le eventuali opere necessarie per l'allacciamento alle reti tecnologiche e per l'accessibilità viaria siano a carico del richiedente. Nelle zone E1, il cambio di destinazione d'uso a fini residenziali è consentito esclusivamente con gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 e successive modificazioni; e) per le costruzioni non oggetto di tutela da parte del vigente piano regolatore generale ubicate nelle zone di protezione delle strade di cui al DM 1° aprile 1968, n. 1404 e in quelle di rispetto al nastro stradale e alle zone umide vincolate come inedificabili dagli strumenti urbanistici generali, sono consentiti gli interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, compresa la demolizione e la ricostruzione in loco oppure in area agricola adiacente, sempre che non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente sul fronte stradale o sul bene da tutelare.".

La norma, disciplina gli interventi consentiti nelle singole sottozone agricole nelle more dell'approvazione del primo PAT e PI. Come già anticipato nelle premesse, si è provveduto

ad unificare la disciplina per le zone E2 ed E3, che pertanto sono trattate da questa circolare in forma unitaria. Per quanto concerne invece le sottozone E1 ed E4, la norma regionale ha dettato una disciplina specifica in considerazione della singolarità delle aree in questione. Inoltre, si evidenzia che per le zone agricole ricadenti in territorio montano la stessa disposizione ha integrato la normativa di ciascuna singola sottozona.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione delle norme, si intende ora indicare gli interventi ammessi nelle diverse sottozone agricole nel periodo transitorio, nonché risolvere alcune problematiche emerse in sede applicativa.

• Interventi ammessi in tutte le sottozone:

a) gli interventi previsti nello strumento urbanistico vigente relativamente agli edifici individuati quali beni culturali e ambientali ai sensi dell'articolo 10 e 12 della Lr n. 24/85 e disciplinati da specifiche norme di piano regolatore generale (art. 48, 7ter, a1);

b) gli interventi previsti nello strumento urbanistico vigente per le costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze del fondo individuate e disciplinate da specifiche norme di piano regolatore generale;

c) per gli edifici esistenti in zona E in area con vincolo di inedificabilità posto dallo strumento urbanistico a protezione delle strade e/o delle zone umide, sono consentiti, in aggiunta agli interventi di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 3, del D.P.R. 380 del 2001, gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d), del citato articolo 3, compresa la demolizione e ristrutturazione in loco, oppure in area agricola adiacente sempre che non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente sul fronte stradale e sul bene da tutelare. La norma non si applica agli edifici individuati quali beni culturali e ambientali ai sensi dell'articolo 10 della Lr n. 24/85 e disciplinati da specifiche norme di piano regolatore generale per i quali si confermano gli interventi previsti nello strumento urbanistico.

La disposizione della lettera c) richiama la definizione di area agricola adiacente, per la quale risulta utile ribadire quanto già esplicitato nella precedente circolare n. 1 del 2007 sul "concetto di area agricola adiacente":

- trattasi di area esterna alla fascia di rispetto
- tale area adiacente deve trovarsi in prossimità dell'area di sedime originaria senza che la lontananza da quest'ultima sia tale da eludere la ratio della norma;
- deve in ogni caso essere connessa "in senso funzionale" all'area di sedime originaria;
- non deve presentare altre problematiche (ad esempio di carattere geologico, paesaggistico, idraulico, ecc…).

d) gli interventi previsti dal comma 5, dell'articolo 44:

1) interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo (lettere a), b), c) dell'art. 3 del D.P.R. 380/01);
2) ampliamento di case di abitazione fino ad un limite massimo di 800 mc. comprensivi dell'esistente, purché eseguiti nel rispetto integrale della tipologia originaria, per il quale si rinvia al punto 1, lett. c).

• Interventi relativi alla ristrutturazione e alla nuova edificazione distinti per singola sottozona

Fermi restando gli interventi ammessi in tutte le sottozone di cui al punto precedente:

a) Per quanto concerne le sottozone E1, sono ammissibili, in regime transitorio, gli interventi di ristrutturazione relativamente alle strutture agricolo produttive, per la cui definizione si rimanda a quanto previsto dalla lettera d), punto 3, degli atti di indirizzo approvati con DGR 8 ottobre 2004, n. 3178; non sono invece ammessi gli interventi di ristrutturazione sulle case di abitazione.

Per quanto riguarda la nuova edificazione, tale intervento è ammesso per le strutture agricolo produttive, per le quali occorre la presenza dei requisiti di cui all'articolo 44 e 45, con particolare riferimento al piano aziendale, all'imprenditore agricolo ed all'istituzione dei vincoli; non sono invece ammessi interventi di nuova edificazione per le case di abitazione.

b) Per quanto concerne le sottozone E2 ed E3, sono consentiti, a chiunque, gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d), dell'articolo 3, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni, sia per quanto riguarda le case di abitazione che per le strutture agricolo produttive.

Per quanto riguarda la nuova edificazione, occorre distinguere la realizzazione di strutture agricolo produttive, il cui intervento è subordinato al possesso dei requisiti di cui agli articoli 44 e 45, dalla realizzazione dell'edificio residenziale da destinare ad abitazione principale nel limite di 600 mc., per il quale è richiesto il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 44.

In relazione alla nozione di abitazione principale, oggetto di numerose richieste di carattere interpretativo, si evidenzia che la stessa va intesa come l'abitazione dove vivono l'imprenditore e la sua famiglia in funzione dell'attività agricola; conseguentemente, il concetto di abitazione principale non è dato dalla nozione di residenza anagrafica, bensì dall'utilizzo della abitazione come dimora principale e dall'intenzione del soggetto a rimanere stabilmente nel luogo prescelto.

Occorre peraltro evidenziare che la finalità di prevedere la realizzazione di una abitazione principale è data dalla funzione assegnata a detta abitazione in relazione alla conduzione del fondo e quindi in rapporto alle esigenze abitative dell'imprenditore agricolo e della sua famiglia e/o dipendenti. La norma ha la medesima finalità che la legge, in generale, assegna alle zone agricole e cioè di tutela e di risparmio del suolo, e dunque si evidenzia che il riferimento alla abitazione principale va inteso, anche in lettura combinata con l'articolo 44, comma 4, lett. b) della lr 11/04, come possibilità di realizzare una unica abitazione sul fondo costituente una stessa azienda agricola.

In sintesi, la realizzazione di edifici residenziali da destinare ad abitazione principale richiede la contemporanea sussistenza delle seguenti condizioni:

- non devono essere presenti altre abitazioni nell'azienda agricola;
- il richiedente deve essere imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola con i requisiti minimi di cui all'articolo 44, comma 2;
- deve essere approvato da parte dell'IRA il Piano Aziendale che deve contenere, tra l'altro, la descrizione dettagliata degli interventi edilizi residenziali che si ritengono necessari per l'azienda agricola, con l'indicazione dei tempi e delle fasi della loro realizzazione, nonché la dichiarazione che nel fondo che costituisce l'azienda agricola non vi sono edifici recuperabili ai fini richiesti (art. 44, comma 3);

- l'edificio residenziale deve essere destinato ad abitazione principale dell'imprenditore agricolo richiedente e dei suoi familiari;
- la realizzazione è consentita nel limite di 600 mc.

c) Per quanto concerne la sottozona E4, la norma rinvia a quanto previsto nel piano regolatore in relazione agli interventi ammissibili; si ricorda, infatti, che trattasi di sottozone classificate E4 "Centri rurali" che pur essendo formalmente agricole non presentano le caratteristiche tipiche delle zone E.

• Interventi consentiti nelle zone agricole dei territori comunali classificati montani

Si ricorda che, in relazione al periodo transitorio, la specifica disciplina introdotta con la Lr n. 18 del 2006 non è mutata. La norma si applica alle zone agricole dei territori comunali classificati montani ai sensi della Lr 18 gennaio 1994, n.2, in aggiunta agli interventi ammessi per ciascuna tipologia di sottozona, e consente il mutamento di destinazione d'uso in residenziale nei limiti di 300 mc purchè siano soddisfatte entrambe le condizioni richieste (dichiarazione di non funzionalità dell'edificio al fondo sulla base di un'analisi agronomica redatta da un tecnico abilitato e certificata dall'ispettorato regionale dell'agricoltura; opere necessarie per l'allacciamento alle reti tecnologiche e per l'accessibilità viaria a carico del richiedente).

4. Articolo 8, della Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 "Modifica dell'articolo 13 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11"

a) Comma unico

"Alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 13 vanno aggiunte le parole: "tale limite può essere derogato previa autorizzazione della Giunta regionale, sentita la provincia interessata, per interventi di rilievo sovracomunale;"

La norma si riferisce alla possibilità di derogare al limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC); si ricorda in proposito che gli atti di indirizzo relativi a tale fattispecie, di cui alla lettera c) della dgr n. 3178 del 2004 sono stati modificati con la dgr 25 novembre 2008, n. 3650.

5. Articolo 12, della Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 "Inserimento dell'articolo 79 bis nella Legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive

a) Comma 1

"1. Dopo l'articolo 79 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 è aggiunto il seguente articolo 79 bis:

"Art. 79 bis – Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza.

1. Ai fini della prevenzione dei rischi d'infortunio, i progetti relativi agli interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o edifici esistenti devono prevedere, nella documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o alla denuncia d'inizio attività, idonee misure preventive e protettive che consentano, anche nella successiva fase di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.
2. Per le finalità del comma 1, la Giunta regionale emana un proprio provvedimento contenente istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive.
3. La mancata previsione delle misure di cui al comma 1 costituisce causa ostativa al rilascio della concessione o autorizzazione a costruire ed impedisce, altresì, l'utile decorso del termine per l'efficacia della denuncia di inizio dell'attività.
4. I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle istruzioni tecniche del provvedimento di cui al comma 2 prevedendo altresì adeguati controlli sulla effettiva realizzazione delle misure anche ai fini del rilascio del certificato di abitabilità.".

b) Comma 2

"2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a tutti gli interventi edilizi da realizzare successivamente all'entrata in vigore del provvedimento di cui al comma medesimo"

Si evidenzia che l'applicazione della norma in questione è differita all'emanazione del provvedimento della Giunta regionale, secondo quanto previsto dal comma 2 che rinvia, per l'applicazione delle disposizioni del comma 1, e quindi dell'intero articolo 79bis, al provvedimento della Giunta regionale ivi richiamato.

Dalla data di pubblicazione della presente Circolare nel Bollettino Ufficiale della Regione, cessa di avere efficacia la Circolare regionale n. 1 del 2007, di cui alla Dgr 16 gennaio 2007, n. 34.

Galan

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1 del 7 gennaio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso proposto avanti il Tar Veneto da Voltarel Graziano c/ Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2 dell'8 gennaio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio in n. 2 ricorsi avanti il Consiglio di Stato proposti da Casa di Cura Sileno ed Anna Rizzola Spa per l'annullamento delle ordinanze del Tar Veneto nn 771 e 772 del 2008.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3 dell'8 gennaio 2009

Autorizzazione a costituirsi in 14 ricorsi ex art. 22 della legge n. 689/1981, avanti il Giudice di Pace di Venezia, proposti dalle società Fonti di Posina Spa (1), Fonte Margherita Spa (3), Acqua Minerale San Benedetto spa (3), Sanpellegrino Spa (4) Norda Spa (3), contro la Regione del Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4 dell'8 gennaio 2009

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da Paccanaro Domenico c/Regione Veneto e c/ Comune di Gallio per l'annullamento della nota della Direzione Foreste ed Economia Montana prot. n. 451041 del 3 settembre 2008 di diffida a ripristinare la destinazione agrosilvo - pastorale e rilasciare porzione di terreno di uso civico nel Comune di Gallio occupata illegittimamente. Autorizzazione a proporre opposizione ai sensi dell'art. 10 del Dpr 1199/1971.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 5 dell'8 gennaio 2009

Ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Franchin Gianna e altri c/ Regione del Veneto e Comune di Selvazzano Dentro per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 2851 del 7.10.2008 di Variante Generale al Prg del Comune di Selvazzano Dentro.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 6 del 9 gennaio 2009

Autorizzazione a costituirsi nel ricorso avanti il Tar Veneto, Rg n. 294/95, promosso da Laguna Servizi snc di Pavan Roberto & C. contro Regione del Veneto per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale n. 4527 del 27.09.1994.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 7 del 9 gennaio 2009

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar Veneto da Flli Autotrasporti Canzian snc Contro la Regione del Veneto per l'annullamento della delibera della Giunta regionale n. 3356 del 19.07.1994.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 8 del 13 gennaio 2009

Ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Agidae Labor sms c/ Regione del Veneto avverso la Dgr n. 2917/04 di revoca della Dgr n. 3198/01 di concessione di contributo per progetto di aggiornamento e riqualificazione dei dipendenti degli istituti religiosi.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 9 del 13 gennaio 2009

Autorizzazione a costituirsi nel ricorso in trasposizione avanti il Tar per il Veneto, Rg n. 2676/08, promosso da Marcucci Michele ed altri contro Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, della nota del 26.05.2008 n. 274938 del Dirigente della Direzione risorse umane.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 10 del 13 gennaio 2009

Ricorso avanti il TAR per il Veneto proposto da Legambiente Onlus c/ Regione del Veneto e Comune di Verona per l'annullamento, con istanza di sospensione, della Dgr n. 4148 del 18.12.2007 con cui è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Verona. (Pat).

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA n. 293 del 30 dicembre 2008

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Adeguamento del Regolamento per l'accesso agli incentivi di cui alla Legge 28 novembre 1965, n. 1329 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di uniformare il Regolamento per l'accesso agli incentivi di cui alla Legge 28 novembre 1965, n. 1329, allegato A, parte integrante del presente provvedimento, al nuovo Regolamento generale di esenzione per categoria, Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008;
2. di trasmettere alla Commissione le informazioni di cui all'articolo 9, comma 2 del Regolamento n. 800/2008;
3. di incaricare il Mediocredito centrale S.p.A., soggetto gestore, di adeguare la modulistica per la richiesta di accesso alle agevolazioni di cui alla Legge 28 novembre 1965, n. 1329 alle norme del Regolamento comunitario n. 800/2008.

Pelloso

Allegato A *(omissis)*

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1720 del 16 dicembre 2008

Por Fse 2007-2013 - Ob. Cro - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità. Dgr n. 2330 del 08 agosto 2008: "Avviso Pubblico Settore Restauro - utenza disoccupata - anno 2008". Ddr n. 1540 del 27/10/2008: "Approvazione risultanze istruttorie". Deroga termini avvio progetti.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1) di procedere, per i motivi indicati in premessa, alla concessione di una deroga dei termini l'avvio dei progetti formativi approvati con decreto dirigenziale n. 1540 del 27 ottobre 2008, fino al 23 febbraio 2009;
2) di mantenere immutati i termini per la conclusione dei percorsi al 31 dicembre 2009.

Romano

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 5 del 9 gennaio 2009

Piano annuale di formazione professionale superiore. Dgr n. 2328 del 8 agosto 2008: "Avviso pubblico Settore Spettacolo - anno 2008". Ddr n. 1582 del 5/11/2008: "Approvazione risultanze istruttorie". Deroga termini avvio progetti.
[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1) di procedere, per i motivi indicati in premessa, alla concessione di una deroga dei termini l'avvio dei progetti formativi approvati con decreto dirigenziale n. 1582 del 5 novembre 2008, fino al 23 febbraio 2009;
2) di mantenere immutati i termini per la conclusione dei percorsi al 31 dicembre 2009.

Romano

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4005 del 30 dicembre 2008

Lr 27 febbraio 2008, n. 1 art. 51. Approvazione schema di Intesa tra la Regione del Veneto e le Fondazioni liriche Teatro La Fenice di Venezia, Arena di Verona. Esercizio finanziario 2008.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare lo schema di Intesa di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che sarà sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Fondazioni liriche Teatro La Fenice di Venezia, Arena di Verona, dando atto che l'Intesa stessa sarà sottoscritta entro il 31.12.2008 dai rispettivi rappresentanti legali o loro delegati;
2. di impegnare la somma di 1.800.000,00 a favore delle Fondazioni Teatro La Fenice di Venezia e Arena di Verona con imputazione al cap. n. 101041 u.p.b. UO166 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;
3. di liquidare alla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia la somma di € 900.000,00 e alla Fondazione Arena di Verona la somma di € 900.000,00 nei termini previsti dall'art. 10 e comunque entro il 31.12.2009, su presentazione di idonea documentazione;
4. di incaricare il Dirigente regionale competente dell'esecuzione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 della Lr 1/97 e della deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 8.02.2000;
5. di inviare il presente provvedimento alla Commissione consiliare competente.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4006 del 30 dicembre 2008

Costituzione della Fondazione Rovigo Cultura. Lr

30.1.2004 n. 1 - art. 47. Partecipazione regionale anno 2008.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di riconoscere alla Fondazione Rovigo Cultura, con sede in Rovigo - Piazza San Bartolomeo 18 - la somma di Euro 95.000,00 per la gestione - anno 2008 - della Fondazione stessa e di liquidare tale somma alla Fondazione, su presentazione di regolare documentazione attestante l'attività svolta, riferita all'anno 2008, da presentare entro il 31.12.2009;
2. di impegnare a tal fine, in favore della Fondazione Rovigo Cultura (C.F. 93025980298) la somma di Euro 95.000,00 sul cap. 100429 "Partecipazione regionale alla fondazione di diritto privato per favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura nel comune e nella Provincia di Rovigo" del Bilancio di previsione 2008, che presenta la sufficiente disponibilità;
3. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4007 del 30 dicembre 2008

Lr 49/78 - Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse - iniziative dirette: partecipazione regionale alla Fiera MestreEuropa e altri.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di dare atto che, in riferimento al progetto per la realizzazione della Mostra Tele Trame Nodi Elda Cecchele in collaborazione con il Comune di Schio, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3547 del 25.11.2008, con nota del 15.12.2008 il Comune di Schio ha precisato che le attività relative al progetto medesimo che ricadono nell'anno 2008 possono essere quantificate in Euro 30.000,00 mentre i restanti Euro 25.000,00 riguardano attività che si realizzeranno nell'anno 2009;
2) di disimpegnare pertanto la somma di € 25.000,00 dal capitolo 3400 del bilancio di previsione 2008, finalizzata alla realizzazione del progetto di cui al punto precedente;
3) di approvare la partecipazione regionale ai progetti in premessa indicati, in collaborazione con i soggetti a fianco di ciascuno evidenziati, da realizzarsi secondo le modalità descritte in narrativa e di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 25.000,00 (oneri inclusi) sul capitolo 3400 del Bilancio di previsione 2008, che presenta la sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti sotto elencati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, che verranno liquidati sulla base di presentazione di fattura o rendiconto contabile da presentare entro il 31.12.2009:

a) FIVA - Confcommercio di Venezia € 18.000,00
b) Ambasciata italiana a Londra € 7.000,00

4) di prenotare la somma di € 25.000,00 a valere sul capitolo 3400 del Bilancio di previsione 2009, incaricando il Dirigente dell'U.P. Attività culturali e spettacolo di provvedere, con proprio decreto, all'impegno per il completamento nel 2009 della fase di avvio del progetto proposto dall'Amministrazione comunale di Schio di cui al punto 1), compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio;
5) di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di provvedere alla definizione di tutti gli aspetti operativi per dare esecuzione ai progetti in parola;
6) di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4008 del 30 dicembre 2008

Stampa di un Bollettino ufficiale della Regione contenente le leggi regionali del 2008 e produzione del cd-rom "Leggi Veneto 2008".
[Bollettino ufficiale della Regione del Veneto]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare la stampa di n. 2000 copie di un numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione contenente i testi delle leggi, dei regolamenti e delle circolari regionali dell'anno 2008;
2. di autorizzare la produzione di n. 2500 copie di un cd-rom contenente i testi indicati nell'allegato A del presente atto;
3. di spedire in un'unica confezione il Bollettino e il cd-rom agli abbonati al Bollettino Ufficiale, distribuendo gratuitamente le copie rimanenti, su richiesta, a cura della Segreteria della Giunta e degli Uffici regionali per l'informazione;
4. di incaricare della stampa del Bollettino e della spedizione agli abbonati della confezione la Grafica Veneta Spa di Trebaseleghe (PD), attuale impresa appaltatrice del servizio di stampa e spedizione del Bollettino, al prezzo previsto dal capitolato speciale d'appalto con un costo aggiuntivo di euro 0,08 per copia quale onere per l'operazione aggiuntiva di inserimento del cd nella confezione;
5. di incaricare della produzione del cd-rom la Ditta MC Service Srl, via Lago di Garda 122, Schio (VI), individuata a seguito di trattativa privata previa gara ufficiosa ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 6/1980, per un costo di euro 2.900,00 Iva esclusa, che costituisce il prezzo più basso fra quelli offerti dalle tre ditte che hanno risposto alla lettera di invito per la partecipazione alla gara, come da verbale del 16 dicembre 2008 conservato agli atti;
6. di dare atto che la spesa per la stampa del Bollettino, prevista in linea di massima intorno ai 2.000,00 euro, fa ca-

rico al capitolo 5120 del bilancio di previsione 2008 relativo alla pubblicazione dei Bollettini dell'anno 2008, rientrando nell'impegno assunto con il decreto del Dirigente regionale della Direzione Affari generali n. 18 del 28 febbraio 2008;

7. di impegnare la spesa di euro 2.900,00 più euro 580,00 di iva, per un totale di euro 3.480,00 sul capitolo 5120 del bilancio di previsione 2008;

8. di provvedere alla liquidazione delle spese di cui ai punti 6 e 7 su presentazione di regolare fattura.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4009 del 30 dicembre 2008

Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale. Collaborazione con Venice International University. Art. 102 della L. R. 27 febbraio 2008, n. 1 ("Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008").
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare lo schema di convenzione fra la Regione del Veneto - Giunta regionale e la Venice International University che si allega alla presente deliberazione e ne fa parte integrante (Allegato A);

2) di impegnare dell'UPB 0169, Cap. 101110 delle Spese dell'esercizio 2008 ("Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale"), € 231.000,00 a favore di Venice International University;

3) di liquidare e pagare a Venice International University, sulla base di documenti fiscalmente regolari:

- € 70.000,00 dopo l'insediamento del Comitato scientifico del progetto, individuato peraltro dalla Regione, e la presentazione, entro il 31 maggio 2009, del piano integrato di comunicazione e promozione e delle linee guida per la direzione artistica e della comunicazione;
- € 71.000,00 dopo la presentazione, entro il 15 ottobre 2009, di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori;
- € 90.000,00 dopo la presentazione, entro il 15 dicembre 2009, della relazione conclusiva delle attività svolte, del censimento dei contenuti culturali già presenti e delle specifiche per la progettazione dell'architettura tecnologica, e la verifica del conseguimento degli obiettivi dell'incarico;

4) di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali dell'esecuzione del presente provvedimento, anche mediante la sottoscrizione della convenzione con Venice International University;

5) di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

6) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4010 del 30 dicembre 2008

Attività di informazione a mezzo Agenzia di Stampa Ansa.
[Informazione ed editoria regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare l'iniziativa di informazione giornalistica di cui alle premesse del presente provvedimento;

2. Di rinnovare il rapporto con Ansa per il periodo 01 gennaio 2009 - 31 dicembre 2009 con i contenuti e le modalità analiticamente precisate nello schema di contratto allegato (allegato A e sub A1 e A2) che forma parte integrante del presente provvedimento, per l'importo di € 224.993,12 (duecentoventiquattromilanovecentonovantatre/12) Iva inclusa;

3. Di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione della stipula del contratto di cui al punto 2., nonché dell'adozione del decreto di impegno della spesa sul pertinente capitolo di spesa del bilancio di previsione 2009;

4. Di delegare il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione all'adozione dell'eventuale decreto di modifica del contratto con l'Agenzia Ansa laddove nel corso dell'anno si ponga l'esigenza di effettuare alcuni cambiamenti che rendano più funzionali i servizi (numero o destinatari delle postazioni attualmente in uso, variazione delle attrezzature in dotazione, presenza dei giornalisti a conferenze stampa regionali etc.) con possibile variazione dei costi stabiliti nel presente provvedimento, entro il limite massimo/minimo del 20%;

5. Di demandare ad apposito decreto del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione, entro i termini di scadenza del contratto con l'Agenzia Ansa di cui al presente provvedimento la eventuale proroga per ulteriori sei mesi del contratto in essere, ove l'Agenzia Ansa non muti le attuali condizioni contrattuali né i costi;

6. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4011 del 30 dicembre 2008

Diffusione di attività e iniziative della Giunta regionale del Veneto sui quotidiani "Italia Oggi" e "M/F Milano finanza". Anno 2009.

[Informazione ed editoria regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per l'anno 2009, la prosecuzione del progetto di comunicazione istituzionale di cui alle premesse del presente provvedimento a favore di "Italia Oggi Editori - Erinne Srl" per far conoscere all'opinione pubblica le iniziative e le opportunità offerte dalla Regione del Veneto nei diversi ambiti di intervento.
2. Di dare atto che l'iniziativa di cui al punto 1 avrà decorrenza 1-1-2009 e cadenza quindicinale per tutto l'anno 2009.
3. Di demandare a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'impegno della spesa relativa alle attività di cui al precedente punto 1 per un importo pari ad € 78.000,00 Iva e ogni altro onere incluso sul pertinente capitolo di spesa del bilancio di previsione per l'anno 2009.
4. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4012 del 30 dicembre 2008

Iniziative per favorire la realizzazione di "progetti pilota" per l'anno 2008 nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico (Capitolo 22106 B.P. 2008). Art. 4 Lr 25/2000. Approvazione progetti presentati.

[Energia e industria]

Il Vice Presidente, Dott. Franco Manzato riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, con l'approvazione della Legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2000 ha inteso incentivare il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

In particolare l'art. 4 autorizza la Giunta regionale ad attuare progetti pilota, nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, finalizzati alla riduzione di emissioni di gas ad effetto serra, selezionando i progetti e stabilendo le modalità di attuazione, sentita la competente Commissione Consiliare.

Per tali finalità dagli anni 2001 al 2007, sono stati concessi contributi per complessivi € 12.395.954,01, promovendo interventi di alto valore tecnico e dimostrativo che potranno fornire inoltre dati utili per la futura replicabilità di numerose iniziative analoghe.

Per l'anno in corso il Bilancio di previsione regionale assegna sul capitolo 22106 uno stanziamento di € 1.920.000,00 (unmilionenovecentoventimila/00) per il finanziamento di ulteriori iniziative.

Sono stati presentati da parte di soggetti pubblici n. 5 progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'uso razionale dell'energia, il cui elenco - redatto sulla base della data di presentazione - è riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale forma parte integrante.

Le caratteristiche degli interventi proposti e le percentuali di contributo sono analoghe a quelle adottate dalla Giunta regionale per il finanziamento dei "progetti pilota" degli anni precedenti e per gli investimenti di carattere energetico della misura 2.2 dell'Obiettivo 2 (Docup 2000-2006).

Le tipologie di intervento rientrano tra l'altro nei piani di azione e nelle strategie indicate nel Libro Bianco su "Energia per il futuro: le fonti energetiche rinnovabili" e nel Libro Verde "Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura", della Commissione delle Comunità Europee.

L'investimento complessivo previsto per la realizzazione dei 5 interventi proposti è pari a € 2.554.717,00. Si propone di concedere a tali iniziative un finanziamento di € 1.277.359,00 (unmilioneduecentosettantasette-milatrecentocinquantanove/00), come analiticamente riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale forma parte integrante.

Con C.R. n. 146 del 4/11/2008 è stato chiesto il parere della Terza Commissione Consiliare competente per materia, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della Lr 25/2000; detto parere non è stato espresso entro il termine previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori dovranno presentare all'Unità di Progetto Energia, entro il 31 dicembre 2009, il progetto definitivo dell'intervento approvato dagli organi competenti e contenente la Valutazione di Incidenza Ambientale, predisposta secondo le procedure previste dalla Dgr n. 3173/2006 e dovranno completare gli interventi entro il 31 dicembre 2011.

Le spese ammesse a contributo dovranno essere strettamente connesse con la realizzazione dell'intervento energetico. Le spese tecniche potranno essere ammesse nel limite massimo del 10% dell'investimento ammissibile.

Eventuali richieste di proroga dei termini sopraindicati potranno essere accolte con Decreto del Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto Energia, previa presentazione di dettagliata relazione atta a giustificare i motivi della richiesta.

La Regione del Veneto provvederà alla nomina del collaudatore delle opere, nei casi previsti dalla Lr 27/2003.

Varianti ai progetti che consentano più idonee soluzioni tecnico-economiche dell'intervento, potranno essere apportate, previa autorizzazione del Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Energia, a seguito della presentazione del progetto di variante accompagnato da una dettagliata relazione tecnico-economica atta a giustificare i motivi della scelta. Qualora tali varianti comportino maggiori spese, i soggetti attuatori dovranno documentare la disponibilità delle risorse necessarie per il finanziamento del costo aggiuntivo; il contributo massimo concedibile potrà essere ridotto in misura proporzionale alla minore spesa accertata.

Con successivo Decreto del Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto Energia saranno definite le modalità di erogazione del contributo.

La liquidazione del contributo verrà disposta con Decreto del Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Energia, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione attestante le spese sostenute e potrà avvenire nei seguenti modi:

- in unica soluzione (100%) alla presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione (ai sensi della Lr 27/2003), regolarmente approvato dal soggetto attuatore;
- in alternativa, su richiesta del beneficiario, in tre tranches:
  - 40% del contributo concesso a presentazione del certificato di inizio lavori;
  - ulteriore 40% a presentazione della documentazione contabile relativa ad almeno il 40% della spesa prevista;
  - saldo del 20% alla presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione (ai sensi della Lr 27/2003), regolarmente approvato dal soggetto attuatore.

L'erogazione della prima tranche del contributo - che costituisce un'anticipazione delle spese da sostenere - richiede la presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari alla anticipazione richiesta, ai sensi dell'art. 44 della Lr 6/1995, o delega irrevocabile al Tesoriere del soggetto attuatore.

Le economie di spesa conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e potranno essere eventualmente utilizzate dal Soggetto attuatore, nell'ambito dell'intervento approvato, solo su espressa e preventiva autorizzazione del Dirigente dell'Unità di Progetto Energia.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Visti gli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 25 del 27 dicembre 2000;

Vista la Lr n. 27 del 7 novembre 2003 in materia di lavori pubblici di interesse regionale;

Viste le richieste di finanziamento e le proposte progettuali presentate;

Vista la Lr 6/1995 (Legge Finanziaria 1995);

Visto l'art. 42, primo comma, della legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

Vista la Dgr n. 3173/2006 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale;

Vista la C.R. n. 146 del 4/11/2008.

delibera

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il finanziamento dei 5 progetti presentati ed analiticamente riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;

2. Di stabilire che i soggetti attuatori dovranno presentare all'Unità di Progetto Energia, entro il 31 dicembre 2009, il progetto definitivo dell'intervento approvato dagli organi competenti e contenente la Valutazione di Incidenza Ambientale, predisposta secondo le procedure previste dalla Dgr 3173/2006;

3. Di stabilire che i soggetti attuatori dovranno completare gli interventi entro il 31 dicembre 2011;

4. Le spese ammesse a contributo dovranno essere strettamente connesse con la realizzazione dell'intervento energetico. Le spese tecniche potranno essere ammesse nel limite massimo del 10% dell'investimento ammissibile;

5. Di stabilire che la Regione del Veneto provvederà alla nomina del collaudatore delle opere, nei casi previsti dalla Lr 27/2003;

6. Di dare atto che eventuali varianti ai progetti che consentano più idonee soluzioni tecnico-economiche dell'intervento, potranno essere apportate previa autorizzazione del Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Energia, a seguito della presentazione del progetto di variante accompagnato da una dettagliata relazione tecnico-economica atta a giustificare i motivi della scelta. Qualora tali varianti comportino maggiori spese, il soggetto attuatore dovrà documentare la disponibilità delle risorse necessarie per il finanziamento del costo aggiuntivo; il contributo massimo concedibile potrà essere ridotto in misura proporzionale alla minore spesa accertata;

7. Di dare atto che eventuali richieste di proroga dei termini sopraindicati potranno essere accolte con Decreto del Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto Energia, previa presentazione di dettagliata relazione atta a giustificare i motivi della richiesta;

8. Di impegnare gli oneri di cui al presente provvedimento, pari ad € 1.277.359,00 (unmilioneduecento-settantasettemilatrecentocinquantanove/00), sul capitolo di spesa 22106 "finanziamento di progetti pilota regionali in materia di energia (art. 4 Lr 27/12/2000, n. 25)" del vigente bilancio di previsione annuale, che presenta la necessaria disponibilità;

9. Di demandare al Decreto del Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto Energia la definizione delle modalità di erogazione del contributo e la predisposizione della relativa modulistica;

10. Di stabilire che la liquidazione del contributo verrà disposta con Decreto del Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto Energia, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione attestante le spese sostenute e potrà avvenire nei seguenti modi:

- in unica soluzione (100%) alla presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione (ai sensi della Lr 27/2003), regolarmente approvato dal soggetto attuatore;
- in alternativa, su richiesta del beneficiario, in tre tranches:
  - 40% del contributo concesso a presentazione del certificato di inizio lavori;
  - ulteriore 40% a presentazione della documentazione contabile relativa ad almeno il 40% della spesa prevista;
  - saldo del 20% alla presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione (ai sensi della Lr 27/2003), regolarmente approvato dal soggetto attuatore;

L'erogazione della prima tranche del contributo avverrà solo a seguito della presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari alla anticipazione richiesta, ai sensi dell'art. 44 della Lr 6/1995 o delega irrevocabile al Tesoriere del soggetto attuatore;

11. Di stabilire che le economie di spesa conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e potranno essere eventualmente utilizzate dal Soggetto attuatore, nell'ambito dell'intervento approvato, solo su espressa e preventiva autorizzazione del Dirigente dell'Unità di Progetto Energia.

Allegato A

Iniziative per favorire la realizzazione di "progetti pilota" per l'anno 2008 nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico (Capitolo 22106 B.P. 2008). art. 4 Lr 25/2000.

Elenco progetti finanziabili.

N:	Soggetto attuatore	Sede	Codice fiscale	Tipologia di intervento	Utenze servite	Investimento	Contributo ammissibile
1	Comune di Valdastico (VI)	Largo Savoia, 1 36040 Valdastico (VI)	84001010242	Centrale termica a biomassa lignocellulosica e rete di teleriscaldamento + impianti solari termici	Varie utenze pubbliche	665.640,00	332.820,00
2	Comune di Badia Calavena (VR)	Piazza Mercato, 1 37030 Badia Calavena (VR)	83002470231	n. 2 centrali termiche a biomassa lignocellulosica	Centri polifunzionali Sede municipale	427.820,00	213.910,00
3	Comune di Agna (PD)	Via Roma, 28 35021 Agna (PD)	80008770283	n. 2 centrali termiche a biomassa lignocellulosica e rete di teleriscaldamento	Sede municipale Scuola elementare Scuola Media e palestra - Edificio "Vaticano"	368.175,00	184.088,00
4	Comune di Tezze sul Brenta (VI)	Piazze della Vittoria, 1 36056 Tezze sul Brenta (VI)	91013510242	Ampliamento rete di teleriscaldamento - II° stralcio	Varie utenze pubbliche	393.082,00	196.541,00
5	A.R.P.A.V.	Via Matteotti, 27 35137 Padova	92111430283	Impianto solare a concentrazione per climatizzazione ambienti	Sede provinciale di Treviso	700.000,00	350.000,00
				TOTALE €		2.554.717,00	1.277.359,00

Iniziative per favorire la realizzazione di "progetti pilota" per l'anno 2008 nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico (Capitolo 22106 B.P. 2008). art. 4 Lr 25/2000.

Schede degli interventi finanziabili

1 - Centrale termica alimentata con biomassa lignocellulosica e rete di teleriscaldamento + impianti solari termici

Richiedente: Comune di Valdastico (VI)codice fiscale: 84001010242

Utenze servite: Varie utenze pubbliche

Descrizione dell'intervento: realizzazione di una centrale termica alimentata a biomassa lignocellulosica della potenza di 540 kW e relativa rete di teleriscaldamento a servizio di varie utenze pubbliche (casa di riposo, centro diurno, caserma dei carabinieri, scuole medie ed elementari, sede della pro loco) e installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria per la casa di riposo e la caserma dei carabinieri.

Investimento dichiarato: € 670.000,00	Investimento finanziabile:€ 665.640,00	Contributo ammissibile: € 332.820,00
Note: la percentuale di contributo è del 50% _____		

2 - n. 2 centrali termiche a biomassa lignocellulosica

Richiedente: Comune di Badia Calavena (VR) Codice fiscale: 83002470231

Utenze servite: Centri polifunzionali e sede municipale

Descrizione dell'intervento: realizzazione di due centrali termiche a biomassa lignocellulosica della potenza di 100 kW + 200 kW a servizio dei Centri polifunzionali per i giovani e per gli anziani, nonché della sede municipale.

Investimento dichiarato: € 427.820,00	Investimento finanziabile:€ 427.820,00	Contributo ammissibile: € 213.910,00
Note: la percentuale di contributo è del 50% ----------		

3 - n. 2 centrali termiche a biomassa lignocellulosica e rete di teleriscaldamento

Richiedente: Comune di Agna (PD) Codice fiscale: 80008770283

Utenze servite: Sede Municipale, edificio Vaticano, scuola elementare, scuola media ed annessa palestra.

Descrizione dell'intervento:. realizzazione di due centrali termiche a biomassa lignocellulosica della potenza di 112 kW + 224 kW a servizio dei seguenti edifici di proprietà comunale: sede municipale, edificio Vaticano, scuola elementare, scuola media e palestra.

Investimento dichiarato: € 368.550,00	Investimento finanziabile: € 368.175,00	Contributo ammissibile: € 184.088,00
Note: la percentuale di contributo è del 50% ----------		

4 - Ampliamento rete di teleriscaldamento - II° stralcio

Richiedente: Comune di Tezze sul Brenta (VI) Codice fiscale: 91013510242

Utenze servite: Varie utenze pubbliche

Descrizione dell'intervento: Il secondo stralcio prevede l'estensione della rete di teleriscaldamento per alimentare altri edifici pubblici e parrocchiali situati nel centro del Comune e l'installazione di un secondo generatore di calore, alimentato con biomasse legnose, all'interno della centrale termica prevista nel I° stralcio.

Investimento dichiarato: € 400.000,00	Investimento finanziabile: € 393.082,00	Contributo ammissibile: € 196.541,00
Note: la percentuale del contributo è del 50% ----------		

5 - Impianto solare termodinamico

Richiedente: Azienda Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto (Arpav)

Codice fiscale: 92111430283

Utenze servite: Sede provinciale di Treviso

Descrizione dell'intervento: realizzazione di un impianto solare a concentrazione alimentato con olio diatermico della potenza di 250 kW per il condizionamento degli ambienti della Nuova Sede Dipartimento Arpav Provinciale di Treviso.

Investimento dichiarato: € 700.000,00	Investimento finanziabile: € 700.000,00	Contributo ammissibile: € 350.000,00
Note: la percentuale di contributo è del 50% ----------		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4013 del 30 dicembre 2008

Nuovo Palazzo del Cinema di Venezia. Trasferimento al Comune di Venezia delle somme stanziate dalla Regione del Veneto per la realizzazione dell'intervento. (Lr 1/2008, art. 53).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di trasferire al Comune di Venezia, per le finalità di cui all'art. 53 della Lr 27 febbraio 2008 n. 1 "intervento regionale per la realizzazione del nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia", risorse per complessivi € 10.000.000,00, come di seguito ripartiti:

- Euro 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2008;
- Euro 4.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2009;
- Euro 5.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2010.

- di disporre, per le finalità di cui al primo alinea, a valere sulla disponibilità del capitolo di spesa n. 101043 "intervento regionale per la realizzazione del nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia - legge finanziaria art.53 (finanziamento regionale autonomo)" nell'ambito dell'UPB U0171 "Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto":

- l'impegno di spesa dell'importo di € 1.000.000,00, a valere sulla competenza relativa all'esercizio finanziario 2008, che presenta sufficiente disponibilità;
- la prenotazione per € 4.000.000,00 sulla previsione del bilancio pluriennale 2008-2010, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2009;
- la prenotazione per € 5.000.000,00 sulla previsione del bilancio pluriennale 2008-2010, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2010.

- il Dirigente della Direzione Regionale Lavori Pubblici assume gli impegni di spesa di cui al secondo alinea, relativamente agli esercizi 2009 e 2010, mediante propri provvedimenti, compatibilmente con la effettiva disponibilità di risorse nel bilancio regionale di previsione relativo ai suddetti esercizi finanziari.

- di approvare il protocollo d'intesa, regolante i rapporti reciproci fra Regione Veneto e Comune di Venezia, di cui allo schema Allegato A: "Lr 27 Febbraio 2008, n. 1, art. 53 - intervento regionale per la realizzazione del nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia. Trasferimento al Comune di Venezia delle risorse stanziate dalla Regione del Veneto per la realizzazione dell'intervento. Protocollo d'intesa regolante i rapporti fra regione del veneto e Comune di Venezia".

- Le somme di cui ai precedenti alinea sono trasferite, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui al precedente alinea, ad eseguibilità dei rispettivi provvedimenti di assegnazione ed impegno di spesa.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4014 del 30 dicembre 2008

Approvazione del Piano operativo annuale degli interventi dell'Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento relativo alle annualità 2008 e 2009 (Lr 26 ottobre 2007, n. 31).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il Piano operativo annuale degli Interventi, relativo alle annualità 2008 e 2009 Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, stabilendo che i tempi di completamento dei singoli interventi, dai quali decorre il termine di rendicontazione previsto dal programma triennale, siano indicati nei provvedimenti di avvio dei singoli interventi, una volta verificata la congruità tecnica della progettazione o della documentazione presentata. Detti provvedimenti sono emessi entro un anno dalla data di approvazione del Piano, dalle strutture regionali o provinciali di settore indicate nel Piano medesimo. Restano fermi gli altri termini previsti dal programma triennale e le disposizioni in tema di proroga;

3. di dare atto che alla copertura finanziaria degli interventi si provvederà tramite:

- impegno dell'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 101034/U "Fondo regionale di parte investimento per l'attuazione degli interventi previsti dall'Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento al fine di favorire la cooperazione tra i territori confinanti (Lr 26/10/2007 n. 31)", del bilancio 2008, rimandando

ad un successivo atto del Dirigente della Direzione Programmazione l'impegno, relativo all'annualità 2009, di € 2.000.000,00 sul bilancio di previsione 2009, una volta che questo diventi esecutivo;
- impegno dell'importo di € 9.412.048,00, previo accertamento del trasferimento previsto dal Piano, da assumere con successivi atti del Dirigente della Direzione Programmazione una volta che diventi esecutivo il bilancio di previsione 2009, nel quale viene istituito uno specifico capitolo ove transiteranno le risorse stanziate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4015 del 30 dicembre 2008

Intesa tra la Regione del Veneto e la Regione di Odessa (Ucraina): approvazione.
[Relazioni internazionali]

La Giunta regionale
(omissis)

delibera

1. di approvare l'Intesa tra la Regione del Veneto e la Regione di Odessa (Ucraina), nel testo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;
2. di dare atto che alla firma della suddetta Intesa provvederà il Presidente della Regione del Veneto o un Assessore delegato.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4016 del 30 dicembre 2008

Progetto "Progetta!". Autorizzazione alla stipula di una Convenzione Quadro e relativa Convenzione Bilaterale con PORE-Presidenza del Consiglio dei Ministri.
[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare lo schema relativo alle due Convenzioni da stipularsi con la struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Progetto Opportunità delle Regioni in Europa - P.O.R.E.", come da allegato "A" e allegato "B", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di demandare al Dirigente della Direzione Sede di Bruxelles la stipula delle Convenzioni di cui al punto precedente e l'assunzione di tutti gli atti amministrativi ed esecutivi necessari per dare attuazione all'iniziativa.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4018 del 30 dicembre 2008

Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare "Veneto Agricoltura". Direttive gestionali. (Legge regionale 5 settembre 1997, n. 35).
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le seguenti direttive gestionali all'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare "Veneto Agricoltura":
- che l'Azienda operi sul mercato solo per i fini istituzionali ovvero nell'adempimento di programmi regionali, nel rispetto dei principi della concorrenza;
- che la sua attività sia espletata in maniera sostanzialmente destinata in via esclusiva a favore della Regione del Veneto.
- che la costituzione, ovvero partecipazione diretta o indiretta, relativamente a società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi da parte dell'Azienda possa avvenire solo con riferimento al perseguimento delle finalità istituzionali e previa autorizzazione regionale;
- che tutte le partecipazioni societarie in essere siano oggetto di valutazione da parte della Giunta regionale al fine di accertarne la funzionalità al perseguimento delle medesime finalità istituzionali; a tale fine, l'Azienda presenterà all'approvazione della Giunta regionale una proposta di piano di dismissione delle partecipazioni societarie risultate non funzionali, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;
- che le società costituite ovvero partecipate dall'Azienda, che risultassero in linea con i precedenti punti, operino esclusivamente per l'Azienda medesima ovvero per la Regione del Veneto.
- che siano preventivamente autorizzati dalla Giunta regionale gli atti e i contratti relativi all'acquisto ed alienazione di beni immobili, all'accensione di mutui, nonché all'acquisizione e cancellazione delle ipoteche;

2. di disporre che le competenti strutture regionali pongano in essere i necessari adempimenti per verificare che

l'operatività diretta e mediata dell'Azienda sia svolta secondo quanto indicato al precedente punto 1.;

3. di comunicare il presente provvedimento all' Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare "Veneto Agricoltura".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4020 del 30 dicembre 2008

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 5, comma 2, lett. a). Avversità atmosferiche in agricoltura anni 2005-2006. Impegno fondi.

[Agricoltura]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di impegnare la somma di euro 994.780,00, disponibile nel capitolo n. 100.460 "Contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato (art. 5, c. 2, lett. a, D. Lgs. 29.3.2004, n. 102)", a favore delle imprese agricole aventi diritto ad indennizzi compensativi per i danni subiti dalle produzioni a seguito delle avversità atmosferiche riconosciute dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per gli anni 2005 e 2006;

2) di stabilire, a modifica di quanto disposto al punto 1.4.4., "Gestione risorse finanziarie", dell'allegato A) alla Dgr 2730/2005, che con provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Produzioni Agroalimentari sarà indicata la ripartizione dei finanziamenti di cui al punto 1) tra i Servizi Ispettorati regionali per l'Agricoltura, che provvederanno alla liquidazione a favore delle imprese agricole aventi diritto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4021 del 30 dicembre 2008

Controlli regionali sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi. Approvazione Programma attività 2007. Proroga termini affidamento incarico controllo a Veneto Agricoltura. (Reg. CE n. 1148/2001 e Dm 1° agosto 2005 - Dgr n. 3169/2007).

[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, a modifica dell'art. 12, p. 1, della "Convenzione per l'affidamento di servizi concernenti l'attività di controlli regionali sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi, in esecuzione dei pp. 4 e 5 della delibera della Giunta regionale del Veneto n. 3169 del 16 ottobre 2007, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5", stipulata in data 21 dicembre 2007 - rep. n. 21098 - tra la Regione del Veneto e l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, la proroga della durata della stessa alla data del 24 maggio 2009.

2. Di stabilire che la presente deliberazione sia notificata all'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, c.f. 92121320284, con sede legale in Legnaro (PD), Viale dell'Università 14.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4022 del 30 dicembre 2008

Riforma dell'organizzazione Comune di mercato dello zucchero. Accordo di riconversione produttiva dello stabilimento saccarifero di Porto Viro (RO). Stato di attuazione e individuazione del componente regionale del Comitato di indirizzo.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire che il rappresentante della Regione del Veneto in seno al Comitato di indirizzo, previsto dell'Accordo di riconversione produttiva dello stabilimento saccarifero di Porto Viro (RO), approvato con DgrV n. 1224 del 8 maggio 2007 e sottoscritto il 26 giungo 2007, è il Segretario regionale al settore primario;

2. di autorizzare il Segretario regionale al settore primario ad attivare, per le motivazioni esposte in premessa ed in relazione al precedente punto 1, le procedure per pervenire alla modifica del citato Accordo di riconversione produttiva dello stabilimento saccarifero di Porto Viro.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4023 del 30 dicembre 2008

Sistema regionale di vigilanza e controllo produzioni agroalimentari di qualità regolamentata. Approvazione Progetto "Agri-quality-bank Veneto". (L. 499/99 - Dgr n. 4399/2004).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il Progetto "Agri-quality-bank Veneto" (AqbV) Allegato A alla presente deliberazione, in attuazione dei Programmi Interregionali avviati ai sensi della Legge 23 dicembre 1999, n. 499, e specificatamente del Progetto "Rintracciabilità e qualità" - approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4399 del 29 dicembre 2004 - relativo al Programma denominato "Agricoltura e Qualità"

Sottoprogramma "Tracciabilità dei prodotti", riguardante la realizzazione di un sistema informativo regionale per la vigilanza e controllo sui sistemi di qualità delle produzioni agroalimentari;

2. di riservare, ai fini della copertura dei costi inerenti l'attuazione delle convenzioni di cui al sottoindicato punto 3 della presente deliberazione, l'importo massimo di spesa di Euro =129.800,00= (centoventinovemilaottocento/00) comprensivo di Iva e di ogni altro onere inclusi, a favore delle ditte che saranno individuate aggiudicataria dei servizi di cui alle specifiche gare approvate con i decreti del Dirigente regionale della Direzione Produzioni agroalimentari, a carico dell'UPB U0046, capitolo n. 100470 "Spese per la realizzazione del programma interregionale Agricoltura e qualità - Tracciabilità dei prodotti (L. 23/12/1999, n. 499 - Dm 23/12/2003 n. 25279)";

3. di demandare - ai termini dell'art. 4 della Legge regionale n. 1/1997 "Ordinamento delle funzioni e delle Strutture della Regione"- al Dirigente regionale della Direzione Produzioni agroalimentari la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle iniziative previste dal suindicato Progetto ed in particolare l'assunzione dei necessari provvedimenti riguardanti l'individuazione dell'impegno di spesa e la stipula delle apposite convenzioni con le ditte che risulteranno aggiudicatarie dei servizi richiesti di cui al Progetto indicato al p.1, sulla base dello schema Allegato B al presente provvedimento, nonché di provvedere se necessario alla modifica formale dei relativi contenuti.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4024 del 30 dicembre 2008

Sistema regionale di vigilanza e controllo settore agricoltura biologica. Programma attività 2007. Proroga termini affidamento incarico controllo operatori settore biologico a Veneto Agricoltura. (Reg. CEE n. 2092/91 e D.Lgs n. 220/95, Dgr n. 3095/2007).
[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, a modifica del p.1, art. 11, della "Convenzione per l'affidamento di servizi concernenti l'attività di controllo presso gli operatori che attuano il metodo di produzione biologico di cui al Reg. (CEE) n. 2092/91, in esecuzione del pp. 2 e 3 della delibera della Giunta regionale del Veneto n. 3095 del 9 ottobre 2007, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5." stipulata in data 27 dicembre 2007 - rep. n. 21099 - tra la Regione del Veneto e l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, la proroga della durata della stessa alla data del 27 maggio 2009.

2. Di stabilire che la presente deliberazione sia notificata all'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, c.f. 92121320284, con sede legale in Legnaro (PD), Viale dell'Università 14.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4025 del 30 dicembre 2008

Affidamento ai sensi dell'art. 185 lett. a) della Lr 12/91 di incarico di consulenza concernente "Progetto di comunicazione, promozione e valorizzazione delle eccellenze storico-culturali, paesaggistiche e produttive del Veneto come luogo di forte identità e di radicate tradizioni". Iniziative dirette in materia di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Lr 14.1.2003, n. 3 - art. 22. Dgr 3558 del 25.11.2008.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di conferire ai sensi dell'art. 185 comma 1 lettera a) della Lr 12/91 - per le motivazioni esposte in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - una consulenza per lo svolgimento di attività di studio e indagine finalizzate alla comunicazione, promozione e valorizzazione delle eccellenze storico-culturali, paesaggistiche e produttive del Veneto come luogo di forte identità e di radicate tradizioni.

2. Di affidare l'incarico di cui al precedente punto 1. al sig. Roberto Perissinotto, titolare della Ditta individuale Ikebeo Graphic Link, residente in Santa Croce 1559, 30100 Venezia, domiciliato per corrispondenza in Via Einaudi 17, 31030 Dosson di Casier (TV), C.F. PRS RRT 62R08 L736K e P.IVA 03097580272, in considerazione dell'esperienza specifica e consolidata dello stesso - come da curriculum acquisito e conservato agli atti della struttura regionale competente - nel campo della grafica e della pianificazione delle campagne pubblicitarie, dello studio del packaging, delle personalizzazioni e dei marchi istituzionali a livello non solo regionale.

3. Di stabilire che l'incarico di consulenza di cui al punto 1. riguarda le seguenti attività:

a) Studio del territorio della Regione e analisi preliminare per individuare le eccellenze storico-culturali, paesaggistiche e produttive e per la loro localizzazione ed attribuzione in relazione ai prodotti agroalimentari tipici e di qualità;
b) Individuazione e analisi di tutti i prodotti tipici di qualità della Regione e classificazione dei diversi prodotti in un certo numero di tipologie che li raggruppino per: confezionamento, metodologia di commercializzazione, stagionalità, ecc.;
c) Analisi delle possibili forme di comunicazione (etichetta, pendaglio, libretto,...) e studio di fattibilità per la loro applicazione alle diverse tipologie identificate al punto b);
d) Analisi e scelta dello strumento di comunicazione migliore per ogni tipologia individuata;
e) Realizzazione di "Identity Guide" e di un modello base

per ogni tipologia individuata (Identity Guide: linee guida per la realizzazione dello strumento di comunicazione con tutte le necessarie indicazioni tecniche: formato, dimensione, posizionamento, colori, caratteri, immagini, modalità di applicazione, costi tecnici di applicazione, etc...);

f) Analisi e progettazione della struttura di base di una parte pubblica e una parte riservata agli operatori sul portale www.veneto.to, in cui:
   - venga dato spazio alla comunicazione istituzionale del progetto;
   - si mettano a disposizione in modo organizzato sia le Identity Guide sia le immagini dei luoghi tipici;
   - si fornisca al produttore uno strumento per la scelta della Identity Guide più adeguata al proprio prodotto e delle immagini rappresentative del proprio territorio, quali un menu visuale per identificare la tipologia di prodotto (ad esempio con delle icone) e un altro per scegliere la zona di produzione (ad esempio la mappa della Regione);
   - si consenta di scaricare il materiale da fornire ai produttori interessati a realizzare lo strumento di comunicazione;

g) Analisi e predisposizione di un piano di comunicazione rivolto a produttori e consumatori per la promozione del progetto.

4. Di concedere al al sig. Roberto Perissinotto, titolare della Ditta individuale Ikebeo Graphic Link, residente in Santa Croce 1559, 30100 Venezia, domiciliato per corrispondenza in Via Einaudi 17, 31030 Dosson di Casier (TV), C.F. PRS RRT 62R08 L736K e P.IVA 03097580272, per la realizzazione delle attività previste dall'incarico di consulenza, l'importo complessivo di € 32.200,00 (IVA e ogni altro onere inclusi).

5. Di stabilire che le modalità che disciplinano il rapporto fra la Regione del Veneto e il soggetto incaricato vengono specificate nell'apposito contratto di consulenza di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, alla cui sottoscrizione è delegato, per conto della Giunta regionale del Veneto, il Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata.

6. Il contratto di consulenza sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

7. Di prevedere che le attività affidate con la presente deliberazione decorrono a partire dalla data di efficacia del contratto di consulenza e per i successivi 6 mesi.

8. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

9. Di individuare nel Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata il soggetto responsabile dell'attività di controllo e verifica sull'attività di consulenza affidata con la presente deliberazione.

10. Di impegnare l'importo complessivo di € 32.200,00 al capitolo n.100626. "Iniziative regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008, che reca la necessaria disponibilità.

11. Di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.1, comma 173 della legge 23.12.2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4026 del 30 dicembre 2008

Azioni per la valorizzazione dei prodotti agricoli locali. Anno 2008. Legge regionale 3 febbraio 2006, n.2, articolo 16. Deliberazione/CR n. 147 del 4 novembre 2008.
[Agricoltura]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di dare applicazione all' articolo 16 ("Valorizzazione dei prodotti agricoli locali") della Lr 3 febbraio 2006, n. 2 individuando le Amministrazioni Provinciali del Veneto quali soggetti responsabili dell'attuazione sui territori di competenza delle iniziative previste dalla legge, mediante la realizzazione di progetti di valorizzazione dei prodotti locali, da svolgersi in forma autonoma o attraverso e/o in collaborazione con altri enti pubblici.

2. Di impegnare e contestualmente liquidare, per la realizzazione delle iniziative di cui al punto 1, alle Amministrazioni provinciali sotto riportate, per le motivazioni e secondo i criteri riportati nelle premesse, che formano parte integrante della presente deliberazione, gli importi a fianco di ciascuna indicati:

Provincia	Codice fiscale	Importo concesso (€)
Belluno	93005430256	27.221,77
Padova	80006510285	38.953,56
Rovigo	93006330299	20.960,06
Treviso	80008870265	36.845,88
Venezia	80008840276	27.771,78
Verona	00654810233	36.580,27
Vicenza	00496080243	39.666,68
Totale		228.000,00

3. Di fissare, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16 della Lr 2/2006, nel 75% la quota della spesa ammissibile dei progetti coperta dal contributo regionale di cui al precedente punto 1, fermo restando che il restante 25% dovrà essere garantito dall'Amministrazione provinciale competente.

4. Di prevedere che le iniziative di valorizzazione dei prodotti locali di cui al punto 1 siano indirizzate in maniera specifica ad intensificare gli scambi diretti fra produttori agricoli e consumatori, favorendo strategie di riduzione della distanza fra luoghi di produzione e luoghi di consumo, nella logica della cosiddetta "filiera corta", ed in particolare a:

- contenere il consumo di risorse e l'impatto delle produzioni sull'ambiente;

- consentire una maggiore partecipazione degli imprenditori agricoli alla fase distributiva anche rafforzando gli accordi di filiera con le imprese di trasformazione;
- garantire ai consumatori di poter beneficiare di una maggiore trasparenza dei prezzi, grazie alla riduzione del numero dei passaggi nella catena "produzione - consumo";
- favorire una maggiore conoscenza da parte del consumatore delle proprietà dei prodotti, delle tecniche e dei luoghi di produzione.

5. Di stabilire che i progetti realizzati dalle Amministrazioni Provinciali possono riguardare, nel rispetto degli obiettivi specifici di cui al punto 4., una o più delle seguenti tipologie di iniziative ammissibili:

a. attività di informazione e promozione, sia presso gli operatori, che presso i consumatori ed i turisti, delle iniziative finalizzate alla realizzazione di farmer markets e di mercati dei prodotti agricoli locali, promosse in collaborazione con Comuni e/o Organizzazioni dei produttori agricoli e/o e dei consumatori;
b. attività di divulgazione ed informazione, attraverso i diversi strumenti di comunicazione (realizzazione opuscoli, supporti multimediali, carta stampata e circuito televisivo, ecc.) finalizzata ad informare i consumatori:sulle modalità di approvvigionamento di prodotti di origine regionale presso le aziende agricole che effettuano vendita diretta, sia nell'l'azienda stessa che per il tramite di punti vendita dislocati sul territorio;
c. iniziative finalizzate a favorire la creazione di relazioni consolidate fra i circuiti locali di ristorazione ed i produttori agricoli locali per la promozione e la conoscenza dei prodotti del territorio;
d. attività, anche a carattere di iniziativa-pilota a carattere innovativo, di sensibilizzazione al consumo di prodotti tipici locali presso le scuole (es. iniziative di "nutrivending" basate produzioni locali);
e. azioni di comunicazione finalizzate a promuovere la cultura ed il turismo del territorio attraverso i prodotti agricoli ed agroalimentari locali (es. etichette "culturali" apposte nelle confezioni).

6. Di stabilire che le iniziative di cui al punto 5. possono riguardare unicamente le seguenti tipologie di prodotti agricoli e agroalimentari locali tipici e di qualità:

a. prodotti agroalimentari tradizionali così come definiti ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 e inclusi nell'elenco nazionale di cui al Dm 350/99;
b. prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006, relativo alla protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli ed alimentari;
c. bevande a denominazione e cioè i vini di qualità prodotti in regioni delimitate VQPRD, i vini con indicazione geografica e le bevande spiritose con indicazione geografica o indicazione tradizionale riservata.

7. Di stabilire che la Regione svolga un'attività di coordinamento e di indirizzo sulle iniziative di valorizzazione attuate ai sensi della presente deliberazione, anche mediante gli strumenti concertativi previsti dall'articolo 11 della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

8. Di prevedere che tutti i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati da parte delle Amministrazioni provinciali e/o degli altri enti pubblici coinvolti, debbano riportare il logo istituzionale regionale, secondo le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla d.g.r. 3462/2002 e successive circolari applicative, nonché il marchio ufficiale delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla d.g.r. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

9. Di stabilire che la realizzazione delle iniziative dovrà concludersi entro i dodici mesi successivi alla data di notifica alle Amministrazioni provinciali del presente provvedimento, salvo proroga - per un periodo non superiore a sei mesi - da concedersi, su richiesta motivata, da parte del dirigente della struttura regionale competente.

10. Di stabilire che entro i 30 giorni successivi al termine di cui al precedente punto 9 ciascuna Amministrazione provinciale dovrà produrre alla Giunta regionale - Direzione Promozione Turistica Integrata la seguente documentazione:

- relazione tecnico-finanziaria conclusiva sull'attività svolta, in particolare in ordine ai progetti realizzati e alle iniziative di promozione intraprese;
- fornitura di copia di tutti i gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali prodotti nell'ambito dell'azione/i realizzata/e.

11. Di incaricare il dirigente della Direzione Promozione Turistica Integrata della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle iniziative di cui alla presente deliberazione.

12. Di impegnare l'importo complessivo di € 228.000,00 sul capitolo n. 100772 "Azioni regionali a favore della promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari locali" (art. 16 Lr 3/2/2006, n. 2) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008, che reca la necessaria disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4028 del 30 dicembre 2008

Piano esecutivo annuale di Promozione turistica 2008. Linea di Progetto B) - Azione 2.1 "Sostegno regionale all'animazione turistica ed agli eventi locali". Dgr n. 512 dell'11 marzo 2008. legge regionale 4 novembre 2002, n. 33. Assegnazione contributi regionali.

[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di ammettere ai benefici economici regionali le iniziative presentate dai soggetti individuati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di assegnare agli stessi il contributo a fianco di ciascuno indicato per la realizzazione delle manifestazioni ivi evidenziate.

2. Di escludere dai benefici i soggetti individuati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la motivazione a fianco di ciascuno indicata.

3. di impegnare la somma complessiva di € 627.500,00 per l'importo di € 106.000,00 al capitolo 100693 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per la promozione in Italia ed all'Estero" ed per l'importo di € 521.500,00 al capitolo 100186 "Spese per la promozione in Italia ed all'Estero dell'immagine

del Turismo Veneto", del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presentano la necessaria disponibilità.

4. Di erogare ai soggetti beneficiari i contributi individuati nell'allegato A successivamente alla presentazione della documentazione prevista dalla deliberazione n. 1990 del 22 luglio 2008 e sotto dettagliata:

- relazione conclusiva che illustra l'intervenuto conseguimento delle finalità dell'iniziativa;
- rendiconto dettagliato delle entrate e delle uscite sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario o altro atto emesso in conformità alle disposizioni in materia di finanza pubblica;
- dichiarazione che l'ente non ha goduto di altri finanziamenti erogati da altre Strutture della Regione del Veneto per la stessa iniziativa;
- giustificativi di spesa (documento fiscalmente valido, fatture, ricevute,…) in originale o in copia conforme debitamente quietanzati.

5. Spetta al dirigente della Direzione Promozione turistica integrata la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la comunicazione ai soggetti indicati nell'allegato B al presente provvedimento.

(segue allegato)

Allegato A

n° ord	n° ass	Ente	Pv	C.F.	Manifestazione	Contributo €
001	53	Sàbia de Fèk Associazione per la musica e la danza popolare	BL	91015080251	Fek Festival: musica, danza, tradizione - dal 25 al 27 luglio 2008	2.000,00
002	55	Comune di Auronzo di Cadore	BL	83000710257	Turismo e sport: ritiro pre-campionato della Società Sportiva Lazio Calcio - dal 12 al 31 luglio 2008	3.000,00
003	94	Consorzio Belluno Centro Storico	BL	00875240251	23ª edizione dell'Ex Tempore di Scultura su legno di Belluno, 02-16 novembre 2008	3.500,00
004	108	Comune di Tambre	BL	00204440259	"Lo sport per il turismo"; 28 Settembre 2008	3.000,00
005	110	Pro Loco di Farra d'Alpago	BL	93001060255	"Farra in festa"; 01 luglio - 08 agosto 2008	3.000,00
006	120	Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL)	BL	00203700257	"7ª Festa della Smonticazione"- settembre 2008	2.500,00
007	129	Comune di Chies D'Alpago	BL	00206480253	"La magia del Natale della tradizione" nelle frazioni del Comune di Chies D'Alpago - dicembre 2008	5.000,00
008	132	Comune di Santo Stefano di Cadore - Provincia di Belluno	BL	00184890259	"Vita nelle vie 2008", S. Stefano di Cadore; 18 e 25 luglio; 01, 08, 14 e 22 agosto 2008.	2.000,00
009	141	Comune di Agordo	BL	00103340253	Celebrazione artista Vico Calabrò in occasione dei 70 anni di vita. Agordo - luglio 2008.	2.000,00
010	152	Associazione Turismo e Servizi Stampa Associati	BL	00942370255	Sagra di Nebbiù - dal 9 al 16 agosto 2008 - Pieve di Cadore	2.000,00
011	154	Comunità Montana dell'Alpago	BL	00208400259	"Valorizzazione ambiti montuosi - Massiccio del Cavallo"; settembre - dicembre 2008	3.000,00
012	157	Comune di Sappada	BL	00207190257	Sappada Life; 12 luglio - 14 settembre 2008	8.000,00
013	167	Tams Nord Est	BL	92015890251	Il gusto in piazza; Sappada di Cadore agosto 2008.	2.000,00
014	174	Comune di Feltre	BL	00133880252	Natale a Feltre - dal 29 novembre-diecmbre 2008	3.000,00
015	179	Comune di Pedavena	BL	00161370250	Rassegna Internazionale di Arte di Strada (X Edizione) - 13/14 settembre 2008.	3.000,00
016	7	Comune di Battaglia Terme	PD	82002930285	"Canale Fiorito", 8ª Edizione; 1 maggio 2008.	2.000,00

n° ord	n° ass	Ente	Pv	C.F.	Manifestazione	Contributo €
017	8	Pro Loco di Monselice	PD	91001720282	"Rocca in fiore 2008" 10ª Edizione. Monselice, dal 16 al 18 maggio 2008.	3.000,00
018	10	Associazione Palio dei 10 Comuni del Montagnanese	PD	04123940282	32ª rievocazione storica "Palio dei 10 Comuni del Montagnanese - Fiera Medioevale"; 24 agosto, 30 agosto, 06 e 07 settembre 2008	5.000,00
019	20	Comune di Due Carrare	PD	00490180288	"2^ Rievocazione Storica dei Carraresi"; 15 giugno 2008	2.000,00
020	39	Lions Clubs	PD	04284710284	Congresso nazionale Lions - dal 16 al 18 maggio, Caorle	10.000,00
021	58	Pro Loco Urbana	PD	91001260289	Sagra Patronale di San Gallo e Palio dei Mussi - il 18 - 21 ottobre 2008, Urbana	2.000,00
022	60	Associazione "La Magistranza della Cucina Euganea" c/o APPE (A.P.P.E.)	PD	92026740289	Manifetsazione "Immagini del gusto. Percorsi contemporanei sul cibo" - dal 31 maggio al 15 giugno 2008, Padova	2.000,00
023	63	Comune di Abano Terme	PD	00556230282	2ª Edizione TWF - Thermal World Forum - Forum Termale Internazionale - Abano Terme (PD), dal 13 al 15 novembre 2008	4.000,00
024	77	Associazione Carnevale del Veneto	PD	03227460288	60ª Edizione del "Carnevale del Veneto"; 27 gennaio 2008 e dal 03 al 05 febbraio 2008.	2.000,00
025	92	Confesercenti Padova	PD	80008280283	"Weekend d'autore tra borghi e castelli" - Colli Euganei e bassa padovana; settembre - ottobre 2008.	2.500,00
026	124	Comune di Montegrotto Terme	PD	80009590284	"Viaggio nelle terme fra storia e benessere"; dicembre 2008.	2.500,00
027	134	Pro Loco Galzignano Terme	PD	02481480289	Sfilata storica evocante la battaglia di Lepanto e con il tradizionale palio dei "mussi" - dal 4 al 6 ottobre 2008	2.000,00
028	139	Pro Loco di Campo S. Martino	PD	03291020281	"Festa del mais" a Busiago Vecchio di Campo S. Martino dal 06 al 09 settembre 2008	2.500,00
029	142	Parco Regionale dei Colli Euganei	PD	91004990288	"Euganei. I Colli di Venezia. Orizzonte di ricchezze naturali, enogastronomiche, artistiche e culturali" - novembre 2008.	3.000,00

n° ord	n° ass	Ente	Pv	C.F.	Manifestazione	Contributo €
030	148	Comune di Saonara	PD	80010090282	Manifestazione "Via dei Vivai" - 5 - 6 - 7 - 8 dicembre 2008?	2.000,00
031	173	Confcooperative Padova	PD	92099790286	Turismo ambientale accessibile nella provincia di Padova- edizione 2008.	3.000,00
032	12	Provincia di Rovigo	RO	93006330299	"Gusto Polesine - Sapori, arte e natura tra due fiumi" maggio- settembre 2008	14.000,00
033	37	Comune di Trecenta	RO	00205230295	Vª edizione della Fiera del mais - dal 29 luglio al 03 agosto 2008, Trecenta	2.000,00
034	109	Associazione Pro Loco Porto Tolle	RO	81004900296	45ª edizione Fiera del Delta -dal 04 al 07 settembre 2008	3.500,00
035	116	Associazione Pro Loco Borsea	RO	01051380291	Gara interproloco - Corsa delle noci; 24 - 25 - 26 ottobre 2008	2.000,00
036	123	Comune di Porto Viro	RO	01014880296	"Sagra di San Paolo Apostolo" - Porto Levante; 27 - 28 - 29 giugno 2008 in comune di Porto Viro	3.000,00
037	156	Associazione Pro Loco di Canaro	RO	01210820294	Sapori in piazza (gli animali da cortile sulla tavola)	2.000,00
038	160	Comune di Bergantino (RO)	RO	83000410296	Bicio Beach Summer Meeting 2008	2.500,00
039	166	Associazione Turistica Pro Loco Corbola	RO	90002090299	4ª Festa della Bosga; dal 31 maggio al 02 giugno 2008.	2.000,00
040	2	Ente Parco Naturale Regionale del fiume Sile	TV	94023150264	Un viaggio nel tempo in treno a vapore; 24 marzo 2008	5.000,00
041	9	Associazione Musicale e Corale Oder Atto II	TV	03513390264	XVII edizione di "Opera in Piazza Giuseppe di Stefano" - città di Oderzo (TV)	30.000,00
042	13	Pro Loco Comunale di Paese	TV	02113570267	"Paese tra fiori e sapori 2008"; dal 02 maggio al 04 maggio 2008	2.000,00
043	16	Mostra dei Vini e delle Grappe "Città di Vittorio Veneto"	TV	93011750267	"Il vino e l'arte" - Premio Nike d'oro; dal 9 al 25 maggio 2008.	2.000,00
044	19	A. S. D. Rugby Paese	TV	80027040262	28ª Edizione della Festa della Birra e dello Rugby.	2.000,00
045	29	Comitato Antica Fiera di Santa Lucia	TV	03383320268	"Rievocazione storica antica fiera di Santa Lucia", dal 28 ottobre al 09 novembre 2008 - Santa Lucia di Piave.	4.000,00

n° ord	n° ass	Ente	Pv	C.F.	Manifestazione	Contributo €
046	35	Histoire Associazione storica culturale	TV	04160280261	Manifestazione per la valorizzazione turistica dei siti storici del Massiccio del Monte Grappa	2.000,00
047	43	Comune di Crespano del Grappa	TV	83002370266	Festa di San Marco Santo Patrono: storia, cultura, tradizioni; 25 - 26 - 27 aprile 2008	2.000,00
048	45	Comune di Breda di Piave	TV	80006200267	"Sguardo su Breda" - Edizione 2008, dal 05 al 08 giugno, Breda di Piave	2.000,00
049	46	Società Ciclistica V. C. Veloce Club di Orsago Associazione dilettantistica	TV	91002300266	Promozione del territorio in occasione della Gara Nazionale a tappe Juniores, memorial "Mino Bariviera"; dal 27 al 31 agosto 2008.	3.000,00
050	54	Associazione Culturale Quadrivium	TV	02470390267	XVII° Festival Internazionale "Concerti in Altamarca"; 17 maggio - 26 settembre 2008	20.000,00
051	56	Associazione Gruppo Ristoratori della Marca Trevigiana	TV	94027280265	Turismo enogastronomico nella marca trevigiana.	14.000,00
052	64	Comune di Oderzo	TV	00252240262	"Opitergium - Rievocazione storica", IIª Edizione dal 2 all'8 giugno 2008	2.000,00
053	70	Rugby Triveneto ASD	TV	04047490265	Promozione territorio trervigianoin occasione del Campionato d'Europa Under 18 di Rugby - dal 14 al 23 marzo 2008.	3.000,00
054	72	Comune di Segusino	TV	83003610264	104ª edizione della "Fiera Franca del Rosario "; dal 24 al 26 ottobre 2008	3.000,00
055	74	Associazione "Carnevali di Marca"	TV	03759300266	Carnevali di Marca 2008; 20 - 26 - 27 gennaio 2008, 02 - 03 - 05 febbraio 2008.	3.000,00
056	84	Associazione PRO. G. E. T. T. O.	TV	93013530261	Lo spirito degli antichi sapori e promozione del "Fico Longhet di Tarzo" III edizione: promozione del territorio veneto e delle attività primarie e turistiche della zona; 27 e 28 settembre 2008	3.000,00
057	93	Consorzio Pro Loco del Quartier del Piave	TV	91003070264	Panevin 2008 - Fogarando 2008; dal 05 al 06 gennaio 2008	2.000,00

n° ord	n° ass	Ente	Pv	C.F.	Manifestazione	Contributo €
058	96	Associazione Culturale Ea Congrega del Tabàro	TV	94076940264	Manifestazione- Profumi e sapori di terra ed acqua.luglio 2008	2.500,00
059	103	Comune di Cordignano	TV	84000790265	Prealpi in Festa: arte, sapori e tradizioni; dal 5 al 9 novembre 2008 -15ª Edizione	3.000,00
060	107	Associazione Pro Loco Fregona	TV	84002160269	5ª ecomaratona dei cimbri; 13, 19, 20, 21 settembre 2008	2.000,00
061	111	Comune di Treviso	TV	00486490261	Estate trevigiana - 25ª edizione 2008; dal 21 giugno al 20 settembre	8.000,00
062	112	Provincia di Treviso	TV	80008870265	Iniziativa "I luoghi della Grande Guerra" - edizione 2008	20.000,00
063	121	Comune di Vittorio Veneto	TV	00486620263	Iniziativa "Energia d'acqua" - lungo il fiume Meschio a Vittorio Veneto.	3.000,00
064	125	Associazione Winephoto	TV	04152290260	Manifestazione Winephoto Festival V Edizione - 7 - 8 - 9 giugno 2008	8.000,00
065	147	Comune di Cison di Valmarino	TV	84000750269	Quarta edizione della rassegna "L'arte è vita per la vita", Cison di Valmarino, 29 - 30 - 31 agosto 2008.	3.000,00
066	158	Fondazione Mostra Internazionale d'illustrazione per l'infanzia "S. Zavrel"	TV	93009350260	26^ edizione di:"Le immagini della fantasia" Sarmede novembre 2008.	8.000,00
067	178	U. S. Atletica Quinto Mastella	TV	00858840267	"Iª Maratonina di San Martino - Corsa tra i sapori d'autunno"; Quinto di Treviso, Treviso, Paese, 9 novembre 2008.	3.000,00
068	183	Comitato Regionale UNPLI Veneto	TV	95003070240	Sapori in Piazza a Pedavena (BL), 22 giugno 2008	8.000,00
069	184	Comitato Provinciale UNPLI Treviso	TV	01991210269	Primavera Prosecco DOC 2008, dal 16 febbraio al 15 giugno	18.000,00
070	1	Ass. Dil. Centro Sportivo Libertas Scorzè	VE	90004370277	Campionato Italiano Ciclocross; 4 - 5 - 6 gennaio 2008, Scorzè (VE)	2.000,00
071	28	Associazione Pro Loco di Santa Maria di Sala	VE	02063220277	Feste Cortesi - Una Storia d'amore per una festa dell'amore. Rievocazione storica medioevale - 7 e 8 giugno 2008, Santa Maria di Sala (VE).	3.000,00

n° ord	n° ass	Ente	Pv	C.F.	Manifestazione	Contributo €
072	50	Associazione "La Brenta in festa"	VE	94058820278	Riviera Fiorita, XXXI edizione - dall'11 al 14 settembre 2008, Riviera del Brenta	10.000,00
073	59	Comune di Eraclea	VE	84002090276	Concerto in musica etnica dal titolo "Ethnicus" - 02 agosto 2008, Eraclea Mare	2.000,00
074	61	Consorzio delle Pro Loco del Veneto Orientale	VE	03061450270	Moda e vino sotto le stelle del litorale; 25 luglio 2008 Jesolo, 12 agosto 2008 Jesolo, 18 agosto 2008 Ca' Savio, 21 agosto 2008 Bibione.	30.000,00
075	67	Associazione culturale Ziogando inte a strada	VE	03225320278	"Ziogando inte a strada" - 28 settembre 2008	2.000,00
076	71	Associazione Pro Loco "Pisani" Stra	VE	90039890273	Carnevale in Villa - 10 febbraio 2008, Villa Pisani; Stra.	2.000,00
077	73	Consorzio in centro il polo della qualità	VE	03772970277	San Donà capitale della bonifica - novembre 2008	2.000,00
078	82	Pro Loco Mirano	VE	90073980279	Fiera de L'Oca e zogo de l'Oca in piazza - 8 e 9 novembre 2008	4.000,00
079	87	Confesercenti Venezia	VE	82010600276	9ª Edizione Ubi Jazz 2008, atmosfere musicali metropolitane "Ritmi dai popoli"; 10 maggio - 19 luglio.	3.000,00
080	97	Associazione Sportiva Dilettantistica Scuderia Ippogrifo	VE	90015330278	Giocavallo - attività collaterali concorso ippico internazionale città di Venezia Mestre; dal 19 al 21 settembre 2008	3.000,00
081	66	Pro Loco Bibione	VE	92012860273	Harlekin Fest a Klagenfurt (Austria) dal 7 al 10 agosto 2008	20.000,00
082	98	Pro Loco di San Donà di Piave	VE	93029670275	Gaudium Sancti Donati, celebrazione di eventi storici a ricordo delle origini di San Donà di Piave e del "Patto Solenne di Amistà" con il Comune di Musile; dal 06-07-08 agosto 2008	9.000,00
083	99	Comune di Venezia	VE	00339370272	Regata Storica, 07 settembre 2008	18.000,00
084	100	Unione cuochi del Veneto	VE	03494020278	Olimpiadi di cucina Competizione culinaria, dal 19 al 22 ottobre 2008	10.000,00
085	106	Comune di Jesolo	VE	00608720272	"Jesolo Air Extreme"; 23/24 agosto 2008	3.000,00

n° ord	n° ass	Ente	Pv	C.F.	Manifestazione	Contributo €
086	115	Comune di Chioggia	VE	00621100270	71ª edizione della sagra del pesce; 11 luglio - 20 luglio 2008	8.000,00
087	119	Confcommercio ASCOM San Donà - Jesolo	VE	84003340274	"I sapori del Veneto Orientale";ottobre - novembre 2008. "I sapori della nostra terra".	8.000,00
088	126	Provincia di Venezia Assessorato al turismo	VE	80008840276	La costa veneziana a spasso per il Veneto: incontri d'arte - maggio 2008	5.000,00
089	130	Associazione Culturale Arte in Corte	VE	91018090273	"Tenuta Civrana in musica"; 30 agosto 2008	3.000,00
090	133	Sophia - Formazione Studi Ricerche	VE	03837620271	"Turismo per tutti" - Cavallino Treporti, Venezia- 19 settembre 2008	3.000,00
091	137	Pro Loco Scorzè	VE	90016480270	Festa del radicchio di Rio S. Martino di Scorzè (VE); dal 07 al 23 novembre 2008	4.000,00
092	138	A. C. D. Robeganese Fulgor Salzano	VE	90079240272	Vª "Festa dea Sardea", Robegano 29 - 30 - 31 agosto 2008.	3.000,00
093	153	Comune di Caorle	VE	00321280273	Festival Internazionale di Teatro di Strada - Caorle - dal 04 al 07 settembre 2008.	4.000,00
094	168	A. V. A. Associazione Veneziana Albergatori	VE	80009140270	Turismo: città d'arte, terme e spiagge; Abano Terme, 20 novembre 2008.	3.000,00
095	180	Associazione Culturale "Officinacultura"	VE	03567970276	Concerti in occasione del restaurato organo storico F.lli Pugina (1871) - Maggio 2008.	2.000,00
096	181	Pro Loco San Michele	VE	02553170271	"Giugno a San Michele". San Michele al Tagliamento, dal 06 al 22 giugno 2008.	2.000,00
097	18	Pro Loco Ponte	VI	01766970246	Magnacurta di Monticello; 25 maggio 2008	2.000,00
098	24	Pro Loco Rosà	VI	01954430243	9ª Festa della mietitura e della trebbiatura; 4 - 5 - 6 luglio 2008.	2.000,00
099	41	Comune di Foza	VI	00537800245	"4ª giornata degli antichi mestieri" dal 26 luglio al 19 agosto 2008.	2.000,00
100	51	Associazione Rievocazione Storica Thiene 1492	VI	03188370245	Rievocazione Storica Thiene 1492 e mercato rinascimentale, 27 e 28 settembre, 4 e 5 ottobre	22.000,00

n° ord	n° ass	Ente	Pv	C.F.	Manifestazione	Contributo €
101	101	F. A. I. V. Federazione Artigiani Imprenditori Vicentini	VI	0271540242	18ª Mostra Produzione Area Berica - Noventa Vicentina, dal 12 al 15 luglio 2008	2.000,00
102	104	U. N. P. L. I. Comitato Provinciale di Vicenza	VI	95020830246	Aspettando Palladio 2008 - Le Pro Loco Vicentine per il 500° anniversario della nascita di Andrea Palladio	4.000,00
103	131	Provincia di Vicenza	VI	00496080243	Palladio per mano 2008; dal 26 aprile al 2 novembre 2008	15.000,00
104	136	Comune di Nove	VI	00295870240	"Festa della ceramica - Portoni aperti" Nove (VI) dal 6 al 14 settembre 2008	4.000,00
105	145	Associazione Pro Marostica	VI	91006230246	Natale con noi - Scacchiera ghiacciata; dicembre 2008/gennaio 2009.	5.000,00
106	151	Comune di Montecchio Maggiore (VI)	VI	00163690241	Prima Fiera della Mostarda Vicentina - Montecchio Maggiore (VI) - dal 19 al 21 dicembre 2008	10.000,00
107	159	Comune di Enego	VI	00460560246	Mercatini di Natale, promozione turistica e degli "antichi mestieri" locali 8 dicembre 2008 - 6 gennaio 2009.	3.000,00
108	170	Associazione Pro Loco di Zanè	VI	00909650244	Sagra dei "Bigoli co' l'arna" - 36ª Edizione, dal 02 al 05 ottobre 2008.	2.000,00
109	171	Associazione Pro Loco di Thiene	VI	84007170248	"Gran Galà e Sagra Poenta e Bacalà" del 24 - 25 - 26 - 27 ottobre 2008.	3.000,00
110	175	Pro Loco Breganze	VI	84007550241	"Festival del vino" dal 17 al 25 maggio 2008.	2.000,00
111	6	Comune di Lazise	VR	00413860230	"Piatti & Sapori del Lago" - 18 e 19 ottobre 2008	6.000,00
112	17	Comune di Caprino Veronese	VR	00414200238	"Caprinomusica - estate 2008"; dal 29 giugno al 02 agosto 2008	2.000,00
113	30	Associazione Pro Loco di Velo Veronese	VR	80053290237	"Velo insieme 2008" - dal 01 maggio al 31 agosto 2008, Velo Veronese (VR)	3.000,00
114	33	Associazione Soave Versus	VR	03337620235	Ottava Edizione Soave Versus - 30, 31 agosto e 01 settembre 2008, Palazzo del Capitano di Soave	6.000,00

n° ord	n° ass	Ente	Pv	C.F.	Manifestazione	Contributo €
115	36	Yacht Club del Garda	VR	02687540233	15° raduno internazionale barche d'epoca; Peschiera del Garda 20 - 21 - 22 giugno 2008	2.000,00
116	65	Comune di Bardolino	VR	00345090237	"Airshow 2008"; 06 - 07 settembre 2008	3.000,00
117	83	Fondazione AIDA Teatro Stabile di Innovazione Verona	VR	02737900239	Iniziativa "Cicloturismo veneto" in occasione di "Sorsi d'autore" agosto 2008	5.000,00
118	88	Comunità Montana del Baldo	VR	80010140236	"Mostra frutti e fiori antichi"; novembre/dicembre 2008	3.500,00
119	95	Comune di Verona	VR	00215150236	Festeggiamenti in occasione di San Silvestro 2008;	12.000,00
120	117	Associazione Pro Loco Terrazzo	VR	91003200234	XIV Rassegna Presepe vivente; dal 24 dicembre 2008 al 06 gennaio 2009	2.000,00
121	127	Comune di Malcesine	VR	00601160237	Progetto di animazione invernale: Natale al castello di Malcesine - Il mercatino degli elfi.	5.000,00
122	140	Comune di Negrar	VR	00251080230	Mini-Tour alla scoperta delle bellezze e dei sapori della Valpolicella; 12 - 14 settembre 2008.	2.000,00
123	144	Associazione Agricola per laTutela della Qualità Biologica	VR	90014070230	I prodotti delle terre d'Europa ; 5 luglio 2008, Brennero.	2.000,00
124	149	Associazione Culturale Le Falìe	VR	02708180233	Velofestival 2008 - dal 27 giugno al 06 settembre 2008.	2.000,00
125	161	Comune di Cerea	VR	00659890230	"Capodanno veneto - Cao de ano veneto" - 2 marzo 2008; Iª edizione.	2.000,00
126	164	Associazione Pro Loco Cerea	VR	01874310236	Notte bianca - Cerea, 26 luglio 2008.	2.000,00
127	176	Comune di San Pietro in Cariano	VR	00261520233	"Notte in piazza"; nella notte tra il 14 e il 15 giugno 2008 con serata preliminare il 01 giugno 2008.	2.000,00
128	177	Comune di Legnago	VR	00597030238	San Martino e la festa dell'oca - dal 7 all'11 novembre 2008.	2.000,00

Allegato B

n.	Rif.	Ente richiedente	Pv	Manifestazione	Motivazione
001	169	Sabia de Fek	BL	Fek Festival: Musica Danza Tradizioni - Parco Birreria Pedavena - 25/26/27 luglio 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
002	023	Associazione Amici Camionisti	PD	XIV Festa del Camionista in occasione della secolare fiera di Trebaseleghe	Domanda pervenuta fuori termine
003	031	APPE Padova Service S.r.l. Associazione Provinciale Pubblici Esercizi	PD	Premio Montegrande "Concorso per il miglior cuoco veneto under 30"	Documentazione carente
004	032	A. I. L. Onlus Associazione italiana contro le leucemie - linfomi e mieloma	PD	Rosa di Sant'Antonio di Padova - dal 24/05/08 al 13/06/08, Padova	Documentazione carente
005	034	Navacho's Farm a.s.d.	PD	Raduno delle Nazioni e spirito dei popoli - dal 24 aprile al 04 maggio, Galliera Veneta	Documentazione carente
006	047	Cittadella Eventi	PD	13ª Tappa del 91° Giro d'Italia - 23 maggio 2008, Cittadella	Documentazione carente
007	090	Associazione Culturale Rock for Peace	PN	Livenza River festival; 31 maggio, 01 e 02 giugno 2008	Documentazione carente
008	143	Associazione Culturale Rock for Peace	PN	Summerend Festival 2008 dal 27 al 31 Agosto	Azione non rientrante tra le tipologie ammissibili
009	040	Pro Loco di Canda	RO	4ª Festa del Gnocco di patate - dal 25 al 29 settembre 2008	Documentazione carente
010	192	Comune di Porto Viro	RO	3^ festa del tartufo del delta del Po, 1-2 marzo 2008	Seconda domanda- contributo assegnato ad altra manifestazione
011	069	Culturalia 2000	Roma	Inserto speciale del catalogo del "Concerto di Natale - XVI Edizione" dal titolo "Guida al Natale a Verona e nel Veneto" - 7 dicembre 2008	Azione non rientrante tra le tipologie ammissibili
012	004	Fiera Bessica	TV	VIII Mostra dell'Artigianato e del Commercio. Bessica di Loria, 08 e 09 marzo 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
013	015	Associazione Sportiva Dilettantistica "Amici Sportivi"	TV	Festa della primavera 2008 e Mostra mercato "Tutt'insieme"	Documentazione carente
014	042	Comitato regionale U.N.P.L.I. Veneto	TV	Progetto editoriale Feste e tradizioni del Veneto: un anno insieme alle Pro Loco	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
015	044	Banda musicale di Pederobba	TV	Sbandando pa' i colmei: una passeggiata enogastronomica tra i luoghi più suggestivi e caratteristici di Pederobba - 01 maggio 2008	Documentazione carente

n.	Rif.	Ente richiedente	Pv	Manifestazione	Motivazione
016	048	Associazione Culturale Gruppo Panta Rei	TV	Rassegna enoculturale DecantAzioni - teatro, musica e poesia in cantina; dal 19 settembre al 10 ottobre 2008	Documentazione carente
017	052	Provincia di Treviso	TV	III conferenza internazionale "Wildlife Detector Dogs - dal 17 al 21 giugno 2008, Treviso e Monastier	Documentazione carente
018	102	Comitato regionale UNPLI Veneto	TV	Brochure "Veneto - Gli eventi delle Pro Loco" e partecipazione alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano 2008, 21-24 febbraio 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
019	114	Associazione Sport Show	TV	1ª Mostra scambio città di Treviso auto moto cicli e ricambi d'epoca; 11-12 ottobre 2008	Azione non rientrante tra le tipologie ammissibili
020	186	Pro Loco Comunale di Paese	TV	Sapori d'autunno 2008; dal 09 sl 16 novembre 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
021	193	Comune di Segusino	TV	Eventi Natale 2008	Domanda pervenuta fuori termine
022	025	Pro Loco Portogruaro	VE	Manifestazioni varie nel corso dell'anno 2008	Documentazione carente
023	027	Confcommercio ASCOM Venezia	VE	Mestreuropa, Fiera europea del commercio ambulante - Mestre, centro storico, dal 3 al 6 ottobre 2008	Azione non rientrante tra le tipologie ammissibili
024	057	Associazione S. Stefano Portosecco	VE	Festa Patronale e Sagra di S. Stefano - dal 15 al 17 agosto 2008, Pellestrina	Documentazione carente
025	067	Associazione culturale Ziogando inte a strada	VE	presepe vivente	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
026	076	Villa Manin Grandi Eventi	VE	Venezia International, dal 19 al 22 giugno 2008	Documentazione carente
027	078	Confcommercio ASCOM Mandamento San Donà - Jesolo (VE)	VE	Festa Country 2008 - giugno 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
028	079	Confcommercio ASCOM Mandamento San Donà - Jesolo (VE)	VE	Cuoco in piazza 2008 - settembre 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
029	080	Confcommercio ASCOM Mandamento San Donà - Jesolo (VE)	VE	San Donà vende moda, 20 luglio 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione

n.	Rif.	Ente richiedente	Pv	Manifestazione	Motivazione
030	081	Confcommercio ASCOM Mandamento San Donà - Jesolo (VE)	VE	Maratona del gusto - giugno 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
031	085	Associazione Culturale HERMETE	VE	La rete ecomuseale per il marketing territoriale: la dieta mediterranea e il concetto di parco alimentare a kilometro zero - facciamo festa in Sacca. 20 e 21 aprile 2008, Giudecca Venezia	Documentazione carente
032	086	A. C. Circolo 1554	VE	Tiepolino 2008, sistema di comunicazione integrata e multicanale per la valorizzazione turistico-culturale della terra del Tiepolo	Documentazione carente
033	091	Città di Jesolo	VE	"Jesolo Air Show" - agosto 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
034	182	APT della Provincia di Venezia	VE	Ciocogaudium - Venezia e terraferma - dal 12 al 21 dicembre 2008	Azione non rientrante tra le tipologie ammissibili
035	187	Comune di Musile di Piave	VE	San Martin: la mia memoria, la nostra storia. 08 e 09 novembre 2008	Domanda pervenuta fuori termine
036	011	C. R. E. M. Comitato Rassegne Espositive Mussolente	VI	REM - ECOS 2008: rassegna dell'edilizia, la casa e l'arredamento - Ecologia e ambiente; Mussolente, dal 04 al 07 aprile 2008 e dal 12 al 14 aprile 2008	Azione non rientrante tra le tipologie ammissibili
037	014	Fondazione Domenico Tolio Onlus	VI	Rose in Villa Giusti - VI Edizione della mostra mercato di Rose a Bassano del Grappa, domenica 25 maggio 2008	Documentazione carente
038	038	U. N. P. L. I. - Comitato Provinciale di Vicenza	VI	Assemblea Proviciale e Festa delle Pro Loco Vicentine; Asiago 1-2 giugno 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
039	049	Comune di Marostica	VI	64ª Mostra Provinciale delle Ciliegie I.G.P. di Marostica - 25 maggio 2008	Documentazione carente
040	122	F. A. I. V. Federazione artigiani imprenditori vicentini	VI	Pietrarredo 2008, Lonigo, dal 29 marzo al 14 aprile 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
041	128	Promoveneto - Consorzio per lo sviluppo de turismo nelle città d'arte del Veneto	VI	Assise della qualità in Veneto - Belluno, Verona, Vicenza - Autunno/Inverno 2008	Soggetto richiedente non rientrante nelle tipologie previste dal bando

n.	Rif.	Ente richiedente	Pv	Manifestazione	Motivazione
042	135	Comune di Nove	VI	Nell'ambito del "Festival Biblico 2008, IV Edizione - Dimorare nelle scritture" - Mostra espositiva ceramiche "Lo accolse nella sua casa. Dalla cura per l'arredo alla dimora interiore" - Vicenza dal 29 maggio al 2 giugno 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
043	150	Pro Loco Campiglia dei Berici	VI	Sagra Madonna della Neve - Ricorrenza festività, 5 agosto 2008	mancanza requisiti economici
044	185	Promoveneto - Consorzio per lo sviluppo de turismo nelle città d'arte del Veneto	VI	La qualità a tavola - anno 2008	Soggetto richiedente non rientrante nelle tipologie previste dal bando
045	188	Comune di Laghi	VI	Incanto di Natale a Laghi - Mercatino di Natale e dei prodotti locali tipici. Dal 24 al 26 dicembre 2008	Domanda pervenuta fuori termine
046	190	Comune di Marostica	VI	Fiera di San Simeone. Domenica 26 ottobre 2008	Documentazione carente
047	191	Comunità Montana "Dall'Astico al Brenta"	VI	SenzaOrarioSenzaBandiera - Montagna, escursioni, avvenimenti, scoperte. IV rassegnadi film, documentari, viaggi, incontri, musica e degustazioni d'autore	Documentazione carente
048	005	Comune di Lazise	VR	5ª edizione Mostra Mercato "L'olio del Lago - 25 e 26 ottobre 2008 Località Marra, Lazise (VR)	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
049	022	Associazinoe La Malga di Prun	VR	5ª Edizione della Festa della Pietra di Prun	Documentazione carente
050	026	Comune di Verona	VR	Serate in occasione del Verona Film Festival - 11 e 19 aprile 2008, Verona	Documentazione carente
051	089	Comunità Montana del Baldo	VR	Corso di formazione all'attivazione di B&B e del turismo di villaggio nell'area del Baldo Garda	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
052	118	Associazione Pro Loco di Terrazzo	VR	VIII Edizione della Festa d'Estate, dal 20 giugno al 17 agosto 2008	Seconda domanda: contributo assegnato ad altra manifestazione
053	189	Verona Fur Sie	VR	Mercatino di Natale di Norimberga. Dal 06 al 21 dicembre 2008	Domanda pervenuta fuori termine

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4029 del 30 dicembre 2008

Settore turismo e promozione integrata. Organizzazione della "Conferenza regionale del turismo del Veneto". Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 512 dell'11 marzo 2008.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di prevede la realizzazione della "Conferenza regionale del Turismo del Veneto", quale momento d'incontro programmatico fra tutti le istituzioni maggiormente coinvolte, i rappresentati delle imprese, degli organismi associativi, e di quanti operano nel sistema turistico globalmente inteso, al fine di confrontare le esperienze acquisite, le prospettive legislative e le strategie delineate dalla Regione, e condividere le azione sui mercati nazionali ed internazionali, collocando la presente azione nella Linea di progetto 5) Iniziative di supporto alle imprese e di studio e analisi delle tematiche turistiche del Piano Esecutivo Annuale di cui alla deliberazione n. 512 dell'11 marzo 2008.

2. Di stabilire che la Conferenza regionale del turismo si svolgerà nel primo bimestre del 2009 e si potrà articolare in una intera giornata di lavori suddivisa in tre parti:

- la prima parte, nella quale sono previste le comunicazioni, le relazioni e gli interventi principali delle istituzioni nazionali, regionali e dei rappresentanti delle imprese,
- la seconda parte, articolata in sessioni specificatamente dedicate ai diversi aspetti dell'attività turistica regionale, anche in relazione ai tematismi turistici che connotano il Veneto,
- la terza parte, utilizzata per il riassunto delle valutazioni ed indicazioni emerse dalle diverse sessioni di lavoro, nonché le conclusioni dei rappresentati regionali.

3. Di affidare alla Società "Immobiliare Marco Polo Srl" l'organizzazione della manifestazione di cui al punto 1, che dovrà assicurare la realizzazione delle seguenti attività:

- l'impianto e gestione di una tendostruttura e utilizzo delle sale della Villa (spese inerenti al noleggio, arredo, utilizzo e quant'altro connesso),
- gli inviti (realizzazione, stampa, spedizione e recall completo),
- il supporto organizzativo e logistico ai relatori della Conferenza,
- le cartelline complete di pieghevole con programma della Conferenza e la cartellonistica segnaletica e direzionale,
- i servizi di registrazione e di benvenuto dei partecipanti con il buffet di degustazione dei prodotti tipici del territorio,
- i servizi di fonia della sala e registrazione, supporto all'attività comunicativa.

4. Di impegnare a favore della Società Immobiliare Marco Polo Srl la somma di € 100.000,00, Iva ed ogni altro onere inclusi, prevedendo che la liquidazione sarà operata in un'unica soluzione successivamente alla realizzazione dell'evento, e previa presentazione, entro quarantacinque giorni dalla conclusione dell'iniziativa, di idonea documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta, unitamente ad una relazione sull'andamento della Conferenza in termini di partecipanti, iniziative svolte e specifica delle spese sostenute per ciascuna delle attività sopra indicate.

5. Di imputare la somma di € 100.000,00 al capitolo di spesa 100186 del bilancio di revisione per l'esercizio finanziario 2008, che offre la necessaria disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4030 del 30 dicembre 2008

Partecipazione di personale regionale (Dott. Marco Vettorazzo e Dott. Michele Zampini) all'EPPO "Workshop on Eradication, Containment and Contingency planning" in programma a Nova Gorica (Slovenia) dal 10 al 12 febbraio 2009. Autorizzazione alla missione all'estero.

[Autorizzazioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare la missione del Dott. Marco Vettorazzo e Dott. Michele Zampini a Nova Gorica (Slovenia), quali rappresentanti del Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto, ai lavori del "Workshop on Eradication, Containment and Contingency planning" nei giorni dal 10 al 12 febbraio 2009;

2. di dare atto che al pagamento delle spese di viaggio e delle indennità di missione si farà fronte con i fondi del capitolo 5016 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" del bilancio regionale per l'esercizio 2008 che offre sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4032 del 30 dicembre 2008

Programma di Promozione delle Produzioni Venete per il settore secondario - anno 2008 (Lr 16/1980). Approvazione Convenzione Regione del Veneto/Istituto per il Commercio Estero anno 2008. Delega per la sottoscrizione della Convenzione al Dirigente regionale della Direzione per la promozione economica e l'internazionalizzazione.

[Secondario, settore]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto, ai sensi della Deliberazione di Consiglio Regionale n. 40/2008, Allegato A), al punto 2 della 3^ Parte «Criteri per l'attuazione del Programma Promozionale - Settore secondario - anno 2008» che "Le singole iniziative potranno venire attuate anche nell'ambito dell'Accordo triennale di pro-

gramma sottoscritto il 23 luglio 1996 fra la Giunta regionale ed il Ministero per il Commercio Estero; in tale ambito la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere convenzioni annuali con l'Istituto per il Commercio Estero e/o con i soggetti di cui all'art. 12, comma 2, lett. c), n. 2 della Legge regionale 14 marzo 1980 n. 16. In tal caso, il finanziamento delle iniziative sarà imputato per quote paritetiche alla Regione ed al Ministero del Commercio Internazionale e per quote variabili al concorso di soggetti terzi, pubblici e privati, partecipanti alle medesime (di norma pari al 50%, secondo indicazione Ministeriale)";

3) di approvare la Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Istituto per il Commercio Estero per l'anno 2008 nel testo Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;

4) di demandare l'attuazione delle singole iniziative al Dirigente regionale della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione à sensi della Lr n. 1/1997 e giusto quanto disposto con Deliberazione della Giunta regionale n. 4566 del 28/12/2007;

5) di prendere atto che l'impegno di spesa per la realizzazione dei progetti in Convenzione a carico della Regione del Veneto è stato assunto con Deliberazione della Giunta regionale n. 3716 del 2/12/2008 per un importo pari a €. 497.000,00 di cui €. 422.000,00 per il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato A) (a carico Regione del Veneto) ed €. 75.000,00 per il progetto n. 25.02 (numerazione aggiornata del Programma Promozionale 2008) - "Formazione Manageriale - Tunisia/Marocco" oggetto di successiva integrazione alla Convenzione così come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 20080171700 del 31/10/2008 (prot. R.V. 576809/59.14 del 3/11/2008);

6) di dare atto che la quota per i progetti a carico del Ministero dello Sviluppo Economico per i progetti in Convenzione con l'Istituto per il Commercio Estero ammonta ad €. 422.000,00, riservandosi lo stesso Ministero l'allocazione di ulteriori €. 76.000,00 per l'attuazione del progetto n. 25.01 (numerazione aggiornata del PP 2008) "Formazione Manageriale - EAU/Qatar" oggetto di successiva integrazione alla Convenzione così come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 20080171700 del 31/10/2008 (prot. R.V. 576809/59.14 del 3/11/2008);

7) di provvedere alla liquidazione degli importi dovuti ai soggetti beneficiari di cui a all'Allegato A) a carico Regione del Veneto entro il 31/12/2010 e secondo quanto disposto dalla Dcr n. 40/2007, Allegato A), al punto 6) della 3^ Parte «Criteri per l'attuazione del Programma Promozionale - Settore secondario - anno 2008»;

8) di conferire delega per la sottoscrizione della medesima Convenzione al Dirigente regionale della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione;

9) di notificare il presente provvedimento ai soggetti di cui all'Allegato A), al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4040 del 30 dicembre 2008

Approvazione della circolare del Presidente della Giunta regionale "Delega ai comuni delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 171 del 2005, recante il Codice della nautica da diporto".

[Trasporti e viabilità]

Riferisce l'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture Renato Chisso.

Come è noto, la Regione del Veneto esercita rilevanti competenze in materia di navigazione interna.

Già a partire dal Dpr 616/1977, infatti, lo Stato ha provveduto a trasferire alle Regioni quasi tutte le funzioni amministrative aventi ad oggetto la navigazione lacuale, fluviale, lagunare sui canali navigabili e le idrovie (art. 97), mentre per l'esercizio di dette funzioni in territori finitimi di più Regioni il legislatore statale ne ha previsto l'esercizio unitario mediante intesa (art. 98). L'art. 105, comma 2 lettera g), D.Lgs. 112/1998, ha conferito alle regioni ulteriori funzioni in materia di navigazione interna con riferimento alla gestione del sistema idroviario padano-veneto. Il legislatore regionale, dal canto suo, in considerazione dell'interesse all'esercizio unitario di tali funzioni, con la Lr 11/2001 ha mantenuto in capo alla Regione tali competenze amministrative, non allocando le relative funzioni agli enti locali.

La Lr 28 gennaio 1977, n. 10, "Disciplina e delega delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale", ha delegato o subdelegato ai Comuni tutte le funzioni inerenti l'applicazione delle sanzioni amministrative spettanti agli organi regionali ed afferenti le materie di competenza regionale, eccettuate quelle della caccia e della pesca nelle acque interne, delegate alle Province.

La successiva Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 9 febbraio 1977 ha elencato le disposizioni statali e regionali "che prevedono sanzioni amministrative che rientrano nell'ambito di applicazione della legge regionale n. 10 del 1977" ed in particolare, per quanto riguarda la materia della "navigazione interna", ha incluso in tale elenco le sanzioni amministrative previste negli articoli dal 1165 al 1168, 1172, 1173, 1182, 1187, 1189, 1192, 1194, 1195 del Codice della Navigazione.

Successivamente, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 1034 del 15 novembre 1988, ha dichiarato illegittime le disposizioni del Dpr 29 luglio 1982, n. 571 che individuavano negli uffici periferici del Ministero dei Trasporti, anziché nelle Regioni, l'Amministrazione competente ad irrogare le sanzioni amministrative contenute negli articoli 1165, 1168, 1172, 1173, 1182, 1183, 1186, 1187, 1189, 1192, 1194, 1195, 1197, 1205,1206,1212, 1215 secondo e terzo comma, 1217, 1219 primo comma, 1220, 1221 primo comma, 1223, 1224 secondo comma e 1227 del codice della navigazione, con ciò riconoscendo la competenza regionale per l'applicazione delle sanzioni amministrative connesse alle infrazioni di prescrizioni riguardanti la navigazione interna. I contenuti della sentenza della Consulta n. 1034 sono stati trasfusi nella Circolare del Presidente della Giunta regionale 14 settembre 1989, n. 31 rubricata "Applicazione di sanzioni amministrative di competenza regionale", completando quindi il processo di delega ai comuni delle funzioni per quanto concerne la navigazione interna.

Di recente la tematica della competenza sanzionatoria in materia di navigazione interna è tornata di attualità a seguito dell'approvazione del D.Lgs. n. 171 del 2005 recante "Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172". Con tale provvedimento il legislatore statale ha riordinato la materia della navigazione da diporto sia nell'ambito marittimo che, ai sensi dell'art. art. 1 comma 2, nell'ambito della navigazione interna. Ciò ha comportato qualche incertezza da parte degli agenti accertatori in ordine all'individuazione dell'Autorità competente ad irrogare le sanzioni amministrative per la violazione di questa disciplina. Mentre, infatti, è indubitabile che le violazioni afferenti la navigazione marittima siano di competenza delle Capitanerie di Porto ai sensi dell'articolo 57, comma 1 del D.Lgs. n. 171 del 2005, non altrettanto definita appare l'individuazione dell'Autorità competente per quanto riguarda le violazioni commesse in acque interne. Infatti, all'articolo 53, commi 3 e 4 del decreto legislativo sono previste fattispecie sanzionatorie distinte correlate alla "inosservanza di disposizioni di legge o di regolamento" o di un "provvedimento emanato dall'autorità competente in materia di uso delle acque interne", oppure all'inosservanza di "un provvedimento emanato dall'autorità competente". Tuttavia, dal quadro normativo sopra ricordato che ha determinato il trasferimento delle principali funzioni in materia di navigazione interna alla Regione, si evince la competenza regionale all'irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di navigazione da diporto effettuata in acque interne, con particolare riferimento all'inosservanza dei provvedimenti emanati dagli Uffici regionali in qualità di Autorità competente. Si ricorda, infatti, che il Dirigente della Direzione Mobilità con l'Ordinanza n. 39/45.02 dell'11 aprile 2007, avente ad oggetto disposizioni di attuazione del Codice della nautica da diporto, ha già emanato un provvedimento ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 27 del D.Lgs. n. 171 del 2005, confermando in tal modo la competenza amministrativa regionale in materia.

Pertanto, per il principio di unitarietà e concentrazione delle funzioni amministrative, risulta necessario attribuire il potere sanzionatorio relativo a queste sopravvenute competenze amministrative regionali in materia di navigazione da diporto in acque interne ai comuni, che, come si già è rilevato, esercitano il potere sanzionatorio in materia di navigazione interna. Si rileva, infatti, che per quanto la delega ai Comuni contenuta nella legge regionale n. 10 del 1977 sia di carattere generale, essa non opera in via automatica, ma necessita di formalizzazione con specifico provvedimento della Giunta regionale.

Lo schema di circolare, Allegato A al presente provvedimento, è stato sottoposto all'attenzione della Direzione regionale per gli affari legislativi, che, con nota prot. 530340/40.03 del 14 ottobre 2008, esprimeva il proprio parere di competenza in senso favorevole alla sua adozione.

Successivamente, la schema di circolare è stato inviato alla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali che, ai sensi dell'art. 12 della Lr 20/1997, nella seduta del 27 novembre 2008, esprimeva all'unanimità parere favorevole alla sua adozione.

Si propone, quindi, di approvare la circolare, Allegato A alla presente deliberazione, recante "Delega ai comuni delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 171 del 2005, recante il Codice della nautica da diporto".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visti il Codice della Navigazione, approvato con il R.D. 30 marzo 1942, n. 327;
- Visti il Dpr del 14 gennaio 1972, n. 5, il Dpr 24 luglio 1977, n. 616 e il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- Vista la Lr 28 gennaio 1977, n. 10;
- Vista la Lr 13 aprile 2001, n. 11;
- Visto il D.Lgs. 18 luglio 2005, n. 171;
- Vista la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 9 febbraio 1977;
- Vista la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 14 settembre 1989;
- Visto il parere della Direzione regionale per gli affari legislativi, acquisito agli atti;
- Visto il parere espresso, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 3 giugno 1997, n. 20, dalla Conferenza permanente Regione - Autonomie locali, acquisito agli atti.

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la circolare regionale, Allegato A al presente provvedimento, recante "Delega ai comuni delle funzioni inerenti all'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.lgs. n. 171 del 2005, recante il Codice della nautica da diporto";
3. di comunicare la circolare ai Comuni del Veneto e agli Organi accertatori interessati.

(L'allegata circolare n. 1 del 15 gennaio 2009 è pubblicata a pag. 11 del presente Bollettino, *ndr*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4071 del 30 dicembre 2008

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 76).

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2008 la variazione secondo quanto riportato dagli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari di centri di responsabilità;

2. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2008 secondo quanto riportato dall'allegato C) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di istituire il capitolo di entrata, 100439/E "Proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di IRAP", (Art.3, Lr 17/12/2007, n. 36) allocato all'EPB (E0044) "Sanzioni tributarie", Titolo III, e di attribuirlo alla Direzione Risorse Finanziarie, come riportato nell'allegato A);

4. di istituire il capitolo di entrata, 100440/E "Trasferimento da Liverpool Primary Care Trust per la realizzazione del progetto "CHI-CY-TOBACCO" (Dgr del 16/09/2008, n. 2603)" allocato all'EPB (E0166) "Trasferimenti correnti da altri soggetti", Titolo II, e di attribuirlo alla Segreteria Sanità e Sociale, come riportato nell'allegato A);

5. di istituire il capitolo di entrata, 100441/E "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del progetto "LIFE PLUS - CARBOMARK" (Grant Agreement del 27/11/2008, n. LIFE07 ENV/IT/000388)" allocato all'EPB (E0032) "Altri trasferimenti correnti per programmi comunitari", Titolo II, e di attribuirlo alla Direzione Foreste ed Economia Montana, come riportato nell'allegato A);

6. di istituire il capitolo di entrata, 100442/E "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del progetto "COCAP - cooperazione e coordinamento per le filiere produttive: azioni integrate tra Europa e America Latina" (Contratto del 19/11/2008, n. DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161-100/URB-AI III-42)" allocato all'EPB (E0032) "Altri trasferimenti correnti per programmi comunitari", Titolo II, e di attribuirlo alla Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, come riportato nell'allegato A);

7. di istituire il capitolo di entrata, 100443/E "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del progetto "Su. Pa. - Successful Path - supporting human and economic capital of migrants (Grant Agreement del 15/12/2008, N. DCI-MIGR/2008/153-406)" allocato all'EPB (E0032) "Altri trasferimenti correnti per programmi comunitari", Titolo II, e di attribuirlo alla Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità, come riportato nell'allegato A);

8. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

Allegati dal D all'O *(omissis)*

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 001415	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL MONITORAGGIO E STUDI IN MATERIA AMBIENTALE INERENTI IL CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA (ART.62, D.LGS 11/05/1999, N. 152)	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
Upb: E0024	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TUTELA AMBIENTE				
Cap. 001603	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (ART.8, L. 14/08/1991, N. 281)	240.233,45	240.233,45	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	U.P. SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				
Cap. 001705	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO (ART. 16, L. 24/06/1997, N. 196 - ART.68, C.5, L. 17/05/1999, N. 144 - ART.118, C.16, L.23/12/2000, N. 388)	4.740.478,00	4.740.478,00	0,00	0,00
Upb: E0095	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 001706	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO (ART.68, C.1 LETT. B), C) C.3, L. 17/05/1999, N. 144)	2.324.789,00	2.324.789,00	0,00	0,00
Upb: E0095	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 002210	NUOVE NORME PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA (L. 14/02/1992, N. 185)	441.000,00	441.000,00	0,00	0,00
Upb: E0073	FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI				

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 002811	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (DEL. CIPE 06/08/1999, N. 142 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84 - DEL. CIPE 03/03/2002, N. 36)	4.560.000,00	4.560.000,00	0,00	0,00
Upb: E0092	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
Cap. 100045	ASSEGNAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ IN AGRICOLTURA PER LE OPERE DI BONIFICA (L. 14/02/1992, N. 185)	607.000,00	607.000,00	0,00	0,00
Upb: E0073	FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA				
Cap. 100097	ASSEGNAZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE (ART. 4, D.LGS 05/04/2002, N. 77)	329.264,46	329.264,46	0,00	0,00
Upb: E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100279	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO ESECUTIVO PER IL TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DEL VENETO DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DELLA BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO (CONV. 14/01/2005)	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
Upb: E0168	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO				

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100292	ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI CONCORSO NELLA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO 2004/2007 RELATIVO AL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 2, L. 22/04/2005, N. 58 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 24/05/2006, N. 204 - ART. 1, C. 1230, L. 27/12/2006, N. 296)	11.455.649,00	11.455.649,00	0,00	0,00
Upb: E0150	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				
Cap. 100317	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" (ART. 1, COMMA 432, L. 23/12/2005, N. 266 - D.M. 03/11/2006, N. 0632)	6.204.380,00	6.204.380,00	0,00	0,00
Upb: E0087	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100331	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART.1, C.796, LETT. G), L. 27/12/2006, N. 296)	16.667.647,56	16.667.647,56	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
Cap. 100439 (CNI)	PROVENTI DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE IN MATERIA DI IRAP (ART.3, L.R. 17/12/2007, N. 36)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0044	SANZIONI TRIBUTARIE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100440 (CNI)	TRASFERIMENTO DA LIVERPOOL PRIMARY CARE TRUST PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CHI-CY-TOBACCO" (DGR DEL 16/09/2008, N. 2603)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE SANITÀ E SOCIALE				
Cap. 100441 (CNI)	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LIFE PLUS - CARBOMARK" (GRANT AGREEMENTDEL 27/11/2008, N°LIFE07 ENV/IT/000388)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0032	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER PROGRAMMI COMUNITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
Cap. 100442 (CNI)	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COCAP - COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PER LE FILIERE PRODUTTIVE: AZIONI INTEGRATE TRA EUROPA E AMERICA LATINA" (CONTRATTO DEL 19/11/2008, N. DCI-ALA/19.09.01/2008/19157/161-100/URB-AI III-42)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0032	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER PROGRAMMI COMUNITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITÀ				
Cap. 100443 (CNI)	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SU. PA. - SUCCESSFUL PATH SUPPORTING HUMAN AND ECONOMIC CAPITAL OF MIGRANTS (GRANT AGREEMENT DEL 15/12/2008, N° DCI-MIGR/2008/153-406)	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0032	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER PROGRAMMI COMUNITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DIRITTI UMANI E PARI OPPORTUNITÀ				
	SALDO ENTRAT	**47.715.441,47**	**47.715.441,47**	**0,00**	**0,00**

Allegato B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 010031	CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E BONIFICA MONTANA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O DA CALAMITA' NATURALI (ART.1, C.3, LETT.B), L. 15/01/1981, N. 590)	607.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0092	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA				
Cap. 011005	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER RIPRISTINO STRUTTURE FONDIARIE AZIENDALI E DELLE SCORTE (ART. 5, C. 3, D.LGS 29/03/2004, N. 102)	286.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0047	INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DI IMPRESE COLPITE DA CALAMITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI				
Cap. 050031	PREDISPOSIZIONE DI PIANI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE INERENTI IL CICLO DELL'ACQUA (ART.62, D.LGS 11/05/1999, N. 152)	120.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0114	AZIONI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TUTELA AMBIENTE				
Cap. 060203	INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI (L. 25/02/1992, N. 210 - ART.114, D.LGS 31/03/1998, N. 112 - ART. 65, L.R. 27/02/2008, N. 1)	-116,47	-116,47	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SANITARI				
Cap. 072019	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, C.1, LETT.B),C), C.3, L. 17/05/1999, N. 144)	2.324.789,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORMAZIONE				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	19.592.144,91	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100140	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI SALUTE UMANA (DGR 17/05/2001, N. 1140 - ART.123, L.R. 13/04/2001, N. 11)	-1.944,51	0,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SANITARI				
Cap. 100202	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 2 TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMMA DEL 09/05/2001)	4.560.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0115	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE TUTELA AMBIENTE				
Cap. 100244	FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE (ART.4, COMMA 2, D.LGS 05/04/2002, N. 77)	106.059,46	0,00	0,00	0,00
Upb: U0161	INTERVENTI DI SOSTEGNO AL TERZO SETTORE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 100299	FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTE A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO (ART. 16, L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003)	4.740.478,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE LAVORO				
Cap. 100460	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE FINO ALL'80% DEL DANNO ACCERTATO (ART. 5, C. 2, LETT. A), D.LGS 29/03/2004, N. 102)	155.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0048	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI				
Cap. 100486	AZIONI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'AUTISTA SOCCORRITORE (L.R. 09/04/2004, N. 9)	-170.000,00	-74.547,31	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SANITARI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100840	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO ESECUTIVO PER IL TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DEL VENETO DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DELLA BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO (CONV. 14/01/2005)	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0233	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO				
Cap. 100868	CONTRIBUTI ERARIALI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO 2004/2007 RELATIVO AL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1, C. 2, L. 22/04/2005, N. 58 - D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 24/05/2006, N. 204 - ART. 1, C. 1230, L. 27/12/2006, N. 296)	11.455.649,00	11.455.649,00	0,00	0,00
Upb: U0127	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE MOBILITÀ				
Cap. 100877	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL RANDAGISMO (ART. 8, L. 14/08/1991, N. 281)	240.233,45	0,00	0,00	0,00
Upb: U0145	PATRIMONIO SANITARIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE				
Centro di Responsabilità:	U.P. SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE				
Cap. 100972	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE IN GESTIONE ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - COMPENSAZIONI FINANZIARIE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO INTERREGIONALE PER LA PLASMADERIVAZIONE (DGR 15/09/1998, N. 3305)	-331,10	-331,10	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SANITARI				
Cap. 100975	REALIZZAZIONE DEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO" (ART. 1, C. 432, L. 23/12/2005, N. 266 - D.M. 03/11/2006, N. 0632)	6.204.380,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0106	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
Cap. 100985	PARTECIPAZIONE ALL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE GEIE - EWIV (L.R. 12/07/2007, N. 14)	-65.000,00	-65.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEGRETERIA REGIONALE SANITÀ E SOCIALE				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 100993	FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - SPESE DI FUNZIONAMENTO (ART. 4, C. 2, LETT. A), D.LGS 05/04/2002, N. 77)	223.205,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0232	FONDO PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
Cap. 101067	AZIONI REGIONALI A FAVORE DEI SOGGETTI DONATORI (LR 28/06/2007, N. 11)	-100.000,00	-100.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE SERVIZI SANITARI				
Cap. 101242	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2008	17.005.039,64	16.907.642,44	0,00	0,00
Upb: U0144	FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
	SALDO USCITA	**47.715.441,47**	**47.715.441,47**	**0,00**	**0,00**

Allegato C

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0172 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

		2008 COMPETENZA	2008 CASSA	2009 COMPETENZA	2010 COMPETENZA
Cap. 061516	INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARITÀ SCOLASTICA A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI IL SISTEMA SCOLASTICO DI ISTRUZIONE (L.R. 19/01/2001, N. 1)	736.808,94	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 100661	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FAVORIRE L'ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DI INTEGRAZIONE (L.R. 16/12/1998, N. 31)	254.613,23	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 100848	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA SPESA D'ACQUISTO DEI LIBRI DI TESTO (ART.30, COMMA 1, LETT.A, L.R. 25/02/2005, N. 9)	-991.422,17	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
	SALDO USCITA	**-0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4072 del 30 dicembre 2008

Iniziative di promozione della pesca presso gli alunni delle scuole secondarie nell'ambito del progetto educativo "Un'esca per amica" proposto dalla cooperativa "Il Sestante di Venezia". Concessione finanziamento regionale (art. 1, c.1 e 35, c.1 della Lr n.19/98).

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta Regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. in accoglimento della richiesta formulata dalla cooperativa "Il Sestante di Venezia", è disposto il finanziamento dell'allegata iniziativa di promozione della pesca presso gli alunni delle scuole secondarie, con oneri a carico del bilancio regionale per un importo complessivo pari a 180.056,00= Euro (IVA compresa);
3. è disposto il conseguente impegno contabile, a favore della Cooperativa "Il Sestante di Venezia" con sede in calle Oslavia 8, 30132 S.Elena - Venezia P.IVA 03295540276, per un importo complessivo pari ad Euro 70.000,00= a valere sul capitolo n.100632 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione dell'iniziativa in oggetto comporta l'assunzione di obbligazioni che si perfezioneranno entro il corrente esercizio a carico del quale, pertanto, viene disposta la corrispondente copertura finanziaria;
4. è altresì disposta la prenotazione contabile, a favore della medesima cooperativa, per un importo pari ad Euro 110.056,00= a valere sul capitolo n. 100632 del bilancio regionale pluriennale 2008-2010 – annualità 2009 che presenta sufficiente disponibilità;
5. al Dirigente dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca competono tra l'altro:
   - l'attività di controllo in ordine al corretto svolgimento dell'affidamento oggetto del presente provvedimento;
   - l'assunzione dell'impegno di spesa a favore della Cooperativa "Il Sestante di Venezia" con sede in calle Oslavia 8, 30132 S.Elena – Venezia per complessivi € 110.056,00 a valere sul competente capitolo n.100563 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2009 ad avvenuta approvazione del medesimo;
   - l'approvazione di eventuali varianti all'iniziativa promozionale approvata che non incidano sugli obiettivi perseguiti e sui criteri informatori della medesima, esclusa ogni variante che comporti il superamento del limite massimo di spesa autorizzato dal presente atto;
   - la liquidazione, per stati di avanzamento, del finanziamento concesso alla Cooperativa "Il Sestante di Venezia" con sede in Venezia sulla base di idonea rendicontazione delle spese e con saldo finale entro il 30 settembre 2009.
6. di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4073 del 30 dicembre 2008

Primi progetti pilota in materia di pesca sportiva (dgr. n.3603 del 12/11/04). Disposizioni per la chiusura finanziaria degli interventi realizzati in Comune di Ariano nel Polesine (articoli 3, c.1 e 35, c.1 della Lr n.19/98).

[Caccia e pesca]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. è disposta la copertura finanziaria dell'obbligazione nei confronti dell'amministrazione comunale di Ariano nel Polesine per la realizzazione del progetto finanziato con Dgr n.3603 del 12 dicembre 2004 limitatamente alla quota di contributo regionale eliminata dalla contabilità per decorrenza dei termini, mediante imputazione del relativo onere a valere sul capitolo 100673 del bilancio regionale per l'esercizio 2008 del relativo importo pari ad € 113.400,00;
3. è disposto l'accoglimento della proposta di integrazione progettuale avanzata dal Comune di Ariano nel Polesine, con imputazione del relativo onere pari ad Euro 30.000,00 a carico del medesimo capitolo n. 100673 del bilancio regionale per l'esercizio 2008;
4. è disposto conseguentemente l'impegno contabile pari ad euro 143.400,00 a favore del Comune di Ariano nel Polesine a carico del capitolo 100673 del bilancio regionale per l'esercizio 2008 che presenta sufficiente disponibilità;
5. al Dirigente dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca competono:
   - la liquidazione della quota parte di Euro 113.400,00, relativa al saldo del contributo spettante al Comune di Ariano nel Polesine in virtù della Dgr n.3603 del 12 novembre 2004, ad avvenuta approvazione del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
   - la liquidazione della quota parte di Euro 30.000,00, relativa all'integrazione progettuale approvata, sulla base di idonea rendicontazione contabile e relazione finale delle attività svolte da presentarsi entro il 31.12.2009;
6. è disposta la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Ariano nel Polesine per gli adempimenti di competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4074 del 30 dicembre 2008

Tesserino regionale per la pesca nelle acque classificate salmonicole (art.9, c.2 Lr n.19/1998). Anno 2009. Approvazione del modello ed autorizzazione procedura ex art. 43, c.2 della Lr n.6/1980 per l'affidamento della relativa stampa.

[Caccia e pesca]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2) sono approvati, ai sensi e per i fini di cui all'art.9, c.2 della Lr n.19/1998 nonché in relazione alle valutazioni di opportunità riportate in premessa, gli allegati dei modelli di tesserino regionale versione "tradizionale" e versione "sperimentale" anno 2009 per l'esercizio della pesca nelle acque classificate salmonicole cosiddetta Zona A - (allegati A e B);

3) l'Unità di Progetto Caccia e Pesca è autorizzata a procedere alla stampa dei tesserini regionali di cui al precedente punto 1) con la procedura di cui all'art. 43, c.2 della Lr n.6/1980; la stipula del contratto verrà perfezionata per mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio;

4) all'impegno contabile degli oneri connessi all'esecuzione del presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca con imputazione al capitolo n.100632 del bilancio regionale di previsione 2009;

5) è fissato in Euro 1,00= l'importo di cui all'art.9, c.4 della Lr n.19/1998;

6) è disposto l'invio di copia del presente provvedimento alle Province per quanto di competenza.

Allegati *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4075 del 30 dicembre 2008

Incarico di consulenza al Prof. Maurizio Interdonato. Articolo 185, comma 1 lettera b) della Lr 12/1991.
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare, per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto, l'incarico di consulenza in materia fiscale e contabile al Prof. Maurizio Interdonato dello Studio "Interdonato & associati" che possiede la voluta professionalità come si evince dal curriculum agli atti della Direzione Ragioneria e Tributi;

2. di approvare lo schema di contratto di consulenza di cui in allegato alla presente deliberazione (Allegato A) che regola la durata, le modalità di esecuzione e le condizioni del suddetto incarico, alla cui sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale della direzione Ragioneria e Tributi;

3. di impegnare l'importo di euro 36.000,00 (trentaseimila/00) onnicomprensivo di ogni onere fiscale e contributivo, a copertura finanziaria delle spese derivanti dal presente atto sul capitolo di spesa 7010 "spese per studi, indagini, ricerche e consulenze" del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di demandare al dirigente della direzione Ragioneria e Tributi ogni ulteriore adempimento necessario per l'attuazione del presente provvedimento, incluso in particolare la verifica sulla regolare fornitura della prestazione e la liquidazione della spesa con le modalità previste nello schema di contratto di cui al punto 2;

5. il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

6. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006), il presente atto va trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4076 del 30 dicembre 2008

Variazioni al bilancio per l'anno 2008, ai sensi degli articoli 17 e 22, 4° comma, della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. - Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 77).
[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2008 le seguenti variazioni, ai sensi degli articoli 17 e 22, 4° comma, della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Capitolo	UPB	Descrizione	Importo Competenza	Importo Cassa
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in aumento:				
5126	U0021	Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della giunta regionale	150.000,00	150.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi		
		Totale variazioni in aumento	150.000,00	150.000,00
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in diminuzione:				
80010	U0187	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (Art. 17, Lr 29/11/2001, N. 39)	150.000,00	150.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Ragioneria e Tributi		
		Totale variazioni in diminuzione	150.000,00	150.000,00
		Variazione netta della Spesa	0,00	0,00

2. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4077 del 30 dicembre 2008

Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE). Mancato rinnovo dell'adesione per l'anno 2009.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di non rinnovare l'adesione, per l'anno 2009, all'Assemblea delle Regioni d'Europa - ARE;
3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità di comunicare tale decisione al Segretario generale dell'ARE.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4078 del 30 dicembre 2008

Attivazione iniziativa di solidarietà internazionale "SOS Santa Catarina - Brasile". Dgr n. 955 del 6.05.2008. Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.

[Solidarietà internazionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'iniziativa di solidarietà internazionale "SOS Santa Catarina - Brasile";
3. di impegnare a favore del Comune di Silea (TV), C.F. 80007710264, la somma di € 10.000,00 a carico del capitolo di spesa 100636 "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per interventi di solidarietà internazionale (Lr 16/12/1999, n. 55)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di stabilire, in considerazione della natura emergenziale dell'intervento in parola che richiede pronta disponibilità delle risorse finanziarie, che l'erogazione del finanziamento avvenga un'unica soluzione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, con l'obbligo, per il beneficiario, di trasmettere entro il 30 settembre 2009 una relazione descrittiva dell'iniziativa realizzata accompagnata dal rendiconto delle spese sostenute relativamente al trasferimento regionale;
5. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità a provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti al presente provvedimento, incluse l'autorizzazione a modifiche non sostanziali e la concessione di eventuali proroghe che si dovessero rendere necessarie alla compiuta realizzazione dell'iniziativa;
6. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità di dare comunicazione del presente provvedimento al Ministero degli Affari Esteri ed al Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo, istituito ai sensi dell'articolo 14 della Lr n. 55/1999.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4079 del 30 dicembre 2008

Attivazione iniziative di solidarietà internazionale. Dgr n. 955 del 6.05.2008. Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.

[Solidarietà internazionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le seguenti iniziative di solidarietà internazionale:
   - Progetto "Intervento di emergenza in Georgia", proposto dal Comune di San Martino Buon Albergo;
   - Progetto "Emergenza alimentare in Karamoja (Nord Uganda)", proposto dal Comune di Belluno;
   - Progetto "Emergenza AIDS presso l'Ospedale di Mikumi in Tanzania: sostegno delle attività HIV/AIDS correlate nell'ospedale e nel territorio di competenza";
   - Progetto "Sostegno alla popolazione del Comune di Choni (Repubblica della Georgia)";
3. di impegnare a favore degli Enti beneficiari la somma complessiva di € 73.000,00 sul capitolo di spesa n. 100636 "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per interventi di solidarietà internazionale (Lr 16/12/1999, n. 55)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008, che presenta sufficiente disponibilità, così suddivisa:
   - € 10,000,00 a favore del Comune di San Martino Buon Albergo;
   - € 15.000,000 a favore del Comune di Belluno;
   - € 30.000,00 a favore della Azienda Ospedaliera di Padova;
   - € 18.000,00 a favore del Comune di Boschi Sant'Anna;
4. di stabilire, in considerazione della natura emergenziale degli interventi in parola che richiedono pronta disponibilità delle risorse finanziarie, per i progetti finanziati di cui al punto 3, le seguenti modalità di liquidazione e rendicontazione:
   - 80% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di accettazione del contributo e delle modalità attuative del progetto da parte dell'Ente partner;
   - 20% quale saldo del contributo, al termine delle attività progettuali, previa presentazione, da parte dell'Ente beneficiario, di una relazione finale sulle attività svolte e del rendiconto delle spese sostenute, relativamente al contributo regionale, da produrre con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
5. di stabilire che le iniziative in parola abbiano termine

il 31 dicembre 2009, con obbligo, per il beneficiario, di presentazione della documentazione di fine progetto entro il 28 febbraio 2010;

6. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità a provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti al presente provvedimento, incluse l'autorizzazione a modifiche non sostanziali e la concessione di eventuali proroghe che si dovessero rendere necessarie alla compiuta realizzazione dell'iniziativa;

7. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità di dare comunicazione del presente provvedimento al Ministero degli Affari Esteri ed al Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo, istituito ai sensi dell'articolo 14 della Lr n. 55/1999.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4080 del 30 dicembre 2008

Progetto "Prendiamoci cura dei figli del Kosovo". Attivazione. Dgr n. 955 del 6.05.2008. Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.

[Solidarietà internazionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il progetto di cooperazione decentrata "Prendiamoci cura dei figli del Kosovo", descritto in premessa, proposto dal Cimic (Civil Military Cooperation) Group South di Motta di Livenza con nota in data 11.12.2008, acquisita agli atti della competente Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità al prot. n. 669132/40.17.01.04 in data 16.12.2008;

3. di impegnare a favore del Cimic (Civil Military Cooperation) Group South di Motta di Livenza, c.f. 94100180267, la somma di € 15.000,00 a carico del capitolo n. 100634 "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per la cooperazione decentrata allo sviluppo (Lr 16/12/1999, n. 55)" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di disporre che l'importo complessivo di € 15.000,00 sia corrisposto al CIMIC (Civil Military Cooperation) Group South di Motta di Livenza con le seguenti modalità:

- il primo 70% quale acconto, pari ad € 10.500,00 subordinatamente alla accettazione del co-finanziamento regionale e delle modalità attuative del progetto da parte dell'Ente beneficiario;
- il restante 30% a saldo, pari ad € 4.500,00 al termine delle attività progettuali, previa presentazione, da parte dell'Ente beneficiario, di una relazione finale sulle attività svolte e del rendiconto delle spese sostenute per un importo almeno pari al contributo regionale, documentazione da produrre con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

5. di stabilire che l'iniziativa in argomento abbia termine il 31 dicembre 2009, con obbligo, per il beneficiario, di presentazione della documentazione di fine progetto entro il 28 febbraio 2010;

6. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità a provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti al presente provvedimento, incluse l'autorizzazione a modifiche non sostanziali e la concessione di eventuali proroghe che si dovessero rendere necessarie alla compiuta realizzazione dell'iniziativa;

7. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti umani e Pari opportunità di dare comunicazione del presente provvedimento al Ministero degli Affari Esteri ed al Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo, istituito ai sensi dell'articolo 14 della Lr n. 55/1999.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4081 del 30 dicembre 2008

Programmazione decentrata - cofinanziamento di interventi infrastrutturali. Individuazione dei progetti finanziabili ex Dgr n. 953/2008.

[Programmazione]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'istruttoria svolta e delle relative risultanze (Allegato A "Interventi ammissibili"e Allegato B "Interventi non ammissibili", che sono parte integrante delle presente delibera), attribuendo il contributo di cui alla colonna 8) del citato Allegato A ai primi 19 (diciannove) interventi, stante la disponibilità di risorse che ammonta complessivamente a € 21.920.000,00;

3. di dare atto che agli interventi ammissibili, ma non finanziati con il presente atto, potrà essere data attuazione con altre fonti di finanziamento che eventualmente dovessero rendersi disponibili;

4. di subordinare l'effettivo avvio dei progetti alla sottoscrizione di un disciplinare tra il soggetto attuatore dell'intervento (colonna 3 Allegato A) e la struttura regionale responsabile della realizzazione dell'intervento, che recepisca, adattandoli ai singoli casi, i principi esposti in premessa;

5. di incaricare la Segreteria Generale della Programmazione di assumere ogni iniziativa di indirizzo o di interpretazione applicativa per la spedita attuazione del presente atto, compresa l'individuazione della struttura regionale di settore responsabile degli atti di amministrazione attiva;

6. di impegnare a favore dei beneficiari esposti nella colonna 3) dell'Allegato A l'importo di € 20.000.000,00 sul capitolo 100309/U "Interventi regionali per i Patti territoriali - sostegno a piani e programmi di azioni di sviluppo locale (Lr 06/04/1999, n. 13)" del bilancio 2008;

7. di impegnare a favore dei beneficiari esposti nella colonna 3) dell'Allegato A l'importo di € 1.920.000,00 sul capitolo 100932 "Fondo per l'accelerazione dell'attuazione degli interventi dei fondi FAS - Programmazione 2007-2013" del bilancio 2008.

(segue allegato)

Allegato A

INTERVENTI AMMISSIBILI

	1 AREA	2 TITOLO INTERVENTO	3 Soggetto attuatore (beneficiario)	4 Costo intervento	5 Cofinanziam. Ente attuatore	6 Contributo reg. richiesto	7 Contributo reg. ammissibile	8 Contributo reg. assegnato	9 capitolo di spesa
1	Comelico Sappada	Opere di riqualificazione ambientale e valorizzazione antichi nuclei abitativi di Sappada	Comune di Sappada	2.750.000,00	1.250.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	**1.483.000,00**	100309
2	Sistema Polesine	Adeguamento edile, impiantistico e restauro del "Salone del grano" e dei locali annessi per adibirli ad attività a supporto dell'economia locale	Camera di Commercio di Rovigo	4.628.240,00	3.128.240,00	1.500.000,00	1.500.000,00	**1.483.000,00**	100309
3	Montagna veronese	Recupero antica viabilità sul versante orientale del Monte Baldo	Comune di Brentino Belluno	668.000,00	122.000,00	546.000,00	546.000,00	**540.000,00**	100309
4	Montagna veronese	Recupero e valorizzazione storico-culturale, paesaggistica, turistica e ambientale di Brenzone - località Campo	Comune di Brenzone	760.000,00	120.000,00	640.000,00	640.000,00	**633.000,00**	100309
5	Ovest vicentino	Recupero delle barchesse di Palazzo Cera: centro servizi per la promozione dell'attività vitivinicola e Strada del vino	Comune di Gambellara	1.130.535,00	300.000,00	830.535,00	830.535,00	**821.000,00**	100309
6	Bassa padovana	Centro di Educazione Naturalistica e Ambientale per la valorizzazione paesaggistica nell'area della Golena dell'Adige denominata "Il Bosco"	Comune di Piacenza d'Adige	2.500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	**1.483.000,00**	100309
7	Altopiano dei Sette Comuni	Completamento del centro servizi sportivi denominato Fontanella Bike Resort in località Fontanella	Comune di Lusiana	1.134.000,00	226.800,00	907.200,00	907.200,00	**897.000,00**	100309
8	Cadore centrale	Nuovo centro coperto per il mercato comprensoriale dei prodotti tipici del territorio (*)	Comune di Valle di Cadore	2.291.079,00	791.079,00	1.500.000,00	1.500.000,00	**1.483.000,00**	100309
9	Terre Alte Marca trevigiana	Palazzo mostra internazionale per l'infanzia	Comune di Sarmede	1.721.875,00	260.000,00	1.461.875,00	1.461.875,00	**1.446.000,00**	100309
10	Venezia Orientale	Realizzazione parcheggio ingresso Caorle	Comune di Caorle	1.500.000,00	225.000,00	1.275.000,00	1.275.000,00	**1.261.000,00**	100309
11	Dolomiti Venete	Progetto integrato di sviluppo locale - Percorso dei Sagrati Storico Religiosi - Comuni di Castellavazzo, Colle S. Lucia, Forno di Zoldo, La Valle Agordina, Soverzene, Taibon Agordino, Zoppè di Cadore (**)	Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo	1.726.200,00	258.930,00	1.467.270,00	1.467.270,00	**1.451.000,00**	100309

	1 AREA	2 TITOLO INTERVENTO	3 Soggetto attuatore (beneficiario)	4 Costo intervento	5 Cofinanziam. Ente attuatore	6 Contributo reg. richiesto	7 Contributo reg. ammissibile	8 Contributo reg. assegnato	9 capitolo di spesa
12	Pedemontana del Grappa e Asolano	Realizzazione itinerario turistico "Sui sentieri degli Ezzelini" lungo il Muson e il Lastego	Comune di Fonte	1.320.000,00	198.000,00	1.122.000,00	1.122.000,00	**1.110.000,00**	100309
13	Altopiano dei Sette Comuni	Elettrificazione dei comprensori turistici di Campolongo in Comune di Rotzo e di Monte Verena in Comune di Roana (***)	Comune di Rotzo	1.480.000,00	222.000,00	1.258.000,00	740.000,00	**998.750,00**	100309
			subtotale	23.609.929,00	8.102.049,00	15.507.880,00	14.989.880,00	**15.089.750,00**	
14	Medio Brenta	Recupero dell'ex ferrovia militare Treviso - Ostiglia per la realizzazione di un percorso ciclo pedonale - Lotto B	Provincia di Padova	1.833.557,00	550.067,00	1.283.490,00	1.283.490,00	**1.269.000,00**	100309
15	Sistema Polesine	Recupero polifunzionale di un bene culturale (ex scuole elementari di Sariano) con destinazione ad uso collettivo e turistico ricettivo (ostello per la gioventù)	Comune di Trecenta	1.665.000,00	249.750,00	1.415.250,00	1.415.250,00	**1.215.250,00**	100309
16	Alto vicentino	Recupero dell'edificio di archeologia industriale "Shed" per il potenziamento delle attività del Centro per il trasferimento tecnologico Demotech (****)	Comune di Schio	2.045.520,00	940.940,00	1.104.580,00	1.104.580,00	**1.091.000,00**	100309
17	Alto vicentino	Restauro e rifunzionalizzazione del complesso denominato Villa Fabris - sede Centro Europeo per i Mestieri della Conservazione del Patrimonio Culturale	Comune di Thiene	1.758.480,00	408.480,00	1.350.000,00	1.350.000,00	**1.335.000,00**	100309
			subtotale	7.302.557,00	2.149.237,00	5.153.320,00	5.153.320,00	**4.910.250,00**	
			subtotale	30.912.486,00	10.251.286,00	20.661.200,00	20.143.200,00	**20.000.000,00**	
18	Dolomiti Venete	Realizzazione di un impianto comprensoriale di atletica leggera in località Polane del Comune di Agordo	Comune di Agordo	700.000,00	105.000,00	595.000,00	595.000,00	**584.500,00**	100932
19	Terre Alte Marca trevigiana	Interventi strutturali per la realizzazione del parco delle grotte del Caglieron	Comune di Fregona	1.600.000,00	240.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00	**1.335.500,00**	100932
			subtotale	2.300.000,00	345.000,00	1.955.000,00	1.955.000,00	**1.920.000,00**	
			totale	**33.212.486,00**	**10.596.286,00**	**22.616.200,00**	**22.098.200,00**	**21.920.000,00**	

	1 AREA	2 TITOLO INTERVENTO	3 Soggetto attuatore (beneficiario)	4 Costo intervento	5 Cofinanziam. Ente attuatore	6 Contributo reg. richiesto	7 Contributo reg. ammissibile	8 Contributo reg. assegnato	9 capitolo di spesa
20	Alto vicentino	Completamento struttura per il pattinaggio sul ghiaccio a Tonezza del Cimone	Comune di Tonezza del Cimone	720.000,00	72.000,00	648.000,00	648.000,00	0,00	
21	Venezia Orientale	Sistema di percorsi ciclabili nel territorio del Veneto Orientale - 1° stralcio: itinerari ciclabili dal Lemene al Livenza	Comune di Portogruaro - capofila	1.922.000,00	427.250,00	1.494.750,00	1.494.750,00	0,00	
22	Sistema Polesine	Progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale della destra Adige-Est	Comune di Rovigo - capofila	2.586.000,00	1.086.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	
23	Medio Brenta	Realizzazione dell'itinerario ciclo pedonale lungo il fiume Brenta da Pontevigodarzere a Carmignano di Brenta	Provincia di Padova	3.200.000,00	2.240.000,00	960.000,00	960.000,00	0,00	
24	Ovest vicentino	Realizzazione pista ciclabile intercomunale "Valle del Chiampo"	Comune di Chiampo	2.000.000,00	600.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	
25	Ovest vicentino	Pista ciclabile Agno-Guà: stralci di completamento dell'opera dei Comuni di Montecchio Maggiore e Montebello Vicentino. Bicigrill a Cornedo Vicentino	Comune di Cornedo Vicentino	1.460.000,00	292.000,00	1.168.000,00	1.168.000,00	0,00	
	Terre Alte Marca trevigiana	Museo delle terre del Prosecco - centro visitatori dell' Alta Trevigiana	Comune di Cison di Valmarino	1.601.489,00	240.224,00	1.361.265,00	1.361.265,00	0,00	
27	Ovest vicentino	Villa Da Porto Barbaran - opere di restauro del corpo padronale e della loggia - 2° stralcio	Comune di Montorso	1.800.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	
			subtotale	15.289.489,00	5.257.474,00	10.032.015,00	10.032.015,00	**0,00**	
			totale	48.501.975,00	15.853.760,00	32.648.215,00	32.130.215,00	**21.920.000,00**	

(*) prescrizione: accordo Anas su nuova accessibilità

(**) prescrizione: adeguamento quota di cofinanziamento del soggetto attuatore (15%)

(***) contributo regionale ammissibile pari a circa il 50% del costo complessivo dell'opera

(****) contributo regionale ammissibile calcolato in proporzione al costo complessivo dell'opera, tenuto conto delle integrazioni inviate

Allegato B

INTERVENTI NON AMMISSIBILI

AREA	TITOLO INTERVENTO	Motivi della non ammissibilità
Venezia Orientale	Casa del Bosco: centro didattico della Venezia Orientale (Comune di Meolo)	Carenza dei dati sulla sostenibilità finanziaria
Venezia Orientale	Lavori di realizzazione Centro naturalistico ambientale dei boschi Bandiziol e Prassaccon (Comune di S.Stino Livenza)	Cofinanziamento del soggetto attuatore inferiore al minimo. Carenza di dati sulla sostenibilità finanziaria.
Miranese	Completamento restauro piano primo corpo centrale ex Filanda Romanin Jacur (Comune di Salzano)	Progetto non sufficientemente sviluppato rispetto alle finalità dell'opera.
Miranese	Realizzazione di nuova caserma dei carabinieri per la tenenza di Mirano - Santa Maria di Sala (Comune di Mirano)	Opera non inquadrabile tra le tipologie ammesse dal bando.
Riviera del Brenta	Progetto di sistemazione ed adeguamento di via argine sinistro nuovissimo (Comune di Mira)	Tipologia non ammissibile (viabilità).
Area centro sud prov. Venezia	Restauro dell'Ex macello e dell'Ex Monta Equina - 1° Stralcio "Ex Monta Equina" (Comune di Cavarzere)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Area centro sud prov. Venezia	Passerella ciclopedonale per l'attraversamento della SS Romea n. 309 (Comune di Chioggia)	Livello di progettazione approvata inferiore allo stadio preliminare. Intervento non funzionale, in quanto si completa solo con la realizzazione di un ulteriore intervento (restauro di ponte in disuso), attualmente non compreso nel progetto.
Area centro sud prov. Venezia	Lavori di sistemazione di via Morosini in Sottomarina e argine Brenta (Comune di Chioggia)	Tipologia non ammissibile (viabilità).
Sistema Polesine	Riqualificazione urbana del centro storico di Rovigo per lo sviluppo turistico ed il miglioramento della competitività economica (Comune di Rovigo)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Sistema Polesine	Recupero, sistemazione ed adeguamento normativo del Palazzo Pretorio (Comune di Lendinara)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Basso veronese e colognese	Progetto Arte & Impresa: creare e diffondere l'arte, fare e sostenere l'impresa (Comune di Cerea)	Gestione prevista non conforme a normativa vigente (occorre una procedura ad evidenza pubblica). Non chiara la finalizzazione dell'intervento.
Basso veronese e colognese	Ristrutturazione del teatro Manzoni al fine della realizzazione di un centro per la valorizzazione dei prodotti tipici locali e l'aggregazione culturale di vasta area (Comune di Castagnaro)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Basso veronese e colognese	Realizzazione di una scuola di archeologia presso l'edificio di Villa Parolin-Poggiani (Comune di Gazzo Veronese)	La documentazione insufficiente su quadro finanziario e destinazione d'uso non permette di valutare l'impatto sullo sviluppo locale.
Basso veronese e colognese	Ristrutturazione ex scuole per realizzazione di un centro culturale e di promozione del territorio (Comune di Terrazzo)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Basso veronese e colognese	Realizzazione di un centro servizi integrati con funzione di promozione, sviluppo e valorizzazione del territorio (Comune di Roveredo di Guà)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Montagna veronese	Riqualificazione degli elementi urbani del centro storico di Molina (Comune di Fumane)	Intervento di prevalente interesse comunale.

AREA	TITOLO INTERVENTO	Motivi della non ammissibilità
Ovest vicentino	Ampliamento della rete dei percorsi ciclopedonali: collegamento tra i percorsi esistenti lungo gli argini dei torrenti Guà e Chiampo e collegamento tra il centro urbano e la pista arginale del torrente Chiampo (Comune di Arzignano)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Alto vicentino	Realizzazione di un laghetto turistico-ricreativo sul torrente Agno in località Giorgetti con relativa viabilità di accesso (Comune di Recoaro Terme)	Documentazione insufficiente (mancanza di concessioni di derivazione idrica).
Alto vicentino	Completamento e valorizzazione del laboratorio di educazione ambientale provinciale di Santorso - Villa Rossi (Comune di Santorso)	La destinazione d'uso non rende inquadrabile l'intervento tra le tipologie di sviluppo locale.
Altopiano dei Sette Comuni	Recupero funzionale e riqualificazione di un plesso da adibire a Istituto Europeo per la montagna - 1° e 2° stralcio (Associazione tra i Comuni di Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo)	La qualità progettuale non è adeguata alla funzionalità dell'opera e non risulta accertata la sua valenza europea
Dall'Astico al Brenta	Progetto percorso ciclabile in collegamento tra i Comuni di Marostica e Nove (Comune di Marostica)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Dall'Astico al Brenta	Restauro del corpo centrale di "Casa Laverda" per destinazione d'uso pubblico come laboratorio di sviluppo locale	Intervento di prevalente interesse comunale. La gestione individuata lascia perplessità in merito all'omogeneità funzionale dei servizi offerti
Dall'Astico al Brenta	Realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra Sandrigo e Schiavon (Comune di Sandrigo)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Area Berica	Progetto intercomunale di collegamento ciclo-pedonale Brendola, Sarego, Lonigo (Comune di Lonigo)	Il progetto non ha carattere unitario, in quanto prevede più interventi distinti e con livelli di progettazione diversi e di prevalente interesse comunale
Area Berica	Centro tipicità agroalimentari dei Berici - Frantoio comunale consortile d'Area Berica (Comune di Nanto)	Iniziativa non compatibile con il Programma di Sviluppo Rurale (intervento finalizzato all'aumento della capacità di trasformazione della produzione oleicola, in contrasto con i regolamenti comunitari).
Area Berica	Realizzazione pista ciclabile di collegamento tra il centro abitato di Campiglia dei Berici e la pista ciclabile ex sedime FTV tra Longare e Noventa Vicentina (Comune di Campiglia dei Berici)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Medio Brenta	Realizzazione di pista ciclabile Cittadella, Galliera Veneta, Fontaniva, Tombolo (Comune di Cittadella)	Intervento non organico e di prevalente interesse comunale.
Bassa padovana	Valorizzazione archeologica con realizzazione di parcheggi in via Isidoro Alessi a servizio del sistema museale atestino (Comune di Este)	Intervento di prevalente carattere locale-urbano
Bassa padovana	Servizi integrati per il sistema logistico del Distretto del conselvano - 1° stralcio (COSECON S.p.a.)	Tipologia non ammissibile
Bassa padovana	Urbanizzazione e infrastrutturazione urbana nell'area denominata "Frassanelle 2" presso il Comune di Montagnana (Parco Produttivo del Fiumicello S.p.a.)	Grave incongruenza dei dati riportati nella scheda intervento, rispetto a quelli citati nella domanda di contributo regionale.
Camposampierese	Parco archeologico della centuriazione romana (Comune di Borgoricco)	Progetto non sufficientemente sviluppato, con particolare riferimento al quadro economico-finanziario. Da approfondire gli aspetti relativi all'utenza potenziale, al quadro economico-finanziario ed alla stima dei costi

AREA	TITOLO INTERVENTO	Motivi della non ammissibilità
Camposampierese	Centro polifunzionale per la promozione territoriale: Villa De Portis	Intervento di prevalente interesse comunale.
Castellana	Museo civico "Casa del Giorgione" - Allestimento museografico (Comune di Castelfranco Veneto)	Tipologia non ammissibile (prevalenza di acquisto di beni mobili).
Castellana	Recupero spazi ad uso collettivo della Villa Baroni (Comune di Loria)	Intervento di prevalente interesse comunale.
Pedemontana del Grappa e Asolano	Dal Brenta al Piave - valorizzazione dei percorsi relitti e dei siti di interesse storico, architettonico e ambientale nella Pedemontana del Grappa e dell'Asolano - Parte 1^ (Comune di San Zenone degli Ezzelini)	Aggregazione di progetti che non costituiscono un intervento unitario.
Pedemontana del Grappa e Asolano	Casa Moretto - Ai piedi del cielo (Comune di Fonte)	La funzionalità delle diverse destinazioni d'uso non risulta omogenea
Terre Alte Marca trevigiana	Itinerario ciclo pedonale delle Prealpi Trevigiane (Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane)	Livello progettuale non maturo: il materiale prodotto non può definirsi progettazione preliminare. Scheda intervento non compilata in diverse parti, compreso il quadro finanziario.
Terre Alte Marca trevigiana	Struttura polivalente per mostre, esposizione e convegni (Comune di Revine Lago)	Intervento di prevalente interesse comunale. Cofinanziamento del soggetto attuatore inferiore al minimo
Comprensorio Feltrino	Progetto per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici del Feltrino mediante la realizzazione del punto vendita "La casa dei sapori" (Comunità Montana Feltrina)	Problema su titolarità della proprietà del terreno rende allo stato attuale l'intervento non ammissibile.
Comprensorio Feltrino	Centro culturale polifunzionale presso ex Istituto Rizzarda (Comune di Santa Giustina)	Costo dell'opera e contributo richiesto inferiori alla soglia minima.
Comprensorio Feltrino	Progetto per la riqualificazione dei centri urbani nel territorio della Cominutà Montana Feltrina (C. Montana Feltrina)	Aggregazione di singoli progetti di natura urbana e viabilistica, di prevalente interesse comunale.
Dolomiti Venete	Sistema museale e percorso archeologico di Mondoal - Mondeval (Comunità Montana della Valle del Boite)	Progetto non sufficientemente sviluppato rispetto alla funzionalità dell'opera
Alpago	Realizzazione di una struttura polivalente per la promozione del turismo e a servizio dello sport, della cultura e del tempo libero (Comune di Chies d'Alpago)	Intesa programmatica non riconosciuta.
Val Belluna	Costruzione di un centro sociale: biblioteca e sede associazioni (Comune di Limana)	Intesa programmatica non riconosciuta. Documentazione trasmessa direttamente dal Comune e non dal soggetto responsabile dell'area
Val Belluna	Restauro e conversione dell'ex chiesa di San Pietro in Mel in centro culturale con la contestuale riqualificazione urbana del borgo (Comune di Mel)	Intesa programmatica non riconosciuta. Documentazione trasmessa direttamente dal Comune e non dal soggetto responsabile dell'area. .
Val Belluna	Interventi di riqualificazione dell'offerta sportiva e ricreativa dell'area di Pra Cappello di Gron (Comune di Sospirolo)	Intesa programmatica non riconosciuta.Documentazione trasmessa direttamente dal Comune e non dal soggetto responsabile dell'area, oltre la scadenza prevista dal bando.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4082 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel procedimento per accertamento tecnico e consulenza tecnica preventiva ex artt. 696 e 699 c.p.c. proposto avanti il Tribunale di Padova da Turcato Carlo. Ratifica Dpgr n. 334 del 4.12.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4083 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Veneto, Rg n. 2152/08, promosso da La Luce Srl contro Regione del Veneto e Comune di Zoldo Alto, con istanza di sospensiva. Ratifica Dpgr n. 342 del 16.12.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4084 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Veneto promosso con ricorso introduttivo notificato il 17.06.2008 e ricorso con motivi aggiunti notificato il 04.11.2008, dalla Ditta Alvise Fantin - Trasporti Lagunari - contro Regione del Veneto, per l'annullamento, tra l'altro, dell'ordinanza n. 36 del 3.04.2008 del Dirigente della Direzione regionale mobilità.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4085 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Veneto promosso con ricorso introduttivo notificato il 27.06.2008 e ricorso con motivi aggiunti notificato il 24.10.2008, da Trentin Ghiaia Spa contro la Regione del Veneto, la Provincia di Treviso e la Commissione Tecnica Provinciale dell'Attività di Cava di Treviso per l'annullamento del parere della Commissione del 22.04.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4086 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Veneto Rg n. 612/2005 promosso con ricorso notificato il 10.03.2005 e ricorso con motivi aggiunti notificato il 20.06.2005, da Adriana Bellini ed altri contro Regione del Veneto, Veneto Strade Spa, Provincia di Rovigo e Comune di Rovigo. Ratifica Dpgr n. 336 del 9.12.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4087 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar Veneto dal Comune di Zoldo Alto contro il Ministero per i Beni e le Attività culturali e notiziandone la Regione del Veneto ed altri, avverso il provvedimento del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto del 12 settembre 2008 relativo all'immobile ex colonia alpina "Giovanni Giuriati".

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4088 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a promuovere ricorso avanti il Tribunale di Rovigo per l'insinuazione al passivo nei confronti della società C.M.S. Srl.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4089 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Casalini Maurizio contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, degli avvisi di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 000150522008/TA e n. 002509382008/TA riguardante l'omesso pagamento delle tasse automobilistiche rispettivamente per gli anni 2005 e 2006.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4090 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Giovanna Zambon contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001287012008/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2005.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4091 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Longo Gabriele contro la Regione del Veneto avverso il provvedimento prot. n. 472630 del 15.09.2008 della Direzione regionale ragioneria e tributi, riguardante la tassa automobilistica per l'anno 2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4092 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Staltari Francesco contro la Regione del Veneto per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 373502008/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2005.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4093 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto dall'associazione Millecosemille contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, degli avvisi di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 000464522008/TA e n. 002915902008/TA riguardante l'omesso pagamento delle tasse automobilistiche rispettivamente per gli anni 2005 e 2006.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4094 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar del Veneto proposto da Trentin Ghiaia Spa contro la Regione del Veneto per l'annullamento del provvedimento n. 410702/57.02 del 19.07.07 del Dirigente della Direzione regionale geologia e attività estrattive.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4095 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto dalla società Ferrovie Tramvie Vicentine - FTV Spa contro la Regione del Veneto e la Provincia di Vicenza per l'annullamento della nota prot. n. 304693 del 11.06.2008 della Direzione regionale mobilità.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4096 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tribunale di Venezia sezione lavoro - rubricato al n. di R.G. n. 2106/08 - proposto da Lucia Parisi c/ Regione Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4097 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso ex art. 21 bis L. n 1034/71, avanti il Tar per il Veneto proposto da Boldo Guglielmina Narcisa c/ Regione Veneto per il silenzio serbato dall' Amministrazione sull'atto di diffida ad adempiere del 14.7.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4098 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso in opposizione ad ordinanza ingiunzione proposto avanti il Tribunale di Venezia, R.G. n. 7951/2008, da SO.VE.CA. Srl c/ Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensione, dell'ordinanza ingiunzione del Dirigente della Direzione Geologia e Attività Estrattive n. 155 del 26.8.2008. Ratifica Dpgr n. 333 del 3.12.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4099 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 1120/08 promosso avanti il Tribunale di Vicenza - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della L. n. 210/92.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4100 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 1260/08 proposto avanti il Tribunale di Treviso - sezione lavoro - in materia di invalidità civile.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4101 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 2276/08 promosso avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della legge n. 210/1992.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4102 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Treviso proposto da Stefania Filippi contro la Regione del Veneto ed Equitalia Nomos Spa per l'annullamento, previa sospensiva, della cartella di pagamento n. 11320070019242002000 riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2002.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4103 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione a resistere nel giudizio promosso da Marcato Andrea avanti il Tribunale di Vicenza contro la Regione Veneto avverso l'ordinanza ingiunzione n. 1 del 26 maggio 2008 del Dirigente del Servizio Forestale Regionale di Vicenza.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4104 del 30 dicembre 2008

Autorizzazione ad accettare l'abbandono del giudizio instaurato avanti il Tribunale di Verona, sezione distaccata di Soave, da Brutti Lidia e Castellani Massimiliano quali legali rappresentanti della figlia minore Castellani Iside contro Aurora Assicurazioni Spa e con la chiamata in causa della Regione Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4105 del 30 dicembre 2008

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nel procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia - Sezione distaccata di San Donà di Piave n. 11886/06 Rgnr.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4106 del 30 dicembre 2008

Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Mario Rosario D'Andrea contro la Regione del Veneto per l'annullamento, degli avvisi di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 000872862008/TA e n. 003300152008/TA riguardante l'omesso pagamento delle tasse automobilistiche rispettivamente per gli anni 2005 e 2006.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4107 del 30 dicembre 2008

Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Domina Hotel e Comproprietà c/ Regione del Veneto e Comune di Cortina d'Ampezzo per l'annullamento, tra l'altro, dell'art.19, co.6, Nta del Prg del Comune di Cortina d'Ampezzo approvato con Dgr 21.6.91 n. 3478.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4108 del 30 dicembre 2008

Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Scandaletti Luigino c/ Comune di Padova notiziando Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione del Comune di Padova n. 93 del 29.09.2008 di approvazione P.U.A. relativo al Piano di Dettaglio per la realizzazione del p.e.e.p. nucleo 1 Altichiero con contestuale variante al Piano di zona.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4109 del 30 dicembre 2008

Non impugnazione della sentenza Tar Veneto, 2^ sezione, n. 3966 del 14 dicembre 2007 che ha accolto il ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Santin Franco contro la Regione Veneto avverso il provvedimento di diniego alla sottrazione all'esercizio venatorio del fondo del ricorrente.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4110 del 30 dicembre 2008

Ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Sigma Informatica SpA c/ Regione del Veneto e Engineering Sanità Enti locali SpA per l'annullamento, tra l'altro, della nota della Direzione Risorse Socio-Sanitarie prot. 539971/50.00 del 17.10.2008 con cui è stata comunicata l'aggiudicazione dell'appalto a favore della Engineering Sanità Enti locali Spa e della Dgr n. 2978/08. Ratifica Dpgr n. 341 del 15.12.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4111 del 30 dicembre 2008

Attuazione Programma di iniziative e interventi in materia di immigrazione anno 2003, Area alloggio. Rimodulazione intervento Ater di Verona.

[Emigrazione e immigrazione]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto e approvare le premesse della presente deliberazione;

2. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Sicurezza pubblica e flussi migratori:

- di fare obbligo all'Ater di Verona di individuare entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento unità immobiliari alternative all'intervento di cui alla Dgr n. 4013 del 19.12.2003 e successiva Convenzione del 19.07.2005, fino a copertura dell'importo liquidato per l'originario intervento, pari a € 1.000.000,00, maggiorato degli interessi maturati dalla data di erogazione;
- di espletare tutte le procedure necessarie con l'Ater di Verona per la finalizzazione delle nuove unità immo-

biliari, come sopra individuate, ad interventi di inserimento abitativo coerenti con il disposto del Piano triennale 2007-2009 di iniziative e interventi nel settore dell'immigrazione, approvato con provvedimento del Consiglio regionale n. 57 del 12 luglio 2007 nonché con la Lr n.1/2008, art. 85, c.1.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4132 del 30 dicembre 2008

Dgr 3189 del 28.10.2008 "Misure regionali a sostegno della politica per la casa (art. 85 - legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1)". Approvazione convenzioni.
[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, con riguardo al "Bando di concorso per la concessione di finanziamenti o di contributi a sostegno della politica della casa" approvato con Dgr n. 3189 del 28.10.2008 le seguenti convenzioni:
- iniziativa A: convenzione con gli Istituti di Credito di cui all'Allegato A e convenzione con i notai di cui all'Allegato B;
- iniziativa B: convenzione con gli Istituti di Credito di cui all'Allegato C.

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 23 della Lr n. 1/1997, il Dirigente regionale della Direzione Edilizia Abitativa a sottoscrivere le convenzioni allegate al presente provvedimento.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4133 del 30 dicembre 2008

Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ci cui all'art. 11, L. 431/98 - anno 2008. Impegno risorse cofinaziamento regionale.
[Edilizia abitativa]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di impegnare a favore dei Comuni del Veneto la somma di euro 5.692.040,00 sul capitolo 40042 del bilancio di previsione 2008 che offre sufficiente disponibilità, a titolo di cofinanziamento regionale del Fondo di cui all'art. 11, L. 431/98;

2) di dare atto che l'erogazione di tale importo avverrà nel corso dell'anno 2009 ad avvenuta approvazione degli esiti della procedura di riparto;

3) di incaricare il Dirigente regionale della Direzione per l'Edilizia Abitativa dell'adozione dei provvedimenti necessari per la prosecuzione dell'intervento sperimentale, di cui in premessa, volto ad evitare, per quanto possibile, il ricorso allo sfratto per morosità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4134 del 30 dicembre 2008

Interventi a sostegno della politica della casa (art. 85, legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1). Definizione modalità di gestione del procedimento e modifica impegno di spesa assunto con Dgr n. 3189 del 28 ottobre 2008.
[Edilizia abitativa]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di affidare, per quanto in premessa espresso, nell'ambito dell'iniziativa a sostegno dei mutui di cui alla Dgr n. 3189 del 28 ottobre 2008, all'impresa Anci Sa Srl di Rubano (PD) C.F. 02440510242, la gestione del procedimento, la produzione del software, la messa a disposizione della infrastruttura ISEEnet, il servizio di supporto nonché del caricamento e controllo delle domande ricevute fino ad un massimo di 1.500 domande per complessivi € 50.000,00 = Iva esclusa.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 23 della Lr n. 1/1997, il Dirigente regionale della Direzione Edilizia Abitativa ad espletare ogni e qualsivoglia adempimento necessario per l'esecuzione del presente provvedimento nonché a sottoscrivere il contratto con l'impresa Anci Sa Srl di Rubano (PD) C.F. 02440510242, sulla base dello schema allegato al presente provvedimento (Allegato A).

3. Di modificare l'impegno assunto con Dgr n. 3189 del 28 ottobre 2008 a valere sul capitolo n. 101213 del bilancio di previsione 2008 prevedendo per l'importo complessivo di € 60.000,00 = Iva inclusa, l'assunzione di impegno di spesa a favore dell'impresa Anci Sa Srl di Rubano (PD) C.F. 02440510242.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4135 del 30 dicembre 2008

Azioni di intervento straordinario per l'impiantistica sportiva. Atto ricognitivo relativo a contributo concesso alla Società Fraglia Vela di Malcesine con provvedimenti di Giunta regionale n. 3812/06 e 1037/07. (Lr 2/06, art. 28).
[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare il contributo di Euro 1.489.330,00 assegnato alla A.S.D. Fraglia Vela Malcesine con provvedimenti di Giunta regionale n 3812/2006 e n. 1037/2007 ai sensi della Lr n. 2/2006, cointestandolo come di seguito indicato:
- ASD Fraglia Vela Malcesine € 1.189.892,84 su di una spesa ammissibile di € 1.189.892,84;
- Marina Navene Srl € 299.437,16 su di una spesa ammissibile di € 1.830.911,55;

2. di fare salvi, per le finalità di cui al punto 1 del presente provvedimento, i seguenti impegni di spesa:
- n. 5813/2006 (capitolo di spesa 100628, esercizio finanziario 2006) di cui alla Dgr 3812/2006;
- n. 1006/2007 (capitolo di spesa n. 100896, esercizio finanziario 2007) di cui alla Dgr n. 1037/2007.

3. di autorizzare l'erogazione dei seguenti saldi di contributo:
- Euro 2.192,84 a favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Fraglia Vela Malcesine a valere sull'impegno di spesa 5813/2006 (capitolo di spesa 100628 "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica", u.p.b. UO 211 "interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" per l'esercizio finanziario 2006);
- Euro 299.437,16 a favore della Società Marina Navene Srl a valere sui sotto indicati impegni di spesa:
  a) quanto ad Euro 75.092,16 sull'impegno di spesa 5813/2006 (capitolo 100628 "Interventi regionali in materia di edilizia pubblica", u.p.b. UO 211 "interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" per l'esercizio finanziario 2006);
  b) quanto ad Euro 224.345,00 sull'impegno di spesa 1006/2007 (capitolo n. 100896 "Trasferimenti straordinari per l'impiantistica sportiva", u.p.b. UO 179 "Interventi straordinari per l'impiantistica sportiva" per l'esercizio finanziario 2007)

4. di incaricare il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4136 del 30 dicembre 2008

Contributi ai Comuni per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria. Disposizioni inerenti la graduatoria approvata con Dgr n. 2345 dell'8.8.2008 (Lr 2/2006, art. 9).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di revocare il contributo di € 104.794,30 assegnato al Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL), con Dgr n. 2345 dell'8.8.2008, per l'esecuzione dei lavori relativi al "Centro Sociale Polifunzionale".

- di disporre l'economia del relativo importo a valere sull'impegno n. 2706, assunto con Dgr n. 2345 dell'8.8.2008 sul capitolo 100821 (UPB U0211) del Bilancio di previsione 2008, della quale si chiede l'immediato ripristino sullo stanziamento di bilancio, ai sensi dell'art. 42, comma 5, lett a) della Lr n. 39/2001, trattandosi nella fattispecie,di impegno assunto nella competenza dell'esercizio in corso;

- di disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con Dgr n. 2345 dell'8.8.2008, assegnando l'importo di € 104.794,30, resosi disponibile a seguito della revoca di cui al primo alinea, al primo intervento utile inserito nella graduatoria stessa, corrispondente a quello presentato dal Comune di Vidor (TV) - per l'esecuzione dei lavori relativi al "Centro Sociale via G. Marconi - 2^ stralcio completamento edificio polifunzionale per sede AVIS, uffici delle Associazioni e soppalco sala riunioni" dell'importo aggiornato per lavori di € 304.794,30.

- di disporre la riattribuzione del contributo di € 200.000,00, già assegnato al Comune di Vidor (TV) con Dgr n. 1663 del 5.6.2007 per l'intervento di "ristrutturazione e sistemazione con adeguamento sismico ex scuola elementare in piazza Zadra per ricavo delegazione comunale", destinandolo all'integrazione del finanziamento relativo all'intervento di cui al terzo alinea.

- di dare atto che agli oneri finanziari derivanti dall'assegnazione dei contributi di cui al terzo e quarto alinea si fa fronte:
- per € 104.794,30, mediante impegno sul capitolo 100821 (UPB U0211) del Bilancio di previsione 2008;
- per € 200.000,00, a valere sulle risorse di cui all'impegno n. 1711, assunto con Dgr n. 1663 dell'5.6.2007 sul capitolo 100821 (UPB U0211) del Bilancio di previsione 2007;
- Per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, si richiamano le disposizioni di cui alla Dgr 2345 dell'8.8.2008.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4137 del 30 dicembre 2008

Contributi in materia di immobili non statali soggetti alle disposizioni del D.Lgs n. 42/2004. ((Lr n. 6/97 art. 78 e Lr 27/03, art. 53, comma 7).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di assegnare, ai sensi dell'art. 53, comma 7 della Lr n. 27/03, alla Parrocchia di S. Sebastiano Martire di Bosaro (RO), il contributo di € 100.945,25, integrativo a quello di € 55.939,21 assegnato, con Dgr n. 490 del 28/02/06, ai sensi dell'art. 78 della Lr n. 6/97, per l'intervento di restauro conservativo e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale, dell'importo ammissibile di € 159.826,31;

- di impegnare, per le finalità di cui al precedente alinea, l'importo di € 100.945,25, a valere sulla disponibilità del capitolo di spesa n. 100619 "Interventi regionali per il restauro e la manutenzione straordinaria in edifici di interesse storico artistico" - U.P.B. U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del presente esercizio finanziario

- si richiamano le modalità di gestione del contributo stabilite con Dgr n. 96 del 25/01/02 e successive modifiche ed integrazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4138 del 30 dicembre 2008

Utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica ai sensi del D.Lgs. 112/98. Comune di Laghi (VI): riassegnazione ad altra opera del contributo assegnato con DgrV. n.4085/2006. (Lr n. 27/03, art. 53, comma 7).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- Il Comune Laghi (VI), beneficiario ai sensi del D.Lgs. 112/98 di un contributo di €. 121.550,58 su una spesa ammissibile di €. 225.000,00 (Iva esclusa), per i lavori di recupero del centro storico del Capoluogo, è autorizzato ad utilizzare il beneficio suddetto per la realizzazione di un ulteriore stralcio dello stesso intervento, del costo complessivo di di €.200.000,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4139 del 30 dicembre 2008

Legge regionale n. 35 del 14 dicembre 2007 "Norme per il sostegno delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine". Approvazione graduatoria e riparto contributi.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Allegato A "Lr n. 35 del 14 dicembre 2007 - Graduatoria delle domande. Sezione 1°- Domande ammesse e finanziate; Sezione 2° - Domande rinviate; Sezione 3° - Domande escluse", contenente le domande ammesse e finanziate per l'importo a fianco di ciascuna indicato, quelle rinviate al 2009 e quelle escluse per le motivazioni a fianco indicate;
3. di impegnare e assegnare a favore dei Soggetti riportati nell'allegato A - Sezione 1°, la somma complessiva di € 200.000,00 (duecentomila/00) sul capitolo 101162 "Azioni a favore delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e delle Forze dell'Ordine. Lr 14/12/2007" dell'UPB U0015 del bilancio di previsione 2008;
4. di incaricare il Dirigente competente dell'attuazione del presente provvedimento, ponendo in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti.

(segue allegato)

Allegato A

L.R. n. 35 del 14 dicembre 2007 - Graduatoria delle domande
Sezione 1° - Domande ammesse e finanziate

	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	IMPORTO TOTALE INIZIATIVE euro	CONTRIBUTO RICHIESTO euro	CONTRIBUTO ASSEGNATO euro
1 *	Associazione Nazionale del Fante - Sezione di Treviso	Via Isonzo, 10 31100 Treviso	5.300,00	3.975,00	3.923,00
2 *	Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia - Sezione di Vicenza	Via Chiesa R., 5 36043 Camisano Vicentino (VI)	7.000,00	7.000,00	5.113,00
3 *	Ass. Naz. Combattenti e Reduci - Sez. Lazise	Località Santi 37017 Lazise (VR)	2.347,00	1.600,00	1.600,00
4 *	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Vittorio Veneto	Via della Seta, 25 31029 Vittorio Veneto (TV)	60.000,00	20.000,00	14.000,00
5 *	Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra - Comitato Provinciale di Belluno	Via Rialto, 2 32100 Belluno	5.500,00	5.500,00	4.063,00
6 *	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Vicenza	Via B. D'Alviano, 6 36100 Vicenza	24.000,00	24.000,00	14.000,00
7 *	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Verona	Via del Pontiere, 1 37121 Verona	31.000,00	21.700,00	14.000,00
8 *	Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Begosso - Terrazzo	Via Olmo, 28 37040 Terrazzo (VR)	1.000,00	500,00	500,00
9 *	Associazione Nazionale Bersaglieri - Sezione di Ceggia VE	Via Donatori di sangue, 11 Ceggia VE	10.000,00	5.000,00	5.000,00
10 *	Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia - Sezione di Vicenza	Via Milano, 37 36100 Vicenza	3.000,00	1.500,00	1.500,00
11 *	Associazione Nazionale Alpini Santorso - Sezione di Vicenza	Via del Grumo 36014 Santorso (VI)	16.186,00	11.886,00	11.886,00
12 *	Gruppo Alpini Borso del Grappa - Sezione di Montegrappa (TV)	Via Montegrappa, 15 31030 Borso del Grappa (TV)	21.400,00	8.560,00	8.560,00
13 *	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdagno (VI)	Corso Italia, 63/G 36078 Valdagno (VI)	118.400,00	66.500,00	14.000,00
14 *	Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia - Sezione di Verona	Piazzetta A. Tirabosco, 2 37121 Verona	3.955,94	2.497,00	2.497,00
15 *	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Feltre	Via Mezzaterra, 11/A 32032 Feltre (BL)	38.000,00	27.000,00	14.000,00
16 *	Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra - Sezione Padova	Piazza Mazzini, 40 35137 Padova	1.149,23	1.149,23	1.149,00
17 *	Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia - Federazione Provinciale di Treviso - Sinistra Piave	Via Isonzo, 10 31100 Treviso	8.201,32	2.076,00	2.076,00

18 *	Associazione Nazionale Fante - Federazione Provinciale di Vicenza	Contrà dei Burci, 14/B 36100 Vicenza	19.587,00	8.558,00	8.558,00
19 *	Associazione Nazionale Alpini - Sezione Monte Grappa	Via Angarano, 2 36061 Bassano del Grappa (VI)	2.132.328,48	30.000,00	14.000,00
20	Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Mirano	Villa XXV Aprile - Via Mariutto 30035 Mirano (VE)	13.480,00	13.480,00	8.301,00
21	Associazione Lagunari Truppe Anfibie - Sezione di Caorle	Via Strada Nuova,1 30010 Caorle (VE)	27.710,16	9.000,00	9.000,00
22	Associazione Nazionale Fanti d'Italia - Sezione di Povegliano Veronese (VR)	Via Vittorio Veneto, 89 37064 Povegliano Veronese (VR)	3.947,00	3.236,00	2.581,00
23	Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Gruppo di Rosolina (RO)	Via dei Cesari, 26 45010 Rosolina (RO)	14.150,00	14.150,00	8.703,00
24	Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione Pompilio Vergano M.D.V.M	Via Parco Rimembranza, 1 30016 Jesolo (VE)	40.140,02	5.000,00	5.000,00
25	Associazione Nazionale del Fante - Sezione di Isola della Scala VR "Silvio Quaiato"	Via S. Allende, 3 37063 Isola della Scala VR	2.588,00	1.038,00	1.038,00
26	Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia - Sezione di Carbonera (TV)	Via Vittorio Veneto, 92 31030 Carbonera (TV)	6.500,00	5.000,00	4.113,00
27	Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra - Sezione di Mestre	Viale Garibaldi, 34 30173 Mestre (VE)	3.429,00	3.429,00	2.270,00
28	Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione Belluno "V. Brigadiere M.O. Salvo d'Acquisto"	Via Mezzaterra, 72 32100 Belluno	9.600,00	4.000,00	4.000,00
29	Associazione Nazionale Alpini - Gruppo Pieve di Soligo	Via Schiratti, 97 31053 Pieve di Soligo (TV)	6.843,00	6.843,00	4.319,00
30	Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione Provinciale di Padova	Via F.G. D'Acquapendente, 33 35126 Padova	5.650,00	2.050,00	2.050,00
31	Unione Naz. Ufficiali in Congedo d'Italia Sez. M.A.V.M. 1° Capitano Alp. G. Sella - Schio ed Alto Vicentino	Via Cap. G. Sella, 15 36015 Schio (VI)	2.192,17	1.000,00	1.000,00
32	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Sezione di Venezia	Dorsoduro, 3862 30123 Venezia	12.000,00	7.200,00	7.200,00
					200.000,00

L.R. n. 35 del 14 dicembre 2007 - Graduatoria delle domande
Sezione 2° - Domande rinviate

33	Associazione Nazionale Bersaglieri - Sezione di Mirano	Via Bastia Fuori (Villa XXV Aprile) 30035 Mirano	23.250,00	23.250,00
34	Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Monselice (PD)	Via Buggiani, 2/B 35043 Monselice (PD)	14.000,00	14.000,00
35	Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Recoaro Terme (VI)	Via Vittorio Emanuele, 6 36076 Recoaro Terme (VI)	17.750,00	13.312,50
36	Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - Sezione Berica	Via della Vittoria, 21 36045 Lonigo (VI)	17.000,00	10.000,00
37	Associazione Nazionale Ex Deportati politici nei campi nazisti - Sezione di Monselice	Via Negrelli, 3 35043 Monselice	1.200,00	1.200,00
38	A.N.F.I. Ass. Naz. Finanzieri d'Italia - Sezione di Padova	Via San Francesco, 117 35121 Padova	5.000,00	4.000,00
39	Associazione Nazionale Carabinieri - Valpolicella - Nucleo Volontario e P.C.	Via Paolo Brenzoni, 7 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR)	33.000,00	16.500,00
40	Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Oppeano e Isola Rizza (VR)	Via Roma, 2/A 37050 Oppeano (VR)	7.300,00	6.700,00
41	Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia - Sezione di Treviso	Via Canova, 23 31100 Treviso	50.000,00	20.000,00
42	Associazione Arma Aeronautica - Sezione di Este	Via Garibaldi (Ex Collegio Vescovile) 35042 Este (PD)	9.000,00	4.500,00
43	Comitato Nazionale Recupero Equipaggi & SS.MM.GG. Regio SMG. "VELELLA"	Via O.M. Olivo, 20 32040 Valle di Cadore (BL)	2.577,45	2.000,00
44	Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Noventa Vicentina (VI)	Via Palladio 36025 Noventa Vicentina (VI)	5.000,00	5.000,00
45	Associazione Nazionale Superstiti Reduci e famiglie caduti – "Divisione Acqui"	Via Arnaldo Fusinato, 61 35137 Padova	5.500,00	5.500,00
46	Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Chiampo e Nogarole Vicentino	Via Bonifacio Biolo, 40 36010 Chiampo (VI)	6.277,50	DOMANDA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE MASSIMO DI SCADENZA E CARENTE IN DOCUMENTAZIONE
47	Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al V.M. - Federazione Prov. Verona	Largo Don Chiot, 27/A 37122 Verona		DOMANDA NON CONFORME ALL'AVVISO
48	Gruppo Alpini di Orgiano - Sezione di Vicenza	Via 4 Novembre 36040 Orgiano (VI)		DOMANDA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE MASSIMO DI SCADENZA E NON CONFORME ALL'AVVISO
49	Associazione Nazionale Bersaglieri - Sezione di Rovolon	Via Albettoniera, 64 35030 Rovolon (PD)	21.405,00	DOMANDA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE MASSIMO DI SCADENZA
50	Associazione Nazionale Carabinieri - Ispettorato Regionale per il Veneto	Via Calvi, 58 36100 Vicenza	5.000,00	DOMANDA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE MASSIMO DI SCADENZA E NON CONFORME ALL'AVVISO

Legenda: * DOMANDE CON PRIORITA' ALTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4140 del 30 dicembre 2008

"Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche". Piano di riparto per l'esercizio finanziario 2008 per il finanziamento delle iniziative per l'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale. (Lr 16/2007, artt. 15 e 17).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di approvare, ai sensi della Lr 12/07/2007 n. 16, il Piano di riparto per l'esercizio finanziario 2008 per il finanziamento delle iniziative per l'adeguamento dei servizi di trasporto pubblico locale di cui all'art. 15 della Lr 16/07, poste in essere dalle Aziende che svolgono servizi di trasporto pubblico locale in regime di contratto di servizio ai sensi della Lr 30.10.1998 n. 25, di cui ai sotto elencati allegati:

- Allegato A "Elenco interventi presentato dalle Province".;
- Allegato B "Interventi ammessi a contributo"

- di trasferire a ciascuna Provincia, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della Lr 16/07, per sostenere gli oneri connessi all'esercizio della delega di cui all'art. 5, comma 2, della Lr n. 16/07, i sotto indicati importi:

• Provincia di Belluno	€	753,00
• Provincia di Padova	€	0,00
• Provincia di Rovigo	€	0,00
• Provincia di Treviso	€	0,00
• Provincia di Venezia	€	2.500,00
• Provincia di Vicenza	€	0,00
• Provincia di Verona	€	621,00
TOTALE	€	3.874,00

- di trasferire a ciascuna Provincia le sotto elencate quote di contributo da assegnare ai beneficiari finali, così come risultanti dall'Allegato B:

• Provincia di Belluno	€	15.060,00
• Provincia di Padova	€	0,00
• Provincia di Rovigo	€	0,00
• Provincia di Treviso	€	0,00
• Provincia di Venezia	€	50.000,00
• Provincia di Vicenza	€	0,00
• Provincia di Verona	€	12.420,00
Totale	€	77.480,00

- Di disporre l'impegno di spesa relativo agli importi di cui al secondo e terzo alinea, per un ammontare complessivo di € 81.354,00, a favore delle Province negli stessi indicate, a valere sulla disponibilità del capitolo 101028 "Trasferimento alle Aziende di trasporto pubblico locale per favorire l'accessibilità ai servizi di trasporto alle persone con disabilità" dell'U.P.B. U0154 "Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane" dell'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità.

- L'erogazione delle somme di cui al secondo e terzo alinea è effettuata dalla Regione alle Province ad eseguibilità del presente provvedimento.

- L'erogazione delle somme di cui al terzo alinea è effettuata dalle Province ai beneficiari finali con le modalità di cui all'art. 23 della Lr n. 16/07.

- Le Province trasmettono alla Regione il rendiconto dei contributi assegnati, di cui al terzo alinea, conformemente a quanto disposto all'art. 23, comma 7 della Lr 16/07, entro un anno dal trasferimento dei fondi, provvedendo alla restituzione delle somme rimaste eventualmente inutilizzate.

- I beneficiari finali dei contributi di cui al presente provvedimento sono tenuti all'apposizione di un cartello di cantiere conforme all'Allegato C "Modello per il cartello di cantiere".

(segue allegato)

Allegato A

L.R. 12/07/2007 n. 16
Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

ELENCO INTERVENTI PRESENTATO DALLE PROVINCE

L.R. 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche"			
PROVINCIA DI BELLUNO - FABBISOGNO ANNO 2008			
N.	**ENTE RICHIEDENTE**	**INTERVENTO**	**COSTO AMMISSIBILE**
1	DOLOMITI BUS SPA - BELLUNO	INSTALLAZIONE, IN AUTOBUS DI LINEE URBANE, DI SISTEMA INFORMATIVO IPER IPOVEDENTI IN GRADO DI EMETTERE COMUNICAZIONI VOCALIL TRAMITE UN SISTEMA DI TRASMETTITORI E RICEVITORI A RAGGI INFRAROSSI	€ 50.200,00
	TOTALE FABBISOGNO PROVINCIALE		**€ 50.200,00**

L.R. 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche"			
PROVINCIA DI VENEZIA - FABBISOGNO ANNO 2008			
N.	**ENTE RICHIEDENTE**	**INTERVENTO**	**COSTO AMMISSIBILE**
1	ATVO S.P.A. - SAN DONA' DI PIAVE (VE)	NUOVA AUTOSTAZIONE DELL'ATVO DI VIA EQUILIO AL LIDO DI JESOLO: REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI, MAPPE TATTILI E SISTEMA INTELLIGENTE PER L'INFORMAZIONE ALL'UTENZA	€ 220.798,34
	TOTALE FABBISOGNO PROVINCIALE		**€ 220.798,34**

L.R. 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche"			
PROVINCIA DI VERONA - FABBISOGNO ANNO 2008			
N.	**ENTE RICHIEDENTE**	**INTERVENTO**	**COSTO AMMISSIBILE**
1	A.T.V. SRL - VERONA	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER IPOVEDENTI E CIECHI ASSOLUTI BASATO SULL'UTILIZZO DEI RAGGI INFRAROSSI	€ 41.400,00
	TOTALE FABBISOGNO PROVINCIALE		**€ 41.400,00**

Allegato B

L.R. 12/07/2007 n. 16

Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

L.R. 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche"									
INTERVENTI FINANZIATI PER IL 2008									
N.	**PROV**	**ENTE RICHIEDENTE**	**INTERVENTO**	**COSTO AMMISSIBILE SEGNALATO DALLA PROVINCIA**	**COSTO AMMISSIBILE PER REGIONE**	**ALIQUOTA DI CONTRIBUTO**	**IMPORTO CONTRIBUTO**	**IMPORTO PROGRESSIVO CONTRIBUTI**	**NOTE**
1	VR	A.T.V. SRL - VERONA	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER IPOVEDENTI E CIECHI ASSOLUTI BASATO SULL'UTILIZZO DEI RAGGI INFRAROSSI	€ 41.400,00	€ 41.400,00	30,00	€ 12.420,00	€ 12.420,00	
2	BL	DOLOMITI BUS SPA - BELLUNO	INSTALLAZIONE, IN AUTOBUS DI LINEE URBANE, DI SISTEMA INFORMATIVO IPER IPOVEDENTI IN GRADO DI EMETTERE COMUNICAZIONI VOCALIL TRAMITE UN SISTEMA DI TRASMETTITORI E RICEVITORI A RAGGI INFRAROSSI	€ 50.200,00	€ 50.200,00	30,00	€ 15.060,00	€ 27.480,00	
3	VE	ATVO S.P.A. - SAN DONA' DI PIAVE	NUOVA AUTOSTAZIONE DELL'ATVO DI VIA EQUILIO AL LIDO DI JESOLO (VE): REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI, MAPPE TATTILI E SISTEMA INTELLIGENTE PER L'INFORMAZIONE ALL'UTENZA	€ 220.798,34	€ 220.798,34	30,00	€ 50.000,00	**€ 77.480,00**	contributo ridotto al limite max fissato con la DGR n. 2568/08
		TOTALE COSTO AMMISSIBILE			**€ 312.398,34**				

Allegato C

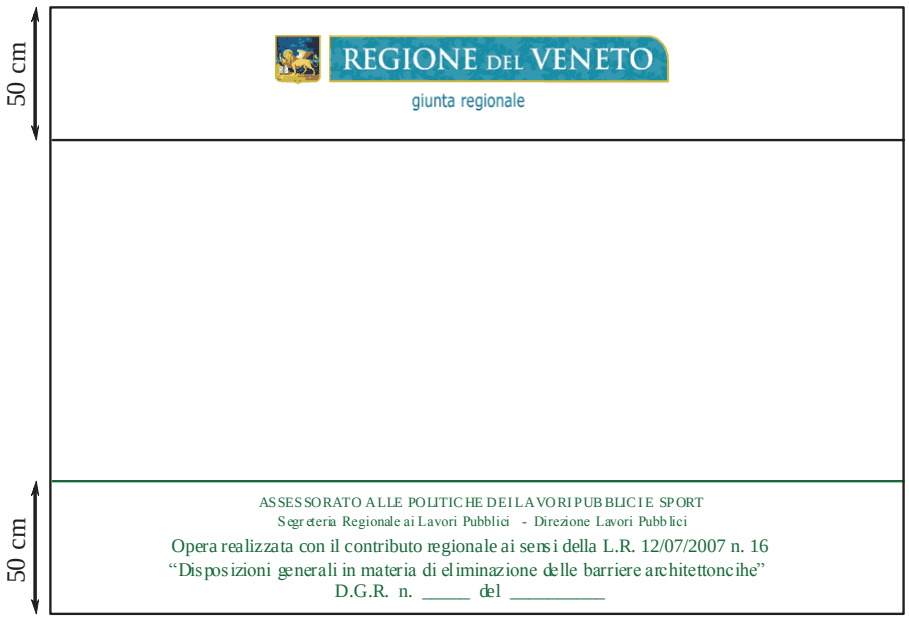
L.R. 12 luglio 2007 n. 16

"Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche"

PIANO DI RIPARTO PER IL FINANZIAMENTO
DELLE INIZIATIVE PER ADEGUAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

MODELLO PER IL CARTELLO DI CANTIERE



COLORI

Il colore della barra identificativa della Regione Veneto dovrà essere Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.
La linea di demarcazione e il colore dei caratteri dovrà rispettare i seguenti codici cromatici utilizzati per l'immagine coordinata della Regione Veneto:

Impostazioni cromatiche per office:
ROSSO 0 - VERDE 102 - BLU 0
Impostazioni cromatiche tipografiche:
CIANO 82 - MAGENTA 21 -GIALLO 100 - NERO 28
Per la riproduzione monocromatica, avendo a disposizione solo il colore nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo contenente il logo ed inserire il logo in colore nero su sfondo bianco.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4146 del 30 dicembre 2008

Approvazione circolare del Presidente della Giunta regionale: "Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture. Articoli da 1 a 15. Note esplicative".
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce :

"La legge regionale Lr 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", detta la nuova disciplina urbanistica, in sostituzione della precedente legge regionale n. 61 del 1985.

I numerosi aspetti innovativi contenuti nella legge regionale in materia di pianificazione hanno reso necessaria la presenza di una normativa di carattere transitorio al fine di coordinare le vecchie disposizioni in materia urbanistica con quelle nuove. Tali norme transitorie sono state, inoltre, oggetto di successive modifiche allo scopo di assicurare una adeguata valorizzazione e gestione del territorio agricolo, nelle more della definitiva applicazione della legge regionale in questione a seguito dell'approvazione dei PAT e dei PI.

Per quanto attiene le zone agricole ricordiamo che l'originario articolo 48, comma 3, della Lr 11 del 2004, aveva mantenuto salva la legge regionale n. 24 del 1985 per un anno di tempo, a decorrere dalla adozione e pubblicazione nel Bur degli atti di indirizzo previsti dall'articolo 50 della l.r.11.

Trascorso detto termine, tenuto conto dei tempi necessari per l'approvazione del primo PAT e P.I., il legislatore veneto è intervenuto con la Lr n. 23 del 2005 (comma 7 bis 3 dell'articolo 48 della Lr 11/04), rinviando nuovamente l'operatività della nuova disciplina delle zone agricole al 30 giugno 2006 e limitando gli interventi ammissibili in detta zona.

Alla scadenza del 30 giugno 2006, il legislatore è ulteriormente intervenuto con la legge regionale 10 agosto 2006, n. 18, al fine di risolvere, sempre in via transitoria nelle more dell'approvazione dei primi PAT e PI, alcune problematiche edificatorie e di tutela del territorio agricolo emerse nel frattempo, prevedendo una diversificazione degli interventi per singola sottozona agricola, a seconda delle rispettive specificità.

Da ultimo, il legislatore è nuovamente intervenuto con la legge regionale n. 4 del 2008 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture".

Ciò premesso, si rende ora necessario fornire alcuni criteri interpretativi in ordine alle modifiche normative apportate, con il citato collegato alla legge finanziaria, alla legge regionale n. 11/04 al fine di rendere uniforme l'applicazione delle norme in questione.

Visto il parere della Direzione regionale per gli affari legislativi, acquisito agli atti in data 30/12/2008,

il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 11/2004
Vista la Lr 23/2005
Vista la Lr 18/2006
Vista la Lr 4/2008
Vista la Lr 14/1989

Visto il parere della Direzione regionale per gli Affari Legislativi, acquisito agli atti.

Delibera

1. di approvare l'allegata Circolare del Presidente della Giunta regionale (Allegato A) "Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture. Articoli da 1 a 15. Note esplicative".
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bur in base al disposto della legge regionale 8 maggio.1989, n. 14. art. 2.

(L'allegata circolare n. 2 del 15 gennaio 2009 è pubblicata a pag. 11 del presente Bollettino, *ndr*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4170 del 30 dicembre 2008

Adeguamento del Fondo per la gestione delle quote variabili dell'ACN per la Medicina Generale del 2005, in attuazione del Progetto Cure Primarie 2008/9. Dgr n. 662 del 18 marzo 2008.
[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie - Ing. Sandro Sandri - riferisce quanto segue.

Il progetto cure primarie 2008/2009, Dgr n. 662 del 18 marzo 2008, prevede:

Obiettivo A: Monitoraggio attuazione Dgr. n. 3242/2001 "Programma settoriale relativo all'assistenza territoriale" articolo 12, Lr n. 5/96. Riorganizzazione Distretti.

Obiettivo B: Organizzazione delle forme associative per la medicina convenzionata. Medicina di gruppo integrata e Rete.

Obiettivo C: Programmazione territoriale attraverso: la predisposizione di un Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie, di durata triennale, per l'individuazione delle Strategie aziendali per il conseguimento degli obiettivi relativi alla gestione integrata dei pazienti e alla continuità assistenziale, introdotti con gli Accordi Regionali per la Medicina convenzionata.

Strategia regionale

Consiste nell'organizzare le strutture ed i servizi distrettuali per garantire i LEA dell'assistenza primaria, in modo uniforme ed appropriato su tutto il territorio regionale, attraverso gli atti di indirizzo vigenti, individuando e diffondendo le migliori pratiche aziendali, in una dimensione di Sistema.

Strumenti

Definiti dall'Azienda sulla scorta degli obiettivi ed azioni individuate:

- Piano attuativo locale cure primarie,
- Patti aziendali,
- Organizzazione in rete della medicina convenzionata,
- UTAP, non più di due per Azienda,
- Forme associative > Medicina di gruppo integrata,
- Formazione continua.

Distretti

Aspetti qualificanti:

- l'adempimento dei dettami della Dgr n. 3242/01 che individua la diversificazione delle responsabilità, l'esercizio dei ruoli, le strutture gestionali e i modelli operativi da sviluppare per tradurre l'adempimento in efficace risposta ai bisogni di integrazione dell'offerta e governo della domanda;
- la promozione dell'integrazione professionale tra le varie componenti nel riconoscimento reciproco dei ruoli;
- lo sviluppo della capacità di mappatura e ricognizione dei bisogni espressi dal territorio e ciò anche potenziando i sistemi informativi aziendali;
- l'utilizzo dello strumento di budget non come mero adempimento formale ma come processo di negoziazione degli obiettivi e delle risorse disponibili;
- il riconoscimento del Distretto come "luogo" più vicino alla popolazione e di primo accesso per l'utenza, potenziando la relazione con la famiglia anche sotto l'aspetto qualitativo e non soltanto di adempimento;
- l'adeguamento e la qualificazione delle professionalità interne, anche attraverso la formazione continua, al fine di ampliare la cultura del lavoro in team multiprofessionali e di adottare modelli di lavoro a rete;
- il coordinamento delle attività e della programmazione in sinergia con l'ospedale e con il dipartimento di prevenzione;
- la messa a punto di strumenti di governo condivisi con la medicina convenzionata e con le istituzioni che assicurino la capacità di garantire una gestione h 24 della risposta ai bisogni socio sanitari del territorio di competenza nonché la continuità di cura in particolare nella dimissione e/o nella ammissione ospedaliera dei propri utenti;
- la gestione integrata dell'offerta di residenzialità e semiresidenzialità per anziani, disabili e minori quali supporto fondamentale per una risposta "modulata" ai bisogni con inserimenti sia temporanei sia definitivi "governati" di comune accordo all'interno di processi trasparenti ed equi;
- lo sviluppo della programmazione delle attività territoriali, per il singolo distretto con un primo utilizzo della capacità di mappatura e ricognizione dei bisogni espressi dal territorio finalizzando i sistemi informativi aziendali esistenti, con valenza annuale e applicativo del Piano Attuativo Locale e del Piano di Zona dei servizi alla persona.

Assistenza primaria

L'assistenza sanitaria primaria (MMG/PLS) rappresenta il primo livello di assistenza ed il primo punto di contatto tra i cittadini ed il SSN; essa "deve essere erogata a costi sostenibili per la Comunità, usa metodi pratici, validi scientificamente ed accettabili socialmente, è accessibile ad ogni membro della Comunità e coinvolge la Comunità nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi".

È un'assistenza di lungo termine centrata sulla persona non sulla malattia.

Approccio di rete

Obiettivo fondamentale di una tale organizzazione aziendale, della interconnessione informatizzata dei vari sistemi di rete, che prevede la dotazione/disponibilità di software in grado di integrarsi e trasferire informazioni tra MMG/PLS e Medici di CA, equipe assistenziali (AD sanitaria e sociale), Distretto, Ospedale (UU.OO. di diagnosi e cura) e strutture amministrative aziendali, deve essere la costruzione di un modello di continuità delle cure e dell'assistenza basato sulla:

- adozione di un modello organizzativo in grado di assicurare la disponibilità h 24 dei dati del paziente, anche mediante la messa in rete di data set condivisi e aggiornati, relativi alla situazione clinica e sociale, che consentano un approccio efficace al paziente in caso di situazioni di emergenza da parte delle varie figure professionali eventualmente coinvolte;
- coinvolgimento di tutti i coattori aziendali (ospedalieri e territoriali) nell' "educazione" del paziente/utente ad un utilizzo della gradualità delle risposte garantite dal SSN;
- configurazione di strumenti di tracciabilità dei percorsi dell'utenza ai fini della responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti al corretto assolvimento dei rispettivi ruoli.

Obiettivi ai direttori generali Dgr n. 2860 del 7 ottobre 2008

- la predisposizione di un piano attuativo locale per le Cure Primarie, di durata triennale, per l'individuazione delle strategie aziendali per il conseguimento degli obiettivi relativi: alla gestione integrata dei pazienti e alla continuità assistenziale, introdotti con gli accordi regionali per la Medicina convenzionata;
- la definizione dei Patti aziendali per la realizzazione degli obiettivi specifici, del piano attuativo locale per le Cure Primarie;
- lo sviluppo pianificato delle forme associative: da quelle più semplici a quelle più complesse.

Ciò premesso, con il presente atto si propone di assumere le seguenti disposizioni.

In attuazione dell'Accordo regionale per l'applicazione dell'ACN per la MG del 2005, è stato istituito Il Fondo per la gestione delle quote variabili: medicina di gruppo, in rete ed in associazione, collaboratore di studio e personale infermieristico, dell'importo complessivo di euro € 24.961.822.• Nel 2004 l'appartenenza a forme associative ha riguardato 2.605 Medici di Assistenza Primaria su 3.544 ovvero il 74% circa, così ripartiti: n. 1.922 in Associazione, n. 84 in Rete, n. 599 in Gruppo.

- Nel 2006, la situazione è la seguente: 2.715 Medici di Assistenza Primaria su 3.618 ovvero il 75% circa, così ripartiti: n. 1.537 in Associazione, n. 210 in Rete, n. 968 in Gruppo.
- Nel 2007: 2.870 Medici di assistenza Primaria su 3542 ovvero l'81% circa, così ripartiti: n. 1.542 in Associazione, n. 284 in rete, n. 1.044 in Gruppo.

Per conseguire gli obiettivi della gestione integrata dei pazienti e della continuità dell'assistenza, diventa fondamentale sostenere lo sviluppo pianificato delle forme associative, soprattutto quelle funzionali alla nuova organizzazione della medicina convenzionata, quali: la medicina di gruppo e in rete.

Pertanto, si ritiene opportuno:

- accogliere le domande presentate dai MMG alle Aziende sanitarie, fino alla data del 25 novembre u.s., per l'attivazione di nuove medicine di gruppo.

- Autorizzare l'incremento della medicina in rete.
- Consentire la costituzione, con adeguamento automatico del tetto di spesa, di nuovi rapporti di lavoro per collaboratore di studio e personale infermieristico dei MMG in gruppo, in rete ed in associazione.

Tali autorizzazioni di spesa sono accessibili aumentando il valore del Fondo per la gestione delle quote variabili dell'importo corrispondente che si stima in euro 900.000,00 a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie interessate. Conseguentemente il Fondo passa da € 24.961.822 a € 25.861.822.

In fine, effettuare, tramite le Aziende, il monitoraggio delle conformità delle Medicine di gruppo alle linee guida regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale.

Visto:

- Acn reso esecutivo in data 23 marzo 2005, mediante intesa nella conferenza Stato - Regioni, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.
- Accordo regionale recepito con Dgr n. 4395 del 30/12/2005, per i Medici di Medicina Generale (MMG).
- Sentite le OO.SS. della Medicina Generale.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di accogliere le domande presentate dai MMG alle Aziende sanitarie, fino alla data del 25 novembre u.s., per l'attivazione di nuove medicine di gruppo;
3. di autorizzare l'incremento della medicina in rete;
4. di consentire la costituzione, con adeguamento automatico del tetto di spesa, di nuovi rapporti di lavoro per collaboratore di studio e personale infermieristico dei MMG in gruppo, in rete ed in associazione;
5. di stabilire che tali autorizzazioni di spesa sono accessibili aumentando il valore del Fondo per la gestione delle quote variabili dell'importo corrispondente che si stima in euro 900.000,00.= a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie interessate. Conseguentemente il Fondo passa da € 24.961.822,00.= a € 25.861.822,00.=;
6. di effettuare, tramite le Aziende, il monitoraggio delle conformità delle Medicine di gruppo alle linee guida regionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4171 del 30 dicembre 2008

Approvazione della Convenzione tra la Regione Veneto, l'Azienda ospedaliera di Verona, l'Azienda Ulss n. 20 di Verona e l'Azienda Ulss n. 12 di Venezia per la gestione tecnico-amministrativa del Coordinamento regionale sul farmaco.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'unito schema di convenzione tra la Regione Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Verona e le Aziende Ulss n. 20 di Verona e 12 di Venezia nel testo allegato che forma parte integrante del presente atto (Allegato A);
2. Di assegnare per l'anno 2008 all'Azienda Ospedaliera di Verona la somma di € 225.544,00, di cui 160.488,00 per l'Unità di Valutazione dell'Efficacia del Farmaco e € 65.056,00 per l'Unità di Farmacovigilanza;
3. Di assegnare all'Azienda Ulss n. 20 di Verona la somma di €160. 488,00;
4. Di assegnare all'Azienda Ulss n. 12 di Venezia la somma di € 165.443,00;
5. Di erogare le somme di cui ai punti 2,3 e 4 come indicato in premessa e precisamente:
   - per l'anno 2008 e relativamente alle somme sopra previste riferite al 30% del finanziamento
     per l'Azienda Ulss n. 20 di Verona e l'Azienda Ospedaliera di Verona alla stipula della presente Convenzione
     per l'Azienda Ulss n. 12 di Venezia il 30% alla stipula della presenta convenzione e il restante 70% alla effettiva messa a disposizione della sede e del materiale necessario all'espletamento delle attività previste nella sede dell'ex Ospedale Giustinian
   - per ciascuno degli anni successivi
     - 50 % all'approvazione delle modifiche degli obiettivi e degli indicatori descritti in ciascun progetto;
     - 50 % alla presentazione della relazione annuale e della rendicontazione finale.
6. Di assegnare alle Aziende Ulss ed ospedaliere interessate ai progetti di farmacovigilanza approvati dall'AIFA, e incorso di formalizzazione con propria deliberazione, il finanziamento previsto per ciascun progetto;
7. Di erogare le somme previste per i progetti di cui al punto 6 secondo quanto previsto in premessa e precisamente

   50 % all'erogazione da parte dell'AIFA della quota prevista per il finanziamento dei progetti di farmacovigilanza;

   50 % alla presentazione della relazione e della rendicontazione finale
8. Di autorizzare il competente Dirigente regionale a provvedere, con proprio decreto, all'impegno contabile sul capitolo 60327 delle somme previste per le convenzioni di cui ai punti 2 e 6;
9. Di delegare il Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari di sottoscrivere la Convenzione di cui trattasi.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4172 del 30 dicembre 2008

Approvazione schema Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie, in attuazione del Progetto Cure Primarie 2008/9. Dgr n. 662 del 18 marzo 2008.

[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Ing. Sandro Sandri, riferisce quanto segue.

Nell'ambito del modello regionale dell'Assistenza primaria descritto nell'Allegato A, è stato elaborato il Progetto di cui alla Dgr n. 662 del 18 marzo 2008, per l'attuazione dei seguenti obiettivi.

Obiettivo A: Monitoraggio attuazione Dgr n. 3242/2001 "Programma settoriale relativo all'assistenza territoriale" articolo 12, Lr n. 5/96.

Il Distretto socio-sanitario deve rappresentare l'ambito organizzativo in cui può realizzarsi un modello assistenziale centrato sulle Cure Primarie, atto a garantire: la continuità dell'assistenza, risposte adeguate, complete e non frammentate o casuali alla complessità dei bisogni delle persone. Ciò richiede un Territorio strutturato per garantire una risposta globale e completa nelle 24h alle tipologie di assistenza che il consenso professionale ritiene appropriate per il trattamento a tale livello.

Risultati attesi: conferma del modello distrettuale di cui alla Dgr n. 3242/2001; uniformità di attuazione nelle Aziende sanitarie; eventuali indirizzi migliorativi anche a fronte della riorganizzazione della rete ospedaliera.

Obiettivo B: Organizzazione delle forme associative per la medicina convenzionata attraverso: lo sviluppo di un approccio di rete che veda integrato il sistema delle Cure Primarie con la ricchezza delle realtà locali (Ospedale, Distretto, Amministrazioni Locali, Strutture residenziali, Ospedale di Comunità, Hospice, ecc.) al fine di consentire un approccio di presa in carico globale dei bisogni (del singolo e della collettività), secondo un modello di continuità dell'assistenza a forte integrazione socio-sanitaria.

Risultati attesi: razionalizzazione dell'accesso al sistema delle cure primarie su tutto il territorio regionale, applicazione di percorsi assistenziali in particolare sulla cronicità, individuazione di standard qualitativi, monitoraggio e pianificazione delle Forme associative per la Medicina convenzionata e nuovi modelli organizzativi ed erogativi.

Obiettivo C: Programmazione territoriale attraverso: la predisposizione di un Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie, di durata triennale, per l'individuazione delle strategie aziendali per il conseguimento degli obiettivi relativi alla gestione integrata dei pazienti e alla continuità assistenziale, introdotti con gli Accordi Regionali per la Medicina convenzionata.

Risultati attesi: individuazione degli obiettivi di salute e dei relativi indicatori, gestione delle risorse per i Patti aziendali, sviluppo pianificato delle forme associative, applicazione di protocolli condivisi con l'Ospedale e coinvolgimento delle Comunità locali nella gestione integrata della salute della popolazione di riferimento.

Ciò premesso, con il presente atto si dà attuazione all'Obiettivo C: Programmazione territoriale, attraverso la definizione del Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie, di durata triennale, per l'individuazione delle Strategie aziendali per il conseguimento degli obiettivi relativi alla gestione integrata dei pazienti e alla continuità assistenziale, introdotti con gli Accordi Regionali per la Medicina convenzionata e, conseguentemente, si dispone di approvare lo schema di Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie, descritto nell'Allegato B al presente provvedimento per costituirne parte integrante ed essenziale, che le Aziende dovranno predisporre in via sperimentale per l'esercizio 2009, ed inviare alla Regione, Direzione piani e programmi socio sanitari, per la presa d'atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale.

Visti:

- Acn reso esecutivo in data 23 marzo 2005, mediante intesa nella conferenza Stato - regioni, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.
- Acn reso esecutivo in data 23 marzo 2005, mediante intesa nella conferenza Stato - regioni, per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni e altre professionalità sanitarie.
- Acn reso esecutivo in data 15 dicembre 2005, mediante intesa nella conferenza stato - regioni, per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.
- Accordi regionali recepiti con:

Dgr n. 4395 del 30/12/2005, per i Medici di Medicina Generale (MMG),

Dgr n. 2667 del 7/08/2006, per i Medici Specialisti Pediatri di Libera Scelta (PLS),

Dgr n. 3220 del 25/10/2005, per i Medici Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e altre professionalità sanitarie.

- Sentite le OO.SS. della Medicina convenzionata.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare - ai fini della programmazione territoriale attraverso la definizione del Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie, di durata triennale, per l'individuazione delle Strategie aziendali per il conseguimento degli obiettivi relativi alla gestione integrata dei pazienti e alla continuità assistenziale, introdotti con gli Accordi Regionali per la Medicina convenzionata - lo schema di Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie, descritto nell'Allegato B al presente atto per costituirne parte integrante ed essenziale, che le Aziende dovranno predisporre in via sperimentale per l'esercizio 2009, ed inviare alla Regione, Direzione piani e programmi socio sanitari, per la presa d'atto.

Allegato A

L'assistenza primaria nel Sistema Socio Sanitario Veneto

Il piano socio sanitario regionale

Gli strumenti
- adozione di migliori pratiche gestionali ed organizzative;
- introduzione di tecnologie diagnostiche di provata efficacia;
- crescita qualitativa dei servizi;
- introduzione di processi di Health Technology Assessment;
- innovazione informatica e telematica;
- innovazione tecnologica biomedica.

I vincoli
- sostenibilità economica;
- sostenibilità sociale;
- sostenibilità professionale.

I risultati
- misurabilità;
- trasparenza;
- reporting.

Medicina convenzionata

I livello: ACN: individua i compiti e le attività del medico convenzionato per l'attuazione dei LEA dell'assistenza primaria, pediatrica e specialistica territoriale, il correlato trattamento economico e specifica gli obiettivi di salute da perseguire a livello regionale. Le risorse sono indicate dalla Legge finanziaria.

II livello: Accordo regionale: completa le disposizioni dell'ACN demandate alla contrattazione regionale, indica gli obiettivi di salute del proprio SSSR per l'assistenza primaria, pediatrica e specialistica territoriale e specifica il correlato modello erogativo ed organizzativo. Definisce le risorse aggiuntive.

III livello: le Aziende definiscono il Piano attuativo locale delle cure primarie e il Patto aziendale per pianificare l'organizzazione territoriale dell'assistenza primaria, pediatrica e specialistica territoriale; negoziano l'attuazione in sede locale dell'Accordo regionale. Risorse: Fondo sanitario regionale.

La rete territoriale
- rete dei Distretti (53) con un bacino di 100mila abitanti 24h,
- assistenza sanitaria di base in associazione, in rete, in gruppo,
- rete delle UTAP,
- rete di assistenza domiciliare,
- rete degli Ospedali di Comunità (8),
- strutture residenziali extraospedaliere (269),
- rete degli Hospice (16).

Sviluppo del progetto
- Accordo regionale del 2001, che ha previsto il passaggio da un sistema fondato sulle prestazioni ad un altro costruito su progetti (cfr. Patti aziendali).
- Accordo regionale del 2005, con il quale sono stati definiti nuovi standard erogativi ed organizzativi (cfr. UTAP).
- Progetto Cure Primarie 2008/9, che introduce una nuova fase della programmazione dell'Assistenza Primaria.

Dotazione medici convenzionati
- Assistenza Primaria (AP) n. 3542; (Rapporto ottimale: un medico ogni 1200 residenti).
- Continuità Assistenziale (CA) n. 482, (1 medico ogni 6.500 residenti).
- Emergenza Sanitaria Territoriale (EST) n. 41 (passaggio alla dipendenza).
- Pediatria Libera Scelta (PLS) n. 563; (Rapporto ottimale: un pediatra ogni 600 residenti).
- Specialistica Ambulatoriale Interna (SAI) n. 1093.
- Totale n. 5721

Quadro normativo di riferimento
- ACN reso esecutivo in data 23 marzo 2005, mediante intesa nella Conferenza Stato-Regioni, per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale.
- ACN reso esecutivo in data 23 marzo 2005, mediante intesa nella Conferenza Stato-Regioni, per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali Interni e altre Professionalità Sanitarie.
- ACN reso esecutivo in data 15 dicembre 2005, mediante intesa nella Conferenza Stato-Regioni, per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta.

Accordi regionali recepiti con:
- Dgr n. 4395 del 30/12/2005, per i Medici di Medicina Generale (MMG),
- Dgr n. 2667 del 7/08/2006, per i Medici Specialisti Pediatri di Libera Scelta (PLS),
- Dgr n. 3220 del 25/10/2005, per i Medici Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e altre professionalità sanitarie.

Investimento strategico
- Patti aziendali, € 29.387.971(MG, PLS, SAI),
- UTAP, € 8.520.430,
- Forme associative, € 24.961.822 MG + € 5.443.042 PLS,
- Formazione continua, € 878.450 + € 303.204,

Formazione della medicina convenzionata

Azione fondamentale per il processo di integrazione dei Medici convenzionati nei programmi di rinnovamento dell'Assistenza primaria è rappresentata dalla Formazione Continua, materia gestita dal Centro Regionale di Riferimento per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria istituito con delibera n. 2924 del 29.10.2002.

Coordinamento

Attraverso un comitato tecnico presieduto dal Segretario regionale sanità e sociale e composto da esperti regionali ed aziendali.

Struttura regionale di riferimento

Unità complessa Cure primarie.

Schematizzazione del modello di assistenza primaria

Modello attuale

Obiettivi	Azioni	Modelli organizzativi	Risorse	Indicatori	Tempi
Gestione integrata del paziente. Continuità dell'assistenza	Patti aziendali	Medicina di gruppo, in associazione e in rete, UTAP (due per Azienda)	Accordi nazionale e regionale	Definiti nei Patti aziendali	Tre anni

Il progetto cure primarie 2008/2009

- Obiettivo A: Riorganizzazione Distretti.
- Obiettivo B: Organizzazione delle forme associative per la medicina convenzionata. Dai Team alla Rete.
- Obiettivo C: predisposizione del Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie.

Distretti. Obiettivo A

Aspetti qualificanti:

- l'adempimento dei dettami della Dgr n. 3242/01 che individua la diversificazione delle responsabilità, l'esercizio dei ruoli, le strutture gestionali e i modelli operativi da sviluppare per tradurre l'adempimento in efficace risposta ai bisogni di integrazione dell'offerta e governo della domanda;
- la promozione dell'integrazione professionale tra le varie componenti nel riconoscimento reciproco dei ruoli;
- lo sviluppo della capacità di mappatura e ricognizione dei bisogni espressi dal territorio e ciò anche potenziando i sistemi informativi aziendali;
- l'utilizzo dello strumento di budget non come mero adempimento formale ma come processo di negoziazione degli obiettivi e delle risorse disponibili;
- il riconoscimento del Distretto come "luogo" più vicino alla popolazione e di primo accesso per l'utenza, potenziando la relazione con la famiglia anche sotto l'aspetto qualitativo e non soltanto di adempimento;
- l'adeguamento e la qualificazione delle professionalità interne, anche attraverso la formazione continua, al fine di ampliare la cultura del lavoro in team multiprofessionali e di adottare modelli di lavoro a rete;
- il coordinamento delle attività e della programmazione in sinergia con l'ospedale e con il dipartimento di prevenzione;
- la messa a punto di strumenti di governo condivisi con la medicina convenzionata e con le istituzioni che assicurino la capacità di garantire una gestione h 24 della risposta ai bisogni socio sanitari del territorio di competenza nonché la continuità di cura in particolare nella dimissione e/o nella ammissione ospedaliera dei propri utenti;
- la gestione integrata dell'offerta di residenzialità e semiresidenzialità per anziani, disabili e minori quali supporto fondamentale per una risposta "modulata" ai bisogni con inserimenti sia temporanei sia definitivi "governati" di comune accordo all'interno di processi trasparenti ed equi;
- lo sviluppo della programmazione delle attività territoriali, per il singolo distretto con un primo utilizzo della capacità di mappatura e ricognizione dei bisogni espressi dal territorio finalizzando i sistemi informativi aziendali esistenti, con valenza annuale e applicativo del Piano Attuativo Locale e del Piano di Zona dei servizi alla persona.

Il budget di distretto

è strumento:

- di attribuzione di responsabilità sui risultati attesi e di risorse da ripartire;
- di garanzia di equità di trattamento tra i cittadini e di esercizio del diritto di tutela della propria salute.

Approccio di rete. Obiettivo B

Obiettivo fondamentale di tale organizzazione della Medicina convenzionata deve essere la costruzione di un percorso di continuità delle cure e dell'assistenza basato sulla:

- adozione di un modello organizzativo in grado di assicurare la disponibilità h 24 dei dati del paziente, mediante la messa in rete di data set condivisi e aggiornati, relativi alla situazione clinica e sociale, che consentano un approccio efficace al paziente in caso di situazioni di emergenza da parte delle varie figure professionali eventualmente coinvolte;
- coinvolgimento di tutti i coattori aziendali (ospedalieri e territoriali) nell'"educazione" del paziente/utente ad un utilizzo della gradualità delle risposte garantite dal SSN;
- configurazione di strumenti di tracciabilità dei percorsi dell'utenza ai fini della responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti al corretto assolvimento dei rispettivi ruoli.

Programmazione territoriale. Obiettivo C

Attraverso: la predisposizione del Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie, di durata triennale, per l'individuazione delle Strategie aziendali per il conseguimento degli obiettivi relativi alla gestione integrata dei pazienti e alla continuità assistenziale, introdotti con gli Accordi Regionali per la Medicina convenzionata.

Modello in divenire

Obiettivi	Azioni	Modelli organizzativi	Risorse	Indicatori	Tempi
Gestione integrata del paziente. Continuità dell'assistenza	Piano attuativo locale per le Cure primarie e aziendali	Rete, Team funzionali, Medicina di gruppo integrata e UTAP (due per Azienda)	Accordi nazionale e regionale	Definiti nei Patti aziendali	Tre anni

Assistenza primaria

L'assistenza sanitaria primaria rappresenta il primo livello di assistenza ed il primo punto di contatto tra i cittadini ed il SSN; essa "deve essere erogata a costi sostenibili per la Comunità, usa metodi pratici, validi scientificamente ed accettabili socialmente, è accessibile ad ogni membro della Comunità e coinvolge la Comunità nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi" (Dichiarazione di Alma Alta).

È un'assistenza di lungo termine centrata sulla persona non sulla malattia ed è suo compito il coordinamento dell'assistenza quando questa va ricercata altrove (WONCA). È fornita a livello informale dalle famiglie e dalle organizzazioni presenti nella Comunità, a livello formale dai professionisti presenti sul Territorio, e cioè dai Medici di famiglia, dagli infermieri di Comunità, dagli assistenti sociali e dalle figure specialistiche, quali sono i Pediatri di famiglia e gli Specialisti Ambulatoriali Interni (prospettiva dell'OMS).

Gli obiettivi generali su cui l'assistenza primaria viene valutata sono l'equità, l'efficienza/efficacia, il costo/efficacia, la qualità clinica, la risposta ai bisogni/esigenze dei pazienti, le attese dei pazienti e dei cittadini, realizzabili attraverso il coordinamento dell'assistenza, la continuità, in particolare della relazione, la globalità, tipica dell'assistenza primaria.

Elementi costitutivi dell'assistenza primaria

- Estensività socio-assistenziale.
- Gestione di processi assistenziali e presa in carico.
- Presidia l'efficacia e i risultati.

- Decentramento per valorizzare il capitale sociale (relazione).
- Equità, diffusione, valorizzazione dei saperi.

Obiettivi

la Regione Veneto individua:

- nella gestione integrata dei pazienti

e

- nella continuità dell'assistenza

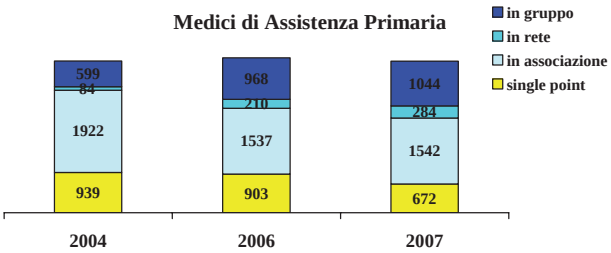
i due obiettivi cardine che sottendono l'intero Accordo Regionale.

Il panorama che si profila nelle realtà aziendali della Regione denota la presenza di una vasta gamma di servizi sul territorio afferenti a diverse tipologie di bisogni. In numerose Aziende Ulss si rileva, d'altro canto, una carenza nell'integrazione e nel coordinamento delle varie prestazioni sanitarie con la conseguenza di un'offerta di servizi spesso frammentata e non sempre capace di rispondere in modo efficace e sinergico al complesso dei bisogni di salute dei cittadini. La strategia che si intende attuare non è limitata all'implementazione di nuove tipologie di prestazioni, ma di incidere sulla riorganizzazione dell'esistente con modalità attuative diverse, orientate a fornire risposte esaustive, complete e coordinate alla molteplicità di bisogni di salute di ogni singolo paziente.

I Patti aziendali, di cui all'Accordo Regionale ex Dgr n. 3889 del 31/12/2001, costituiscono, in ogni Azienda Ulss, gli strumenti per la gestione delle modalità organizzative e di erogazione delle prestazioni e degli standard dei Medici di Assistenza Primaria, volte al perseguimento degli obiettivi di salute individuati dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale.

Le Unità Territoriali di Assistenza Primaria (UTAP), sono finalizzate a: migliorare la qualità dell'assistenza, garantire l'appropriata erogazione dei servizi, la continuità dell'assistenza e l'efficace integrazione socio-sanitaria. Il perseguimento di tali obiettivi avviene attraverso lo sviluppo del governo clinico delle Cure Primarie, inteso come modalità di lavoro condiviso con i medici, nonché mediante una responsabilizzazione sugli obiettivi di compatibilità economica del sistema.

Le Forme associative



La Medicina di Gruppo integrata risponde ai requisiti previsti dalle Linee-Guida introdotte dall'ACR (Dgr n. 4395 del 30/12/2005) per la Medicina Convenzionata; è integrata perché si avvale di "risorse" messe a disposizione dal Distretto (es. personale infermieristico ed amministrativo) e dalle Municipalità (es. assistente sociale ed amministrativo); vuole diventare un braccio operativo del Distretto.

Pediatria di famiglia

Ruolo del PLS

Nel Veneto la PLS ha scelto, già con l'Accordo regionale del 2001, di riqualificare il proprio ruolo attraverso tre azioni specifiche, di alto livello strategico:

- il rapporto con i pazienti e i loro famigliari, tenuto conto della realtà socio-demografica;
- il contenuto del LEA della PLS, introducendo due progetti: uno di prevenzione ed un altro di cura, dopo un'analisi epidemiologica attraverso la popolazione pediatrica;
- la crescita continua della categoria, gestendo direttamente la formazione obbligatoria regionale.

Trasformazione del ruolo della pediatria di libera scelta in pediatria di famiglia, attraverso la messa a punto di processi di "presa in carico dei bisogni" e di stili che qualificano il rapporto tra Pediatra - Bambino - Famiglia

Obiettivi strategici

- l'importanza di un sistema delle Cure Primarie integrato, fondato dunque sull'interazione tra i professionisti e sulla promozione delle sinergie tra i diversi poli della rete socio-assistenziale;
- la necessità di realizzare nel territorio la continuità dell'assistenza nel concetto più ampio di presa in carico globale dell'assistito;
- la conferma della validità del programma di prevenzione primaria che deve essere esteso a tutta la popolazione infantile del Veneto con particolare attenzione all'intercettazione dei deficit sensoriali visivi ed uditivi ed ai corretti stili di vita;
- un adeguato sviluppo del Sistema di raccolta dei flussi informativi riguardo ai dati clinico epidemiologici rilevanti sia per programmare correttamente lo sviluppo dei processi assistenziali, sia per monitorare gli esiti attesi degli interventi operati in termini di obiettivi di salute;
- la strategicità di implementazione di modelli a responsabilità condivisa nelle scelte di politica sanitaria e di governo clinico, volti a garantire il perseguimento di obiettivi di salute.

Strumenti attuativi

Si individuano, pertanto, come strumenti attuativi dei suddetti obiettivi strategici, da un lato i Patti aziendali, finalizzati alla declinazione a livello aziendale delle linee programmatiche ed alla definizione di ulteriori obiettivi contestuali. In quest'ottica lo strumento del Patto costituisce parte integrante dei sistemi di pianificazione e di programmazione aziendale, in relazione agli obiettivi di salute individuati ed attuabili tramite la messa a punto di processi di "presa in carico dei bisogni" e di stili che qualificano il rapporto tra Pediatra-Bambino-Famiglia. Dall'altro lato le forme associative della Pediatria di Libera Scelta rappresentano lo strumento atto a promuovere modalità di lavoro integrato tra i Medici e di responsabilizzazione su obiettivi di equità e compatibilità economica del sistema; esse inoltre favoriscono la continuità dell'assistenza che è all'apice degli obiettivi dell'organizzazione dei servizi.

Si intende dunque valorizzare:

- la valenza strategica del Patto;
- gli strumenti gestionali delle forme associative con parti-

colare attenzione alle forme evolute e complesse (UTAP ed Equipe territoriali) che dovranno costituire il fulcro dell'assistenza pediatrica primaria in un contesto distrettuale organizzato ed integrato con il settore ospedaliero;
- la conferma e la valorizzazione del progetto "Salute Infanzia" come livello essenziale ed uniforme di prevenzione in ambito regionale;
- la conferma e lo sviluppo del progetto "Cure Primarie", quale espressione dell'appropriatezza diagnostico prescrittiva e del governo clinico delle patologie a maggior incidenza ed importanza sociale.

Sviluppo forme associative
- Nel 2004 l'appartenenza a forme associative ha riguardato 265 Pediatri di Libera Scelta su 537 ovvero il 49% circa, così ripartiti: n. 222 in Associazione e n. 43 in Gruppo.
- Nel 2006, la situazione è la seguente: 398 Pediatri di Libera Scelta su 560 ovvero il 71% circa, così ripartiti: n. 316 in Associazione e n. 84 in Gruppo.
- Nel 2007, la situazione è la seguente: 395 Pediatri di Libera Scelta su 560 ovvero il 70% circa, così ripartiti: n. 307 in Associazione e n. 88 in Gruppo.

Progetto salute infanzia

La Regione del Veneto, in sintonia e collaborazione con la Pediatria di Libera Scelta, ha programmato ed attuato già con il precedente Accordo regionale del 2001, un intervento coordinato di prevenzione primaria attraverso l'attuazione dei bilanci di salute e l'adozione del libretto sanitario individuale.

Progetto cure primarie

Prevede una serie di interventi finalizzati a coinvolgere maggiormente il Pediatra di Libera Scelta nel processo di miglioramento della qualità assistenziale e dell'efficacia dei servizi erogati, superando il principio della offerta di singole prestazioni e in un'ottica di corretto utilizzo delle risorse.

Formazione continua

Per la Pediatria di famiglia costituisce risorsa peculiare e irrinunciabile per l'attività di aggiornamento e formazione l'attività delle Associazioni culturali venete dei Pediatri di famiglia e del CESPER "Centro studi per la formazione e la ricerca in pediatria del territorio", nato nel 1994 come rapporto culturale tra la FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) e le associazioni culturali pediatriche del Veneto.

Specialistica ambulatoriale interna

Aree di interevento
- individuazione di percorsi preferenziali clinico-assistenziali per pazienti multiproblematici, assicurando nello stesso accesso al poliambulatorio la consulenza plurispecialistica, al fine di ridurre le liste di attesa e il disagio del paziente;
- individuazione di modalità organizzative finalizzate alla consulenza telefonica da parte dei Medici Specialisti Ambulatoriali Interni ai Medici di Assistenza Primaria e ai Pediatri di Libera Scelta ed altre Professionalità, con il coinvolgimento del personale tecnico e/o sanitario;
- partecipazione dello Specialista Ambulatoriale Interno sia alla Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (UVMD) sia all'Assistenza Domiciliare Integrata;
- consulenza specialistica presso le RSA, Country hospital, Ospedali territoriali ed altre strutture qualora richiesta dal Medico di Assistenza Primaria;
- consulenza specialistica presso gli Ospedali di rete e le strutture sanitarie pre-accreditate previa autorizzazione dell'Azienda di appartenenza;
- coinvolgimento obbligatorio dello Specialista ambulatoriale interno negli screening individuati dai programmi nazionali, regionali e aziendali ai fini del miglioramento della qualità della vita e dello stato generale di salute della popolazione;
- partecipazione alla definizione e realizzazione di progetti finalizzati ad evadere le richieste di prestazioni a carattere di urgenza differibile con modalità da concordare a livello di Distretto nell'ambito dell'Ufficio di coordinamento delle attività distrettuali;
- partecipazione alla sperimentazione, definita in sede regionale d'intesa con le OO.SS. maggiormente rappresentative, di strutture operative complesse organizzate dagli stessi professionisti e fondate sul lavoro di gruppo con sede unica, composte da Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Specialisti Ambulatoriali Interni ed altre Professionalità Sanitarie, in un quadro di unità programmatica e gestionale del territorio di ogni Azienda.

Strumenti

Patti aziendali e riorganizzazione dei poliambulatori.

Allegato B

Schema regionale per la definizione
del Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie

Premessa

La Primary Care rappresenta il primo livello di assistenza ed il primo punto di contatto tra i cittadini ed il Sistema Sanitario Nazionale (SSN): l'assistenza primaria "deve essere erogata a costi sostenibili per la Comunità, usa metodi pratici, validi scientificamente ed accettabili socialmente, è accessibile ad ogni membro della Comunità e coinvolge la Comunità nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi" (Dichiarazione di Alma Ata).

È un'assistenza di lungo periodo, centrata sulla persona e non sulla malattia ed è suo compito il coordinamento dell'assistenza quando questa va ricercata altrove (WONCA).

A livello informale è fornita dalle famiglie e dalle organizzazioni presenti nella Comunità, a livello formale è erogata dai professionisti presenti sul Territorio: Medici di famiglia, Infermieri di Comunità, Assistenti sociali, Pediatri di famiglia e Specialisti Ambulatoriali Interni (prospettiva dell'OMS). Pertanto l'assistenza primaria deve essere garantita nel territorio da una rete integrata di servizi diversi, che permetta di dare risposte efficienti, efficaci e personalizzate ai bisogni dei cittadini; sono dunque aspetti di valutazione l'equità, l'efficienza/efficacia, il costo/efficacia, la qualità clinica, la risposta ai bisogni/esigenze dei pazienti, le attese dei pazienti e dei cittadini, realizzabili attraverso il coordinamento dell'assistenza, la continuità, in particolare della relazione, la globalità. In questa prospettiva risulta fondamentale che ogni modello organizzativo permetta di integrare e mettere in connessione le diverse risorse presenti nel territorio, utilizzando le possibili sinergie al fine di conseguire nuovi obiettivi di salute.

La forte "tradizione" e la cultura della solidarietà della Regione Veneto hanno di fatto condotto al costante mantenimento e rafforzamento, negli atti normativi e nelle disposizioni applicative, del modello dell'integrazione; oggi la possibilità di assicurare un'efficace messa a punto di un modello di organizzazione integrata di risposta ai bisogni emergenti si presenta come una risorsa fondamentale connaturata al "modello veneto", senza la necessità di ricorrere ad ulteriori cambiamenti legislativi. È vero, infatti, che il modello di welfare della Regione Veneto si è nel tempo articolato su alcune basi fondamentali: l'integrazione delle responsabilità, l'integrazione dei fattori produttivi, la rete integrata pubblica e privata di offerta assistenziale, la promozione della famiglia, la promozione della solidarietà organizzata.

Queste opzioni strategiche hanno trovato ad esempio espressione nelle Unità Locali Socio Sanitarie, modelli originali per la gestione dei servizi sanitari e sociali fra loro integrati, nel Distretto Socio Sanitario, unità elementare territoriale per realizzare l'integrazione delle risposte sociali e sanitarie, nei Piani di Zona, strumenti concertati di programmazione locale, nel sistema di collaborazioni intercomunali di programmi di interesse zonale, nella incentivazione delle deleghe di gestione dei servizi sociali alle Aziende UU.LL.SS.SS., nella differenziazione dei fattori produttivi interni ed esterni grazie al coinvolgimento del Terzo Settore nei processi di programmazione locale e nella gestione dei servizi.

Queste scelte di carattere istituzionale costituiscono i presupposti per garantire risposte unitarie, e non frammentate, in particolare in alcune aree di bisogno, quali quelle delle politiche per l'infanzia e la famiglia, gli anziani, le disabilità, le dipendenze, la salute mentale.

Ciò non di meno, la pratica dell'assistenza primaria nel prossimo futuro si troverà di fronte ad alcune sfide, ossia dovrà:

- essere in grado di affrontare la cronicità e la comorbidità;
- ridurre gli interventi medici non appropriati;
- mantenere un'elevata qualità delle caratteristiche tipiche della pratica stessa (ossia la relazione interpersonale, l'assistenza basata sulla persona e non sulla malattia, la continuità, il coordinamento dell'assistenza);
- migliorare l'equità nell'accesso ai servizi sanitari e nella salute della popolazione;
- sviluppare l'integrazione tra diverse professionalità in una logica di maggiore responsabilizzazione delle stesse.

Inoltre gli orientamenti strategici per il 2008-2009 del Sistema Socio-Sanitario Regionale riguardano:

- la promozione di un nuovo concetto di salute della popolazione (OMS) che richiede una forte integrazione fra sociale e sanitario, anche a fronte dei mutamenti demografici e sociali (invecchiamento della popolazione, mutamenti della struttura familiare, ecc.);
- la sostenibilità del sistema, non solo economica, ma anche sociale e professionale;
- l'innovazione e la ricerca, formulata a partire dalle evidenze prodotte con le buone pratiche;
- la misurabilità e la trasparenza che si traducono in una forte spinta al monitoraggio ed alla valutazione attraverso idonei sistemi informativi, nonché alla promozione dell'informazione e della comunicazione, quale garanzia di semplificazione, di orientamento e di accompagnamento nei percorsi assistenziali, diagnostico-terapeutici e di cura.

Gli elementi chiave di questa vision risultano essere:

- porre al centro del sistema la persona, la sua famiglia e la comunità, spostando la logica dalla prestazione alla presa in carico ed accrescendo la consapevolezza dei cittadini di essere soggetti attivi delle proprie scelte e co-produttori della propria salute;
- promuovere e sviluppare un approccio di rete, che veda integrato il sistema delle cure primarie con la ricchezza delle realtà locali del territorio, secondo un modello di continuità dell'assistenza a forte integrazione socio-sanitaria;
- riconoscere nel Distretto socio-sanitario il fulcro per la realizzazione della continuità dell'assistenza, al fine di rispondere alla complessità dei bisogni della persona e garantire una risposta non frammentata ma completa e personalizzata, in particolare per le fasce di popolazione particolarmente fragili (es. minori, anziani o persone affette da problematiche di salute mentale);
- attribuire a Medici e Pediatri di famiglia il ruolo di referenti del percorso di presa in carico dell'assistito, riconoscendo l'importanza della loro partecipazione alla definizione delle scelte gestionali e clinico-assistenziali della comunità;
- promuovere l'integrazione multi-professionale tra medici convenzionati (Medici e Pediatri di famiglia, Medici di Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni) nella valorizzazione reciproca dei loro ruoli;
- portare a consolidamento due poli reciprocamente funzionali e complementari, sia dal punto di vista professionale che organizzativo: l'Ospedale, come risposta puntuale ed efficiente ai singoli episodi di acuzie, ed il Territorio, come risposta quotidiana e continua, ed effettivo punto di riferimento per il cittadino e per la comunità.

Il piano attuativo locale per le cure primarie

1. Le finalità generali

Nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi ed attraverso i Medici ed i Pediatri convenzionati, nonché gli Specialisti Ambulatoriali Interni (ndr), la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute (cfr. documento ministeriale sui nuovi LEA).

In questo quadro normativo di riferimento il Piano Attuativo Locale per le Cure Primarie viene a configurarsi come un documento programmatorio, a valenza triennale, finalizzato all'individuazione delle strategie aziendali per il conseguimento di obiettivi correlati alla gestione integrata dei pazienti ed alla continuità dell'assistenza, introdotti con gli Accordi Regionali per la Medicina Convenzionata.

Più in generale si tratta di un atto per la programmazione territoriale, volto a sviluppare un sistema organizzativo-gestionale delle Cure Primarie: il sistema delle responsabilità e le specifiche attribuzioni di competenza, ripartite tra i diversi livelli istituzionali, comportano la necessità di coniugare il livello di programmazione regionale con quello della gestione aziendale per garantire l'effettiva attuazione delle Cure Primarie su tutto il territorio veneto e nei confronti di tutta la popolazione assistita.

2. La programmazione in un contesto che cambia

I bisogni attuali impongono una revisione critica dell'attuale sistema di offerta, non sempre adeguato sotto il profilo qualitativo e quantitativo, spesso poco idoneo a garantire le opportunità necessarie affinché i diritti sanciti risultino esigibili. A questo scopo va promossa e consolidata la logica del lavorare per progetti, con il potenziamento di iniziative di concertazione interprofessionale, secondo approcci integrati all'interno di circuiti e procedure programmatiche propri del livello regionale e di quello aziendale, nel rispetto degli obiettivi e delle priorità definite dalla Regione, fatte salve le specifiche esigenze delle Aziende sanitarie.

A tal fine lo scenario attuale presenta alcune evidenze, e per alcuni versi "sfide", che è opportuno richiamare:

- l'emersione di nuovi bisogni, derivanti dai profondi mutamenti del quadro demografico ed epidemiologico, dall'invecchiamento della popolazione e dal conseguente aumento della non autosufficienza, dall'incidenza delle malattie cronico-degenerative;
- l'evoluzione degli stili di vita, l'organizzazione della vita familiare e la diffusione di nuove tipologie di nuclei (monoparentali), la presenza di una società multietnica;
- la crescente medicalizzazione delle problematiche sociali;
- l'incremento delle disuguaglianze sociali nello stato di salute della popolazione;
- l'ambivalenza indotta dal progresso tecnico, che migliora le cure ma può indurre ad una domanda inappropriata.

A fronte di queste evidenze emerge la necessità di superare il concetto della "dipendenza assistenziale", sviluppando approcci fondati sull'attivazione e sul rinforzo delle capability, sulla costruzione e sul sostegno delle reti sociali esistenti, sulla mobilitazione del capitale sociale disponibile nei diversi contesti locali. Il benessere individuale e collettivo viene, infatti, a configurarsi come l'azione congiunta di un sistema complesso, composto da più attori diversamente collocati e correlati in una società-rete.

Diventa, dunque, strategico porre l'enfasi sulla capacità di "leggere" i bisogni assistenziali e di "governare" la domanda di prestazioni espressa verso tutti i poli della rete socio-sanitaria, dando spazio ad un'idea di programmazione aderente alla realtà locale e fondata sull'analisi e sulla valutazione di obiettivi di salute per il singolo e per la Comunità. La programmazione deve quindi puntare su una riqualificazione e razionalizzazione dei servizi, trovando la sua definizione nel Territorio e, in concomitanza, evitando la mera razionalizzazione della spesa secondo parametri centralistici che non trovano una corrispondenza locale.

In questa visione un Piano Attutivo Locale per le Cure Primarie, contestualizzando gli obiettivi definiti nel PSSR secondo le esigenze locali, viene a configurarsi come strumento di sviluppo del welfare locale; in altre parole diviene uno strumento di governo unitario delle politiche per la salute a livello locale, supportato da una visione sistemica rispetto alle funzioni sociali e sanitaria, attuata attraverso una progettualità condivisa. In definitiva può rappresentare l'occasione, nelle mani del programmatore aziendale, per garantire le concordanza tra i programmi, gli obiettivi e i risultati attesi, da un lato, e le previsioni economico-finanziarie annuali e pluriennali dall'altro.

3. Le aree di competenza del Piano

La Regione individua annualmente le aree strategiche per il miglioramento del proprio Sistema Socio Sanitario: attualmente, l'obiettivo principale perseguito è quello della "continuità assistenziale". Pertanto i fattori che possono consentire una presa in carico continuativa reale ed efficace della popolazione a livello territoriale sono:

- le forme associative, la costituzione di team multiprofessionali, una maggiore disponibilità di orario e di prestazioni;
- la dotazione di strumentazione e di personale di supporto per la Medicina e Pediatria di famiglia;
- l'integrazione funzionale con la Specialistica Ambulatoriale Interna;
- l'integrazione funzionale con la Continuità Assistenziale;
- l'interazione tra Ospedale e Territorio.

L'attivazione di un siffatto modello di risposta al bisogno si configura potenzialmente in grado di gestire con efficacia le necessità di salute di una comunità:

- mantenendo la persona nel proprio ambiente di vita e al proprio domicilio;
- garantendo l'unicità di acceso ai servizi, migliorando o ridefinendo i percorsi assistenziali, nonché qualificando l'accessibilità in termini di equità;
- individuando soluzioni efficaci per garantire la continuità e il ruolo dei vari operatori sanitari nella gestione sia della cronicità sia nella promozione di stili di vita "sani";
- sperimentando un ruolo nuovo "allargato" delle cure primarie nel gestire (a livello locale) i problemi a diversa complessità;
- mantenendo a livello territoriale gli interventi di competenza dell'assistenza primaria;
- aumentando il livello di partecipazione e di responsabilizzazione degli attori del sistema, ampliando l'integrazione delle figure professionali e garantendo una omogeneità territoriale;
- assicurando un approccio integrato volto anche all'elaborazione, nella comunità locale, di nuovi modelli di integrazione del sanitario con il sociale;
- riorganizzando i servizi in modo da ottenere un ampliamento dell'offerta grazie al recupero di efficienza, ma adottando criteri di appropriatezza nell'uso delle risorse;
- adottando un approccio sistemico alle problematiche socio-sanitarie ed alla programmazione, implementando un sistema unitario di rilevazione dei bisogni della popolazione e di monitoraggio delle risposte.

4. Le azioni definibili attraverso il Piano

Come detto, il Piano è lo strumento interno della Azienda sanitaria per leggere, valutare, programmare e orientare le Cure Primarie. In particolare, attraverso il Piano è possibile:

- analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- riconoscere e mobilitare le risorse professionali, personali, strutturali, economiche pubbliche, private (profit e non profit) e del Volontariato;
- definire obiettivi e priorità, nel triennio di vigenza, attorno a cui finalizzare le risorse;
- individuare le unità d'offerta e le forme organizzative congrue, nel rispetto dei vincoli normativi e delle specificità

e caratteristiche proprie della singola Azienda sanitaria;
- stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- prevedere sistemi, modalità, responsabilità e tempi per la verifica e la valutazione dei programmi e dei servizi.

5. Gli strumenti di riferimento per la definizione del Piano

Rappresentano strumenti di riferimento per la definizione del Piano:
- l'organizzazione distrettuale, secondo i principi contenuti nella Dgr n. 3242/2001, che realizza un modello di Distretto "forte" atto a programmare, erogare, valutare la Primary Care;
- il Budget di Distretto, secondo la Dgr n. 625/2003 "Schematizzazione di un modello teorico-pratico di budget per il Distretto socio-sanitario. Dgr n. 1045/2001.", quale strumento di attribuzione di responsabilità sui risultati attesi e sulle risorse da ripartire, oltre che di equità di trattamento per i cittadini e di esercizio del diritto di tutela della propria salute;
- l'armonizzazione degli altri atti programmatori aziendali (Piano Attuativo Locale, Piano di Zona, ecc.) finalizzati alla programmazione territoriale in tema di integrazione socio-sanitaria;
- i Patti aziendali, anche di area vasta, con i Medici Convenzionati che ogni Azienda sanitaria definisce conformemente agli ACN ed agli Accordi regionali. Nello specifico attraverso i Patti vengono individuate le strategie e definite le risorse per il conseguimento degli obiettivi del Piano stesso;
- lo sviluppo delle forme associative per la Medicina Convenzionata, anche promuovendo sperimentazioni gestionali di nuovi modelli organizzativi (es. Medicina di Gruppo Integrata). Più in generale diventa strategico prevedere e/o implementare modelli di erogazione dei servizi territoriali sempre più complessi, nell'ottica di una organizzazione di rete a maglie molto strette da realizzarsi a livello distrettuale o subdistrettuale, rendendo evidenti le modalità di integrazione tra professionisti, razionalizzando le attuali articolazioni delle forme associative ed introducendo una cultura basata sulla misurazione della performance (clinica, assistenziale, economica), pur salvaguardando il rapporto fiduciario con il proprio curante.

6. L'articolazione del Piano

Il Piano deve esplicitare:
- gli obiettivi che l'Azienda si pone e i relativi standard;
- gli strumenti sia di caratte\re organizzativo che gestionale e strumentale;
- le risorse necessarie, disponibili e il relativo piano di investimento;
- i tempi di attuazione rapportati alla durata complessiva del Piano;
- gli indicatori misurabili, la periodicità di produzione e di valutazione;
- le aree di miglioramento e le relative responsabilità.

7. Il percorso per la messa a punto del Piano

L'Azienda sanitaria predispone il Piano, coinvolgendo, nelle diverse fasi e nel rispetto delle specifiche competenze di ognuno, tutte le categorie professionali interessate.

Per la predisposizione del Piano vengono individuate le seguenti fasi:

a) fase propedeutica: formazione di un "gruppo di Piano" composto di tecnici e di esperti del Settore e da un soggetto Coordinatore. Questo gruppo viene ad essere lo "strumento operativo" del programmatore aziendale nella predisposizione del Piano;
b) fase ricognitiva: predisposizione degli strumenti di rilevazione dei soggetti presenti sul territorio e dei dati relativi ai bisogni, alla domanda di salute a livello locale, alle risorse, ai servizi;
c) fase di analisi: elaborazione dei dati rilevati, con individuazione degli obiettivi di salute, di qualità ed accessibilità dei servizi, di prestazioni da rendere alla popolazione e delle priorità;
d) fase di definizione: stesura del Piano con obiettivi, sottoobiettivi, risultati attesi, azioni da compiere, modalità di integrazione, interventi e servizi da garantire, soggetti responsabili, previsione delle risorse necessarie per implementare le direttive del Piano, tempi di realizzazione rapportati alla durata stessa del Piano, indicatori per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi, momenti di verifica e valutazione. In questa fase vengono definiti gli accordi con la Medicina Convenzionata;
e) fase attuativa che si articola in:

1. approvazione del Piano: una volta predisposto, viene approvato dall'Azienda sanitaria e condiviso anche con le Amministrazioni comunali in sede di Conferenza dei Sindaci;

2. trasmissione alla Regione che verifica la compatibilità con gli obiettivi di sistema e con gli obiettivi specifici definiti annualmente attraverso le direttive sul Piano;

3. sperimentazione della gestione unitaria ed integrata del Piano all'interno dei diversi ambiti di gestione dei servizi;

4. monitoraggio e verifica: alla fine di ogni esercizio, l'Azienda sanitaria invia alla Regione una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento del Piano e sulla sua gestione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4173 del 30 dicembre 2008

Attuazione Dgr 410 del 26/02/2008: "Riorganizzazione della programmazione regionale in tema di raccolta, manipolazione, conservazione e distribuzione di cellule staminali e bioprodotti per terapie avanzate.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

a) di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

b) di dare attuazione alla riorganizzazione della programmazione regionale in tema di raccolta, manipolazione,

conservazione e distribuzione di cellule staminali e bioprodotti per terapie avanzate attraverso la riorganizzazione delle strutture esistenti e/o in fase di realizzazione al fine di garantirne la rispondenza agli obiettivi strategici del Sistema Sanitario Regionale della ricerca in tale ambito, nonché assicurare univocità nelle linee di sviluppo regionali;

c) di considerare di interesse prioritario per il Sistema Sanitario Regionale e, di conseguenza, di identificare i laboratori per la raccolta, manipolazione e distribuzione di cellule staminali a scopo terapuetico ed altri bioprodotti per terapie avanzate, collocati presso le seguenti strutture:

- Azienda Ulss n. 6 Vicenza
- Azienda Ulss n. 12 "Veneziana"
- Azienda Ospedaliera di Padova
- Azienda Ospedaliera di Verona

In particolare, per quanto riguarda l'Azienda Ulss n. 6 di Vicenza, la struttura sarà dedicata a terapie cellulari avanzate in campo ematologico; per quanto riguarda, invece, l'Azienda Ulss n. 12 "Veneziana", la struttura sarà destinata alla produzione e conservazione delle cellule staminali dell'occhio e dei suoi epiteli di rivestimento;

d) di richiamare, in merito all'attività svolta dall'Ulss n. 9 di Treviso, la Dgr n. 3948 del 15/12/2000 che ha costituito il polo trevigiano della Banca dei Tessuti, e di valutare l'eventuale possibilità futura di adeguarne l'attuale profilo strutturale anche considerata la possibile caratterizzazione in "biobanca";

e) di ritenere, con riferimento all'attività di ricerca svolta dall'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo, di cui si riconosce l'importanza delle aree e delle potenziali applicazioni cliniche, che la stessa possa continuare a sviluppare le proprie linee di ricerca eventualmente caratterizzandosi in "laboratorio di ricerca traslazionale" e, qualora queste esitino in possibili applicazioni sull'uomo, debba avvalersi dei laboratori ubicati presso le strutture della rete così come identificate al precedente punto c);

f) di ribadire, per quanto riguarda i Centri per il trapianto di midollo osseo, quanto già previsto dalla Dgr n. 3470/2002 e di confermare quindi, i centri attualmente in attività, disponendo che eventuali nuove strutture o aumenti di attività debbano eventualmente essere autorizzati con atto di Giunta;

g) di disporre che le Aziende Ulss non possono realizzare ulteriori laboratori per la raccolta, manipolazione e distribuzione di cellule staminali a scopo terapuetico ed altri bioprodotti per terapie avanzate oltre quelli collocati presso le strutture autorizzate di cui al precedente punto c);

h) di approvare i seguenti criteri di base per l'erogazione di eventuali finanziamenti regionali a favore delle strutture autorizzate di cui al precedente punto c):

- i finanziamenti regionali erogati dovranno essere in conto capitale e saranno, quindi, destinati al completamento/allestimento delle strutture e dei laboratori di ricerca;
- i costi di gestione delle strutture e dei laboratori medesimi non potranno essere sostenuti con finanziamenti regionali, ma saranno interamente a carico delle Aziende Ulss di appartenenza e rientreranno in fonti di finanziamento di altra natura. Parimenti, i costi relativi al personale operante in tali strutture non saranno coperti da finanziamento regionale, ma rientreranno anch'essi in fonti di finanziamento di altra natura dei singoli progetti di ricerca.

i) di disporre che eventuali nuove assunzioni di ricercatori presso le strutture di cui ai precedenti punti, siano autorizzate dalla Segreteria Regionale Sanità e Sociale al fine di assicurare un appropriato impiego del personale da dedicare alla ricerca, di garantirne elevati standard di specializzazione e del monitoraggio delle stesse;

j) di sostituire per le motivazioni espresse in premessa, il seguente intervento:

- Azienda Ulss n. 16 di Padova - "Ospedale ai Colli - Completamento restauro dell'edificio ex cucine per l'attivazione del Corso di Laurea in odontoiatria e protesi dentaria" (scheda tecnica n. 54) del costo complessivo di euro 3.400.000,00 e finanziato per euro 3.220.000,00 con oneri a carico dello stato (art. 20 della legge 67/88 - AdP 02/10/07) e per euro 180.000,00 con oneri a carico dell'Azienda Ospedaliera di Padova;

con il seguente intervento:

- Azienda Ospedaliera di Padova - "Completamento e attivazione laboratori cellule staminali c/o centro di via Orus" (nuova scheda tecnica n. 94) del costo complessivo di euro 3.642.221,40 e finanziato per euro 3.220.000,00 con oneri a carico dello stato (art. 20 della legge 67/88 - AdP 02/10/07) e per euro 422.221,40 con oneri a carico dell'Azienda Ospedaliera di Padova;

k) di avviare conformemente a quanto stabilito nel citato Accordo di Programma, le procedure ex art. 20 della legge n. 67/88 per la verifica di competenza circa la conformità delle modifiche agli obiettivi generali dell'accordo stesso e di trasmettere pertanto il presente provvedimento al Ministero della Salute;

l) di autorizzare il dirigente della Direzione Edilizia a Finalità Collettive, quale responsabile dell'attuazione del Programma, all'aggiornamento delle schede tecniche allegate all'Accordo attraverso il Nuovo Sistema Informativo Sanitario.

m) di demandare a successivo provvedimento, l'adozione del programma di ricerca triennale del network strutturato in tema di raccolta, manipolazione, conservazione e distribuzione di cellule staminali e bioprodotti per terapie avanzate, predisposto dal Comitato Tecnico di Coordinamento del CORIT per informare il Gruppo di Coordinamento Regionale, così come previsto dalla Dgr 410 del 26/02/2008;

n) di incaricare l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS) della definizione dei requisiti e degli standard di appropriatezza e qualità delle suddette strutture, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale già richiamata nella Dgr n. 410/2008 ed ai fini dell'autorizzazione e accreditamento delle stesse, come previsto dalla Lr 16 agosto 2002, n. 22;

o) di rinviare a successivo provvedimento l'adozione dei requisiti e degli standard descritti al precedente punto n.).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4174 del 30 dicembre 2008

Dgr n. 4532 del 28/12/2007, Direttive per la razionalizzazione dei Centri regionali di Riferimento e dei Centri regionali Specializzati. Coordinamento Regionale per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed esenziale del presente atto;
2. di approvare il riordino del Centro Regionale di Riferimento per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria in attuazione di quanto stabilito dalla Dgr n. 4532 del 28.12.2007 che lo ha classificato tra i Coordinamenti Regionali di cui al proprio allegato B);
3. di istituire, per le motivazioni e con le funzioni ed i compiti in premessa indicati, il Coordinamento Regionale per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria;
4. di nominare, nelle more del completamento della riorganizzazione della Struttura in oggetto, 1° Gennaio - 31 Marzo 2009, Coordinatore del Coordinamento Regionale per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria, il Dott. Giampietro Rupolo, Dirigente regionale della Direzione piani e programmi socio sanitari;
5. di prorogare fino al 31 Marzo 2009, alle attuali condizioni giuridiche ed economiche, l'incarico di Referente tecnico al dott. Enrico Massa e quello dei relativi Capi progetto;
6. di collocare il Coordinamento Regionale per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria presso l'Azienda Ulss n. 12 - Venezia;
7. di trasferire funzioni e compiti a valenza prevalentemente strategica del Coordinamento Regionale per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria, a Venezia presso la sede dell'ex Ospedale Giustinian - dell'Azienda Ulss n. 12;
8. di stabilire che, nelle more della riorganizzazione complessiva della sede dell'ex Ospedale Giustinian - dell'Azienda Ulss n. 12, quanto disposto al punto 7 di cui sopra, sia attribuito alla Direzione regionale Piani e Programmi Socio Sanitari;
9. di confermare il rapporto di collaborazione per la gestione giuridico - amministrativa del Coordinamento, all'Azienda sanitaria n. 9;
10. di rinviare ad un successivo atto della Giunta regionale il finanziamento delle attività del Coordinamento per il 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4176 del 30 dicembre 2008

Modalità attuative della procedura di riconoscimento al pediatra titolare il trattamento economico corrisposto direttamente al pediatra sostituito. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, rec. con Intesa Conferenza Stato/Regioni Rep. 2396 del 15/12/2005 e Accordo regionale di cui alla Dgr n. 2667 del 8/09/2006. *[Sanità e igiene pubblica]*

L'Assessore alle Politiche Sanitarie - Ing. Sandro Sandri - riferisce quanto segue.

L'Accordo Collettivo Nazionale in oggetto, all'art. 18, comma 13, lett f) dispone che: "Il pediatra è sospeso dalle attività di pediatria di famiglia: … f) partecipazione ad iniziative aventi carattere umanitario e di solidarietà sociale aventi carattere istituzionale e che siano preventivamente autorizzati dall'Azienda."

L'Accordo Regionale di cui alla Dgr n. 2667 del 8/09/2006, integrando la normativa nazionale, al paragrafo "Partecipazione ad iniziative aventi carattere umanitario e di solidarietà sociale, dispone che: "Ai sensi dell'art. 18 co. 3 lett. f), la Regione valuta l'opportunità di riconoscere al pediatra titolare il trattamento economico corrisposto direttamente al pediatra sostituto."

Al fine di dare omogeneità di applicazione all'istituto, si è ritenuto opportuno definire delle Modalità attuative relative alla procedura descritta dal citato Accordo regionale da sottoporre al Comitato Regionale per la Pediatria di libera scelta, ex art. 24 dell'ACN PLS 2005.

Il Comitato Regionale, nella seduta del 3 dicembre 2008, ha, pertanto, espresso parere favorevole alle Modalità di seguito definite:

Modalità attuative della Procedura
ACR PLS 2006 - "Partecipazione ad iniziative aventi carattere umanitario e di solidarietà sociale"
- art. 18 co. 3 lett. f) dell'ACN PLS 2005 -

Il PLS titolare interessato, che sospende la propria attività per partecipare ad iniziative di cui all' art. 18 co. 3 lett. f) dell'ACN PLS 2005, al fine di ottenere il riconoscimento del trattamento economico corrisposto direttamente al pediatra sostituito, potrà inoltrare la richiesta all'Azienda presso la quale è convenzionato.

Nella richiesta il PLS deve indicare:

a) i propri dati anagrafici;
b) l'indicazione dell'Organizzazione umanitaria presso la quale presterà l'attività di carattere umanitario e di solidarietà sociale, istituzionalmente riconosciuta, con il relativo recapito;
c) se l'iniziativa ha "carattere istituzionale"; a tal fine l'interessato deve allegare il provvedimento di riconoscimento istituzionale;
d) il periodo di partecipazione (dal - al);
e) il tipo di mansione che ricoprirà.

Alla richiesta di cui sopra il PLS deve allegare:

1) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 Dpr n. 445/2000, in cui dichiara se per tale attività riceve "eventuali compensi e/o rimborso spese", allegando fotocopia di valido documento di identità.
2) la preventiva autorizzazione aziendale, come prevista dall'art. 18 co. 3 lett. f) dell'ACN PLS 15/12/2005.

L'Azienda, dopo aver rilasciato l'autorizzazione prevista dall'art. 18 co. 3 lett. f) dell'ACN PLS 15/12/2005, inoltra alla Regione, per la valutazione di cui all'Accordo Regionale 2006, la richiesta del PLS corredata dei due allegati (punti 1 e 2)

La Regione istruisce la pratica e inoltra richiesta di parere al Servizio regionale Rapporti Internazionali Socio Sanitari. Al fine di snellire la procedura, si ritiene acquisito "parere favorevole" trascorsi 15 gg. dall'invio della richiesta stessa.

Successivamente, la Regione predispone il decreto con cui 'viene/non vienè riconosciuto al PLS quanto disciplinato dall'ACR., dandone comunicazione all'Azienda.

La corresponsione del trattamento economico sarà, obbligatoriamente, con oneri a carico dell'Azienda, la quale ha facoltà di decidere il numero dei pediatri che potranno usufruire di tale istituto, stabilendo così il proprio limite annuale.

Le Modalità, così approvate dal Comitato regionale PLS, integrano l'Accordo regionale di cui sopra nella parte relativa del paragrafo "Partecipazione ad iniziative aventi carattere umanitario e di solidarietà sociale".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Visto l' ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, recepito con Intesa Conferenza Stato/Regioni Rep. 2396 del 15/12/2005.
- Visto l'Accordo regionale per la Pediatria di libera scelta, di cui alla Dgr n. 2667 del 8/09/2006.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare le Modalità attuative relative alla procedura prevista al paragrafo "Partecipazione ad iniziative aventi carattere umanitario e di solidarietà sociale" dell'Accordo Regionale di cui alla Dgr n. 2667 del 8/09/2006, come approvate dal Comitato Regionale PLS nella seduta del 3 dicembre 2008, che diventano parte integrante dell'Accordo medesimo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4177 del 30 dicembre 2008

Legge 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 819, programmi di farmacovigilanza attiva. Approvazione della convenzione tra l'Agenzia Italiana del Farmaco e la Regione Veneto. Approvazione dei progetti di farmacovigilanza proposti dal Coordinamento Regionale sul Farmaco e dalle Aziende Ulss della Regione.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la Convenzione tra la Regione Veneto e l'Agenzia Italiana del Farmaco in materia di farmacovigilanza, nel testo allegato che forma parte integrante del presente atto (Allegato A);
2. di dare mandato al Dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari di sottoscrivere la Convenzione di cui trattasi;
3. di approvare i progetti, a carattere regionale, proposti dal Coordinamento Regionale sul Farmaco e già approvati dall'AIFA riportati nell'allegato B, che formano parte integrante del presente atto.

Allegato A *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

(segue allegato)

Allegato B

Progetto n. 1
RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO
Prof. Giampaolo Velo
Unità Operativa di Farmacologia Medica
Azienda Ospedaliera di Verona
Università di Verona
Policlinico GB Rossi
Piazzale LA Scuro
37134 Verona
RESPONSABILE LEGALE DEL PROGETTO
Direttore Generale
Azienda Ospedaliera di Verona
Verona

TITOLO DEL PROGETTO
Centro Regionale di Farmacovigilanza

Aree tematiche
Studio delle reazioni avverse ai farmaci (ADR)

Descrizione del progetto
La normativa attuale in materia di Farmacovigilanza prevede che le Regioni si possano avvalere di Centri Regionali di Farmacovigilanza. Le attività sono in gran parte una continuazione di quanto fatto fino ad oggi dal Centro Regionale del Farmaco – Unità di Farmacovigilanza, in parte nuove attività in funzione del nuovo ruolo che l'AIFA ha assegnato ai Centri Regionali di Farmacovigilanza esistenti con la creazione di un profilo utente specifico nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza.

Attività relative all'inserimento, alla gestione e all'analisi delle schede di segnalazione nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza (previa attivazione del profilo specifico)
- supporto ai Responsabili Locali nella fase di codifica delle reazioni e delle patologie con la terminologia MedDRA, aiutandoli su richiesta nella ricerca del termine adatto e verificando il codice utilizzato. Questa verifica non solo consente una migliore qualità della banca dati ma ha anche l'obiettivo di funzionare come "formazione a distanza" sull'uso della terminologia. Su specifica e motivata richiesta del Responsabile Locale vengono inserite direttamente le schede in rete;
- valutazione del rapporto di causalità tra farmaco e reazioni segnalate;
- collaborazione con l'AIFA nella periodica analisi dei dati con ricerca dei segnali. Attualmente il Veneto ha un ruolo fondamentale, coordinando l'analisi dei segnali a livello nazionale;
- riferimento per i Responsabili Locali per problemi tecnico-scientifici inerenti l'uso della Rete.

Trasferimento dei dati inseriti nella Rete Nazionale nel data base regionale
La Rete Nazionale non consente una analisi approfondita dei dati della segnalazione spontanea. E' prevista quindi la creazione di una procedura di download periodico dei dati dal database nazionale a quello regionale. In questo modo i dati a livello regionale potranno essere analizzati per la ricerca dei segnali. Questa procedura dovrà essere realizzata in collaborazione con la Direzione Generale del Sistema Informativo del Ministero della Salute.

Coordinamento delle attività di sorveglianza delle reazioni avverse da vaccino
Il decreto del maggio 2003 ha di fatto unificato la raccolta delle segnalazioni di reazioni avverse da farmaci e vaccini, che confluiscono entrambe presso il Responsabile di Farmacovigilanza Locale.
Nel Veneto esiste peraltro anche l'unità di valutazione delle reazioni da vaccino denominata Canale Verde. Il progetto prevede la razionalizzazione dei flussi cartacei delle schede da vaccino, facilitando la raccolta e la gestione delle stesse da parte del Centro Regionale e dal Canale Verde.
E' prevista inoltre una valutazione congiunta dei segnali ed una attività di formazione e informazione sulle reazioni avverse da vaccino presso i Distretti Locali.

Informatizzazione della segnalazione spontanea
Una delle principali cause della ridotta partecipazione dei medici al sistema della segnalazione spontanea è legato alla procedura di invio (trovare la scheda, fare il fax, ecc.). Il progetto prevede l'informatizzazione dell'invio delle segnalazioni via internet. I segnalatori sono facilitati nell'inserimento e nell'invio delle schede ma vi sono evidenti vantaggi anche per i Responsabili Locali (completa leggibilità, controllo automatico della completezza della scheda,

possibilità di copiare ed incollare il testo all'interno della Rete, invio automatizzato al Centro Regionale senza uso di fax). Il progetto prevede due tipi di interventi:
a) creazione di un sito web dedicato alla segnalazione on-line. L'intervento è rivolto soprattutto all'ospedale (medici ospedalieri/universitari e infermieri) e ai farmacisti territoriali;
b) intervento sui software per i Medici di Medicina Generale (MMG). Gran parte dei MMG usa abitualmente un programma di gestione di cartella clinica automatizzata dove molte delle informazioni presenti nella scheda di segnalazione sono già inserite nella cartella clinica.
L'intervento prevede l'inserimento nei programmi più utilizzati nella medicina generale (es. Millewin, Perseo, ecc.) di una procedura automatizzata per l'invio delle schede di segnalazione.
Entrambi questi interventi dovranno poi essere divulgati nell'ambito delle attività di formazione elencate di seguito.

L'informazione di ritorno e la formazione
Un punto essenziale per incrementare il tasso e la qualità della segnalazione è fornire una adeguata informazione di ritorno ai segnalatori. Altrettanto importante è la continua formazione sia dei medici e dei farmacisti che degli altri operatori sanitari (soprattutto gli infermieri) poco coinvolti ad oggi nel sistema. Fondamentale al riguardo è l'attività dei Responsabili Locali cui il Centro Regionale fornisce supporto. Le attività in questo ambito prevedono:
a) informazione di ritorno ai segnalatori su singole segnalazioni. Il Centro Regionale fornisce materiale e supporto ai Responsabili Locali;
b) bollettino FOCUS – bollettino trimestrale di farmacovigilanza pubblicato dal 1994 e membro dell'ISDB (associazione internazionale di bollettini indipendenti) inviato gratuitamente a tutti i medici della regione tramite i Servizi Farmaceutici. Il bollettino è anche disponibile per il download gratuito su internet;
c) corsi di formazione per MMG, medici ospedalieri/universitari, farmacisti, infermieri (sia per incentivare la segnalazione che per divulgare le iniziative sopra esposte). Il Centro supporta i Responsabili Locali di Farmacovigilanza nell'organizzazione di questi corsi fornendo supporto scientifico, organizzativo (es accreditamento ECM) ed eventualmente economico.

Progetto di monitoraggio intensivo dei farmaci per l'ADHD (Disturbo da deficit di attenzione e/o Iperreattività)
Il Disturbo da Deficit Attentivo con Iperattività (ADHD, acronimo per l'inglese Attention Deficit Hyperactivity Disorder) è un disordine dello sviluppo neuropsichico del bambino e dell'adolescente, caratterizzato da inattenzione e impulsività/iperattività.
In Italia sono stati autorizzati alla commercializzazione il metilfenidato (Ritalin®) e l'atomoxetina (Strattera®) per il trattamento della sindrome da deficit di attenzione con iperattività (ADHD) nei bambini a partire dai 6 anni di età e negli adolescenti, con contestuale attivazione del Registro Nazionale per il trattamento farmacologico dell'ADHD, rendendo concreta la possibilità di attuazione dei trattamenti, compresa la terapia farmacologica.
Il progetto prevede il monitoraggio intensivo delle reazioni avverse associate a questi due farmaci, preceduto da incontri sul sistema della segnalazione spontanea con i Centri abilitati alla loro prescrizione.

Segnalazione spontanea del cittadino
La normativa attualmente vigente consente ai cittadini/pazienti di segnalare direttamente una presunta reazione avversa ai farmaci utilizzando il modulo loro dedicato. Tale segnalazione deve essere inviata al responsabile Locale di farmacovigilanza che la inserisce in Rete Nazionale. Il progetto prevede lo stimolo di questa segnalazione tramite i farmacisti del territorio. La loro partecipazione verrà accreditata con punti ECM. I farmacisti forniscono la scheda di segnalazione ai pazienti che riportano reazioni avverse da farmaci, raccolgono quelle compilate e le inviano al Responsabile Locale di farmacovigilanza. Le schede raccolte verranno poi analizzate in funzione della rilevanza/pertinenza delle reazioni segnalate.
Strutture coinvolte
Unità Operativa di Farmacologia Medica, Azienda Ospedaliera di Verona e Università di Verona
Obiettivi
Obiettivo primario è l'incremento del numero e della qualità delle segnalazioni spontanee, velocizzando anche la procedura di inserimento in Rete delle stesse. Contestualmente la razionalizzazione e l'informatizzazione delle procedure consentiranno anche una diminuzione del carico di lavoro per i Responsabili Locali di Farmacovigilanza.
Obiettivo secondario è migliorare la sorveglianza delle reazioni avverse da farmaci, aumentando la loro conoscenza e quindi aumentando il loro uso razionale.
Risultati attesi e indicatori
Il risultato più importante è certamente l'aumento delle segnalazioni sia da farmaci che da vaccini nella Regione Veneto. Oltre al numero però verranno valutati altri indicatori altrettanto importanti indicanti la qualità delle stesse quali la percentuale di reazioni gravi, la percentuale di reazioni non note, la percentuale di segnalazioni per farmaci nuovi e il grado di completezza delle schede.

Costo complessivo 160.000 euro

Progetto n. 2

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO
Prof. Giampaolo Velo
Unità Operativa di Farmacologia Medica
Azienda ospedaliera di Verona
Università di Verona
Policlinico GB Rossi
Piazzale LA Scuro
37134 Verona

RESPONSABILE LEGALE DEL PROGETTO
Direttore Generale
Azienda Ospedaliera di Verona
Verona

TITOLO DEL PROGETTO
Monitoraggio intensivo ospedaliero: reazioni avverse da farmaci prevenibili

AREE TEMATICHE
Studio delle reazioni avverse ai farmaci (ADR)
Descrizione del progetto e metodi
E' noto che una parte rilevante delle reazioni avverse da farmaci è prevenibile e quindi potenzialmente evitabile. Gli studi di letteratura forniscono percentuali diverse in funzione del setting e del tipo di valutazione ma sempre con percentuali molto alte, anche superiori al 70% (Pirmohamed M et al. BMJ 2004). Scopo del progetto è rilevare in una prima fase con uno studio di monitoraggio intensivo la percentuale di reazioni avverse all'interno di un reparto di Medicina Interna, valutando la percentuale di interazioni e di reazioni evitabili. La presentazione e la discussione dei risultati ai medici del reparto verrà seguita da una seconda fase di monitoraggio intensivo, per valutare l'eventuale riduzione del numero delle reazioni

Strutture coinvolte
Unità Operativa di Farmacologia Medica, Azienda Ospedaliera di Verona e Università di Verona
Medicina Interna C, Azienda Ospedaliera di Verona e Università di Verona

Obiettivi
Obiettivo primario è la valutazione della frequenza di reazioni evitabili in ambito ospedaliero, di identificare le situazioni a rischio e i farmaci maggiormente implicati cercando di diminuire la frequenza delle reazioni avverse in ospedale.
Obiettivo secondario è migliorare la sorveglianza delle reazioni avverse da farmaci, aumentando la loro conoscenza e quindi aumentando il loro uso razionale.

Durata del progetto
Due periodi di monitoraggio intensivo di tre mesi l'uno separati da un periodo per l'analisi dei dati.

Risultati attesi e indicatori
Verificare la percentuale di reazioni avverse in un grande ospedale e confrontare con quanto riportato in letteratura. Scopo è quello di ottenere una diminuzione della percentuale di reazioni avverse evitabili nel secondo periodo di monitoraggio intensivo confrontato con il primo

Costi
Costo complessivo 25.000 euro

Progetto n. 3

CENTRO REGIONALE SUL FARMACO
Unità di informazione per il territorio
Responsabile dr Luigi Mezzalira
Direttore Dipartimento farmaceutico ULSS 20 Verona

Progetto: Dialogo sui farmaci
Referente:
Dr. Luigi Mezzalira Direttore del Dipartimento farmaceutico ULSS 20 Verona
Via Salvo d'Acquisto, 7
37122 Verona
Tel: 045.8076080

1. TITOLO DEL PROGETTO
Consolidamento della struttura e potenziamento delle attività di "Dialogo sui Farmaci Srl".

2. AREA TEMATICA RIGUARDANTE IL PROGETTO
Informazione e aggiornamento sanitario indipendente e formazione.

3. BACKGROUND DEL PROGETTO
Le prime pubblicazioni di Dialogo sui Farmaci, a cura del Servizio Farmaceutico Territoriale dell'ULSS 20 di Verona, risalgono al 1990, la loro pubblicazione non era a cadenza regolare ed la sua natura era quella di un bollettino di informazione sanitaria a carattere locale.

Nel 1997 le due Aziende di Verona, quella Territoriale e quella Ospedaliera, decisero di utilizzare la rivista come strumento di informazione per gli operatori sanitari afferenti alle loro strutture. Il progetto culturale relativo alla rivista ottenne così un finanziamento triennale dalla Fondazione Cariverona pari complessivamente a 300 mila e 500 euro circa. Nel 1998 iniziò una più regolare e strutturata edizione della rivista e, tra gli obiettivi interni, vi era quello di sostenere le proprie attività anche grazie alla vendita dei prodotti tramite abbonamento. Infatti, avvalendosi di un distributore esterno, i prodotti editoriali non furono più distribuiti gratuitamente ma previo la stipula di contratti di vendita. Nel 1999 la rivista entrò a formar parte dall'ISDB (*International Society of Drug Bulletins*) come membro del Comitato Direttivo.
Nel febbraio del 2001 l'Azienda Ospedaliera di Verona e l'Azienda ULSS 20 di Verona crearono un'apposita società per amministrare le attività editoriali al fine di darne una gestione più snella e soprattutto per consolidare il rapporto di lavoro con il personale, i fornitori e i clienti: nasce così Dialogo sui Farmaci Srl.
Formare redattori e collaboratori è indispensabile per consolidare la produzione del bollettino. L'assunzione di staff (amministrativo e farmaceutico) a carico di Dialogo sui Farmaci Srl ha contribuito a stabilizzare le risorse umane e diversificare progressivamente i prodotti editoriali, oltre a contribuire all'aumento del numero di abbonamenti, ma il personale rappresenta anche la principale voce di spesa.
Gli obiettivi ambiziosi di autofinanziamento che hanno fatto nascere Dialogo sui Farmaci Srl sono particolarmente difficili da raggiungere all'interno di un contesto culturale e politico nazionale che ha sempre sottovalutato l'importanza di un'informazione indipendente. Dialogo sui Farmaci Srl attualmente riesce a finanziare l'80% circa delle proprie attività. Il Contributo regionale (il 20% delle entrate) rappresenta dunque una sovvenzione indispensabile per il sostegno delle iniziative editoriali e di formazione e per il riconoscimento istituzionale del progetto culturale nel suo insieme.
Le nuove attività previste per il 2008 riguardano il consolidamento e la diversificazione dell'attività editoriale. La Società intende ultimare il processo di certificazione ISO per tutti i servizi offerti da Dialogo sui Farmaci Srl e contemporaneamente è stata creata un'Unità di Formazione (UOF) per l'erogazione di corsi FAD ai fini ECM rivolti agli operatori sanitari. Queste iniziative rappresentano obiettivi importanti e prevedono un aumento iniziale degli investimenti che la Società non potrebbe affrontare senza un contributo regionale.

4. OBIETTIVI
Obiettivo culturale di Dialogo sui Farmaci Srl è quello di contribuire a migliorare l'appropriatezza della prescrizione farmaceutica e promuovere un utilizzo razionale dei farmaci a vantaggio dei pazienti.
Per raggiungere tale scopo Dialogo sui Farmaci Srl opera interventi nell'ambito dell'informazione, della formazione e della ricerca con modalità indipendenti da interessi che non siano quelli strettamente riconducibili ai pazienti.

5. MATERIALI E METODI
Per raggiungere gli obiettivi di qualità e di indipendenza dell'informazione, Dialogo sui Farmaci Srl ha creato una struttura organizzativa adeguata attraverso il consolidamento del personale dipendente con una maggiore definizione dei

ruoli, della professionalità, delle prospettive di carriera e formazione (6 dipendenti, un contratto di collaborazione ed uno a progetto) per realizzare e diffondere diffusione i seguenti servizi:

- 6 numeri/anno del bollettino "*Dialogo sui Farmaci*"e 2 volumi/anno del "*Prontuario Commentato*"- nel rispetto dei criteri sanciti dall'*International Society of Drug Bulletin* e della normativa ISO-9001 in merito alla progettazione e pianificazione della produzione;
- Aggiornamento e implementazione dei servizi offerti dal portale www.dialogosuifarmaci.it;
- Aggiornamento del portale della Società Internazionale ISDB per delega del Direttivo: www.isdbweb.org;
- Sorveglianza e aggiornamento dei contenuti forniti dalla Redazione al prodotto elettronico *Terap*® destinato prevalentemente all'ambito ospedaliero e realizzato in collaborazione con Evidentia Medica Srl come servizio di gestione delle informazioni amministrativo-istituzionali presenti nel Prontuario Terapeutico Nazionale;
- Realizzazione di prodotti informativi destinati ai portali di altre strutture e organizzazioni al fine di raggiungere il maggior numero di operatori del settore e aumentare la visibilità delle nostre attività (Società Italiana di Farmacia Ospedaliera, Federazione Farmacisti Italiani, Partecipa Salute, Altroconsumo);
- Realizzazione e erogazione di corsi di Formazione a Distanza su commissione delle ASL abbonate o delle Regioni, che soddisfino gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale e Regionale attraverso un'Unità operativa dedicata (UOF);
- Conclusione e mantenimento della Certificazione ISO 9001 per tutti i servizi offerti da Dialogo sui Farmaci Srl.

6. RISULTATI ATTESI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Dialogo sui Farmaci Srl ha predisposto un Manuale del Sistema Organizzativo a garanzia del rispetto delle procedure e dei requisiti di qualità dei propri servizi. Tra i risultati attesi e gli indicatori scelti per valutare l'intero progetto, si descrivono i principali:

- Accreditamento ISO-9001 da parte di un Ente Certificatore ad aprile-maggio 2008: condizione che presuppone un più professionale posizionamento delle nostre attività nel panorama nazionale e internazionale dell'informazione indipendente sui farmaci, grazie alla consulenza richiesta per la ristrutturazione dell'impianto organizzativo e la definizione dei processi produttivi.
- Puntualità nella pubblicazione dei numeri della rivista e dei volumi del *Prontuario Commentato*: ottimizzando e sorvegliando opportunamente il processo produttivo, si intendono garantire i tempi di stampa previsti nel palinsesto annuale nel rispetto della qualità dei servizi offerti e dei requisiti stabiliti.
- Aumento degli abbonamenti: il risultato atteso per il 2008 in termini di abbonamenti distribuiti (indicatore riduttivo rispetto alla misurazione della qualità ed efficacia del servizio fornito) è quello di confermare il 92% degli abbonamenti stipulati nel 2007 e aumentare il fatturato relativo a nuovi abbonamenti di altri 60.000 euro. L'obiettivo appare realistico dal momento che dal 1999 al 2007 si è passati da 6.229 a 9.603 abbonamenti/vendite complessive relative alla rivista Dialogo sui Farmaci (di cui il 70% in Veneto, n = 6.621) e da 8.287 a 9.776 abbonamenti/vendite totali del Prontuario Commentato (di cui il 74% in Veneto, n = 7.194).
- Attività di formazione: a partire dal 2008 è operativa l'Unità di Formazione (UOF) alla cui direzione è stato nominato il Prof. Luciano Vettore. I prodotti realizzati ed erogati dall'UOF (corsi di formazione a distanza, blanded o residenziali) sono allestiti nel rispetto di una metodologia didattica volta a migliorare la conoscenza del personale sanitario su questioni legate alla terapia farmacologica e non, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita, attraverso percorsi interattivi e casi clinici. La valenza strategica di questa istituzione è molteplice: differenzia e ottimizza la produzione, avvalendosi dell'esperienza e della struttura di Dialogo sui Farmaci Srl ed è funzionale sia per contattare potenziali nuovi clienti come per fidelizzare i vecchi (specie se ASL o Regioni).

7. FINANZIAMENTI

Dialogo sui Farmaci Srl ha potuto e può sostenere le proprie attività ordinarie grazie ai proventi derivanti dagli abbonamenti ed al contributo che annualmente (dal 2001–2006) è stato erogato dalla Regione Veneto (70 mila euro) nell'ambito del finanziamento riguardante il Centro di Riferimento Regionale sul Farmaco (180 mila Euro per i primi 3 anni, di 70 mila Euro per i successivi).

Dal bilancio di previsione 2008 (§ COSTI) si può evidenziare che le spese per il personale e quelle relative alla stampa e spedizione rappresentano circa il 70% delle uscite totali.

In particolare, per il 2008 è previsto un deficit pari a circa 30 mila euro dovuto ai costi relativi al processo di Certificazione ISO e al sostegno delle attività della UOF (realizzazione di una piattaforma).

8. COSTI

Contributo della Regione Veneto: 70.000

Progetto n. 4

CENTRO REGIONALE SUL FARMACO
Unità di informazione per il territorio
Responsabile dr Luigi Mezzalira
Direttore Dipartimento farmaceutico ULSS 20 Verona

REFERENTE:
Dott.ssa Margherita Andretta farmacista dirigente del Dipartimento farmaceutico ULSS 20 Verona
Via Salvo d'Acquisto, 7
37122 Verona
Tel: 045.8076080

TITOLO DEL PROGETTO

Progetto ARPA (Appropriatezza e razionalizzazione delle prescrizione attraverso l'autoanalisi): uno strumento per i Patti aziendali con la Medicina Generale

AREE TEMATICHE
Valutazione dell'uso dei farmaci
Informazione indipendente e formazione

BACKGROUND DEL PROGETTO

La prescrizione farmaceutica territoriale convenzionata, se si escludono i diversi provvedimenti mirati al contenimento della spesa, presenta un ritmo di crescita pressoché costante.

Tale incremento in alcuni casi è giustificato e auspicabile. La crescita del numero di persone in terapia con antipertensivi o che assumono statine in maniera continuativa, se i soggetti da trattare sono individuati in modo appropriato, è un indice di maggiore attenzione alla salute dei cittadini, sia da parte loro che da parte delle strutture sanitarie.

Assai diverso è l'incremento (in questo caso più di spesa che di quantità prescritte) generato dal ricorso a farmaci a costo più elevato senza che esistano valide giustificazioni sul piano scientifico. Basti pensare alla quota di mercato che i sartani tra gli antipertensivi ed esomeprazolo tra gli inibitori di pompa si sono ritagliati in pochi anni.

Servono iniziative locali che coinvolgano tutti i medici (MMG e specialisti ospedalieri e ambulatoriali) con l'obiettivo di cercare una maggiore appropriatezza nelle prescrizioni, anche alla luce delle proposte che a livello centrale il Tavolo tecnico sulla spesa farmaceutica previsto dal Nuovo Patto per la Salute sta portando avanti.

Il progetto ARPA intende perseguire obiettivi di appropriatezza delle prescrizioni attraverso un percorso in piccoli gruppi all'interno del quale i MMG si confrontano per comprendere il proprio comportamento, valutarlo utilizzando criteri di evidenza scientifica e modificarlo ove necessario. Ciò dovrebbe produrre risultati nella qualità delle prescrizioni e contemporaneamente determinare una diminuzione della spesa, consentendo così un uso migliore delle risorse.

Il progetto ARPA è stato inserito nel Patto Aziendale 2006-2008 con la MG delle 3 ULSS della provincia di Verona e, con alcune modifiche, nell'ULSS 2 di Feltre e nell'ULSS 19 di Adria, per una popolazione complessiva di oltre un milione di assistibili. Nelle 3 ULSS veronesi, la fase formativa del progetto ha concesso 33 crediti ECM a ciascuno dei 620 medici che hanno aderito al Patto.

I primi risultati confermano ampiamente la validità di questa ipotesi.

I primi 8 mesi di applicazione del progetto nell'ULSS 20 di Verona evidenziano una netta divaricazione nei comportamenti dei medici dell'ULSS rispetto all'andamento regionale. Mentre le altre ULSS del Veneto confermano le tendenze prescrittive degli anni precedenti, nell'ULSS 20 si assiste ad un deciso cambio di rotta, in linea con gli obiettivi del progetto ARPA, determinando:

- una migliore qualità nell'utilizzo dei farmaci (uso più appropriato degli antibiotici, maggiore continuità nell'uso di statine, maggior diffusione dei farmaci a brevetto scaduto, prescrizione di gruppi terapeutici con il miglior rapporto costo-beneficio nella terapia dell'ipertensione e delle malattie gastroesofagee)[1, 2];
- un risparmio di 1.439.000€ che proiettati nei 12 mesi sono 2.158.000€, cioè il 2,8% della spesa complessiva dell'ULSS.

Nelle ULSS 21 e 22 i risultati sono simili.

Inoltre, dal lavoro dei gruppi di medici è emerso un valore aggiunto di questo progetto: si è iniziato a rompere il senso di isolamento che storicamente caratterizza la medicina di famiglia, creando solidarietà tra i colleghi del gruppo e tra i diversi gruppi e consentendo il confronto "tra pari" sulle scelte che quotidianamente si fanno.

Ne consegue il rafforzamento culturale della categoria dei MMG con una minore subalternità verso gli specialisti e una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nei confronti degli assistiti.

OBIETTIVI
PRINCIPALI
1. Individuazione della quota di scarsa razionalità nelle prescrizioni di farmaci nella Medicina Generale, attraverso l'autoanalisi del profilo prescrittivo da parte dei MMG confrontato con lo studio delle evidenze scientifiche disponibili.
2. Modifica del comportamento prescrittivo dei MMG coinvolti in accordo con gli obiettivi di appropriatezza definiti.

SECONDARI
1. Miglior utilizzo delle risorse disponibili per una maggior appropriatezza nell'uso dei farmaci che, tra l'altro, comporta solitamente una diminuzione della spesa.
2. Incremento della sicurezza professionale del MMG derivante dal lavoro svolto all'interno dei gruppi che determina maggior consapevolezza del proprio ruolo e contribuisce a rompere l'isolamento del singolo all'interno della categoria.

MATERIALI E METODI

STRUTTURE COINVOLTE

Unità di Informazione sul Farmaco (UIF) del Centro di Riferimento sul Farmaco della Regione Veneto: definizione del progetto, analisi delle prescrizioni, proposta di obiettivi e relativi indicatori, progettazione della reportistica, elaborazione dei dati e coordinamento nella fase applicativa

Unità Operativa di Formazione (UOF) del Centro di Riferimento sul Farmaco della Regione Veneto e di Dialogo sui Farmaci S.r.L.: preparazione di pacchetti informativi sulle aree di patologia individuate, organizzazione e gestione della fase formativa dei MMG (attività dei gruppi, corsi residenziali, FAD)

CINECA o struttura analoga: elaborazione della reportistica e degli indicatori individuati

Servizio Farmaceutico della Regione Veneto: collaborazione con l'UIF nella definizione, gestione e coordinamento del progetto

Servizio Medicina Convenzionata della Regione Veneto: collaborazione con l'UIF nella definizione del progetto e nel coordinamento della fase applicativa; individuazione dei referenti locali per la MG in collaborazione con le ULSS

Servizi Farmaceutici Territoriali delle ULSS del Veneto: collaborazione con l'UIF nella definizione del progetto, analisi delle prescrizioni, individuazione di obiettivi e indicatori, progettazione della reportistica, elaborazione dei dati; collaborazione con l'UOF nella preparazione di pacchetti informativi sulle aree di patologia individuate, organizzazione e gestione della fase formativa dei MMG (attività dei gruppi, corsi residenziali, FAD)

Referenti per la Medicina Generale nelle singole ULSS (o per area vasta): collaborazione con l'UIF e i Servizi Farmaceutici nella definizione del progetto, analisi delle prescrizioni, proposta di obiettivi e indicatori, progettazione della reportistica, elaborazione dei dati; collaborazione con l'UOF.

STRUMENTI

Pubblicazioni

Rapporto annuale - Le prescrizioni farmaceutiche nelle Aziende ULSS della Regione Veneto (dati SFERA)

Rapporto annuale - Le prescrizioni farmaceutiche nelle Aziende ULSS della Regione Veneto convenzionate con il CINECA (dati CINECA)

LIBRO BIANCO - raccolta aggiornata annualmente della normativa vigente in materia di prescrizione farmaceutica, specialistica ed integrativa, che affianca alle disposizioni nazionali i provvedimenti impartiti dalla Regione Veneto

Reportistica
Reportistica quadrimestrale per MMG sull'andamento della prescrizione farmaceutica e sugli indicatori del progetto ARPA
Newsletter quadrimestrale contenente le evidenze di letteratura più rilevanti pubblicate sulle aree terapeutiche individuate nel progetto ARPA
Reportistica trimestrale sull'andamento della prescrizione farmaceutica nelle 21 Aziende ULSS della Regione Veneto (dati SFERA e CINECA)

Corsi
Corsi di formazione ECM FAD e residenziali sulle aree terapeutiche individuate nel progetto ARPA
Corsi di formazione ECM "PRESCRIZIONE DI FARMACI: NORMATIVA E APPROPRIATEZZA" rivolto ai medici specialisti, ospedalieri e ambulatoriali, da tenersi nelle singole ULSS

Incontri e gruppi di lavoro
Incontri periodici con il Servizio Farmaceutico Regionale e la rete dei Servizi Farmaceutici Locali
GRUPPO ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE della Regione Veneto

Sito web

Implementazione e aggiornamento sito web http://uif.ulss20.verona.it/

DURATA DEL PROGETTO
Il progetto ha durata triennale.
All'inizio di ogni anno vengono aggiornati, se necessario, obiettivi ed indicatori.

RISULTATI ATTESI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

RISULTATI ATTESI
1. Maggior appropriatezza nell'uso dei farmaci appartenenti ai gruppi terapeutici individuati nel progetto, misurata attraverso appositi indicatori.
2. Diminuzione della spesa farmaceutica regionale stimabile attorno al 2% della spesa complessiva, nel caso in cui vengano scelti i 4 gruppi terapeutici (antipertensivi, antiulcera, ipolipemizzanti, antibiotici) già oggetto dell'esperienza veronese.
3. Rafforzamento culturale della categoria dei MMG con una minore subalternità verso gli specialisti e una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nei confronti degli assistiti.
4. Consolidamento dei Servizi Farmaceutici Territoriali della Regione come punto di riferimento:
   a. per le Aziende Sanitarie, nel monitoraggio delle prescrizioni, nelle iniziative per migliorarne la qualità e nella definizione e gestione dei Patti Aziendali;
   b. per i medici, per i quali devono diventare fonte di informazione indipendente e consulenti per un miglior utilizzo del farmaco.

INDICATORI
Gli indicatori sono definiti sulla base delle aree terapeutiche individuate nel progetto (che possono essere diverse nelle singole ULSS).

Nel caso in cui vengano scelti i 4 gruppi terapeutici già oggetto dell'esperienza veronese gli indicatori sono i seguenti:

1. IPERTENSIONE ARTERIOSA
   - % di nuovi trattati che iniziano la terapia con sartani sul totale dei nuovi trattati per ogni MMG
   - % di trattati con sartani sul totale dei trattati con antipertensivi per ogni MMG
   - % di trattati con antipertensivi sul totale degli assistibili pesati per ogni MMG
2. MALATTIE GASTROESOFAGEE
   - % di trattati con IPP ad alto costo sul totale dei trattati con IPP per ogni MMG
   - % di trattati con IPP a brevetto scaduto sul totale dei trattati con IPP per ogni MMG
3. TRATTAMENTO DELLE INFEZIONI
   - % di trattati con amoxicillina (da sola o in associazione ad acido clavulanico) sul totale dei trattati con antibiotici per ogni MMG
4. DISLIPIDEMIE
   - % di trattati con statine che seguono una terapia continuativa sul totale dei trattati per ogni MMG
5. FARMACI EQUIVALENTI
   - % di spesa per farmaci equivalenti sul totale della spesa farmaceutica complessiva

Bibliografia
1. Andretta M, Donini A et al. ARPA: un progetto per migliorare la qualità delle prescrizioni in MG. DsF 2007; 2: 64-7.
2. Andretta M, Donini A et al. MMG: con ARPA la prescrizione si fa appropriata. Il Sole 24 ore Sanità 2007; 22: 26-7.

COSTI

COSTO COMPLESSIVO PER ANNO 486.000€

Progetto n. 5

CENTRO REGIONALE SUL FARMACO
Unità di informazione per il territorio
Responsabile dr Luigi Mezzalira
Direttore Dipartimento farmaceutico ULSS 20 Verona

PROGETTO AREA VASTA PADOVANA
Referente:
Dott.ssa Anna Maria Grion Direttore Dipartimento Interaziendale per l'assistenza farmaceutica ULSS 16 e Azienda Ospedaliera di Padova
Via Berchet n. 10
35131 Padova
Tel: 049.8215101

TITOLO DEL PROGETTO
PROGETTO PER LA PREVENZIONE DELLE INTERAZIONI TRA FARMACI NEI PAZIENTI ANZIANI NON OSPEDALIZZATI IN POLITERAPIA NELL'AREA VASTA PADOVANA

AREE TEMATICHE
STUDIO DELLE REZIONI AVVERSE AI FARMACI (ADR)

BACK GROUND DEL PROGETTO

L'allungamento della speranza di vita, insieme alla riduzione delle nascite, stanno cambiando rapidamente e profondamente il quadro demografico italiano. Secondo i dati ISTAT, si prevede che la popolazione italiana per il 2050 sarà costituita per oltre 1/3 da soggetti anziani, con conseguente revisione della distribuzione delle risorse sociali e sanitarie correlate alla frequente presenza di patologie cronico-degenerative tipiche dell'età senile. Dal momento che un numero elevato dei pazienti ultrasessantacinquenni (dati ISTAT) presenta più di una patologia cronica, si sta affermando un fenomeno di "sovra-prescrizione" di farmaci da parte dei medici, con conseguente sviluppo di politerapie (PT), non sempre fondate su basi razionali. Quindi se gli anziani rappresentano la quota di popolazione destinata a crescere maggiormente nei prossimi anni, il numero di soggetti che svilupperanno problemi su base iatrogena è destinato a crescere in maniera consistente sia sul piano clinico che dei costi.
La letteratura internazionale è sempre più concorde nell'affermare la necessità di avviare processi atti a razionalizzare l'impiego dei farmaci nei soggetti anziani dal momento che la PT risulta essere associata ad un incremento dei ricoveri ospedalieri in seguito a comparsa di interazioni farmacologiche (IF), di patologie iatrogene e di riduzione nell'aderenza alla terapia.
Sono numerosi gli studi epidemiologici che hanno dimostrato che gli anziani hanno un rischio di sviluppare patologie iatrogene quasi doppio rispetto ai soggetti più giovani. Da diversi studi risulta che il 75-95% degli anziani con più di 75 anni sono in terapia con almeno 1 farmaco e che circa 1 ricovero su 10 in un reparto geriatrico è correlato a patologie iatrogene. Tuttavia, in questo gruppo di pazienti, a fronte di una vasta letteratura relativa alle reazioni avverse da farmaco, sono ancora pochi gli studi che valutano l'impatto e il significato clinico delle interazioni, soprattutto in ambito territoriale e sulla popolazione anziana.

Alcuni studi pubblicati in letteratura hanno messo in relazione la riduzione del grado di PT con un intervento basato su un approccio di tipo "feed-back" mediante l'invio di report ai medici curanti (Meyer TJ et al., 1991- Hanlon J.T. et al., 1996).

Pertanto, la possibilità di avviare progetti specifici con la Medicina Generale in grado di identificare i soggetti anziani in PT a rischio di IF clinicamente rilevanti e ottenere un'eventuale revisione razionale della terapia, rappresentano il punto di partenza fondamentale per l'impostazione di un progetto rivolto alla prevenzione dei rischi correlati.

Nell'ULSS 16 di Padova è in corso un progetto aziendale volto ad identificare, per ciascun MMG, i pazienti in PT maggiore (7 o più farmaci cronici) a rischio di IF classificate come "maggiori" dalla banca dati Micromedex. I pazienti in questione sono stati segnalati ai corrispettivi medici tramite l'invio di report periodici personalizzati. Contemporaneamente sono stati svolti specifici corsi di formazione sulla tematica della gestione e della PT nel paziente anziano.
I risultati preliminari del progetto hanno evidenziato che i pazienti in PT maggiore segnalati ai corrispettivi MMG sono risultati essere pari al 6% della popolazione ultrasessantacinquenne. Dei soggetti eleggibili (94%), il 53% ha presentato una riduzione nel numero di farmaci assunti cronicamente; più precisamente il 46% ha ridotto il proprio regime di 1-3

farmaci, il 6,6% di 4-6 farmaci e lo 0,7% di oltre 6 farmaci. In due anni si è evidenziata una riduzione complessiva del 22% delle prescrizioni contenenti associazioni di farmaci in grado di determinare IF clinicamente rilevanti; in particolare si è osservata una diminuzione delle IF potenzialmente in grado di determinare tossicità digitalica (-30%), iperkaliemia (-21%), e rischio di miopatia o rabdomiolisi (-42%). Infine, l'elaborazione dei dati preliminari, ha evidenziato l'esistenza di una significativa correlazione (r^2=0,665) tra la variazione del grado di politerapia e la differenza del tasso di ricoveri ospedalieri.
Il progetto, esteso su tutta l'area vasta, permetterà di:

- fornire una stima della prevalenza e tipologia della PT e delle IF, dal momento che non esistono indagini italiane relative, a supporto di iniziative e/o interventi di risk-management nella popolazione ambulatoriale.
- di confermare i risultati raggiunti in una più ampia popolazione e di standardizzare una metodologia estendibile poi a tutte le aziende.

OBIETTIVI

- Obiettivo primario: riduzione delle associazioni di farmaci soggetti a potenziali IF clinicamente rilevanti in pazienti anziani ambulatoriali in PT maggiore.
- Obiettivo secondario: riduzione del grado di politerapia (n° pazienti in PT e/o n° farmaci cronici/paziente) e sensibilizzazione dei sanitari alla valutazione delle potenziali interazioni farmacologiche dei soggetti "a rischio".

MATERIALI E METODI

Strutture coinvolte:
Il progetto, in una prima fase, coinvolgerà 3 Aziende ULSS (ulss 15-Alta Padovana, ulss 16-Padova, ulss 17-Este), i relativi servizi farmaceutici e tutti i medici di medicina generale. Successivamente, verranno coinvolti i servizi di Pronto Soccorso delle 3 Aziende per la sensibilizzazione alla valutazione delle IF.

Durata del progetto:
il progetto prevede una durata di 3 anni secondo il seguente programma :

Anno 2008
- Validazione delle banche dati delle 3 Aziende
- Invio a tutti i medici di report personalizzati sulla propria coorte dei pazienti in PT nell'anno 2006
- Corsi di formazione, a piccoli gruppi, a tutti i medici di medicina generale sulla tematica ed in particolare sulla valutazione del rapporto rischio/beneficio della PT
- Report di aggiornamento sulla corte dei propri pazienti in PT nel 2007 (corte di riferimento)

Anno 2009
- Istituzione di un centro unico di informazione/aggiornamento sulle IF per tutti i sanitari
- Invio report personalizzati ai MMG sulle IF rilevate nella propria coorte (anno 2007)
- Invii di bollettini di informazione specifici sulla tematica
- Invio report personalizzati di aggiornamento ai medici sulle IF rilevate nella propria coorte (anno 2008)

Anno 2010
- Prosecuzione attività anno 2009
- Incontri di aggiornamento con i MMG sui risultati ottenuti
- Corsi di formazione per i medici del Pronto Soccorso sul riconoscimento di sospette IF
- Potenziamento del centro unico di informazione/aggiornamento sulle IF
- Sviluppo di un sistema informatico per la pronta rilevazione delle IF nei servizi di P.S.

Materiali:

1. L'individuazione della coorte egli assistiti in PT verrà effettuata utilizzando il sistema di banche dati integrate fornito dal Centro di Calcolo Interuniversitario dell'Italia Nord-Orientale (CINECA).
2. per l'identificazione e la valutazione delle potenziali IF verrà utilizzato un apposito software, che verrà validato dal Servizio Farmaceutico dell'ULSS 16, in grado di integrare la banca dati Micromedex® con le prescrizioni estratte dalla banca dati CINECA.
3. I dati estratti verranno analizzati ed elaborati attraverso programmi residenti nel personal computer (Microsoft Access®, Microsoft Excel®) e analisi statistiche degli stessi (SPSS);

RISULTATI ATTESI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Risultati attesi

- riduzione del numero di pazienti anziani in PT maggiore e/o riduzione del numero di farmaci per paziente assunti cronicamente: *n° paz. in PT prima vs dopo.*
- riduzione del rischio di interazioni farmacologiche potenzialmente pericolose (IF maggiori): – *n° IF maggiori prima vs dopo*.
- Riduzione dei ricoveri ospedalieri correlati alla diminuzione del grado di PT e/o IF: *n° ricoveri, standardizzai per fattori prognostici, al variare della PT e/o IF maggiori*

Indicatori per la valutazione del progetto

- anno 2008:
  - n° 2 invii report personalizzati/MMG per tutta l'area vasta
  - n° 8 corsi di formazione
- anno 2009:
  - n° 2 invii report personalizzati/MMG per tutta l'area vasta
  - istituzione centro unico di informazione sulle IF
  - n° 3 invii bollettini informativi sulle IF ai MMG
- anno 2010:
  - n° 2 invii report personalizzati/MMG per tutta l'area vasta
  - n° 3 corsi di formazione medici Pronto Soccorso
  - realizzazione di un sistema informatico per la pronta rilevazione delle IF nei servizi di P.S.

COSTO COMPLESSIVO PER ANNO 101.500€

Progetto n. 6

CENTRO REGIONALE SUL FARMACO
Unità di informazione per il territorio
Responsabile dr Luigi Mezzalira
Direttore Dipartimento farmaceutico ULSS 20 Verona

Referente:
Dott.ssa Maria Font farmacista dirigente del Dipartimento farmaceutico ULSS 20 Verona
Via Salvo d'Acquisto, 7
37122 Verona
Tel: 045.8076080

TITOLO DEL PROGETTO
Valutazione della qualità dell'informazione terapeutica contenuta nei software di gestione della Medicina Generale

AREE TEMATICHE
Informazione indipendente e formazione

BACKGROUND DEL PROGETTO
L'informazione fornita al Medico di Medicina Generale attraverso i software di gestione del Medico di Medicina Generale può avere importanti ricadute sulla prescrizione e di conseguenza sulla salute del paziente. Sono molti i software di gestione attualmente disponibili in Italia, vari di loro forniti da Aziende Farmaceutiche. A livello nazionale 8 di questi risultano tra i software di maggior utilizzo. Per quanto riguarda l'area d'informazione terapeutica, i contenuti e la qualità sembrano fortemente eterogenei, tuttavia non esistono al momento né valutazioni formali della qualità dei contenuti terapeutici né standard qualitativi definiti.
Il presente progetto permetterebbe di conoscere la qualità e i limiti dei contenuti d'informazione terapeutica dei software di maggior utilizzo e successivamente di proporre degli standard e delle raccomandazioni migliorative, in modo da rendere questi strumenti più adeguati ad una prescrizione appropriata e ad un miglior uso dei farmaci.

OBIETTIVI

PRINCIPALI
Rilevare la qualità delle informazioni terapeutiche dei principali software di gestione clinica in medicina generale.
Fornire delle linee guida per ottimizzare i contenuti terapeutici di tale risorse.
SECONDARI
Valutare la qualità dei seguenti contenuti:
1. Riassunto delle caratteristiche dei prodotti di vari medicinali(RCP).
2. Valutare la qualità ed esaustività dell'informazione sulle reazione avverse: presenza di Dear Doctor Letter o altra informazione rilevante su farmacovigilanza.
3. Valutare la presenza di Foglietti illustrativi per i pazienti e la qualità delle informazioni rivolte ai pazienti
4. Valutare la capacità di rilevare eventuali interazioni gravi tra farmaci
5. Valutare altri aspetti dinamici quali la rilevazioni di reminder per il follow up dei pazienti
6. Valutare la possibilità di prescrivere per DCI.
7. Valutare le informazioni sui farmaci equivalenti

MATERIALI E METODI

STRUTTURE COINVOLTE
Dialogo sui Farmaci S.r.L.
Referenti per la Medicina Generale con esperienza su audit e informatica (Dr Del Zotti, Dr Tombesi, Dr Converso)
Istituto Mario Negri (Dr Nobili)
Farmacovigilanza (dr.ssa Conforti).

METODOLOGIA: sintesi

Verranno selezionati degli item da verificare per ciascun software. Per ogni item e software verranno valutati un numero minimo di 10 farmaci. La raccolta dei dati avverrà assieme ai medici utilizzatori. Verranno organizzati almeno due incontri assembleari tra tutte le strutture partecipanti per le valutazioni finali.

DURATA DEL PROGETTO

1 anno.

RISULTATI ATTESI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

RISULTATI ATTESI

1. Individuare i contenuti inadeguati dei vari software.
2. Proporre degli standard qualitativi per i contenuti informativi e gestionali dei software

INDICATORI

Dall'analisi degli item selezionati per ciascun software verrà fornito un ranking in funzione dell'adeguatezza dei contenuti terapeutici dei vari software di gestione.

Produzione di standard qualitativo

COSTI

COSTO COMPLESSIVO PER ANNO 29.400€

Progetto n. 7

RESPONSABILE PROGETTO
Giovanna Scroccaro – Direttore Dipartimento di Farmacia AO Verona, Farmacia OCM, P.le Stefani 1 Verona

TITOLO
PROGETTO DI MONITORAGGIO FARMACI SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA AIFA e/o REGIONALE

AREA TEMATICA
Valutazione dell'uso dei farmaci

RAZIONALE

I parte: SORVEGLIANZA AIFA

- Per i nuovi farmaci (oncologici, sclerosi multipla, etc) l'AIFA ha definito un programma di sorveglianza nazionale tramite la compilazione informatizzata di schede di monitoraggio.
- l'AIFA ha negoziato per alcuni dei farmaci sottoposti a monitoraggio (erlotinib, sorafenib e sunitinib) con le Aziende farmaceutiche produttrici uno sconto obbligatorio del 50% che viene applicato relativamente ai primi due o tre mesi di terapia a seconda del farmaco (principio del risk sharing "condivisione del rischio di insuccesso terapeutico"). Tale sconto viene applicato per ogni nuovo paziente solo se inserito nell'osservatorio dell'AIFA. E' presumibile che tale sconto verrà negoziato anche per ulteriori nuovi farmaci.
- Da un'analisi delle schede di monitoraggio AIFA della Regione Veneto emerge che soltanto parzialmente i centri aderiscono al programma di sorveglianza nazionale.
- E' necessario effettuare controlli più puntuali e attivare un programma per aumentare l'aderenza al progetto. Ciò ha un risvolto sia dal punto di vista dell'appropriatezza prescrittiva, sia dal punto di vista economico, per permettere il recupero dello sconto previsto dal risk sharing.
- E' necessario stimolare la segnalazione mediante le schede di Farmacovigilanza degli eventi avversi rilevati attraverso le schede AIFA.

II parte: SORVEGLIANZA REGIONALE

- La Commissione per il PTORV ha definito per specifici farmaci una scheda di monitoraggio regionale. Tali schede sono scaricabili dal sito dell'UVEF (http://www.uvef.it/web/index.php?pag=Schede-monitoraggio-regionali).
- La compilazione cartacea di tali schede non permette un'analisi agevole delle informazioni contenute.
- I programmi di monitoraggio vengono disattesi in quanto non si riesce a monitorare l'invio delle schede e fornire informazioni di ritorno ai prescrittori

In considerazione del fatto che gli utilizzatori stanno sempre di più familiarizzando con il sistema informatizzato utilizzato per Registri AIFA, si ritiene opportuno attivare per i registri regionali il medesimo sistema informativo. Ciò contribuirebbe sicuramente a favorire l'adesione, riducendo i tempi di apprendimento di inserimento dei dati.

CHE COSA AGGIUNGE ALLE CONOSCENZE
Il progetto favorirà una maggiore consapevolezza e condivisione da parte dei medici e dei farmacisti dell'utilità dei programmi di monitoraggio . Sarà inoltre possibile approfondire le conoscenze sull'uso di questi farmaci nella realtà regionale.
Relativamente ai farmaci per i quali l'AIFA ha pattuito con l'Azienda farmaceutica lo sconto per la "condivisione del rischio di insuccesso terapeutico", ci si attende un recupero da parte della Regione di tale sconto.
Obiettivi
Aumentare l'aderenza ai programmi di monitoraggio dell'AIFA
Ridefinire i programmi di monitoraggio regionali e aumentarne l'adesione da parte degli ospedali.
Condividere con medici e farmacisti il razionale dei programmi di monitoraggio.
Stimolare la segnalazione spontanea degli eventi avversi rilevati tramite scheda AIFA.
Analizzare le motivazioni di eventuali basse adesioni.
Materiali e metodi
Si attiverà un Comitato di coordinamento costituito da: UVEF, Servizio farmaceutico regionale, Centro Flusso dati ospedalieri, componenti PTORV (clinici e farmacisti) , componenti commissioni terapeutiche locali.

Il centro coordinatore (UVEF) effettuerà, tramite personale contrattista assunto ad hoc dal progetto, le seguenti azioni:
SORVEGLIANZA NAZIONALE

- Analisi dei dati regionali forniti dal database AIFA, per singola ASL/AO/IRCCS;
- Analisi dei dati di consumo provenienti dal flusso dati regionali ospedalieri, per singola ASL/AO/IRCCS;
- Coinvolgimento delle ASL/AO poco aderenti (Direzioni Sanitarie, Direttori U.O., CTO, Servizi di Farmacia) con riunioni ad hoc.

SORVEGLIANZA REGIONALE
- Revisione dei programmi di sorveglianza che necessitano di essere mantenuti, eliminati e attivati.
- Definizione dei progetti di monitoraggio regionale da implementare dal punto di vista informatico (complessivamente 5 schede di cui 3 relative a progetti già in essere e 2 relative a nuovi farmaci).
- Attivazione di un sistema informatizzato di invio delle 5 schede di monitoraggio regionale, che utilizzi preferenzialmente la medesima piattaforma utilizzata da AIFA (CINECA).

STRUTTURE COINVOLTE
UVEF (Unità di Technology Assessment regionale);
Commissione per il PTORV;
Commissioni Terapeutiche ospedaliere aziendali/interaziendali/area vasta; Servizi di Farmacia ospedalieri;
Servizio Farmaceutico Regionale.
Durata: Biennale

RISULTATI ATTESI ED INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
SORVEGLIANZA NAZIONALE: aumento aderenza compilazione delle schede di monitoraggio AIFA
SORVEGLIANZA REGIONALE: attivazione di due nuovi progetti di sorveglianza con sistema informatizzato

COSTI SORVEGLIANZA NAZIONALE = Euro 64.000

COSTI SORVEGLIANZA REGIONALE = Euro 50.000

COSTO COMPLESSIVO 114.000€

Progetto n. 8

RESPONSABILE PROGETTO
Giovanna Scroccaro – Direttore Dipartimento di Farmacia AO Verona, Farmacia OCM, P.le Stefani 1 Verona

TITOLO
ATTIVITA' REGIONALE DI TECHNOLOGY ASSESSMENT (TA) e VALUTAZIONE DEI CONSUMI OSPEDALIERI

AREA TEMATICA
Valutazione dell'uso dei farmaci

RAZIONALE

- La spesa farmaceutica ospedaliera in Italia è andata progressivamente aumentando , passando da 3.642.631.000 nel 2004 a 4.815.927.000 nel 2007 (dati IMS) . Nella Regione Veneto i costi dell'assistenza Farmaceutica sono aumentati da 730.961.000 € nel 2004 a circa 831.110.000 € nel 2006.
- La legge finanziaria 2008 (art.5) impone che a decorrere dall'anno 2008 la spesa farmaceutica ospedaliera, al netto della distribuzione diretta, non possa superare a livello di ogni singola regione la misura percentuale del 2,4 per cento del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale e al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie.

I Prontuari ospedalieri rappresentano uno strumento utile per favorire l'appropriatezza prescrittiva negli ospedali (1,2), ma è necessario che le loro attività siano supportate da una efficiente attività di Technology Assessment (un esempio è rappresentato dal Danish Centre for Health Technology Assessment che produce mini-report di TA relativi a nuove tecnologie sanitarie e ha l'obiettivo di integrare i principi del TA con la pianificazione delle attività del Servizio sanitario pubblico) (3).

- Per favorire l'appropriatezza prescrittiva è altresì necessario che le valutazioni di TA vengano tempestivamente comunicate e condivise con gli ospedali e le ASL.
- In Veneto è presente dal 1996 un Prontuario Regionale vincolante, che si avvale dal 2001 di una Unità di Technology assessment (UVEF) con funzioni di valutazione dei nuovi farmaci, e più specificatamente di analisi delle prove di efficacia, dei dati di sicurezza, e dei costi.
- L'UVEF, oltre che supportare le decisioni a livello regionale, rende trasparenti e disponibili le valutazioni per tutti gli ospedali, attraverso un sito internet e un bollettino di informazione periodico.
- Oltre al Technology Assessment, l'appropriatezza prescrittiva viene favorita anche da un monitoraggio costante e tempestivo dei consumi dei farmaci , che devono essere trasmessi e discussi con gli utilizzatori. Nella Regione Veneto è già attivo un Osservatorio sui consumi dei farmaci in ospedale e di quelli in distribuzione diretta sul territorio, le cui funzioni di raccolta e validazione dei dati di consumo e spesa, è necessario implementare con le seguenti: migliorare l' accessibilità ai dati da parte dei centri; analizzare periodicamente i consumi e confrontarli con le decisioni assunte dalla Commissione Regionale; attivare incontri periodici per favorire la discussione e il confronto tra i prescrittori.

1) Lehmann DF et al, "Formulary management as a tool to improve medication use and gain physician support" *Am J Health Syst Pharm*. 2007 Mar 1;64(5):464-6.
2) Scroccaro G. "Formulary management" Pharmacotherapy. 2000 Oct;20(10 Pt 2):317S-321S
http://www.sst.dk/Planlaegning_og_behandling/Medicinsk_teknologivurdering.aspx?lang=en

CHE COSA AGGIUNGE ALLE CONOSCENZE
I report di technology assessment (TA)

- permettono di effettuare le scelte a livello regionale sulla base delle evidenze disponibili e dell'analisi dell'impatto economico della nuova tecnologia
- consentono agli ospedali di assumere decisioni basate sulle evidenze scientifiche.

I report sui consumi dei farmaci

- consentono di verificare le ricadute negli ospedali , delle scelte della Commissione Regionale
- rappresentano i dati essenziali per favorire la discussione con i medici prescrittori.

Le pubblicazioni (bollettino di informazione e sito internet)
permettono la diffusione dei report di TA prodotti e rendono noto e trasparente il percorso di valutazione e le decisioni assunte a livello regionale.

OBIETTIVI
Supportare il percorso di valutazione della Commissione per il PTORV con gli strumenti ed i metodi propri del TA.

Offrire un supporto metodologico per attivare il processo di Technology assessment anche in altri settori della terapia medica (valutazione dell'efficacia dei dispositivi medici di elevata tecnologia).

Favorire l'implementazione delle decisioni della Commissione regionale a livello delle CTO locali attraverso la diffusione del percorso di valutazione e delle decisioni
- Sito internet www.uvef.it
- bollettino di informazione
- corsi di formazione *ad hoc*

Attivare un processo di analisi e discussione dei dati di consumo, mediante un migliore e più condiviso utilizzo dei dati di consumo prodotti dal Centro Flusso dati ospedalieri.

MATERIALI E METODI
UVEF definirà un modello di report di TA, effettuerà la valutazione delle nuove tecnologie sottoposte alla valutazione della Commissione Regionale per il PTORV e produrrà i report di TA. Tali report di TA conterranno tutti gli elementi di valutazione: efficacia, sicurezza, costi, impatto di budget per la Regione Veneto, analisi farmacoeconomica. I report prodotti verranno diffusi alle CTO locali attraverso il sito web di UVEF (www.uvef.it) e il bollettino di informazione.
Analogamente, UVEF definirà, in collaborazione con l'Osservatorio sui Consumi dei Farmaci, le procedure per analizzare i dati di consumo e spesa derivanti dal flusso dati regionale e per condividerli con gli ospedali.
Periodicamente, UVEF organizzerà dei corsi di formazione/ discussione rivolti a medici e farmacisti della Regione Veneto:
- su specifici argomenti oggetto di valutazione da parte della commissione regionale, al fine di verificare e favorire l'implementazione di direttive regionali;
- per analizzare e discutere i dati di consumo.

STRUTTURE COINVOLTE
UVEF (unità di technology assessment regionale),
Commissione per il PTORV
Centro Flusso Dati ospedalieri

Durata**:** triennale

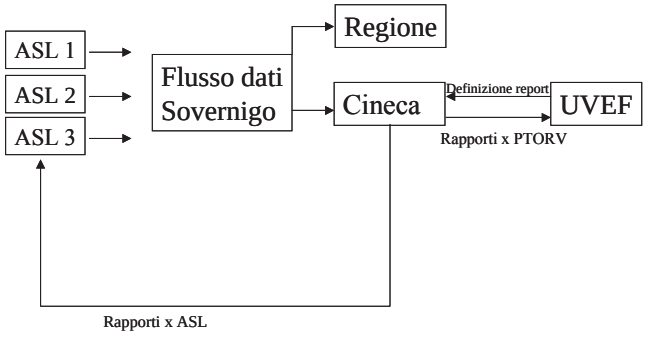
RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Produzione di 50-60 report di HTA/anno.
Pubblicazione di 4 bollettini/anno
Mantenimento e sviluppo del sito internet per la pubblicazione dei report di TA

Produzione di 1 corso/ anno.

Produzione di report semestrali suddivisi per ASL per le categorie terapeutiche e per i farmaci a maggiore impatto di spesa nel Veneto.

COSTO COMPLESSIVO UVEF	359.500€
(personale, pubblicazioni e convegni, attrezzature, materiali di consumo)	
COSTO COMPLESSIVO OSSERVATORIO FLUSSO DATI	145.140€
(personale, pubblicazioni e convegni, attrezzature, materiali di consumo)	
COSTO COMPLESSIVO PER ANNO	504.640€

SCHEMA ATTIVITA' DATI OSPEDALIERI



Progetto n. 9
RESPONSABILE PROGETTO
Giovanna Scroccaro – Direttore Dipartimento di Farmacia AO Verona, Farmacia OCM, P.le Stefani 1 Verona

TITOLO
LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO NEI REPARTI OSPEDALIERI

Area tematica
Studio delle reazioni avverse da farmaci (ADR)

Razionale

- Gli errori relativi alla terapia farmacologica sono causa di eventi negativi per la popolazione
- In ospedale, gli errori di terapia si verificano frequentemente, in uno studio statunitense condotto in 1116 ospedali, si sono verificati errori nel 5% dei pazienti ricoverati in un anno (*Bond CA et al. Pharmacotherapy 2001; 1023-36.)*
- Recentemente il Ministero della Salute ha istituito un sistema di incident reporting sugli eventi sentinella dove sono stati segnalati 123 episodi di "particolare gravità, potenzialmente evitabili" successi in ospedale (*Sole 24Ore sanità, 23-29 Ottobre 2007)*
- Nella maggior parte dei casi si tratta di errori di sistema: c'è la necessità di cambiamenti organizzativi e logistici (*Stelfox HT et al. Qual Saf Health Care 2006; 15: 174-8*)
- Molti errori sono legati ad una mancanza di informazioni sulle terapie al momento della prescrizione e della somministrazione da parte del personale sanitario: una possibile soluzione è quella di avere a disposizione strumenti di valutazione e/o personale qualificato di supporto al medico e all'infermiere in reparto, come ad esempio il farmacista (*Kaboli PJ et al. Arch Intern Med 2006; 166: 955-64.)*
- La prescrizione strutturata (cioè la definizione degli elementi che necessariamente devono essere riportati nella prescrizione e la relativa modalità di gestione della stessa) la cui forma più avanzata è costituita dall'informatizzazione di tutto il processo prescrittivo può aiutare a ridurre gli errori di terapia (*Schulman R et al. Critical Care 2005; 516-21*)
- Il Ministero, dal 2004, ha strutturato una serie di raccomandazioni sulla gestione del rischio clinico, con particolare attenzione alla gestione dei farmaci, anche con una recente raccomandazione (*Raccomandazione n. 7 del settembre 2007*)
- La maggior parte dei farmaci individuati dalla raccomandazione n. 7 (anticoagulanti, anestetici generali, eparine, bloccanti neuromuscolari, oppioidi) vengono routinariamente impiegati nei reparti chirurgici, che costituiscono quindi il setting ideale per implementare strategie di riduzione del rischio da farmaci

CHE COSA AGGIUNGE ALLE CONOSCENZE
Il progetto indica se e quanto l'inserimento di una nuova figura professionale in reparto porta ad una riduzione del rischio da farmaci in ospedale

OBIETTIVI
Primario: Valutare l'effetto della disponibilità di un professionista sanitario (farmacista) completamente dedicato alle attività in reparto sulla riduzione degli errori di terapia e sul miglioramento della gestione del rischio clinico.

Secondari
Valutare l'effetto, in termini di riduzione di errori di terapia, dell'implementazione di un sistema di gestione della terapia farmacologica strutturato secondo uno schema volto alla completezza e alla chiarezza. Tale sistema è costituito da un sistema cartaceo funzionale oppure, ove presente, da un sistema informatizzato.
Valutare l'effetto dell'implementazione delle linee guida ministeriali sulla gestione del rischio clinico da terapia farmacologica (raccomandazione n. 7).

MATERIALI E METODI
Viene costituita una rete delle aree vaste della Regione Veneto, in ognuna delle quali viene impiegato un farmacista di reparto contrattista per i reparti di chirurgia. Ad ogni farmacista di reparto vengono assegnati reparti chirurgici per un totale di ca. 100 posti letto (chirurgie generali e/o specialistiche).
Il progetto viene coordinato da un Comitato di coordinamento costituito da: UVEF - Centro Regionale sul farmaco , 2 farmacisti di 2 aree vaste , 2 chirurghi di 2 aree vaste, 1 rappresentante regionale.

Il Comitato di coordinamento effettua una analisi dei fabbisogni formativi e strutturali dei reparti coinvolti e stila un programma di formazione.

Viene effettuata la formazione intensiva dei 5 farmacisti di reparto su un programma concordato e condiviso.

I 5 farmacisti si recano in reparto ed applicano i concetti appresi durante la formazione, implementando quanto deciso collegialmente e formando gli operatori sanitari di reparto (medici ed infermieri) sul rischio clinico.

I 5 farmacisti verificano l'applicazione di quanto trasmesso in cinque diversi ambiti:

- Applicazione di buone norme di gestione del farmaco nella fase di prescrizione e somministrazione: correttezza e completezza prescrizione e somministrazione (cartella integrata se cartacea, prescrizione informatizzata se presente)
- Applicazione della raccomandazione n. 7: istruzione in reparto su tre ambiti/ farmaci particolari previsti dalla raccomandazione n. 7.
- Applicazione di una disposizione regionale
- Applicazione di una disposizione AIFA (es. schede di monitoraggio)
- Attivazione di un processo di verifica relativo alle segnalazioni degli eventi avversi inseriti nella scheda AIFA

STRUTTURE COINVOLTE
UVEF (Unità di Valutazione dell'Efficacia del Farmaco)
Aree vaste del Veneto

DURATA: 2 anni

RISULTATI ATTESI
Vedi indicatori

Gradimento da parte di medici ed infermieri della presenza di un farmacista in reparto.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Prima e dopo l'implementazione del progetto:

- Valutazione della completezza e correttezza della prescrizione
- Valutazione del grado di conoscenza della raccomandazione n. 7
- Valutazione del grado di applicazione della raccomandazione n. 7 su tre farmaci/ ambiti particolari
- Valutazione del grado di applicazione di una disposizione regionale
- Valutazione del grado di applicazione di una disposizione AIFA finalizzata al miglioramento dell' appropriatezza prescrittivi

COSTO TOTALE PROGETTO 178.000€

Progetto n. 10
Monitoraggio regionale dei farmaci biologici nelle malattie reumatiche infiammatorie croniche. DGR n. 4431 del 28 dicembre 2006 e successiva modifica DGR n. 3256 del 16 ottobre 2007.
Totale complessivo euro 60.000,00/anno.

RESPONSABILE PROGETTO
Prof. Punzi – Direttore Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università e Azienda Ospedaliera di Padova, Via Giustiniani, 1 Padova

TITOLO
Monitoraggio farmaci biologici

1. Piano di svolgimento del progetto

1.1 Centri prescrittori:
per quanto riguarda le malattie reumatiche infiammatorie croniche i pazienti verranno inclusi nel trattamento dai centri specialistici di Reumatologia in precedenza individuati nell'ambito dello studio ANTARES. La rete dei centri Specialistici di Reumatologia già funzionante potrà essere ampliata con attivazione di altri centri, in base alle esigenze organizzative del territorio, previo riconoscimento della Regione.

1.2 Popolazione oggetto dello studio:
Tutti i pazienti trattati con farmaci biologici perché affetti da malattie reumatiche infiammatorie croniche verranno inclusi nello studio osservazionale. Tra essi verranno altresì compresi anche tutti i pazienti già inseriti nel progetto ANTARES.
Lo studio non prevede procedure diagnostiche o di monitoraggio aggiuntive, al di là di quelle abituali ("standard of care") e di questionari specifici.

1.3 Appropriatezza
4.3.1 Ammissione al trattamento
I farmaci biologici devono essere prescritti secondo le indicazioni autorizzate e contenute nella scheda tecnica. Il trattamento con questi farmaci deve essere iniziato e seguito da un medico specialista che abbia esperienza nella diagnosi e terapia dela specifica patologia in oggetto e che operi in un centro specialistico riconosciuto dalla Regione.

Artrite Reumatoide: per essere inclusi nel programma di trattamento i pazienti devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:
a) Diagnosi accertata di Artrite Reumatoide classificabile secondo i criteri dell'American College of Rheumatology (ACR).
b) Artrite reumatoide in fase di conclamata attività valutata in base al calcolo del Disease Activity Score (DAS28>3,2) dopo un adeguato periodo di trattamento con un DMARD efficace (almeno 3 mesi alla massima dose raccomandata o tollerata).

Spondilite Anchilosante: secondo le raccomandazioni del gruppo di studio ASAS (Assesment in Ankylosing Spondylitis) i pazienti da trattare devono:
a) Rispondere ai criteri di New York modificati per la Spondilite Anchilosante;
b) Avere una malattia attiva da almeno 4 settimane con un BASDAI (Bath Ankylosing Spondylitis Disease Activity Index) di almeno 4 (0-10) e con il parere positivo di un esperto sulla necessità di iniziare la terapia con anti-TNFα;
c) Non aver risposto ad almeno due tentativi adeguati di terapia antiflogistica non steroidea con due differenti farmaci;
d) Non aver risposto ad almeno due tentativi adeguati di terapia antiflogistica non steroidea con due differenti framaci;
e) Non aver risposto sia a FANS che alla sulfasalazina in caso di interessamento articolare periferico;
f) Non aver risposto alle infiltrazioni locali di steroidi in caso di interessamento di entesi periferiche;

Artrite Psoriasica: Per essere inclusi nel programma di trattamento i pazienti devono avere una delle seguenti diagnosi: Artrite Psoriasica con artrite periferica, Artrite Psoriasica con entesite, Artrite Psoriasica con spondilite e soddisfare le seguenti condizioni:
a) A.P. con artrite periferica:mancata risposta risposta al massimo dosaggio terapeutico (o tollerato) di almeno 2 FANS per 3 mesi, almeno 2 iniezioni di steroide (nel caso di mono- oligoartrite) ed almeno 2 dei DMARD più comunemente usati nell'AP (methotrexate, ciclosporina, sulfasalazina, leflunomide) somministrati da soli o in combinazione per almeno 3 mesi. Deve essere presente almeno un'articolazione tumefatta e l'opinione positiva di un'esperto. Inoltre deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri: 1) BASDAI di almeno 4 (0-10), 2) almeno 3 articolazioni dolenti.

b) A.P. caratterizzata da entesite: mancata risposta al massimo dosaggio terapeutico (o tollerato) di almeno 2 FANS per 3 mesi, almeno 2 iniezioni di steroide; opinione favorevole di un esperto; dolorabilità alle entesi di intensità ≥2 su una scala di Likert 0-4; BASDAI di almeno 4 (0-10).
c) Spondilite psoriasica: mancata risposta al massimo dosaggio terapeutico (o tollerato) di almeno 2 FANS per 3 mesi; opinione favorevole di un esperto; BASDAI di almeno 4 (0-10).

1.3.2 Esclusione dal trattamento:
Vanno in ogni caso seguite e rispettate le indicazioni riportate sulla scheda tecnica, usando in particolare grande cautela nei pazienti a rischio di infezioni. L'uso di questi farmaci non è al momento consentito in gravidanza per mancanza di studi adeguati. Viene considerata controindicazione ciascuna delle seguenti condizioni: ipersensibilità nota al farmaco; sepsi o gravi fattori di rischio per sepsi; infezioni in atto; tubercolosi in atto oppure pregressa e non adeguatamente trattata; neoplasie (esclusi i basaliomi); insufficienza cardiaca da moderata a grave (classe III/IV NYHA); insufficienza renale e neutropenia (per i pazienti in trattamento con anakinra).
Il trattamento deve essere sospeso nei casi in cui si verificano le condizioni previste dai criteri di esclusione e nel caso di scarsa compliance o di tossicità. Il trattamento deve essere comunque sospeso in tutti i casi in cui, secondo il giudizio del medico curante, il beneficio clinico sia insufficiente per giustificare una continuazione della terapia.

1.3.3 Valutazione della risposta al trattamento:
La risposta al trattamento è definita come segue:
a) Per l'Artrite reumatoide: riduzione del DAS28 di almeno 1,2 punti;
b) Per l'Artrite Psoriasica con interessamento poliarticolare (più di 5 articolazioni coinvolte): riduzione almeno del 20% del numero di articolazioni tumefatte e dolenti; miglioramento del 20% di almeno 3 dei rimanenti criteri ACR 20; giudizio di un esperto. La risposta dei pazienti con interessamento mono-oligoarticolare deve essere valutata su base individuale.;
c) Per l'Artrite Psoriasica con interessamento assiale: miglioramento almeno del 50% in termini relativi o di due punti in termini assoluti del BASDAI. Opinione di un esperto;
d) Per l'Artrite Psoriasica caratterizzata da entesite: riduzione almeno del 20% dell'impegno entesico valutato con l'indice di MASES (Maastricht Ankylosing Spondylitis Score) in pazienti con almeno 3 entesi interessate al baseline. Miglioramento almeno del 50% in termini relativi o di due punti in termini assoluti del BASDAI. Opinione di un esperto;
e) Per la Spondilite Anchilosante: miglioramento almeno del 50% in termini relativi o di due punti in termini assoluti del BASDAI. Opinione di un esperto.

Dopo 14 settimane dall'inizio del trattamento si consiglia la sospensione in caso di mancato raggiungimento di questa risposta.
E' possibile passare ad un secondo farmaco biologico in caso di inefficacia o di intolleranza al primo.

1.4 Durata dello studio:
Lo studio osservazionale avrà durata minima di 6 anni.

1.5 Raccolta dei dati e monitoraggio
I pazienti saranno accuratamente valutati prima dell'inizio del trattamento e monitorati durante e dopo il trattamento. In particolare verranno raccolte le seguenti informazioni: dati demografici, attività, durata, caratteristiche cliniche e radiologiche di malattia prima del trattamento; evoluzione clinica secondo le indicazioni parametriche validate (DAS28, DAS30, ASAS); dati economici utili al calcolo dei costi diretti ed indiretti di malattia; consumo di farmaci; dati relativi alla tossicità correlata al trattamento con anti-TNFα o antagonisti del recettore dell'interleuchina-1 o trattamenti concomitanti.
La registrazione dei dati verrà effettuata su schede computerizzabili all'inizio del trattamento, alla 14° settimana e con cadenza semestrale. La compilazione della scheda, che deve essere effettuata dopo l'esame clinico e dei test valutativi del paziente, richiederà 20-30 minuti.
Scheda visita di screening: riporta dati demografici, cenni anemnestici, valutazione del rischio infettivo, screening per TBC (prova alla tubercolina secondo Mantoux, Rx torace), ecocardiogramma per i pazienti a rischio di insufficienza cardiaca.

Scheda inizio trattamento: compilata per ogni paziente al momento della prima somministrazione del farmaco. In questa scheda vengono riportati oltre ai dati demografici, dati per la valutazione basale della malattia ed i dati relativi al piano terapeutico previsto.

Scheda di monitoraggio: compilata dopo 14 settimane di terapia ogni 6 mesi e qualora si renda necessaria una modifica del piano terapeutico o vengano riportati eventi avversi gravi che richiedono l'intervento dello specialista.
La scheda consente una valutazione periodica della risposta e della tollerabilità della terapia. In questa scheda vengono riportati i risultati degli esami di laboratorio, le osservazioni sulla compliance al trattamento e gli eventi avversi.

Scheda radiologia scheletrica: viene compilata all'inizio del trattamento e dopo 24 mesi di terapia o con frequenza maggiore in base al giudizio clinico del medico prescrittore. Comprende: radiografia di mani, polsi e piedi per i pazienti con Artrite Reumatoide ed Artrite Psoriasica; radiografia delle articolazioni sacroiliache e colonna vertebrale per i pazienti con Spondilite Anchilosante.

Questionari: vengono compilati all'inizio del trattamento, dopo 14 settimane, ogni 6 mesi e qualora si renda necessaria una modifica del piano terapeutico. Comprendono i seguenti strumenti:
- Health Assessment Questionnaire (HQA): per la valutazione della capacità funzionale;
- European Qualità of Life Questionnaire (EUROQoL): per la valutazione della qualità della vita;
- Performance and Activity Scale (PAS): per il calcolo dei Qualità-adjusted life years (QALYs) come indicatori dell'"utilità".

Diario: consegnato nel corso della prima visita, viene riportato ad ogni controllo. Contiene informazioni per il paziente (piano del trattamento, dei controlli ematochimici e dei monitoraggi) e permette la registrazione dei costi diretti (medici e non medici) ed indiretti, a cura del paziente stesso.

4.6 Registrazione dei dati
I dati, raccolti su schede cartacee, verranno inseriti con cadenza settimanale, a cura del Centro coordinatore, in un apposito database.

2. Qualità dei dati
E' garantita in prima istanza dalla scelta di limitare la prescrivibilità dei farmaci biologici ai centri ANTARES, in quanto di comprovata esperienza. E' previsto inoltre nel corso di tutto lo studio il costante monitoraggio dei centri e delle *schede di registrazione dei dati con generazione di specifiche query in caso di dati incompleti o anomali.*

3. Analisi
All'analisi dei dati verranno applicati metodi epidemiologici. La popolazione verrà descritta, con statistiche descrittive standard, in base alle caratteristiche demografiche, mediche, cliniche, radiografiche, economiche, di qualità della vita e di capacità funzionale. Le variabili economiche verranno generalmente espresse come costo medio per paziente per anno. I costi verranno stratificati in base alla tipologia (visite mediche, accessi al pronto soccorso, ricovero in ospedale, farmaci biologici, altri farmaci per l'artrite …). Il grado di associazione tra la risposta clinica alla terapia (variabile categoria, sulla base di criteri valicati) e le variabili cliniche ed economiche oggetto di studio verrà valutato mediante regressione logistica con correzione per possibili variabili di confondimento.

4. Risultati attesi
I dati epidemiologici, clinici, radiologici di laboratorio, di tollerabilità e sicurezza e dei costi miglioreranno le conoscenze sul rapporto costo beneficio dei farmaci biologici nel trattamento delle malattie infiammatorie croniche. Inoltre sarà possibile capire in modo approfondito quali risorse siano spendibili ed in quali fasi della malattia.
L'ottimizzazione delle procedure di farmacovigilanza tramite l'implementazione dei registri permetterà inoltre di definire con maggior precisione i rischi potenziali a lungo termine con particolare riferimento allo sviluppo di neoplasie/linfomi.
Il progetto si prefigge di conoscere il fabbisogno dei farmaci biologici della Regione Veneto ed il loro profilo di efficacia e tollerabilità quando utilizzati nella pratica clinica quotidiana, in una realtà ben diversa da quella dei trial farmacologici.
In definitiva i risultati del monitoraggio regionale dei farmaci biologici, in ottemperanza a quanto stabilito, in particolare, nel D.p.c.m. del 29/11/2001, permetteranno di migliorarne l'appropriatezza clinica ed organizzativa.

5. Report e pubblicazioni
5.1 Web informativo:
All'inizio dello studio verrà predisposto un sito web informativo. Tale sito conterrà:
- area dedicata ai pazienti: con finalità educative sui farmaci biologici e le loro alternative terapeutiche, tale area si prefigge di fornire all'utente un'informazione corretta a favorire la presa di coscienza dello sforzo operato dalla Regione Veneto per garantire i massimi livelli di efficienza ed efficacia nella gestione della salute e per raggiungere il maggior grado di soddisfazione dei bisogni sanitari del cittadino-paziente;
- area dedicata ai medici: permette l'aggiornamento professionale dei medici di medicina generale grazie alla pubblicazione delle informazioni più rilevanti della letteratura internazionale riguardante i farmaci biologici. Al contempo, medici di medicina generale e specialisti, potranno essere informati in tempo reale del progredire e dei risultati dello studio. Anche in questo caso il sito sarà improntato da un lato a fornire l'informazione scientifica più aggiornata e corretta, dall'altro a rendere il più possibile partecipi nel perseguimento degli obiettivi regionali di massima appropriatezza clinica ed organizzativa.

5.2 Report
Report informativi sull'andamento del progetto verranno emessi con cadenza semestrale.

5.3 Analisi ad interim
Analisi ad interim: verrà condotta con cadenza biennale.

5.4 Incontri di aggiornamento
Durante lo svolgimento del progetto verranno organizzati incontri con le seguenti modalità:
- tavola rotonda tra esperti: riunioni periodiche (almeno semestrali) tra i responsabili dei centri prescrittori, ed i rappresentanti della Regione e delle associazioni malati. Scopo di questi incontri è la valutazione in itinere dello studio con particolare attenzione a possibili nuovi elementi che renderebbero opportuna una modalità della condotta clinica e/o gestionale;
- meeting per specialisti: quanto discusso e deliberato nel corso delle tavole rotonde tra esperti viene presentato agli specialisti. La riunione ha scopo di aggiornamento ma è aperta al dibattito. Viene richiesto l'accreditamento ECM;
- convegno per medici: cadenza annuale; viene favorita la partecipazione dei medici di base. Aggiorna sui risultati dello studio e le eventuali novità internazionali. Viene richiesto l'accreditamento ECM;
- convegno plenario (per medici e pazienti): si prevede l'organizzazione di due incontri. Nel corso del primo, inaugurazione del progetto regionale, verrà presentato lo studio. Al termine del progetto verranno esposti i risultati. A questa tipologia di incontri si cercherà di dare massima risonanza, anche su scala nazionale.

5.5 Pubblicazioni
E' prevista la pubblicazione dei risultati *dello studio su riviste scientifiche internazionali e nazionali, in accordo con tutti i soggetti partecipanti.*

6. Risorse
6.1 Personale
Il Centro coordinatore dello studio, avendo definito tra le sue principali tematiche di ricerca il monitoraggio dei farmaci biologici, impiegherà proprio personale con i compiti di:
- organizzare e gestire il database;
- verificare i dati;
- produrre e gestire le query;
- monitorare i centri;
- analizzare i dati;
- redigere rapporti con cadenza semestrale;
- organizzare incontri di aggiornamento;
- organizzare e gestire il sito web;
- gestire comunicazioni e rapporti tra i diversi soggetti interessati.

Tenuto conto della rilevante epidemiologia delle malattie reumatiche infiammatorie e dell'elevato numero di nuovi farmaci "biologici" che entreranno in uso nei prossimi anni, si ritiene altresì necessario il potenziamento e lo sviluppo della didattica e della ricerca in Reumatologia.

6.2 Piattaforma informatica
Database e sito web informativo vengono organizzati e gestiti dal Centro coordinatore dello studio sulla base di criteri di sicurezza ed accessibilità per garantire nel rispetto della privacy, secondo le norme vigenti, la corretta raccolta delle informazioni e la più ampia diffusione dei risultati.

6.3 Editing e tipografia
Preparazione e stampa di diari, questionari, locandine, atti dei convegni ed altro materiale didattico ed informativo.

6.4 Organizzazione convegni
Affitto aule e attrezzature per meeting e convegni, spese per accreditamento eventi ECM.

7 Patrocinio
Per il progetto, promosso dalla Regione Veneto, Università e Azienda Ospedaliera di Padova, verrà richiesto il patrocinio di*:*
- Società Italiana di Reumatologia
- Ministero della Salute, AIFA
- Istituto Superiore di Sanità

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4178 del 30 dicembre 2008

Revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni delle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 3 Bassano del Grappa; n.4 Alto Vicentino; n.5 Ovest Vicentino e n.6 Vicenza della Provincia di Vicenza per il biennio 2006/2007.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

I. di approvare la pianta organica delle farmacie dei Comuni delle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 3 Bassano del Grappa; n. 4 Alto Vicentino; n.5 Ovest Vicentino e n.6 Vicenza della Provincia di Vicenza per il biennio 2006/2007 come segue:

Azienda Ulss n. 3 Bassano del Grappa:

a. Comune di S. Nazario: popolazione n. 1.821 abitanti
sedi farmaceutiche n.1

È confermata la pianta organica del Comune di S. Nazario costituita da n. 1 sede farmaceutica.

b. comune di cassola: popolazione n. 13.375 abitanti
sedi farmaceutiche n.3

È confermata la pianta organica del Comune di Cassola costituita da n.3 sedi farmaceutiche.

c. Comune di Valstagna: popolazione n. 1.973 abitanti
sedi farmaceutiche n.1

È confermata la pianta organica del Comune di Valstagna costituita da n. 1 sede farmaceutica.

d. Comune di Schiavon: popolazione n. 2.488 abitanti
sedi farmaceutiche n.1

È confermata la pianta organica del Comune di Schiavon costituita da n. 1 sede farmaceutica.

e. Comune di Asiago: popolazione n. 6.564 abitanti
sedi farmaceutiche n.2

È confermata la pianta organica del Comune di Asiago costituita da n. 2 sedi farmaceutiche.

f. Comune di Romano D'ezzelino: popolazione n. 14.301 abitanti
sedi farmaceutiche n.3

È soppresso il dispensario farmaceutico ubicato nel Comune di Romano d'Ezzelino - località Fellette e quindi la pianta organica del Comune risulta essere costituita da n.3 sedi farmaceutiche.

g. Comune di Tezze sul Brenta: popolazione n. 11.525 abitanti
sedi farmaceutiche n.2

È istituita la III^ sede farmaceutica del Comune di Tezze sul Brenta, località Belvedere - Cusinati, subordinatamente alla verifica, da parte di un soggetto terzo, della distanza, pari ad almeno 3000 metri, tra le sedi farmaceutiche esistenti, ivi comprese quelle ubicate in Comuni limitrofi, ed il luogo in cui si intende istituire la nuova sede farmaceutica.

La circoscrizione della suddetta sede farmaceutica è la seguente:

Zona 3 frazioni Belvedere e Cusinati - abitanti n.3.559

Confina nord: Comune di Rosà;
est: Comune di Rossano Veneto,
sud: Comune di Cittadella;
ovest: lato est di Via San Pietro e Via San Pio X.

Le circoscrizioni delle sedi farmaceutiche esistenti sono modificate come segue:

Zona 1 Tezze Capoluogo e frazione Granella - abitanti n.4.231

Confina nord: Comune di Rosà
ovest: Comuni di Cartigliano e Pozzoleone
sud: Comune di Cittadella
est: lato ovest Via De Gasperi.

Zona 2 frazioni Stroppari e Campagnari - Laghi - abitanti n.3.735

Confina nord: Comune di Rosà
ovest: lato est Via De Gasperi
sud: Comune di Cittadella
est: lato ovest di Via San Pietro e di Via San Pio X.

h. Nei rimanenti Comuni dell'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa è confermata la pianta organica delle farmacie determinata con proprio provvedimento n. 726 del 14.3.2006.

Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino:

a. Comune di Fara Vicentino: popolazione n. 3.905 abitanti
sedi farmaceutiche n.1

È confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Fara Vicentino costituita da n. 1 sede farmaceutica.

b. Comune di Malo: popolazione n. 13.521 abitanti
sedi farmaceutiche n.3

È confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Malo costituita da n.3 sedi farmaceutiche.

c. Comune di Valli del Pasubio: popolazione n. 3.571 abitanti
sedi farmaceutiche n.2

È confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Valli del Pasubio costituita da n. 2 sedi farmaceutiche.

d. Comune di Chiuppano: popolazione n. 2.626 abitanti
sedi farmaceutiche n.1

È confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Chiuppano costituita da un'unica sede farmaceutica.

e. Comune di Thiene: popolazione n. 21.781
sedi farmaceutiche n.5

È confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Tiene costituita da n.5 sedi farmaceutiche.

f. Comune di Zanè: popolazione n. 6.455 abitanti
sedi farmaceutiche n.1

È confermata la vigente pianta organica delle farmacie del Comune costituita da n. 1 sede farmaceutica.

g. Comune di Santorso: popolazione n. 5.598 abitanti
sedi farmaceutiche n.1

È istituita la II^ sede farmaceutica del Comune di Santorso, subordinatamente alla verifica, da parte di un soggetto terzo, della distanza, pari ad almeno 3000 metri, tra le sedi

farmaceutiche esistenti, ivi comprese quelle ubicate in Comuni limitrofi, ed il luogo in cui si intende istituire la nuova sede farmaceutica.

La circoscrizione della suddetta sede farmaceutica è la seguente:

Circoscrizione 2 confina:

1) ad ovest con la circoscrizione 1 delimitata da:
tratto di via Pozzetto, tratto via S. Maria, area P.E.E.P. "Salzena", tratto di via Salzena, tratto di via del Prasamarin, zona agricola a sud della S.P. n.350^ fino a via Campagna;
2) a sud con il Comune di Schio;
3) a nord con area montana (zona del Monte Summano);
4) a est con i Comuni di Piovene Rocchette e Zanè.

La circoscrizioni della sede farmaceutica esistente è modificata come segue:

Circoscrizione 1 confina:

1) ad ovest in parte con area rurale ed in parte con il Comune di Schio,
2) a sud con il Comune di Schio;
3) a nord con area montana (zona del Monte Summano);
4) a est con la circoscrizione 2 delimitata da:
tratto di via Pozzetto, tratto via S. Maria, area P.E.E.P. "Salzena", tratto di via Salzena, tratto di via del Prasamarin, zona agricola a sud della S.P. n.350^ fino a via Campagna.

h. Comune di Villaverla: popolazione n. 5.939 abitanti
sedi farmaceutiche n.1

È istituita la II^ sede farmaceutica del Comune di Villaverla, località Novoledo - Villaverla sud-est - zona denominata "Lottizzazione Aurora", subordinatamente alla verifica, da parte di un soggetto terzo, della distanza, pari ad almeno 3000 metri, tra le sedi farmaceutiche esistenti, ivi comprese quelle ubicate in Comuni limitrofi, ed il luogo in cui si intende istituire la nuova sede farmaceutica.

La circoscrizione della suddetta sede farmaceutica è la seguente:

Parte Est del territorio comunale:

2 giugno; Palladio; Volta; Boschetto; Bosco, Brunazze; Capitello; Fogazzaro; 1^ Maggio; Igna; Leonardo da Vinci; Monsignor Mantiero; Roare; Ronchi, San Andrea; San Benedetto; San Gaetano; Scamozzi; XXV Aprile; Ponte Rosso; Timonchio; Dalla Pozza.

La circoscrizioni della sede farmaceutica esistente è modificata come segue:

la restante parte del territorio comunale.

i. Nei rimanenti Comuni dell'Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino è confermata la pianta organica delle farmacie determinata con proprio provvedimento n. 726 del 14.3.2006.

Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino:

a. Comune di Chiampo: popolazione n. 12.591 abitanti
sedi farmaceutiche n.2

È istituita la III^ sede farmaceutica del Comune di Chiampo la cui circoscrizione è la seguente:

Sede n.3 di nuova istituzione
popolazione residente pari a n.3.534 abitanti:
P.zza Giovanni Paolo II
Via Stazione
P.zza Stazione
Via Augusto Mazzocco
Via Carlo del Prete
Via Decorati al Valor Militare
Via Degli Alpini
Via Francesco Baracca
Via Francesco De Pinedo
Via Franco Agello
Via Gen. Cadorna
Via Gen. Giardino
Via Giuseppe Garibaldi
Via Patrizio Ridolfi
Via Solarollo
Via Umberto Maddalena
Via Ronchi
Via Fracassi
Via Monte Cengio
Via Monte Grappa
Via Mozzarei
Via Pietro Mascagni
Via Radi
Via Alcide De Gasperi
Via Gaetano Donizzetti
Via Giacomo Puccini
Via Gioacchino Rossini
Via Bressani
Via Giuseppe Verdi
Via Mario Zannoni
Via Portinari
Via Pregiana
Via Toscanei
Via Umbro Giordano
Via Valnera
Via Vincenzo Bellini
Via Caleari
Via Cilea
Via Costieri
Via Ferrari
Via Monte Montello
Via Monte Ortigara
Via Monte Rosa
Via Nicolò Paganini
Via Tadiei
Via Zenari
Via Biasini
Via Carpenea
Via Carpenea Alta
Via Castiglione
Via Costion
Via dell'Artigianato
Via dell'Industria
Via Duca D'Aosta
Via Fabbrica
Via San Daniele
Via Zoccolari
Via Albanelli
Via Colombara

Via Corati
Via Delle Stangà
Via Faldi
Via Furlani
Via Gona
Via Guglielmo Marconi
Via Maglio
Via Moretti
Via Nardini
Via Sgaggeri
Via Tosetti
Via Verdughi
Via Bella
Via Gaule
Via Boschetti
Via Rudella
Via Salvo D'Acquisto
Via Sella
Via Silia
Via Tamburlini
Via Zonati
Via Filipozzi
Via Fontana
Via Repeleti.

Le circoscrizioni delle sedi già esistenti sono modificate come segue:
Sede n. 1 Centro Nord - Farmacia Gambin
popolazione residente pari a n.4.460 abitanti:
Largo Osvaldo Mazzocco
Piazza Giovanni Fontana
Piazza Papa Giovanni XXIII
Piazzale Galtellì
Via Alessandro Manzoni
Via Alessandro Volta
Via Angiò
Via Antonio Fogazzaro
Via Baeti
Via Baggiarella
Via Beato Isnardo
Via Belvedere
Via Bevilacqua
Via Bonifacio Biolo
Via Camporio
Via Canareggio
Via Capponi
Via Carradori
Via Cesare Pavese
Via Corpegan
Via Dante Alighieri
Via Dell'Olmo
Via Don Paolo Mistrorigo
Via Emilio Cecchin
Via Emilio Salgari
Via Eugenio Montale
Via Faedi Cima
Via Faedi Moia
Via Faeo
Via Faggiana
Via Fante D'Italia
Via Fantoni
Via Fantoni Alti
Via Flori
Via Francesco Petrarca
Via Friuli
Via Giacomo Leopardi
Via Giacomo Zanella
Via Giosuè Carducci
Via Giovanni Battista Zaupa
Via Giovanni Pascoli
Via Giuseppe Pino
Via Goffredo Parise
Via Gollini
Via Grazia Deledda
Via Grolla
Via Guido Piovene
Via Isaia
Via Lodovico Ariosto
Via Lovati
Via Madre Clelia Merloni
Via Mistrorighi
Via Mons. Federico Mistrorigo
Via Motti
Via Motto
Via Negri Pilota
Via Pardince
Via Pilota
Via Prà Longhi
Via Puglie
Via Raffaele Righetto
Via Sacramundi
Via Santo
Via Silvio Negro
Via Silvio Pellico
Via Tommaso dal Molin
Via Trona
Via Ugo Foscolo
Via Valloscura
Via Vandinei
Via Veneto
Via Vignaga
Via Vignaga Bassa
Via Vignaga Costo
Via Vittorio Alfieri
Via Arso
Via IV Novembre
Via Europa
Via Arturo Ferrarin

Sede n. 2 Centro Sud - Farmacia Bezzan
popolazione residente pari a n.4.597 abitanti:
Via Dell'Aeronautica
Via Lago di Molveno
Piazza Garzara Molon
Piazza Giacomo Zanella
Strada dei Laghi
Via Bastianei
Via Berardo Cisco
Via Bernardino Dal Vago
Via Bioli
Via Bioli Alti
Via Briccon

Via Bruno Dal Maso
Via Busetta
Via Calcarotti
Via Campanile
Via Chiampo c/o Sede
Via Cima Campodavanti
Via Cima Carega
Via Cima Levante
Via Cima Mesole
Via Cima Posta
Via Cima Telegrafo
Via Cima Zevola
Via Cischi
Via Colle Cimatico
Via Colombetto
Via Coraini
Via Culpi
Via Dei Nobili
Via Epifanio Pegoraro
Via Faedi Pezzo
Via Ferri
Via Fiume
Via Frà Claudio
Via Gallo
Via Gerola
Via Guggia
Via Ignazio Beschin
Via Lago di Fimon
Via Lago di Alleghe
Via Lago di Garda
Via Lago di Misurina
Via Lago di Tovel
Via Madarosa
Via Masetto
Via Maurizio Rosà
Via Menin
Via Milano
Via Miola
Via Morareto
Via Moschini
Via Nardi
Via Pacifico Monza
Via Padre Angelico Melotto
Via Pagoda
Via Panzale
Via Parnese
Via Pezzo
Via Pieve
Via Pieve Bassa
Via San Francesco
Via San Martino
Via Santa Chiara
Via Tonini
Via Torino
Via Trento
Via Trieste
Via Valle
Via Vandini
Via Venezia
Via Villaggio Marmi
Via Broli
Via Grumello
Via Pace
Via Arzignano
Via Dello Sport
Piazzale Mondelange
Via Generale Dalla Chiesa
Via Marmi
Via XXV Aprile
Via Monte Cimone
Via J. F. Kennedy
Via Monte Bianco
Via Stadio
Via Monte Pasubio
Via Monte Sabotino

b. Comune di Valdagno: popolazione n. 27.408 abitanti
sedi farmaceutiche n.8

È confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Valdagno costituita da n.8 sedi farmaceutiche.

c. Comune di Lonigo: popolazione n.15.284 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.4

Le circoscrizioni delle sedi farmaceutiche sono ridefinite come segue:

1^ circoscrizione - Farmacia ubicata in Via Roma:
Via Roma; Via Cesare Battisti; Via Trieste; Via Filzi; Via Roma; Via Cappelletto, Via XXIV Maggio; Via Oberdan; Via Circonvallazione; Via Strada San Feliciano; Via Milano; Via Zara; Via Tripoli; Via Venezia; Via Dalmazia; Via Casella; via Sartori; Via Mons. Sogaro; Via degli Alpini; Via Donati; Via Vitaliani; Via Mossolin, Via Santa Marina; Via della Repubblica; P.zza 25 Aprile; Via Torino; Via Gorizia; Via Vittorio Veneto; Via Gramsci; Viale Mazzini; Via Filippo Turati; Via Einaudi; Via Firenze; Via Aldo Moro; Via Vicentini; Via Abensberg; Via Don Orione; Via Rotonda; Via Baden Powell; Via Arzere; Via Romolo; Via Corsaro; Via Salgarelle; Via Canova; Via San Tomà, Via Belvedere; Via Ca' Lasagna; Via Ca' del Diavolo; Via Crocetta; Via L. de Boni, Via Arena; Via Strada Spessa.

2^ circoscrizione - Farmacia ubicata in Via Garibaldi:
Via Garibaldi (parte); P.zza Garibaldi; Via Carlo Porta; Via Quirico Rossi; Via San Francesco; Via Scortegagna; Via Fiume; Via Casa Volpe; Via San Fermo; Via Corrubbio; Via San Daniele; Via Rocca; Via Mura San Daniele; Via Mure; Via Scaranto; Via Peociosa; Via Mons. Migliorini; Via Acque; Via Monte Consiglio, Via Sisana; Via Giovanelli; Via Chiampan; Via Palladio; Via Scamozzi; Via Pascoli; Via San Michele; Via Santa Chiara; Via Mole; Via Mortise.

3^ circoscrizione - Farmacia ubicata in Via Garibaldi:
Via Garibaldi (parte); V.le Della Vittoria; P.zza IV Novembre; Via del Mercato; Via Bonioli; Via Preolin; Via Piave; Via Adige; Via Ponovo; Via Gramenosa; Via Camparolo; Via Brenta; Via Mazzadi; Via P. della Torre; Via Marona; V.le Vicenza; Via F. Moro; Via Caldana; Via Crosetta; Via Chiesa; Via Strada Sarega; Via Sant'Antonio; Via La Favorita; Via Ca' D'Oro; Via San Giovanni Bosco; Via Casette; Via Misanello; Via Molino.

4^ circoscrizione - Farmacia Comunale

Via Madonna; Via Mason; Via Bovaro; Via Raguia; Via Della Produzione; Via del Progresso; Via Boschetta; Via Ca' Bandia; Via Cenzato; Via A. Fraccaroli; Via del Lavoro; Via A. Giunti; Via Fontana Murà; Via Ongarati; Via Bgt. Alpini; Via Tornadori; Via Divisione Cadore; Via Divisione Julia; Via Pozzola; Via Fontane; Via Fontana; Via Ciron; Via Colombara; Via Pelosi; Via Albaria; Via Trassegno; Via San Vettore; Via Strada Comunale Le Basse; Via Strada del Basegnan; Via Campistorti; Via Natta; Via Dell'Artigianato; Via Della Tecnica; Via Majorana; Via Della Scienza; Via Enrico Fermi; Via Chiesa; Via Pavarano; Via Villaraspa; Via Rizzoli; Via Frizzo; Via Chiavica; Via Ranare; Via Bojo; Via Marconi; Via San Giovanni; Via Monte Cengio; Via Monte Ortigara; Via Monte Grappa; Via Monte Pasubio; Via Pontedera; Via Lore; Via Pontespin; Via Ronchi.

d. Nei rimanenti Comuni dell'Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino è confermata la pianta organica delle farmacie determinata con proprio provvedimento n. 726 del 14.3.2006.

Azienda Ulss n. 6 Vicenza:

a. Comune di Creazzo: popolazione n.10.872 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.2

È confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Creazzo costituita da n. 2 sedi farmaceutiche.

b. Comune di Costabissara: popolazione n. 6.224 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

È istituita la II^ sede farmaceutica del Comune di Costabissara, località Motta, subordinatamente al rispetto distanza, pari ad almeno 3000 metri, tra le sedi farmaceutiche esistenti, ivi comprese quelle ubicate in Comuni limitrofi, ed il luogo in cui si intende istituire la nuova sede farmaceutica.

La circoscrizione della suddetta sede farmaceutica è la seguente:

Sede farmaceutica n. 2 ricomprende le seguenti vie:

S.P. 46 del Pasubio; Via IV Novembre; parte di Via Monte Grappa; parte di Via Piave; Via Contarina; Via Fogazzaro; Via XXV Aprile; Via S. Cristoforo; Via N. Sauro; Via Damiano Chiesa; Via De Gasperi; Via Kennedy; Via Einaudi; Via A. Moro; Via B. Croce; Via Preazzi; Via Montello; Via Str. N. H. Donà; Str. Barcaro; Str. degli Alpini; Via Rovereto; Via C. Battisti; Via M.te Ortigara; Via M.te Verena; Via F. Filzi; via Redipuglia; Via E. Fermi; Via G. Galilei; Via Leonardo da Vinci.

La circoscrizione della sede farmaceutica esistente è modificata come segue:

Sede Farmaceutica n.1: ricomprende la restante parte del territorio comunale.

c. Comune di Arcugnano: popolazione n.7.597 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.2

La seconda sede farmaceutica del Comune di Arcugnano, istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 5282 del 27.11.1977, è riassorbita nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilito in base al parametro della popolazione e quindi normalizzata, in applicazione di quanto stabilito dall'art.104, II comma, del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, come modificato dall'art. 2 della Legge 8/11/1991 n.362, e dall'art. 1, II^ comma, della Legge regionale 6/7/1993 n.28, avendo il Comune raggiunto il quorum richiesto in base alla vigente normativa ed essendo la farmacia aperta e funzionante.

d. Nei rimanenti Comuni dell'Azienda Ulss n. 6 Vicenza è confermata la pianta organica delle farmacie determinata con proprio provvedimento n. 726 del 14.3.2006.

II. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Ulss n. 3 Bassano del Grappa; n.4 Alto Vicentino; n.5 Ovest Vicentino e n.6 Vicenza della Provincia di Vicenza;

III. di incaricare le Aziende U.ULL.SS.SS. n. 3 Bassano del Grappa; n.4 Alto Vicentino; n.5 Ovest Vicentino e n.6 Vicenza di provvedere alla comunicazione del presente provvedimento ai Comuni che ricadono nell'ambito territoriale di competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4179 del 30 dicembre 2008

Attuazione art. 8, 1^ comma, Lr 23/2007. Individuazione obiettivi di attività Spisal e criteri di distribuzione del fondo, anno 2008. ". Dgr n. 99/CR dell'8 agosto 2008 con Pagr n. 545 del 24 ottobre 2008 V Commissione consiliare.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di dare atto che la quota dei proventi da destinare allo sviluppo e al miglioramento dell'attività dei Servizi Spisal, in attuazione dell'art. 8, 1^ comma della Lr 23/2007 è pari per l'anno in corso, a € 1.200.000 (unmilioneduecentomila).

2. Di approvare la tabella di riparto delle risorse allegata al presente provvedimento (AllegatoA).

3. Di fissare gli obiettivi di attività Spisal per l'anno 2008 come specificati in premessa con definizione di indicatori, standard e pesi (Tabella 1 e Tabella 2).

4. Di determinare le seguenti percentuali di distribuzione ideale del fondo complessivo:

- 85% da distribuire tra le Ulss secondo il sistema di obiettivi e nel rispetto dei criteri e modalità definiti con il presente atto. La percentuale potrà essere eventualmente decurtata delle somme non distribuite alle Ulss che non hanno raggiunto completamente tutti gli obiettivi fissati;
- 15% (eventualmente maggiorato dalle somme non distribuite alle Ulss che non hanno raggiunto completamente tutti gli obiettivi fissati) da destinare ad azioni progettuali di ricerca e sviluppo da attuare, su base regionale, anche in collaborazione con le parti sociali ed istituzionali del settore.

5. Di stabilire che la quota attribuita a ciascuna Ulss dovrà essere destinata:

- al personale tecnico Upg e al restante personale operante presso lo Spisal, con attribuzione di risorse aggiuntive a fronte di un aumento delle prestazioni specifiche di ispezione e vigilanza (con limite individuale comunque non superiore a € 5000);

- alla formazione del personale;
- al miglioramento tecnologico e di attrezzature (informatiche o strumentali) dello Spisal, dando atto che per l'acquisizione delle stesse non potranno essere utilizzate risorse finanziarie di diversa provenienza regionale.

6. Di rinviare a successivo provvedimento di Giunta l'impegno della somma pari all'85% del fondo complessivo di cui al precedente punto 4), dell'importo di € 1.200.000 (pari a € 1.020.000) che sarà impegnato sul cap. 60920 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2008 di cui alla Lr 27/02/08 n. 1, secondo lo schema allegato (Allegato A). Con lo stesso atto si provvederà alla distribuzione del fondo e alla liquidazione delle somme per ciascuna Azienda, in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti e dei pesi attribuiti, sulla base del resoconto delle attività svolte e della rendicontazione delle somme erogate.

7. Di rinviare a successivo provvedimento di Giunta l'approvazione di progetti di sviluppo della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro da finanziare con la quota pari al 15% del fondo complessivo (pari a € 180.000) eventualmente maggiorato dalle somme non distribuite alle Ulss che non hanno raggiunto completamente tutti gli obiettivi fissati.

Allegato A

Tabella riparto quota di € 1.020.000 pari all' 85% del totale (€ 1.200.000) riferita al numero di tecnici della prevenzione con qualifica Upg in servizio negli Spisal in ragione dell' 85% e alla popolazione residente in ragione del 15%.

AZIENDE ULSS	Quota assegnata €
Ulss n. 1 Belluno	30.640
Ulss n. 2 Feltre	22.528
Ulss n. 3 Bassano	25.458
Ulss n. 4 Thiene	32.352
Ulss n. 5 Arzignano	45.372
Ulss n. 6 Vicenza	49.637
Ulss n. 7 Pieve di Soligo	46.615
Ulss n. 8 Asolo	47.447
Ulss n. 9 Treviso	45.886
Ulss n. 10 San Donà	46.382
Ulss n. 12 Veneziana	95.819
Ulss n. 13 Mirano	67.716
Ulss n. 14 Chioggia	37.414
Ulss n. 15 Cittadella	60.615
Ulss n. 16 Padova	72.703
Ulss n. 17 Este	38.951
Ulss n. 18 Rovigo	58.509
Ulss n. 19 Adria	28.889
Ulss n. 20 Verona	74.245
Ulss n. 21 Legnago	37.850
Ulss n. 22 Bussolengo	54.972
Totale	1.020.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4180 del 30 dicembre 2008

Finanziamento a favore dell'Azienda Ulss n. 12 per la realizzazione di iniziative di tutela della salute in connessione ai trattamenti di tatuaggio e piercing. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare - sulla base degli elementi evidenziati in premessa - l'impegno di spesa pari ad € 15.000,00 per le necessità connesse alla realizzazione da parte dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana di interventi a tutela della salute in riferimento ai trattamenti di tatuaggio e piercing;
2. di impegnare l'importo complessivo di € 15.000,00 di cui al punto 1. sul capitolo 101022 del bilancio regionale - anno 2008, che presenta sufficiente disponibilità,
3. di assegnare all'Azienda Ulss n. 12 Veneziana il suddetto importo per le finalità evidenziate in premessa al presente provvedimento,
4. di rinviare a successivo atto della Giunta regionale la definizione degli aspetti procedurali, operativi e di individuazione di altri elementi di dettaglio delle iniziative che nel settore del tatuaggio e piercing saranno realizzate nel 2009 da parte dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana, nonché delle modalità e dei tempi di liquidazione dell'importo assegnato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4181 del 30 dicembre 2008

Istituzione Centro di Riferimento Regionale per la prevenzione e il controllo delle malattie - Ccmr.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di istituire il Centro Regionale per il controllo delle malattie (CCMR) che opererà con funzioni sinergiche con il Servizio Sanità Pubblica e Screening della Direzione Regionale Prevenzione, come indicato nel Progetto Esecutivo citato in premessa;
2. di prendere atto, secondo quanto indicato nelle premesse dell'erogazione del 75% del finanziamento trasferito alla Regione del Veneto dal Ministero della Salute e imputato sul capitolo di spesa n. 100996;
3. di rinviare a successivo provvedimento del Segretario Regionale Sanità e Sociale la nomina del Coordinatore responsabile del CCM regionale;
4. di dare atto che la gestione contabile e amministrativa del Centro, che come gli altri Centri verrà collocato presso la sede dell'ex Ospedale Giustinian, viene affidata all'Azienda

Ulss n. 12, che si farà carico di acquisire anche il personale previsto nel Progetto esecutivo, così come le eventuali attrezzature.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4182 del 30 dicembre 2008

Istituzione del Comitato Regionale di Coordinamento di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 7 e al Dpcm 21 dicembre 2007.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di istituire, ai sensi del Dpcm 21 dicembre 2007 e dell'art. 7 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il Comitato Regionale di Coordinamento, al fine di realizzare l'indirizzo e la programmazione coordinata ed uniforme delle attività di prevenzione e vigilanza nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati a livello europeo e nazionale, nonché dalle Regioni e Province Autonome, al fine di individuare i settori e le priorità d'intervento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

2. di stabilire che le funzioni e i compiti del predetto Comitato sono quelli delineati nei punti di cui alle lettere da a. ad h. come in narrativa esposti;

3. di individuare la composizione dei Comitato come segue:

- il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore alle Politiche Sanitarie, su delega del Presidente medesimo, in qualità di Presidente del Comitato;
- un Rappresentante per ciascuno degli Assessorati Regionali competenti per le aree: Politiche Sanitarie, Formazione Professionale, Politiche del Lavoro, Attività Produttive (industria, commercio, artigianato), Politiche dell'Agricoltura e Lavori Pubblici;
- sette Responsabili di Servizio SPISAL delle Aziende Ulss, uno per ciascuna Provincia;
- il Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Veneto (Arpav);
- il Direttore della Direzione Regionale del Lavoro del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale;
- un Rappresentante delle Direzioni delle sedi periferiche dell'Ispesl;
- il Direttore Regionale dell'Inail;
- il Direttore Regionale Inps;
- il capo dell'Ispettorato Regionale dei Vigili del Fuoco;
- un Rappresentante dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani- Sezione Veneto);
- un Rappresentante dell'Upi (Unione Province Italiane - Sezione Veneto);
- un responsabile dell'istituto di previdenza del settore marittimo (Ipsema);
- un Responsabile dell'Ufficio di sanità marittima ed aerea dei Ministero della Sanità;
- un responsabile delle autorità marittime portuali;
- un responsabile delle autorità aeroportuali;
- quattro rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro, designati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello regionale e quattro rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale;
- un rappresentante dell'Anmil (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro).

4. di attribuire le funzioni di segreteria e supporto organizzativo del Comitato alla Direzione Prevenzione della Segreteria Regionale Sanità e Sociale;

5. di stabilire la sede del Comitato Regionale di Coordinamento presso la Segreteria Regionale Sanità e Sociale;

6. di demandare ad un successivo regolamento del Comitato stesso la definizione della propria organizzazione interna e delle modalità di funzionamento;

7. di istituire, presso la Direzione Prevenzione della Segreteria Regionale Sanità e Sociale, per quanto in premessa, l'Ufficio Operativo del Comitato Regionale di Coordinamento, con funzioni di pianificazione del coordinamento delle attività degli organi competenti a svolgere funzioni di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2 e 3 del Dpcm 21 dicembre 2007;

8. di individuare la composizione dell'Ufficio Operativo come segue:

- il Dirigente regionale della Direzione Prevenzione della Segreteria Regionale Sanità e Sociale con funzioni di presidente;
- sette Responsabili di Servizio Spisal delle Aziende Ulss già componenti del Comitato Regionale di Coordinamento;
- il Direttore della Direzione Regionale del Lavoro del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- un Rappresentante delle Direzioni delle sedi periferiche dell'Ispesl;
- il Direttore Regionale dell'Inail;
- il capo dell'Ispettorato Regionale dei Vigili del Fuoco.

9. di assicurare il raccordo tra il Comitato Regionale di Coordinamento, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 7 e al Dpcm 21 dicembre 2007 e la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, di cui alla Lr 16 dicembre 1998, n. 31, tramite l'Ufficio Operativo;

10. di istituire gli Organismi Provinciali di Coordinamento, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Dpcm 21 dicembre 2007, con il compito di dare attuazione ai piani operativi definiti dall'Ufficio operativo del Comitato Regionale di Coordinamento, nei termini in narrativa delineati;

11. di individuare la composizione di ciascun Organismo Provinciale di Coordinamento come segue:

- i Responsabili degli Spisal delle Aziende Ulss della Provincia;
- il Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro;
- il Responsabile della sede periferica dell'Inail;
- il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco;
- il Responsabile del Dipartimento provinciale dell'Ispesl nella Province in cui esiste;
- il Responsabile del Dipartimento provinciale dell'Inps Nella Province in cui esiste.

12. di assegnare la titolarità del coordinamento dell'attività di ciascun Organismo provinciale al Direttore generale dell'Azienda Ulss - designata a svolgere tali compiti di coordinamento con decreto del Presidente della Giunta regionale,

sentiti i Direttori Generali delle Aziende Ulss di ciascuna Provincia - che la esercita per il tramite del Responsabile del Servizio Spisal della medesima Azienda Ulss;

13. di stabilire che le funzioni di segreteria dell'Organismo provinciale sono assicurate dall'Azienda Ulss titolare delle funzioni di coordinamento;

14. di determinare che ciascun Organismo provinciale di coordinamento si riunisce almeno ogni tre mesi, con facoltà di operare in accordo con altre amministrazioni pubbliche secondo modalità da stabilirsi nell'ambito di ciascuno degli Organismi provinciali;

15. di riservare ad un successivo decreto del Presidente della Giunta regionale la nomina dei membri del Comitato Regionale di Coordinamento, dell'Ufficio operativo e degli Organismi provinciali di coordinamento, designati dalle relative Amministrazioni, che provvederanno ad indicare i componenti effettivi e quelli supplenti delegati a rappresentarle e ad assumere le decisioni operative per conto delle stesse;

16. di stabilire che nessun beneficio economico verrà corrisposto ai componenti del Comitato Regionale di Coordinamento e delle sue articolazioni territoriali che svolgono l'attività in veste istituzionale di rappresentanti delle rispettive Amministrazioni;

17. di determinare che, per l'espletamento dei propri compiti, il Comitato Regionale di Coordinamento può richiedere l'acquisizione di dati ed informazioni a soggetti pubblici e privati ed altresì promuovere indagini conoscitive.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4183 del 30 dicembre 2008

Libretti informativi per la popolazione " Le vaccinazioni nell'infanzia". Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare l'Azienda Ulss n. 1 alla stampa di 100.000 copie del libretto "Le vaccinazione nell'infanzia";

2. di assegnare all'Azienda Ulss n. 1 per le motivazioni indicate nelle premesse, un finanziamento di euro 26.400,00 a copertura delle spese sostenute per l'esecuzione dell'attività di cui al precedente punto 1);

3. di impegnare l'importo di euro 26.400,00 sul capitolo di spesa 101022 (quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione - spese varie per interventi specifici in materia di prevenzione (Art. 7 Ter, D. LGS 19/06/1999, n. 229) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di demandare a successivo decreto del Dirigente regionale la Direzione Prevenzione la liquidazione del finanziamento a titolo di rimborso spese sostenute dall'Azienda Ulss n. 1 per la stampa di 100.000 copie del libretto "Le vaccinazione nell'infanzia" su presentazione di idonea documentazione che comprovi le spese effettivamente sostenute firmata dal Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 1 di Belluno.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4185 del 30 dicembre 2008

Programma di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della legge 3/2003. Approvazione atto aggiuntivo.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare a sanatoria l'Atto aggiuntivo, all'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Veneto per la realizzazione del "Programma di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della Legge 3/2003" il cui schema è allegato al presente provvedimento (Allegato A) di cui costituisce parte integrante;

2. di prendere atto che la scadenza del progetto di cui al precedente punto 1) è stata prorogata al 31/01/2008;

3. di delegare il Segretario Regionale Sanità e Sociale a sottoscrivere l'Atto aggiuntivo di cui al precedente punto 1.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4186 del 30 dicembre 2008

Art. 21 della Lr 25 febbraio 2005, n. 9. Sorveglianza sanitaria per esposti ed ex esposti ad amianto". Impegno di spesa 2008.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di quantificare, per l'anno 2008, l'onere per l'attuazione della prosecuzione della sorveglianza sanitaria sugli ex esposti ad Amianto e Cvm nella somma di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), complessivamente prevista dal Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, impegnandola nei termini seguenti:

- € 150.000,00 (centocinquantamila/00) sul capitolo 100207 (Contributi per la sorveglianza sanitaria sugli ex esposti Amianto e Cvm - art. 42 Lr 30.01.2004, n. 1);
- € 200.000,00 (duecentomila/00) sul capitolo 100610 (Azioni regionali per la sorveglianza sui lavoratori esposti ed ex esposti all'Amianto - art. 21, Lr 25 febbraio 2005, n. 9).

2. di assegnare le somme di cui al punto 1. all'Azienda Ulss n. 13 con attribuzione di responsabilità amministrativa e contabile.

3. di confermare il dott. Flavio Valentini, Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dello Spisal dell'Azienda

Ulss n. 13, quale Referente tecnico della Linea ex esposti Amianto e Cvm.

4. di demandare a successivi atti del Dirigente della Direzione Regionale Prevenzione la liquidazione degli importi sopra indicati ed il compimento degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento ivi compresa la sottoscrizione di patti o convenzioni specifiche e di quant'altro richiesto per la completa operatività degli impegni assunti, in particolare per quanto riguarda le Strutture del Servizio Sanitario Regionale ed i rapporti con Sindacati, Patronati ed Associazioni degli ex esposti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4187 del 30 dicembre 2008

Azienda ULSS n. 2 Feltre (BL): autorizzazione alla contrazione di un mutuo finalizzato al finanziamento del progetto definitivo del nuovo blocco operatorio, nuova rianimazione, nuova radiologia, nuovo pronto soccorso e dei nuovi accessi del presidio ospedaliero di Feltre (Dgr del 24/4/2007 n. 1196).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 2 di Feltre del 28.11.2008 n. 923;

2. di autorizzare, per le premesse al presente atto che qui si intendono integralmente riportate ed ai sensi della Lr 14 settembre 1994 n. 55, art 5 commi 2 e 3, l'Azienda Ulss n. 2 di Feltre a contrarre un mutuo fino ad un importo massimo di euro 11.963.172,40= e della durata massima di anni 10.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4188 del 30 dicembre 2008

Definizione di ulteriori azioni finalizzate al riequilibrio finanziario delle Aziende Sanitarie del Veneto per l'anno 2008 - Impegno di spesa per l'anno 2008.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per quanto riportato nelle premesse del presente provvedimento, che si intendono qui integralmente riportate, l'utilizzo delle somme disponibili sui capitoli riportati nell'Allegato A, da destinarsi al superamento delle contingenti necessità finanziarie delle Aziende Sanitarie del Veneto come specificato nell'Allegato B;

2. di impegnare le somme ancora disponibili, secondo il dettaglio esposto nell'Allegato A che forma parte integrante del presente atto;

3. di liquidare alle Aziende sanitarie del Veneto le somme di cui all'Allegato A, secondo il dettaglio esposto nell'Allegato B che fa parte integrante del presente provvedimento;

4. di demandare, per le finalità espresse in premessa, a successivo provvedimento del dirigente della Direzione Risorse Socio Sanitarie, l'impegno e la liquidazione di ulteriori risorse che si rendessero disponibili nel corrente esercizio.

Allegato A

Capitoli afferenti all'accentrata regionale

Codice	Descrizione	Importi
60009	Quota del fondo sanitario regionale - parte corrente - in gestione accentrata presso la regione – realizzazione Progetti obiettivo, programmi e azioni programmatiche L. 27/12/1983, n. 730 Art.24, Lr 09/02/2001, n. 5 (finanziamento regionale vincolato)	2.006.236,80
60047	Quota del fondo sanitario regionale parte corrente in gestione accentrata presso la regione - "realizzazione azioni strumentali" (L.23/12/1978, n. 833 - Art.17, Lr 20/07/1989, n. 21 - Art.53, Lr 14/09/1994, n. 55 - Art.15, Lr 09/02/2001, n. 5)	129.036,59
60059	Quota del fondo sanitario regionale parte corrente in Gestione accentrata presso la regione - "spese varie Gestione F.S.R. per conto Ulss" L. 23/12/1978, n. 833 (finanziamento regionale vincolato)	1.086.535,34
100336	Oneri derivanti dalla regolamentazione delle tariffe socio sanitarie per l'assistenza di persone non autosufficienti in strutture residenziali accreditate	5.000.000,00
101157	Informatizzazione e conservazione delle cartelle cliniche e moduli di consenso informato (Lr 14/12/2007, n. 34)	500.000,00
Totale		8.721.808,73

Capitoli afferenti l'indistinta regionale

Codice	Descrizione	Importi
101176	Fondo regionale per la non autosufficienza – risorse provenienti dal fondo sanitario regionale (Art. 3, Lr 27/02/2008, n. 1)	314.000,00
101177	Quota del fabbisogno di parte corrente per l'erogazione dei lea da parte delle aziende sanitarie del Veneto (Art. 51, L. 23/12/78, n. 833)	49.000,00
Totale		363.000,00

Allegato B

Assegnazione alle Aziende Sanitarie

Azienda Sanitaria	Importo assegnato	Capitoli di imputazione	Importi per capitoli di imputazione
Ulss 6 Vicenza	992.036,59	60047	129.036,59
		101157	500.000,00
		101176	314.000,00
		101177	49.000,00
Ulss 12 Veneziana	1.086.535,34	60059	1.086.535,34
Ulss 18 Rovigo	1.500.000,00	100336	1.500.000,00
Ulss 21 Legnago	1.000.000,00	100336	1.000.000,00
Azienda Ospedaliera di Padova	2.006.236,80	60009	2.006.236,80
Azienda Ospedaliera di Verona	2.500.000,00	100336	2.500.000,00
T o t a l e	9.084.808,73		9.084.808,73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4189 del 30 dicembre 2008

Dgr n. 3322 del 4/11/2008: "Definizione della titolarità, rettifica dei dati catastali e ricognizione dei beni immobili di proprietà all'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino", di cui alla Dgr n. 226 del 24/01/1995." Rettifica.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, che l'Allegato B della Dgr n. 3322 del 4/11/2008 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a definire la titolarità di alcuni beni immobili dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" e una ricognizione completa dell'intero patrimonio immobiliare aziendale, per mero errore materiale, non è stato interamente riportato in ogni sua parte, così come invece indicato dal Direttore generale con provvedimento n. 774 del 22/11/2007.

2. di approvare, a seguito di quanto indicato al precedente punto 1, il nuovo Allegato B corretto di cui al presente provvedimento, dando atto che esso sostituisce integralmente quello precedentemente approvato con Dgr n. 3322 del 4/11/2008.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4190 del 30 dicembre 2008

Designazioni rappresentanti regionali in seno alle commissioni di concorso nelle aziende UU.LL.SS.SS. ed Ospedaliere del Veneto (Dpr n. 483 del 10/12/1997). Aziende UU.LL.SS.SS. n. 1, 2, 5, 12, 16, 17, 22 e Azienda Ospedaliera di Padova.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di designare i nominativi dei rappresentanti regionali nelle commissioni dei concorsi pubblici di seguito indicati:

Ente: Azienda Ulss 1 Belluno
Concorso per n. 1 Dirigente Medico / Neurochirurgia
Titolare: Trincia Giuseppe
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Neurochirurgia
Sede: Azienda Ulss 12 Veneziana
Supplente : Turazzi Sergio
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Neurochirurgia
Sede: Azienda Ospedaliera di Verona

Ente: Azienda Ulss 2 Feltre
Concorso per n. 1 Dirigente Medico / Ostetricia e Ginecologia
Titolare: Dal Pozzo Giuseppe
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Ostetricia e Ginecologia
Sede: Azienda Ulss 9 Treviso
Supplente : Garbin Franco
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Ostetricia e Ginecologia
Sede: Azienda Ulss 13 Mirano-Dolo

Ente: Azienda Ulss 2 Feltre
Concorso per n. 1 Dirigente Medico / Oncologia
Titolare: Manente Paolo
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Oncologia
Sede: Azienda Ulss 8 Asolo
Supplente : Gaion Fernando
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Oncologia
Sede: Azienda Ulss 15 Alta Padovana

Ente: Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino
Concorso per n. 1 Dirigente Medico / Pediatria
Titolare: Pozzan Giovanni Battista
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Pediatria
Sede: Azienda Ulss 12 Veneziana
Supplente : Burlina Alberto
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Pediatria
Sede: Azienda Ospedaliera di Padova

Ente: Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino
Concorso per n. 1 Dirigente Sanitario Biologo / Patologia Clinica
Titolare: Buonagurelli Giampiero
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Patologia Clinica

Sede: Azienda Ulss di Modena
Supplente : Dotti Claudio
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Patologia Clinica
Sede: Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

Ente: Azienda Ulss 12 Veneziana
Concorso per n. 3 Dirigenti Medici / Chirurgia Generale
Titolare: Frasson Paolo
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Chirurgia Generale
Sede: Azienda Ulss 16 Padova
Supplente : Caminiti Antonino
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Chirurgia Generale
Sede: Azienda Ulss 8 Asolo

Ente: Azienda Ulss 12 Veneziana
Concorso per n. 1 Dirigente Medico / Medicina Trasfusionale
Titolare: Gessoni Gianluca
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Medicina Trasfusionale
Sede: Azienda Ulss 14 Chioggia
Supplente : Giordano Carla
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Medicina Trasfusionale
Sede: Azienda Ulss 3 Bassano del Grappa

Ente: Azienda Ulss 16 Padova
Concorso per n. 1 Dirigente Medico / Oftalmologia
Titolare: Crestani Armando
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Oftalmologia
Sede: Azienda Ulss 4 Alto Vicentino
Supplente : Lo Presti Giovanni
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Oftalmologia
Sede: Azienda Ulss 17 Este

Ente: Azienda Ulss 17 Este
Concorso per n. 1 Dirigente Medico / Ortopedia e Traumatologia
Titolare: Freguja Stefano
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Ortopedia e Traumatologia
Sede: Azienda Ulss 12 Veneziana
Supplente : Candiotto Sergio
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Ortopedia e Traumatologia
Sede: Azienda Ulss 16 Padova

Ente: Azienda Ulss 22 Bussolengo
Concorso per n. 1 Dirigente Medico / Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
Titolare: Orsi Osvaldo
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
Sede: Azienda Ulss 20 Verona
Supplente : Pistorelli Claudio
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
Sede: Azienda Ospedaliera di Verona

Ente: Azienda Ospedaliera di Padova
Concorso per n. 1 Dirigente Medico / Patologia Clinica
Titolare: Caputo Marco
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Patologia Clinica
Sede: Azienda Ulss 22 Bussolengo
Supplente : Bertiato Gianni
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Patologia Clinica
Sede: Azienda Ulss 1 Belluno

2) di modificare i nominativi dei componenti regionali designati nella Dgr n. 2146 del 29 luglio 2008, per il concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente sanitario biologo di Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova, così come sotto indicato:

Ente: Azienda Ospedaliera di Padova
Concorso per n. 1 Dirigente Sanitario Biologo / Microbiologia e Virologia
Titolare: Spanò Alberto
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Microbiologia e Virologia
Sede: Azienda Ospedaliera S. Pertini di Roma
Supplente : Motta Roberto
Qualifica: Direttore di Struttura Complessa / Patologia Clinica
Sede: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4191 del 30 dicembre 2008

Partecipazione della Regione del Veneto all'Osservatorio Europeo sui Sistemi Sanitari e sulle Politiche Sanitarie. DgrV. n. 2315/2004. Approvazione "Amendment XIII to the Agreement on a Project called the European Observatory on Health Systems and Policies (dated 22 May 1998) Extending the Agreement".
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di considerare la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare, per le ragioni descritte in premessa, il rinnovo dell'Agreement on a Project: "The European Observatory on Health Care Systems" del 22 maggio 1998 per il quinquennio 2009-2013;
3. Di approvare il documento "Amendment XIII to the Agreement on a Project called the European Observatory on Health Systems and Policies (dated 22 May 1998) Extending the Agreement" "Allegato A", allegato al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante;

4. Di rinviare a successivo provvedimento la puntuale determinazione degli oneri connessi all'iniziativa in esame a seguito di acquisizione, da parte dei competenti uffici regionali, della relativa documentazione contabile;

5. Di demandare al Segretario Regionale della Segreteria Regionale Sanità e Sociale la firma del documento "Amendment XIII to the Agreement on a Project called the European Observatory on Health Systems and Policies (dated 22 May 1998) Extending the Agreement" "Allegato A" allegato al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante;

6. Di demandare al Segretario Regionale della Segreteria Regionale Sanità e Sociale l'adozione degli atti amministrativi necessari a dare attuazione al presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4192 del 30 dicembre 2008

Progetto Europeo: "Inform" (In Form - Campaign against obesity in children and adolescents). Autorizzazione partecipazione al progetto. DgrV. n. 1688/2007.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di considerare la premessa parte integrante del presente provvedimento;

2. Di autorizzare, per le ragioni descritte in premessa, la partecipazione della Regione del Veneto al progetto europeo "Inform" (In Form - Campaign against obesity in children and adolescents), descritto in premessa, che ha quale Project leader "Sanicademia - Internazionale Fortbildungsakademie für Gesundheitsberufe Ewiv-Eeig (Austria)";

3. Di approvare il Partnership Agreement per la realizzazione del progetto europeo "Inform" da stipulare fra la "Sanicademia - Internazionale Fortbildungsakademie für Gesundheitsberufe Ewiv-Eeig (Austria)" e la "Regione del Veneto - Segreteria Regionale Sanità e Sociale" in base al modello di cui all'"Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. Di stabilire che la Regione del Veneto provvederà all'esecuzione del progetto "Inform" attraverso l'Azienda Ulss n. 20 Verona - Centro Regionale di Riferimento per la Promozione della Salute (Crrps) che, d'intesa con l'Unità complessa per le relazioni socio-sanitarie della Segreteria Sanità e Sociale, realizzerà tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi posti, avvalendosi anche della collaborazione tecnica della Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale";

5. Di approvare la convenzione di cui all'"Allegato B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss n. 20 Verona - Crrps per la realizzazione delle azioni collegate al progetto Inform;

6. Di demandare al Segretario Regionale della Segreteria Regionale Sanità e Sociale la firma del Partnership Agreement "Allegato A" e della convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss n. 20 Verona "Allegato B" allegati al presente provvedimento e del quale costituiscono parte integrante ed essenziale;

7. Di dare atto che il valore massimo del progetto "Inform" per la parte assegnata alla Regione del Veneto è di euro 57.658,02 di cui:

- € 32.160,00 a carico del bilancio regionale e precisamente per euro 22.512,00 a carico del capitolo di spesa n. 60107 del bilancio di previsione 2009 e per euro 9.648,00 a carico del capitolo di spesa del bilancio di previsione 2010;
- € 25.498,02 cofinanziati dalla Comunità Europea ed erogati tramite il Project leader "Sanicademia Internazionale Fortbildungsakademie für Gesundheitsberufe Ewiv-Eeig (Austria)".

8. Di dare atto che gli oneri finanziari connessi alla partecipazione della Regione del Veneto al progetto "Inform" ammontano complessivamente in euro 32.160,00 e faranno carico per euro 22.512,00 sul capitolo di spesa n. 60107 del bilancio regionale anno 2009 e per euro 9.648,00 sul capitolo di spesa n. 60107 del bilancio regionale anno 2010. Pertanto si prenota l'importo di euro 22.512,00 a carico del capitolo di spesa n. 60107 del bilancio di previsione 2009 e di euro 9.648,00 a carico del capitolo di spesa del bilancio di previsione 2010 da liquidare, a favore dell'Azienda Ulss n. 20 Verona nei tempi e modi previsti nella Convenzione "Allegato B";

9. Di dare atto che il finanziamento comunitario, pari ad euro 25.498,02 verrà versato alla Regione del Veneto tramite il project leader Sanicademia - Internazionale Fortbildungsakademie für Gesundheitsberufe Ewiv-Eeig (Austria) in tre rate successive, rispettivamente pari al 30%, successivamente alla stipula del Partnership Agreement "Allegato A", ed al 40% a titolo di contributo intermedio mentre il saldo del restante 30% sarà pagato all'approvazione del Rendiconto finale del progetto, il tutto come meglio descritto in premessa;

10. Di dare atto che alle registrazioni contabili di entrata-accertamento e di spesa-impegno della quota di € 25.498,02, concernente il finanziamento comunitario, provvederà il Segretario Regionale Sanità e Sociale con propri atti, successivamente all'istituzione degli appositi capitoli di entrata e di spesa;

11. Di procedere all'impegno e alla liquidazione della somma di € 25.498,02 a favore dell'Azienda Ulss n. 20 di Verona a valere sul bilancio di previsione pluriennale 2008-2010 solo ed esclusivamente previa regolarizzazione in contabilità regionale delle somme di pari importo, al netto di eventuali spese e commissioni bancarie, versate alla Regione dal team leader "Sanicademia - Internazionale Fortbildungsakademie für Gesundheitsberufe Ewiv-Eeig (Austria)";

12. Di demandare al Segretario Regionale della Segreteria Regionale Sanità e Sociale l'adozione degli atti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto europeo "Inform", nonché l'assunzione dei relativi e conseguenti impegni di

spesa, ovvero alle registrazioni delle economie di spesa, qualora non si realizzasse quanto previsto nei precedenti punti.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4194 del 30 dicembre 2008

Adozione della versione italiana 2007 dell'International Classification of Diseases 9th revision - Clinical Modification (ICD9CM) e della 24° versione del sistema di classificazione dei Diagnosis Related Groups (DRG).
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di provvedere all'adozione ed all'utilizzo, presso tutte le Aziende Sanitarie pubbliche e private provvisoriamente accreditate del Veneto, della versione italiana 2007 della International Classification of Diseases 9th revision - Clinical Modification (ICD9CM) e della corrispondente versione 24 della Classificazione Diagnosis Related Groups (DRG), a far data dal 1 gennaio 2009;
2. di delegare la Direzione Regionale per i Servizi Sanitari all'attuazione di quanto previsto al punto 1);
3. di provvedere all'organizzazione dei corsi di formazione per gli operatori di ciascun soggetto erogatore pubblico e privato provvisoriamente accreditato;
4. di delegare l'organizzazione dei corsi di cui al punto 3) alla Direzione Regionale per i Servizi Sanitari che si avvarrà della collaborazione del Coordinamento Regionale per l'appropriatezza delle prestazioni ed il controllo dell'attività sanitaria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4195 del 30 dicembre 2008

Attività di riabilitazione extraospedaliera presso Istituti e Centri di cui all'art. 26 della L. 833/78. Criteri e modalità per la determinazione dei volumi di attività e dei tetti di spesa per l'anno 2009.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di stabilire che per l'anno 2009 il budget previsto per gli Istituti e Centri di cui all'art. 26 della L. 833/78 è costituito dai volumi di attività e dalle tariffe previsti negli allegati A e B che formano parte integrante del presente provvedimento;
2) di corrispondere, per l'anno 2009, agli Istituti e Centri ex art. 26, un incremento finanziario pari al 3,23%, da calcolarsi sulla somma del budget di struttura dell'anno 2008 più l'incremento finanziario del 3% riconosciuto, con la Dgr n. 4163/2007, per il medesimo anno;
3) di stabilire che, a conclusione dell'anno 2009, le Aziende Ulss possono remunerare le eventuali quote erogate in eccesso al "Budget di struttura" compensandole con le quote degli erogatori che non hanno utilizzato completamente il "Budget di struttura" assegnato, fermo restando il limite determinato dal "tetto di sistema totale". Gli importi economici in eccesso al "tetto di sistema totale" pertanto non saranno liquidati. Il meccanismo di compensazione di cui sopra viene attuato ed autorizzato dalla Direzione regionale per i Servizi Sanitari sulla base dei dati del flusso informativo;
4) di stabilire che le Aziende Ulss possono definire, secondo le modalità in premessa specificate, accordi con gli Istituti e Centri di cui all'art. 26 della L. 833/78 al fine della presa in carico di pazienti con gravissime patologie invalidanti;
5) di stabilire che, al fine di garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa e secondo le modalità in premessa specificate, le Aziende Ulss possono ricorrere all'acquisto di pacchetti di attività presso gli Istituti e Centri di cui all'art. 26 della L. 833/78, secondo quanto già previsto dalla Dgr n. 600 del 13 marzo 2007.
6) di integrare, per quanto espresso in premessa, il tavolo tecnico appositamente costituito dalla Dgr n. 3097/2008 con un rappresentante degli Istituti e Centri di cui all'art. 26 della L. 833/78;
7) di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
8) di prevedere che quanto previsto dalla presente deliberazione si applica alle strutture di cui alla Dgr n. 2194 del 3 agosto 2001 ed alla Dgr n. 2410 del 21 settembre 2001.

(segue allegato)

Allegato A

		Tempo pieno		Diurno		Ambulatoriale				Domiciliare		Extramurale		Diurnato diagnostico		Prima visita	
						Singolo		Gruppo									
		Tratt.ti	*Tariffe*	*Tratt.ti*	*Tariffe*	*Tratt.ti*	*Tariffe*	*Tratt.ti*	*Tariffe*	*Tratt.ti*	*Tariffe*	*Tratt.ti*	*Tariffe*	*Tratt.ti*	*Tariffe*	*Tratt.ti*	*Tariffe*
Tariffa Reg. MAX 2009			**154,30**		**94,30**		**42,60**		**15,60**		**55,30**		**42,60**		**94,30**		**19,80**
	Az. ULSS																
Ist.di Riabil. Pio XII Misurina BL	1	12.600	142,10	400	76,90									600	76,90	400	19,80
A.I.S.M. Rosà VI	3					1.500	42,60	100	15,60	8.300	55,30			70	76,90	40	19,80
As.La Nostra Famiglia Vicenza	6			1.700	94,30	32.000	42,60			90	55,30	1.350	42,60	80	94,30	60	19,80
Villa Maria Monticel. Conte Otto	6	3.600	154,30	1.800	94,30	16.000	42,60	80	15,60					70	94,30	50	19,80
As.La Nostra Famiglia Conegliano	7	3.450	154,30	33.000	94,30	25.500	42,60			270	55,30	240	42,60	600	94,30	850	19,80
As.La Nostra Famiglia Pieve di Soligo	7	0	154,30	1.700	94,30	14.940	42,60			50	55,30			400	94,30	600	19,80
As.La Nostra Famiglia Treviso	9			11.500	94,30	16.700	42,60			30	55,30			80	94,30	300	19,80
As.La Nostra Famiglia Oderzo	9	800	154,30	8.600	94,30	13.000	42,60			100	55,30			80	94,30	450	19,80
As.La Nostra Famiglia S.Donà di Piave	10					16.000	42,60			170	55,30	550	42,60	4	94,30	350	19,80
As.La Nostra Famiglia Padova	16			5.250	94,30	45.150	42,60			600	55,30			160	94,30	200	19,80
A.I.S.M. Padova	16					7.700	42,60	600	15,60	7.200	55,30			50	76,90	20	19,80
U.I.L.D.M. Padova	16					4.900	42,60			1.750	55,30			45	76,90	35	19,80
C.M.S. "Claudio Santi" Don Calabria	20	3.700	154,30	21.500	94,30	49.000	42,60	7.000	15,60	1.300	55,30	2.500	42,60	200	94,30	850	19,80
U.I.L.D.M. Verona	20					2.300	42,60			22.100	55,30			120	76,90	25	19,80

Allegato B

CENTRI	Az. ULSS	1 BUDGET di STRUTTURA 2009
Ist.di Riabil. Pio XII Misurina BL	1	1.875.280,00
A.I.S.M. Rosà VI	3	530.625,00
As.La Nostra Famiglia Vicenza	6	1.594.729,00
Villa Maria Monticel. Conte Otto	6	1.415.659,00
As.La Nostra Famiglia Conegliano	7	4.829.100,00
As.La Nostra Famiglia Pieve di Soligo	7	849.119,00
As.La Nostra Famiglia Treviso	9	1.811.013,00
As.La Nostra Famiglia Oderzo	9	1.510.204,00
As.La Nostra Famiglia S.Donà di Piave	10	721.738,20
As.La Nostra Famiglia Padova	16	2.470.693,00
A.I.S.M. Padova	16	739.781,00
U.I.L.D.M. Padova	16	309.668,50
C.M.S. "Claudio Santi" Don Calabria	20	5.009.040,00
U.I.L.D.M. Verona	20	1.329.833,00
Tetto di sistema totale		24.996.482,70

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4196 del 30 dicembre 2008

Azioni regionali per la sicurezza presso i Pronto Soccorso Ospedalieri di cui alla Dgr n. 2182 del 8 agosto 2008. Approvazione dei criteri di ripartizione del fondo di cui all'art. 106 della Lr 27 febbraio 2008 n. 1. Impegno e liquidazione del fondo alle aziende sanitarie per l'anno 2008.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare i seguenti criteri in base al quale ripartire la somma stanziata al capitolo 101114 del bilancio regionale di previsione 2008, pari ad euro 600.000,00:

- Il finanziamento viene erogato a ciascuna delle sette aziende Ulss capofila provinciali in base al numero di pronto soccorso presenti nella provincia ed è finalizzato ad attivare o implementare la dotazione di strumenti di videosorveglianza presso ciascun pronto soccorso;
- ciascuna azienda capofila provinciale deve suddividere la quota di propria competenza tra le Aziende Ulss della propria provincia sulla base dei seguenti 2 parametri:
  a) una quota pari al 50% sulla base del numero di accessi al pronto soccorso di ciascuna Azienda rispetto al numero complessivo di accessi provinciali;
  b) la restante quota pari al 50% sulla base del bacino d'utenza di ciascuna Azienda.

2) di impegnare e liquidare, secondo quanto espresso in premessa, la somma complessiva di euro 599.998,92 (cinquecentonovantanovemilanovecentonovantaotto/92), sul capitolo 101114 del bilancio corrente così come di seguito specificato:

- euro 58.536,48 a favore dell'Azienda Ulss 1;
- euro 102.438,84 a favore dell'Azienda Ulss 6;
- euro 87.804,72 a favore dell'Azienda Ulss 9;
- euro 117.072,96 a favore dell'Azienda Ulss 12;
- euro 102.438,84 a favore dell'Azienda Ulss 16;
- euro 43.902,36 a favore dell'Azienda Ulss 18;
- euro 87.804,72 a favore dell'Azienda Ulss 20.

3) di demandare alle Aziende Ulss 1, 6, 9, 12, 16, 18, 20 la ripartizione del finanziamento alle aziende Ulss ed Ospedaliere ubicate nella propria provincia secondo il criterio riportato al punto 1), lettere a) e b), del presente dispositivo;

4) di rinviare ad un successivo provvedimento, secondo le modalità espresse in premessa, l'approvazione della proposta di determinazione di nuovi criteri in base ai quali erogare la somma prevista nel bilancio per l'anno 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4197 del 30 dicembre 2008

Lr 16 agosto 2002, n. 22. Definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie di cui al titolo II capo I della Lr 22/2002.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di integrare, secondo quanto delineato in premessa, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie come definito al successivo punto 2 del presente dispositivo;

2. di affidare alla Crite, in sede di prima applicazione della procedura di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie di ricovero di cui al titolo II, capo I della Lr 22/2002, le seguenti funzioni:

- l'analisi e coordinata e multidisciplinare dei rapporti di verifica redatti dall'A.R.S.S. ai sensi dell'art. 11 co. 2 della Lr 22/02 e la definizione dei necessari elementi di raccordo tra le risultanze dei medesimi e la normativa vigente, al fine di garantire attualità alle valutazioni svolte nei rapporti citati;
- la formulazione delle conseguenti proposte di prescrizione, con l'indicazione di priorità, tempi, modi ed entità delle risorse economiche necessari per gli eventuali piani di adeguamento, in modo da garantire continuità all'erogazione del servizio sanitario offerto dalle strutture verificate, anche alla luce di eventuali evidenze e documenti prodotti dalle strutture sanitarie interessate.

3. di disporre che, sulla base delle proposte della CRITE, il Segretario della Segreteria Sanità e Sociale rilasci i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie di cui al titolo II capo I, nonché di quelle elencate all'art. 5 comma 1, della Lr 22/2002 e individui, altresì, le modalità per verificare, successivamente, l'effettiva ottemperanza alle eventuali prescrizioni.

4. di disporre che, dopo la verifica dell'effettiva ottemperanza alle eventuali prescrizioni, la CRITE formuli proposte sui provvedimenti da assumere in relazione al mancato o insufficiente adempimento alle prescrizioni o ai piani di adeguamento, nonché in relazione ad eventuali irregolarità riscontrate;

5. di disporre che, nella predisposizione delle proposte di aggiornamento del manuale di attuazione della Lr 22/02, l'ARSS tenga conto anche dele risultanze delle analisi condotte dalla Crite.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4198 del 30 dicembre 2008

Istituzione della rete integrata per la gestione e il trattamento dell'ictus in fase acuta nella Regione Veneto.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare il documento tecnico sull'istituzione della

rete interospedaliera per la gestione e il trattamento della fase acuta dei pazienti colpiti da ictus, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato A);

2) di adottare il modello di rete "Hub and Spoke" per la gestione dell'ictus in fase acuta, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato B);

3) di incaricare i direttori generali delle Aziende Sanitarie di cui all'allegato B, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Veneto del presente provvedimento, di confermare (per le Unità Ictus di 2° livello) o di dichiarare (per le Unità Ictus di 1° livello e per le Aree dedicate all'Ictus) il possesso dei requisiti previsti dalla Dgr 1363/04, per essere formalmente dichiarati Unità Ictus o Aree Dedicate all'Ictus ed essere inseriti nella rete in parola;

4) di incaricare la Direzione regionale per i Servizi Sanitari di effettuare la verifica del possesso dei requisiti e la dichiarazione di formale inserimento delle Unità e delle Aree nella rete;

5) di demandare, secondo le modalità riportate in premessa, ad un decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sanitari l'eventuale integrazione delle Unità Ictus e delle Aree Dedicate all'Ictus e le eventuali modifiche al protocollo tecnico che si rendessero necessarie a seguito di evoluzioni scientifico-normative;

6) di dare mandato al CRRC- SER di predisporre, anche sulla base dell'esperienza fin qui acquisita, un modello di sistema di sorveglianza regionale dell'ictus e di coordinarne l'attuazione di concerto con le Direzioni regionali competenti;

7) di rinviare ad un successivo provvedimento la definizione e l'organizzazione del percorso formativo rivolto a coloro che operano nella fase acuta (diagnostica e terapeutica);

8) di rinviare ad un successivo provvedimento la riorganizzazione della fase post-acuta dell'ictus sulla base di criteri di appropriatezza accessibilità e omogeneità di distribuzione.

Allegato A

Documento tecnico per la gestione e il trattamento dell'ictus in fase acuta

La fase preospedaliera

La gestione del paziente con sospetto ictus, nella fase preospedaliera, consta di due punti cardine:

- il ruolo della Centrale Operativa (CO) del SUEM nella ricezione della chiamata e nella gestione dell'intervento;
- l'intervento del mezzo di soccorso e l'ospedalizzazione mirata.

Ciascun SUEM provinciale deve avere a disposizione un protocollo dedicato, realizzato con il concorso dei reparti interessati e validato dal CREU, che attivi un percorso specifico per il paziente con sospetto ictus, in modo da garantire un abbattimento dei tempi, indirizzato al ricovero presso la Unità Ictus dove possa essere realizzato l'eventuale trattamento trombolitico; è indispensabile, pertanto, che il protocollo guidi gli operatori a raccogliere dal paziente o dai famigliari le informazioni utili ad una precoce diagnosi differenziale, in particolare per quanto attiene i segni dell'ictus, e la precisa determinazione dell'ora di inizio dei sintomi.

Tali informazioni dovranno essere finalizzate a promuovere una ospedalizzazione precoce e l'attivazione "mirata" del pronto soccorso e del reparto di destinazione finale.

Per quanto riguarda il limite di età e la finestra temporale il protocollo dovrà fare riferimento ai documenti ufficiali vigenti ed alle evidenze scientifiche.

Il protocollo dovrà anche definire, previa specifica intesa con le associazioni di categoria, il ruolo del medico di medicina generale e di continuità assistenziale.

Il ruolo della Centrale Operativa (CO)

L'intervista telefonica dovrà essere mirata a rilevare i segni indicati dal protocollo come indice di possibile ictus; oltre all'età del paziente, dovranno possibilmente essere rilevati il tempo di insorgenza e i punti fondamentali della Cincinnati Prehospital Stroke Scale (CPSS):

- Asimmetria della faccia nel sorridere o mostrare i denti
- Deficit motori degli arti superiori e/o inferiori
- Disturbi della parola

In caso di riscontro di segni suggestivi di ictus, l'operatore di centrale invierà in codice giallo o rosso il mezzo competente per territorio con infermiere a bordo; in presenza di instabilità riferita dei parametri vitali e/o necessità di supporto avanzato delle funzioni vitali, invierà il mezzo con medico a bordo in codice rosso.

L'intervento dei mezzi di soccorso

Dopo l'avvenuto primo contatto, qualora l'equipe sul posto confermi la presenza dei segni di ictus, agirà come di seguito sulla base del tempo trascorso dall'insorgenza dei sintomi:

1- Insorgenza in tempo utile (attualmente 3 ore secondo le note AIFA): attribuirà un codice di massima priorità di rientro per il trasporto all'Ospedale di competenza in grado di trattare precocemente il paziente con trombolisi; dovrà essere dato avviso al Pronto soccorso e/o al neurologo che il paziente è un possibile candidato alla trombolisi;

2- Insorgenza oltre tempo utile o incerta: attribuirà il codice di rientro sulla base delle condizioni cliniche del paziente per il trasporto all'Ospedale della "rete dell'ictus" con disponibilità di posti letto.

Il personale di soccorso inviato sul posto dovrà:

- rilevare condizioni a rischio per la sopravvivenza del paziente, richiedendo se necessario l'intervento del medico;
- rilevare eventuali traumi;
- raccogliere i dati per una migliore definizione anamnestica dei sintomi;
- rilevare le eventuali terapie in atto (con particolare riguardo alle terapie anticoagulanti) ed in particolare la recente assunzione di anti-ipertensivi e di aspirina;
- rilevare con particolare attenzione l'orario di esordio dei sintomi (nel caso di un paziente che si sia svegliato con sintomi di sospetto ictus va considerato come esordio l'orario di addormentamento)
- eseguire l'inquadramento diagnostico (ABC, misurazione PA, frequenza cardiaca e respiratoria, saturazione O2, test rapido della glicemia, GCS e Cincinnati Prehospital Stroke Scale);

- non è indicato alcun intervento terapeutico domiciliare specifico, a parte le normali procedure:
- protezione delle vie aeree
- somministrazione di ossigeno
- via venosa e somministrazione di cristalloidi
- protezione degli arti eventualmente paralizzati

Qualora presente, il medico attuerà i provvedimenti del caso, decidendo in accordo con la CO la destinazione del paziente.

E' opportuno evitare:

- la somministrazione di ipotensivi, in particolare quelli ad azione rapida;
- la somministrazione di soluzioni glucosate, a meno di ipoglicemia;
- la somministrazione di sedativi se non strettamente necessaria;
- l'infusione di eccessive quantità di liquidi;
- la somministrazione di glucocorticoidi;
- la somministrazione di benzodiazepine in caso di crisi convulsiva singola a risoluzione spontanea.

La fase pre-ricovero

Percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti che si presentano con sospetto ictus presso i Pronto Soccorsi con i propri mezzi.

Nel caso in cui un paziente si presenti presso il Pronto Soccorso di una struttura abilitata ad erogare il trattamento trombolitico, il medico di Pronto Soccorso allerterà il neurologo e attiverà le procedure previste.

Nel caso in cui un paziente si presenti presso il Pronto Soccorso di una struttura per acuti non abilitata ad erogare il trattamento trombolitico ed il Medico di Guardia rilevi i segni e sintomi che facciano sospettare un ictus ischemico potenzialmente trattabile mediante trombolisi, si provvederà all'immediato trasferimento presso la Unità Ictus competente per territorio. In caso di necessità, su autorizzazione della centrale operativa, potrà venire utilizzata l'ambulanza della rete di emergenza che svolge servizio presso il Pronto Soccorso a cui il paziente si è rivolto.

Nel caso di paziente con sospetto ictus, ma che non rientra nei criteri di trattamento trombolitico, l'accoglimento sarà garantito dall'ospedale a cui il paziente si è presentato o, se non idoneo, all'ospedale per acuti di competenza territoriale dotato di aree dedicate all'ictus.

Monitoraggio dei posti letto delle Unità Ictus e modalità di ricovero dei pazienti

Il personale della CO del SUEM effettuerà, contemporaneamente alla rilevazione dei posti letto disponibili per l'area critica, il monitoraggio dei posti letto delle Unità Ictus di tutti gli ospedali della "rete dell'Ictus" di riferimento.

A tal fine le Strutture Complesse (SC)/Servizi di Neurologia della Provincia forniranno formalmente alla CO del SUEM di competenza un numero telefonico di riferimento per la richiesta giornaliera della disponibilità dei posti letto.

E' comunque responsabilità del medico Neurologo di Guardia comunicare alla CO del SUEM l'eventuale occupazione dei posti letto liberi.

La fase ospedaliera

Il gruppo tecnico, sulla base del documento allegato alla DGRV 4453/06 e di quanto riportato nella Determinazione AIFA (GU 278 del 29.11.2007), per la gestione della fase ospedaliera dell'Ictus propone un'articolazione organizzativa basata su un modello a rete, con distinzione su tre livelli:

a) Unità Ictus di 2° livello: sono le aree dedicate all'ictus di tipo semintensivo ("Stroke Units"), che hanno già raggiunto una consolidata esperienza nella trombolisi sistemica derivante dalla partecipazione ai registri SITS-MOST e SITS-ISTR, dislocate in ospedali in cui è presente una S.C. di Neurologia, con personale adeguato alle necessità, una Struttura di Neuroradiologia e una S.C. di Neurochirurgia; in esse verrà organizzato un percorso anche per il trattamento endovascolare.
b) Unità Ictus di 1° livello: sono le aree dedicate all'ictus con possibilità di monitoraggio dei pazienti e dislocate negli ospedali in cui vi è la presenza di una S.C. di Neurologia; esse possono essere autorizzate a praticare la trombolisi sistemica previa verifica dei requisiti.
c) Aree dedicate all'ictus: sono le aree dedicate all'ictus in altre strutture ospedaliere e inserite nelle strutture di neurologia, medicina interna o geriatria, che non prevedono la possibilità di effettuare il trattamento trombolitico. Si rapporteranno con le aree identificate in a) e b) anche mediante teleconsulto.

La Regione individuerà la rete dei centri autorizzati alla trombolisi sistemica.

Provvederà inoltre ad istituire un percorso formativo rivolto a tutti coloro che operano nella fase diagnostica e terapeutica e diretto da un rappresentante individuato dalla Regione con competenze specifiche.

Le Aziende autorizzate dovranno attivare dei percorsi diagnostico-terapeutici intraospedalieri al fine di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra arrivo in Pronto Soccorso e inizio della terapia trombolitica.

Attivazione di un sistema di sorveglianza per la raccolta dei dati clinici

Il CRRC - SER definirà le caratteristiche ed il modello di un sistema di raccolta dati specifico (comprensivo anche di eventuali rilevazioni ad hoc) di concerto con le UU.OO. di Pronto Soccorso ed i SUEM della Regione e con le Direzioni regionali competenti.

Il protocollo provinciale dovrà prevedere con cadenza semestrale, in audit tra tutti i servizi interessati sui dati relativi ai trasporti classificati come "sospetto ictus" al fine di valutare la sensibilità e la specificità del protocollo e la correttezza del percorso clinico.

Gli indicatori di risultato saranno di massima:

- Numero casi trattati mediante trombolisi
- Numero di falsi positivi per i quali è stata attivata la rete
- Degenza media nelle Unità Ictus e aree dedicate.
- Dati del sistema di sorveglianza.

Risultati attesi

La Regione Veneto istituisce così una rete dell'assistenza della fase acuta dell'ictus secondo i modelli più avanzati, assicurando omogenea distribuzione delle risorse allocate e diffusa accessibilità in tutto il territorio regionale.

L'applicazione del modello HUB and SPOKE garantisce:

1. adesione ad un unico protocollo diagnostico-terapeutico condiviso tra tutti gli attori del sistema, dalle Aziende ALS alla Regione Veneto;
2. precocità della diagnosi per garantire la trombolisi se il paziente è candidabile;
3. invio del paziente candidabile alla trombolisi in un centro idoneo;
4. centralizzazione dei pazienti candidabili al trattamento endovascolare in un unico Centro HUB di Area vasta e precoce rientro dei pazienti nelle aree dedicate della propria azienda.

In sostanza, l'applicazione del modello aumenta notevolmente la qualità complessiva dell'assistenza per tale patologia.

Il gruppo Tecnico ritiene opportuno che la "rete dell'ictus" venga completata formulando una proposta regionale di assistenza della fase post-acuta dell'ictus che venga recepita in un ulteriore documento.

Allegato B

Modello di rete "hub and spoke"
per la gestione dell'ictus in fase acuta

Articolazione organizzativa

Per la gestione dell'ictus in fase acuta viene definita un'articolazione organizzativa basata su un modello a rete, con distinzione su tre livelli:

a) Unità Ictus di 2° livello: sono le aree dedicate all'ictus e di tipo semintensivo ("Stroke Units") che hanno già raggiunto una consolidata esperienza nella trombolisi sistemica derivante dalla partecipazione ai registri SITS-MOST e SITS-ISTR, dislocate in ospedali in cui sono presenti una Struttura Complessa (SC) di Neurologia, con guardia medica sulle 24 ore e con personale infermieristico adeguato alle necessità, una SC o Semplice Dipartimentale di Neuroradiologia, una SC di Neurochirurgia; in esse viene organizzato un percorso anche per il trattamento endovascolare.
b) Unità Ictus di 1° livello: sono le aree dedicate all'ictus con possibilità di monitoraggio dei pazienti e dislocate negli ospedali in cui vi è la presenza di una SC di Neurologia con guardia attiva almeno sulle 12 ore.
   La presenza dei requisiti richiesti deve essere raggiunta utilizzando le risorse umane e logistiche già presenti in azienda, anche ricorrendo a processi di riorganizzazione interna.
   In particolare, in mancanza di un posto letto dedicato dove ricoverare il paziente per il monitoraggio delle prime 24 ore, possono essere utilizzati anche posti letto di terapia intensiva o semintensiva già esistenti in ospedale.
c) Aree dedicate all'ictus: sono le aree identificate in altre strutture ospedaliere, inserite nelle strutture di neurologia, medicina interna o geriatria, che non prevedono la possibilità di effettuare il trattamento trombolitico.

Al fine di garantire un migliore trattamento dei pazienti, tali strutture si rapportano con le aree identificate in a) e b) anche mediante teleconsulto.

Lo sviluppo di sistemi di teleconsulto deve essere in ogni caso promosso e sviluppato tra tutti i diversi livelli della rete dell'ictus e a tal fine la Regione attiverà un gruppo di lavoro nell'ambito del progetto Health Optimum.

Al fine di garantire la tenuta della rete organizzativa è necessario che, a condizioni cliniche stabilizzate, secondo il giudizio della Unità Ictus di 2° livello, il paziente sia trasferito, previo accordo, presso l'area dedicata all'ictus della struttura inviante o di competenza territoriale, secondo protocolli interni che verranno predisposti.

Al trasferimento di tali pazienti provvederà la struttura che ha in carico il paziente.

Sulla base di quanto sopra riportato, l'assetto organizzativo previsto in prima applicazione per la rete per la gestione dell'ictus in fase acuta è il seguente :

Area Vasta	Unità Ictus 2° livello	PL	Unità Ictus 1° livello	Aree Dedicate
Verona*	Verona (Borgo Trento)	8	Verona (Borgo Roma)	Bussolengo
			Legnago	San Bonifacio
			Negrar	
			Peschiera	
Vicenza	Vicenza	8	Bassano	
			Arzignano	
			Thiene	
Padova	Padova (Azienda Ospedaliera)	8	Padova (Ulss 16)	Piove di Sacco
			Monselice	
			Camposampiero/ Cittadella^	Camposampiero/ Cittadella
Rovigo	Rovigo	7		Adria
Venezia	Mestre	5	Venezia	
			Portogruaro	
			Mirano	Dolo
Treviso	Treviso	8	Castelfranco/ Montebelluna^	Castelfranco/ Montebelluna
			Conegliano	
Belluno			Belluno	
			Feltre	

* Per l'area vasta veronese viene demandata ai Direttori Generali interessati, su proposta del coordinatore del progetto previsto dalla Dgr 4453/06, l'individuazione di 2, massimo 3 unità ictus di 1° livello tra quelle indicate..

^ viene demandata al Direttore Generale l'individuazione della sede ictus di 1° livello, che dovrà essere unica per l'Azienda

Le strutture individuate dai Direttori Generali dovranno

essere comunicate alle strutture regionali competenti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Veneto del presente provvedimento, congiuntamente alla dichiarazione di possesso dei requisiti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4199 del 30 dicembre 2008

Progetti di pet therapy e di terapia del sorriso: approvazione graduatoria ed ammissione al finanziamento. Legge regionale n. 3 del 3 gennaio 2005, art. 3 e Dgr n. 4448 del 28 dicembre 2006.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di prendere atto del verbale redatto dalla commissione di valutazione dei progetti di pet therapy di cui all'allegato A del presente provvedimento che forma parte integrante dello stesso;

2) di approvare la graduatoria dei progetti di pet therapy come di seguito riportato:

1. Azienda Ulss n. 16 Padova punti 48
2. Azienda Ulss n. 19 Adria punti 40
3. Azienda Ulss n. 15 Cittadella punti 39
4. Azienda Ulss n. 18 Rovigo punti 33
5. Azienda Ulss n. 2 Feltre punti 26
6. Azienda Ulss n. 13 Mirano punti 20
7. Azienda Ulss n. 8 Asolo punti 17;

3) di ammettere al finanziamento per la realizzazione dei progetti di Pet therapy, secondo quanto in premessa esposto, l'Azienda Ulss n. 16 Padova, l'Azienda Ulss n. 19 Adria e l'Azienda Ulss n. 15 Cittadella;

4) di impegnare, sul capitolo 100603 del bilancio corrente, la somma di euro 332.500,00 che viene ripartita, per le motivazioni esplicitate in premessa, così come di seguito esposto:

- euro 267.390,68 (duecentosessantasettemilatrecentonovanta/68) a favore dell'Azienda Ulss n. 16 Padova
- euro 15.803,23 (quindicimilaottocentotre/23) a favore dell'Azienda Ulss n. 19 Adria
- euro 49.306,08 (quarantanovemilatrecentosei/08) a favore dell'Azienda Ulss n. 15 Cittadella.

5) di rinviare ad un decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sanitari la liquidazioni delle somme di cui al punto 5), nel rispetto delle modalità di erogazione previste nel bando di adesione di cui all'allegato A della Dgr n. 4448 del 28 dicembre 2006;

6) di prendere atto del verbale redatto dalla commissione di valutazione dei progetti di terapia del sorriso di cui all'allegato B del presente provvedimento che forma parte integrante dello stesso;

7) di approvare la graduatoria dei progetti di Terapia del Sorriso, come di seguito riportato:

1. Azienda Ospedaliera di Padova punti 41
2. Azienda Ulss n. 9 Treviso punti 32
3. Azienda Ulss n. 18 Rovigo punti 31
4. Azienda Ulss n. 20 Verona punti 30
5. Azienda Ulss n. 12 Veneziana punti 25
6. Azienda Ulss n. 13 Mirano punti 20
7. Azienda Ulss n. 15 Cittadella punti 19
8. Azienda Ulss n. 22 Bussolengo punti 16
9. Azienda Ulss n. 8 Asolo punti 8;

8) di ammettere al finanziamento per la realizzazione dei progetti di Terapia del sorriso, secondo quanto in premessa esposto, l'Azienda ospedaliera di Padova, l'Azienda Ulss n. 9 Treviso, l'Azienda Ulss n. 18 Rovigo e l'Azienda Ulss n. 20 Verona;

9) di impegnare, sul capitolo 100603 del bilancio corrente, la somma di euro 332.500,00 che viene ripartita, per le motivazioni esplicitate in premessa, così come di seguito esposto:

- euro 90.000,00 (novantamila/00) a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova
- euro 21.327,79 (ventumilatrecentoventisette/79) a favore dell'Azienda Ulss n. 9 Treviso
- euro 22.252,19 (ventiduemiladuecentocinquantadue/19) a favore dell'Azienda Ulss n. 18 Rovigo
- euro 198.920,02 (centonavantottomilanovecentoventi/02) a favore dell'Azienda Ulss n. 20 Verona.

10) di rinviare ad un decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sanitari la liquidazioni delle somme di cui al punto 9), nel rispetto delle modalità di erogazione previste nel bando di adesione di cui all'allegato B della Dgr n. 4448 del 28 dicembre 2006.

Allegati *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4200 del 30 dicembre 2008

Progetto di ricerca sulla "Violenza in ambito familiare" attraverso l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza domestica, di cui alla Dgr n. 888 del 3 aprile 2007. Impegno di spesa anno 2008.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di impegnare, per il secondo anno di attività del progetto di ricerca sulla "Violenza in ambito familiare", l'importo pari ad euro 51.000,00, sul capitolo 60009 del bilancio regionale 2008, quale contributo annuo già assegnato con la Dgr n. 888 del 3 aprile 2007

2) di confermare che il contributo, di cui al punto 1), viene assegnato al Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica dell'Università di Verona e viene gestito sotto il profilo amministrativo dallo stesso Dipartimento previo consenso e formale autorizzazione del responsabile dell'osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica

3) di erogare il contributo secondo le seguenti modalità:

a) 50% a seguito dell'approvazione del presente provvedimento
b) 50% alla conclusione del secondo anno di attività, in base a rendiconto di gestione

4) di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'assunzione dell'impegno per l'esercizio successivo, sulla base del rendiconto della gestione del secondo anno di attività del progetto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4210 del 30 dicembre 2008

Determinazione dei criteri di riparto per l'esercizio 2008 riguardante gli interventi a favore degli Organismi di Garanzia e approvazione del piano di riparto dei conferimenti. Lr 6 settembre 1993, n. 48 art. 5.
[Artigianato]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare, per l'anno 2008, a titolo di conferimento nei fondi di garanzia, ai sensi dell'art. 5 della Lr n. 48/93, gli importi indicati nel prospetto allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, sulla base dei criteri di seguito riportati:
- ai Confidi (I^grado):
  a) per il 50% con riferimento al totale delle esposizioni per garanzia alla fine dell'esercizio 2007;
  b) per il 50% con riferimento agli affidamenti deliberati e concessi nel periodo 01.01.2007/31.12.2007;
- ai Consorzi (II^ grado):

il 15% delle somme concesse ad ogni Organismo di garanzia di primo grado ad esso aderente;

2. di utilizzare per i conferimenti di cui al punto 1. anche le risorse, pari ad € 1.455.351,95.=, dell'art. 4 comma 1) lett. a) e f) resisi disponibili per il mancato completo utilizzo nel medesimo capitolo di Bilancio, rispetto al piano approvato con Dgr n. 1742 del 24 giugno 2008;

3. di impegnare l'ammontare complessivo di € 6.155.351,95.= nel capitolo 21016 "Interventi regionali per finanziamenti agevolati alle imprese artigiane" del Bilancio di previsione del corrente esercizio che offre sufficiente disponibilità;

4. di liquidare i conferimenti, di cui all'allegato "A" previa acquisizione della certificazione antimafia, ove prevista ed a seguito dell'adeguamento alla normativa regionale vigente in merito alle nomine dei Presidenti dei Collegi Sindacali da parte dei seguenti Organismi di garanzia: Artigianfidi di Padova; Cofidi Polesine; Cofidi Veneziano; Confida; Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato; Sviluppo Artigiano; Trevigianfidi; Unionfidi di Verona e Veneto Fidi.

(segue allegato)

Allegato A

L.R. 48/93 ART. 5

STANZIAMENTO 2008 6.155.351,95 €

PROG.	C.F./P.I.	II GRADO	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOC.	PROV.	GARANZIE A CARICO DELIBERATE DAL 01/01/07 AL 31/12/07			ESPOSIZIONE FIDEJUSSORIA A CARICO DELL'ENTE AL 31/12/07			TOTALE RIPARTO	CONTRIBUTO CONSORZI II°	CONTRIBUTO CONFIDI
					AMMONTARE	%	RIPARTO	AMMONTARE	%	RIPARTO			
1	93004760257	C	C.A.G. BELLUNESE APPIA R.L.	BL	13.984.508,21	2,67	82.148,41	18.553.126,69	2,37	73.002,61	155.151,02	23.272,65	131.878,37
2	93002360258	B	FINIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	BL	29.045.699,00	5,54	170.621,52	41.349.477,00	5,29	162.701,40	333.322,92	49.998,44	283.324,48
3	80016170286	C	ANTENORE S.C.A.R.L - ANTENORE SOCIETA' DI GARANZIA E CONSULENZA FINANZIARIA X L'ARTIGIANATO E P.M.I.	PD	26.111.593,00	4,98	153.385,86	32.957.110,53	4,21	129.679,23	283.065,09	42.459,76	240.605,33
4	00019310283	B	ARTIGIANFIDI PADOVA - SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA A R.L.	PD	28.544.442,55	5,45	167.677,01	40.532.749,44	5,18	159.487,76	327.164,77	49.074,72	278.090,05
5	02050840285	A	UNIONFIDI SOCIETA' COOPERATIVA	PD	5.383.611,50	1,03	31.624,65	7.261.877,41	0,93	28.573,94	60.198,59	9.029,79	51.168,80
6	80006530291	C	COOPERATIVA ARTIGIANA DELLA PROVINCIA DI ROVIGO S.C.A.R.L.	RO	11.872.835,42	2,27	69.743,93	20.376.669,63	2,61	80.177,86	149.921,79	22.488,27	127.433,53
7	01047920291	B	CO.FID.I. POLESINE S.C.R.L.	RO	17.791.589,16	3,40	104.512,13	26.292.728,06	3,36	103.456,30	207.968,43	31.195,26	176.773,17
8	00874240294	A	UNIONCREDITO S.C.A.R.L.	RO	1.965.089,00	0,38	11.543,41	3.420.486,66	0,44	13.458,89	25.002,30	3.750,34	21.251,95
9	94004190263	C	CANOVA C.A.G. DELLA MARCA TREVIGIANA S.C.A.R.L.	TV	11.193.976,96	2,14	65.756,15	17.683.970,68	2,26	69.582,67	135.338,82	20.300,82	115.037,99
10	01607130265	B	CENTRO COOPERATIVO - COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA S.C.R.L.	TV	50.076.019,80	9,56	294.158,75	82.069.093,55	10,49	322.924,44	617.083,19	92.562,48	524.520,71
11	02432410260	A	TREVIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA	TV	4.717.675,50	0,90	27.712,78	8.497.206,27	1,09	33.434,70	61.147,48	9.172,12	51.975,36
20	02449730262	A	COFITRE	TV	2.300.500,00	0,44	13.513,70	2.843.253,11	0,36	11.187,60	24.701,29	3.705,19	20.996,10
12	90008040272	C	ARTIGIANFIDI SERENISSIMA - SOC. COOP. DI GARANZIA DI VENEZIA	VE	8.711.080,00	1,66	51.171,01	13.150.176,61	1,68	51.743,15	102.914,16	15.437,12	87.477,03
13	80006670279	B	COFIDI VENEZIANO S.C.R.L.	VE	56.043.228,00	10,70	329.211,59	84.220.750,00	10,77	331.390,75	660.602,34	99.090,35	561.511,99
14	93001640270	A	CONFIDA "CONSORZIO GARANZIA FIDI ALLE IMPRESE ARTIGIANE"	VE	19.045.334,98	3,64	111.876,94	25.135.765,05	3,21	98.903,89	210.780,83	31.617,13	179.163,71
15	02160910275	B	FIDART VENEZIA S.C.A.R.L.	VE	3.500.625,00	0,67	20.563,52	5.552.967,35	0,71	21.849,75	42.413,27	6.361,99	36.051,28
16	80025650245	B	ARTIGIANFIDI DI VICENZA	VI	126.992.084,58	24,24	745.982,47	194.460.011,30	24,86	765.158,82	1.511.141,28	226.671,19	1.284.470,09
17	81001190248	B	SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA AGNO - CHIAMPO	VI	11.893.701,27	2,27	69.866,50	20.491.808,85	2,62	80.630,91	150.497,41	22.574,61	127.922,80
18	80007930243	C	CONFIDI C.N.A. VICENZA S.C.A.R.L.	VI	17.442.637,01	3,33	102.462,30	28.826.406,83	3,69	113.425,78	215.888,09	32.383,21	183.504,87
19	01731780233	C	ARTIGIANFIDI SOC. COOP.	VR	14.766.457,39	2,82	86.741,77	20.184.042,96	2,58	79.419,92	166.161,69	24.924,25	141.237,44
21	01643400235	C	SANTA CHIARA SOC. COOP. ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI VERONA	VR	2.070.200,00	0,40	12.160,86	5.052.329,84	0,65	19.879,84	32.040,70	4.806,11	27.234,60
22	02008130235	A	FIDI ARTIGIANI S.C.A.R.L. - GARANZIA COLLETTIVA FIDI FRA LE IMPRESE ARTIGIANE DELLA PROVINCIA DI VERONA	VR	3.505.194,92	0,67	20.590,37	11.004.541,92	1,41	43.300,53	63.890,90	9.583,64	54.307,27
23	80015670237	B	UNIONFIDI VERONA SOC. COOP.	VR	56.969.093,50	10,87	334.650,34	72.254.276,31	9,24	284.305,22	618.955,57	92.843,34	526.112,23
			TOTALE CONFIDI		523.927.176,75	100,00	3.077.675,98	782.170.826,05	100,00	3.077.675,98	6.155.351,95	923.302,79	**5.232.049,16**
A	94051950262		VENETO FIDI S.C.A. R.L.	TV	66.858,21								
B	02721420277		CONSORZIO REGIONALE DI GARANZIA PER L'ARTIGIANATO	VE	670.372,38								
C	90009050270		SVILUPPO ARTIGIANO - CONSORZIO REGIONALE TRA CONFIDI E COOPERATIVE VENETE ARTIGIANE DI GARANZIA SOC. COOP.	VE	186.072,20								
			TOTALE CONSORZI		**923.302,79**								

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4211 del 30 dicembre 2008

Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della Artigianfidi Vicenza - Via E. Fermi, 134 - 36100 Vicenza (VI) - Lr 06.09.1993, n. 48 art. 14 modificato dall'art. 4 della Lr 03.10.2003, n. 19 e Lr 22.07.1997, n. 27.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di recepire le risultanze dell'istruttoria riassunte nel prospetto allegato A, che costituisce parte integrante del provvedimento, riferito alle istanze di candidatura a Presidente del Collegio Sindacale della Artigianfidi Vicenza;
2. di nominare quale Presidente del Collegio Sindacale della Artigianfidi Vicenza. - Via E. Fermi, 134 - 36100 Vicenza (VI) - C.F. 80025650245 - il Dott. Dal Lin Ferruccio - C.F. DLLFRC53P12L840T - il cui mandato scadrà il 31.12.2011.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4212 del 30 dicembre 2008

Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della Fidi Artigiani S.c.a.r.l. - Via Torricelli, 71/a - 37136 Verona (VR) - Lr 06.09.1993, n. 48 art. 14 modificato dall'art. 4 della Lr 03.10.2003, n. 19 e Lr 22.07.1997, n. 27.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di recepire le risultanze dell'istruttoria riassunte nel prospetto allegato A, che costituisce parte integrante del provvedimento, riferito alle istanze di candidatura a Presidente del Collegio Sindacale della Fidi Artigiani S.c.a.r.l. di Verona;
2. di nominare quale Presidente del Collegio Sindacale della Fidi Artigiani S.c.a.r.l. - Via Torricelli, 71/a - 37136 Verona (VR) - C.F. 02008130235 - il Dott. Lucchini Daniele - C.F. LCCDNL57R05B107A - il cui mandato scadrà il 31.12.2011.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4214 del 30 dicembre 2008

Programmi di Cooperazione territoriale 2007-2013. Attività di consulenza ai sensi della Lr 12/91 all'art. 185, comma 1 e collaborazione con l'Università di cà Foscari ai sensi della Lr 22/2007 all'art. 7.

[Consulenze e incarichi professionali]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4216 del 30 dicembre 2008

Interventi a sostegno della cooperazione di cui all'art. 8 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 17 "Normativa sulla cooperazione nella Regione del Veneto": istituzione del centro studi per la cooperazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di costituire il "Centro per lo Sviluppo della Cooperazione" quale Centro Studi per la Cooperazione ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17;
2. di approvare lo schema di convenzione di cui in Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la disciplina dei rapporti fra Regione del Veneto e l'Associazione "Centro studi per lo sviluppo della cooperazione nel Veneto";
2. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Industria dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione, anche in rapporto agli atti di eventuale specificazione ed integrazione tecnica delle disposizioni qui contenute nonché quelli di erogazione del contributo, secondo quanto indicato nelle premesse;
3. di impegnare, a favore dell'Associazione senza scopo di lucro "Centro studi per lo sviluppo della cooperazione nel Veneto" CF 90138110276, avente sede legale in Via Piave 23/1 Venezia - Mestre; la somma di euro 155.000,00 a valere sull'UPB U0202 - capitolo 100806 "Azioni regionali a sostegno dell'associazionismo cooperativo", del bilancio regionale di previsione anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4217 del 30 dicembre 2008

Acquisto di attrezzatura tecnica per la stampa di elaborati grafici.

[Appalti]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la spesa per l'acquisto di un Plotter modello HP Designjet 500 Plus - 107CM/A0+/42'', con affidamento della fornitura alla Ditta Aldebra di Treviso.
2. di incaricare la Direzione Programmazione a predisporre gli atti di amministrazione attiva per l'acquisizione e la liquidazione della citata fornitura;
3. di impegnare a favore della Ditta Aldebra di Treviso l'importo di € 2.790,00 (importo comprensivo delle spese di installazione quantificate in € 275,00 e dell'Iva pari ad € 465,00), sul capitolo 007030 "Spese per studi, ricerche, indagini e consulenze per le attività connesse alla programmazione regionale", del bilancio 2008.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4218 del 30 dicembre 2008

Periodo di programmazione 2000-2006. Presa d'atto proroga della data limite di ammissibilità delle spese sostenute in attuazione della programmazione 2000-2006: Docup Obiettivo 2 e Iniziativa Comunitaria Leader+.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto delle decisioni dei Comitati di Sorveglianza del Docup Obiettivo 2 2000-2006 e dell'Iniziativa Comunitaria Leader + del Veneto di aderire alla richiesta formale di proroga per l'Italia trasmessa poi dal Ministero dello Sviluppo Economico alle Direzioni Generali Politica regionale, Agricoltura e Sviluppo rurale e Affari Marittimi e Pesca della Commissione Europea con nota prot. 0027830 del 23 dicembre 2008;
2. di subordinare pertanto la proroga dei termini di chiusura già assegnati nei diversi procedimenti relativi ai vari progetti finanziati di sei mesi, all'accoglimento da parte della Commissione Europea della richiesta formale del Ministero dello Sviluppo Economico;
3. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Programmi Comunitari ogni adempimento amministrativo ed esecutivo conseguente al presente provvedimento;
4. di nominare responsabile del procedimento il Dirigente regionale della Direzione Programmi Comunitari.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4219 del 30 dicembre 2008

POR - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", parte Fesr (2007-2013). Linea di Intervento 6.1: "Assistenza tecnica". Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controlli". Convenzione tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI). Dgr n. 4492 del 28.12.2007. Approvazione del Piano di Attività per l'anno 2009.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la proposta di Piano annuale di attività dell'IPI per l'anno 2009 in Allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, presentata dall'IPI medesima e valutata positivamente dal Dirigente della Direzione Programmi Comunitari in qualità di Autorità di Gestione del POR CRO - parte Fesr (2007-2013)
2. di demandare all'Autorità di Gestione del POR - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" parte Fesr (2007-2013) tutti gli adempimenti amministrativi ed esecutivi conseguenti alla presente deliberazione, compresa la liquidazione delle somme dovute all'IPI conformemente a quanto disposto con la Dgr n 4492 del 28.12.2007, già impegnate con decreto n. 57 del 7.8.2008 del Dirigente della Direzione programmi comunitari.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4220 del 30 dicembre 2008

Progetto Twinning Light RO 2006/IB/SO-01 TL "Support for the National Agency for Employment to reinforce its ability in Human Resources Management and Development". Presa d'atto approvazione del Progetto. Presa d'atto sottoscrizione Twinning contract n. "RO 2006/018-147.05, RO 2006/IB/SO-01 TL. Approvazione schema di convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Lavoro.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto che la "Romanian National Agency for Employment" ha scelto ed approvato il progetto Twinning Light RO 2006/IB/SO-01 TL "Support for the National Agency for Employment to reinforce its ability in Human Resources Management and Development", cui la Giunta regionale ha aderito con Dgr n. 311 del 12.02.2008;
2. Di prendere atto che il Dirigente regionale della Direzione Programmi Comunitari ha provveduto alla sottoscrizione del Twinning Contract, n. RO 2006/018-147.05, RO 2006/IB/SO-01 TL relativo al Progetto di cui al punto 1;
3. Di individuare Veneto Lavoro quale "soggetto coattuatore" del Progetto di cui al punto 1;

4. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro da stipularsi nella forma prevista dall'art. 46, lettera c) della Lr 6/80 in Allegato A alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

5. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Programmi Comunitari ogni adempimento amministrativo ed esecutivo conseguente al presente provvedimento, compresa la stipulazione della convenzione con Veneto Lavoro, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa pari ad un massimo di 180.000,00 Euro nonché l'istituzione nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2009, una volta approvato, degli specifici capitoli di entrata e di spesa;

6. di nominare responsabile del procedimento il Dirigente regionale della Direzione Programmi Comunitari.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4223 del 30 dicembre 2008

Direttiva Comunitaria 2003/54/CE. Liberalizzazione del mercato di energia elettrica. Adesione al Libero Mercato.
[Appalti]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi ad attivare la procedura concorrenziale in parola al fine di addivenire alla scelta del fornitore di energia elettrica, per le utenze della Regione Veneto informando, quindi, degli esiti la Giunta regionale anche in relazione alla possibile convenienza rispetto a quanto convenuto da Consip.

2. di approvare lo schema di lettera di invito e e la domanda di partecipazione allegati al presente provvedimento rispettivamente sotto le lettere A) e B), del quale ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

3. di approvare l'elenco fornitori allegato al presente provvedimento sotto la lettera C) del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4224 del 30 dicembre 2008

Progettazione interventi di adeguamento, restauro conservativo finalizzati alla valorizzazione del complesso monumentale di "Villa Contarini" a Piazzola sul Brenta (PD). Impegno di spesa a favore del soggetto gestore, Immobiliare Marco Polo Srl.
[Demanio e patrimonio]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di procedere al finanziamento dei lavori di cui al sopracitato punto a) della presente deliberazione, autorizzando la società immobiliare Marco Polo Srl quale società affidataria del servizio di gestione del Complesso Monumentale di Villa Contarini Ghirardi a Piazzola sul Brenta, in proprietà della Regione Veneto, all'avvio, nel rispetto della normativa in tema di evidenza pubblica, delle procedure prodromiche alla realizzazione degli interventi ivi descritti;

2. di dare mandato alla società immobiliare Marco Polo Srl quale società affidataria del servizio di gestione del Complesso Monumentale per l'acquisizione dello studio di fattibilità di cui al sopracitato punto b) della presente deliberazione, nonché per il successivo avvio delle procedure per l'attuazione dei lavori e delle opere ivi indicati;

3. di impegnare, per l'effetto, a favore della società immobiliare Marco Polo l'importo complessivo di € 920.000,00 sul capitolo di spesa 100630 del bilancio di previsione per l'anno 2008, Iva ed ogni altro onere incluso,avente ad oggetto "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici delle sedi regionali", che presenta sufficiente disponibilità;

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi di procedere alla liquidazione dell'importo così impegnato ai sensi dell'art.54 della legge regionale 7 novembre 2003 n.27.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4225 del 30 dicembre 2008

Contributi in conto investimento a favore di gestioni associate costituite dai Comuni nelle forme previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo n. 267/2000 (Lr n. 2 del 3/02/2006, art. 6, comma 1, lett.c). Anno 2008.
[Enti locali]

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti locali e del Personale Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

A) Con deliberazione n. 1335 del 26/05/08 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1,lett. c) della Lr 03/02/2006, n. 2 ha stabilito i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi a favore delle gestioni associate costituite dai Comuni, per un periodo non inferiore a cinque anni, nelle forme previste dagli artt. 30 (Convenzioni) e 31 (Consorzi) del D.Lvo n. 267/2000, finalizzati al sostegno delle spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni stessi.

A tale scopo con provvedimento n.3786 del 2.12.2008 la

Giunta regionale stabiliva di ammettere con riserva le richieste di contributo pervenute nei termini da parte di n.26 forme associative costituite dai Comuni nelle forme previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo n. 267/2000, prenotando a tal fine la somma di € 1.440.000,00 al capitolo 3112 del bilancio di previsione 2008 e rinviando a successivo provvedimento l'assegnazione dei contributi in c/investimento alle gestioni associate ritenute ammissibili secondo i criteri e priorità indicati nella Dgr n. 1335/2008 e nei limiti della disponibilità finanziaria prevista nel bilancio per l'esercizio 2008.

B) A conclusione dell'esame istruttorio delle 26 richieste di finanziamento pervenute nei termini si evidenza quanto segue:

- risultano ammissibili n. 21 richieste di forme associative con una spesa preventivata complessiva di Euro 5.511.811,82, come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- non risultano ammissibili n. 5 richieste di forme associative, riportate in dettaglio nell'allegato B che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Considerato che l'assegnazione del contributo massimo sulla base delle spesa preventivata dalle forme associative ammesse al finanziamento regionale comporta una spesa superiore allo stanziamento disponibile a bilancio, si propone, tenuto conto delle priorità di cui alla Dgr 1335/2008 e nella volontà di garantire il finanziamento a tutti gli enti richiedenti, di ridurre proporzionalmente il contributo massimo erogabile nella misura del 25% alle forme associative di nuova istituzione, assicurando un contributo del 60% della spesa ammessa, a cui si aggiunge una quota ulteriore del 5% per gli Enti che utilizzano i software regionali ai sensi della Lr n.54/88. L'importo da assegnare alle forme associative di nuova istituzione risulta di Euro 1.021.394,85; la somma restante di Euro 418.605,15 è stata suddivisa proporzionalmente alle altre forme associative, già in essere.

Si propone pertanto di assegnare il contributo in questione nelle misure riportate nell'allegato A e di impegnare lo stanziamento di Euro 1.440.000,00 al capitolo 3112 del Bilancio per l'esercizio in corso, che presenta disponibilità.

B) Ai fini dell'erogazione del contributo le forme associative assegnatarie dovranno produrre entro il 31/12/2009 idonea documentazione, già prevista nella citata Dgr n. 1335 del 26/05/2008. Eventuali economie di spesa in sede di rendicontazione o per rinuncia al contributo o per qualsiasi altro motivo potranno essere riassegnate in via prioritaria agli enti che abbiano sostenuto l'intera spesa originariamente preventivata ed ammessa al beneficio regionale, ad incremento del contributo che non potrà comunque superare l'80% della spesa preventivata ed ammessa.

Nel caso di scioglimento della forma associata o nel caso di recesso da parte di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituita alla Regione dal beneficiario una quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 6, c. 1, lett. c) della Lr n. 2 del 3/2/2006;
- Visti gli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 267/2000;
- Viste le deliberazioni di Giunta regionale n. 1335 del 26/05/2008 e n.3786 del 2.12.2008;
- Visto l'articolo 42, comma 2 della legge regionale 29/11/2001, n. 39.

delibera

1) di assegnare in via definitiva a favore delle gestioni associate costituite dai Comuni nelle forme previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo n. 267/2000 i contributi in c/investimento in conformità ai criteri e alle priorità indicate della Dgr n. 1335/2008 e giusto gli importi a fianco di ciascuno indicati nell'elenco allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 1.440.000,00;

2) di dichiarare non ammissibili le richieste di contributo pervenute dalle gestioni associate indicate nell'allegato B), facente parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi esplicitate;

3) di procedere all'impegno di spesa di € 1.440.000,00, per gli adempimenti di cui al punto 1) e descritti in premessa, con imputazione al capitolo 3112 del bilancio di previsione 2008, che presenta disponibilità;

4) di demandare, al Dirigente Responsabile della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, l'erogazione dei contributi di cui al punto 1 del presente provvedimento, nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, con carico per le gestioni associate di produrre entro il 31/12/2009 idonea documentazione a rendiconto così come indicata dalla Dgr n.1335/2008;

5) di demandare allo stesso Dirigente della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la redistribuzione ai soggetti assegnatari di eventuali economie di spesa secondo le modalità in premessa specificate;

6) di dare atto che in caso di scioglimento della forma associata o nel caso di recesso di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituita alla Regione da parte del beneficiario assegnatario, quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni.

(segue allegato)

Allegato A

RICHIESTE CONTRIBUTO AMMISSIBILI: GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2008

Gestioni associate costituite ex artt. 30 e 31 del d.lvo 267/2000	Funzione o/e servizio associato	Spese preventivate	Spese ammissibili	Contributo da assegnare
Convenzione tra i Comuni di: Due Carrare, Battaglia Terme Capofila: Due Carrare	Gestione associata del sistema informativo territoriale (s.i.t)	156.000,00	156.000,00	95.850,00 (nota1)
Convenzione tra i Comuni di: Camposampiero, Borgoricco,Massanzago Capofila: camposampiero,	Gestione associata del servizio di gestione del piano delle acque intercomunali	159.521,37	159.521,37	95.982,04 (nota 1)
Convenzione tra i Comuni di: Saonara, Vigonovo Capofila: Saonara	Gestione associata del sistema informativo territoriale (s.i.t.)	119.028,63	119.028,63	75.880,75 (nota 2)
Convenzione tra i Comuni di: Motta di Livenza, Mansue' Capofila: Motta di Livenza	Gestione associata del sistema informativo territoriale (s.i.t)	126.900,00	126.900,00	80.898,75 (nota 2)
Convenzione tra i Comuni di: Montegalda, Montegaldella Capofila: Montegalda	Gestione associata del sistema informativo territoriale (sitc)	119.373,96	119.373,96	76.100,89 (nota 2)
Convenzione tra i Comuni di: Cerea, Angiari Delegato: Cerea	Gestione associata del sistema inf.territoriale comunale (sitc)	119.988,00	119.988,00	71.992,80
Convenzione tra i Comuni di: Pieve di Soligo, Farra di Soligo, Refrontolo Capofila: Pieve di Soligo	Gestione associata del servizio di polizia locale	149.991,00	146.591,00 (nota 3)	87.954,60
Convenzione tra i Comuni di: Castelmassa, Bergantino, Melara, Salara Capofila:Castelmassa	Gestione associata del servizio di polizia locale	66.700,00	62.380,00 (nota 4)	37.428,00
Convenzione tra i Comuni di: Quinto Vicentino, Camisano Vicentino Capofila: Quinto Vicentino	Gestione associata del sistema informativo territoriale (sitc)	111.552,65	111.552,65	71.114,81 (nota 2)
Convenzione tra i Comuni di: San Dona' di Piave, Jesolo, Musile di Piave Capofila: San Dona' di Piave	Gestione associata del servizio di polizia locale	121.467,60	121.427,60 (nota 5)	72.856,56
Convenzione tra i Comuni di: Velo Veronese, S.Mauro di Saline Capofila: Velo Veronese	Gestione associata del servizio tecnico	40.158,18	40.158,18	24.094,90

Gestioni associate costituite ex artt. 30 e 31 del d.lvo 267/2000	Funzione o/e servizio associato	Spese preventivate	Spese ammissibili	Contributo da assegnare
Convenzione tra i comuni di: Sossano, Albettone Capofila: Sossano	Gestione associata del servizio di gestione delle manifestazioni per la promozione del territorio e dei prodotti tipici	108.000,00	108.000,00	64.800,00
Convenzione tra i comuni di: Chiampo, altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino, S. Pietro Mussolino Capofila: Chiampo	Adesione al servizio dei comuni di crespadoro e nogarole vic.no	60.120,00	60.120,00	36.072,00
Consorzio Intercomunale Priula Autorita' di Bacino Tv 2 tra i Comuni di: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Monastier, Morgano, Nervesa della Battaglia, Paese, Silea, Ponzano, Povegliano, Quinto, Preganziol, Roncade, S.Biagio C.Ta, Spresiano, Susegana, Zero Branco, Volpago del Montello, Zenson di Piave, Villorba Beneficiario: Consorzio Intercomunale Priula	Convenzione con il comune di volpago del montello per la gestione dei servizi cimiteriali e per la gestione dei rifiuti	267.214,26	267.214,26	90.000,00 (nota 6)
Convenzione tra i Comuni di: Ceregnano, Villadose Capofila:Ceregnano	Potenziamento Servizi: lavori Pubblici, Manutenzioni Parco macchine E trasporto Scolastico	78.000,00	78.000,00	40.449,90
Consorzio di polizia locale "Nordest Vicentino" tra i Comuni di Calvene, Carre', Chiuppano, Dueville, Fara V.No, Lugo di V.Za, Montecchio Precalcino, Bolzano V.No, Sarcedo, Bressanvido, Thiene, Villaverla, Zane', Zugliano, Sandrigo, Monticello Conte Otto, Beneficiario: Consorzio "Nordest Vicentino"	Potenziamento Del servizio di Polizia locale	150.150,00	147.200,00 (nota 7)	76.336,22
Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese per i Comuni di Angiari, Concamarise, Villabartolomea Beneficiario: Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese	Gestione associata del servizio di "information technology"	69.926,40	63.323,76 (nota 8)	40.368,75 (nota 2)
Consorzio di polizia locale "Alto Vicentino" tra i Comuni di, Arsiero, Lastebasse,Marano V.No, Monte di Malo, Piovene Rocchette, Posina, Santorso, S.Vito Leguzzano, Schio, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico Beneficiario: Consorzio "Alto Vicentino	Potenziamento del servizio di polizia locale	73.000,00	73.000,00	37.856,96

Gestioni associate costituite ex artt. 30 e 31 del d.lvo 267/2000	Funzione o/e servizio associato	Spese preventivate	Spese ammissibili	Contributo da assegnare
Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre tra i Comuni di: Altivole, Asolo, Borso Del Grappa, Caerano S.Marco, Castelcucco, Castelfranco V.To, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crespano, Crocetta M.Llo, Fonte, Istrana, Loria, Maser, Monfumo, Montebelluna, Paderno del Grappa, Pederobba, Possagno, Resana, Riese Pio X, S.Zenone Ezzelini, Trevignano, Vedelago Beneficiario: Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre	Potenziamento del sistema di raccolta rifiuti	3.090.679,15	3.090.679,15	77.788,27 (nota 6)
Consorzio del Comprensorio Opitergino tra i Comuni di: Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansue', Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffole', Salgareda, San Polo di Piave Beneficiario:Consorzio del Comprensorio Opitergino	Potenziamento del sistema informativo territoriale S.I.T.	141.183,26	141.183,26	77.792,01 (nota 2)
Convenzione tra i Comuni di: Chiampo, Altissimo, crespadoro, Nogarole Vicentino, S.Pietro Mussolino Capofila: Chiampo	Potenziamento del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.C.)	58.987,50	58.987,50	30.590,20
Convenzione tra i Comuni di: Crespano del Grappa, Borso del Grappa, Castelcucco, Fonte, Paderno, Possagno, San Zenone Capofila:Crespano del Grappa	Potenziamento del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T)	141.182,50	141.182,50	77.791,59 (nota 2)
			5.511.811,82	1.440.000,00

Nota 1): Applicazione della percentuale ridotta del contributo alla misura massima concedibile prevista in Euro 120.000,00 con incremento del contributo del 5% calcolato sulle spese per progetti di informatizzazione che utilizzano prodotti software regionali di cui alla L.R. 54/88.

Nota 2): Incremento del contributo del 5% calcolato sulle spese per progetti di informatizzazione che utilizzano prodotti software regionali di cui alla L.R. 54/88.

Nota 3): Escluse spese per acquisto armi e giubbotti per complessivi € 3.400,00 in quanto non considerate spese di investimento.

Nota 4): Escluse spese per acquisto armi per € 4.320,00 in quanto non considerate spese di investimento.

Nota 5): Escluse spese di trasporto per € 40,00 in quanto non considerate spese di investimento.

Nota 6): Applicazione della percentuale ridotta del contributo alla misura massima concedibile prevista in Euro 120.000,00.

Nota 7): Spese per ristrutturazioni ammesse nel limite massimo di € 75.000,00 come previsto al punto 2 della DGR 1335/2008.

Nota 8): Spese per coordinamento esecutivo del progetto per € 5.642,64 e formazione per € 960,00: non ammissibili in quanto spese gestionali e di funzionamento.

Allegato B

GESTIONI ASSOCIATE ANNO 2008:
RICHIESTE CONTRIBUTO NON AMMISSIBILI

Gestione associata	Funzione o/e servizio associato	Motivazioni
Protocollo d'intesa tra i Comuni di: Este, Ospedaletto Euganeo	Gestione associata del sistema informativo territoriale comunale S.I.T.C	Le deliberazioni di Giunta dei Comuni approvano la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Enti Locali, fattispecie non ricompresa tra i destinatari del contributo regionale di cui alla DGR n. 1335/08 lett. C), punto 1, sub a).
Convenzione tra i Comuni di: Ponte nelle Alpi, Soverzene	Gestione associata del servizio di trasporto scolastico	Manca la documentazione prevista dalla DGR 1335/08, punto 5 lett. a) sub. 3-4-5) (deliberazione del competente organo comunale di approvazione del piano finanziario; relazione esplicativa sulle funzioni da attivare; attestazioni varie)
Protocollo d'intesa tra i Comuni di: Villanova del Ghebbo, Frassinelle Polesine	Gestione associata del sistema informativo territoriale comunale S.I.T.C	Le deliberazioni di Giunta dei Comuni approvano la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, fattispecie non ammessa a contributo come indicato alla lett.C) punto 1 della DGR n. 1335/2008
Convenzione tra i Comuni di: Thiene, Carre', Chiuppano, Cogollo del Cengio,Dueville,Isola V.Na Lusiana, Malo, Marano V.No, Monte di Malo, Piovene Rocchette,S.Vito Leguzzano,Santorso, Schio,Tonezza del Cimone,Zane', Zugliano, Velo d'astico, Villaverla, Torrebelvicino	Gestione associata del servizio catastale	Le deliberazioni consiliari dei Comuni di approvazione della convenzione e la sottoscrizione della convenzione, sono stati assunti antecedentemente alla data del 01.01.2008, prevista nella DGR 1335/2008. Manca la documentazione prevista al punto 5 lett. a) sub. 3) della DGR 1335/07 (deliberazione del competente organo comunale di approvazione del piano finanziario).
Accordo operativo tra i comuni di: Arzegrande, Brugine, Piove di Sacco, Pontelongo	Gestione associata dell'ufficio del PATI	Le deliberazioni di Giunta dei Comuni approvano la sottoscrizione di un accordo operativo, fattispecie non ammessa a contributo come indicato alla lett.C) punto 1 della DGR n. 1335/2008 La concessione di contributi per la formazione dei P.A.T.I. è prevista in modo specifico dall'art. 47 della L.R. n. 11 del 23/04/2004 avente per oggetto "Norme per il governo del territorio".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4227 del 30 dicembre 2008

Lr 16.08.1984, n. 40 - art. 28 bis - Attività ed iniziative previste per la valorizzazione dei Parchi Regionali e delle Aree protette naturali. Integrazione impegno Dgr. 3520 del 18.11.08 cap. 100165 esercizio 2008.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di impegnare a favore dell'ente Parco del Fiume Sile la somma di € 4.900,00 ad integrazione del contributo già assegnato con Dgr n. 3520 del 18.11.2008, per programmare e realizzare l'evento di presentazione di un manuale didattico di educazione ambientale, edito a seguito dell'avvio del progetto "Scuola-Parchi".
2. di incaricare il Dirigente Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi di comunicare la presente deliberazione all'ente Parco del Fiume Sile e di sovrintendere e promuovere tutte le azioni ritenute opportune per la regolarità ed il buon esito dell'iniziativa.
3. di provvedere al pagamento della somma prestabilita all'Ente Parco del Fiume Sile, su presentazione di relative fatture e/o rendicontazioni, previo accertamento e verifica di regolare effettuazione del servizio svolto e/o di regolare fornitura.
4. di prendere atto che il presente provvedimento sarà trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23.12.2005, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4228 del 30 dicembre 2008

Parere della Regione del Veneto in merito alla individuazione della "Palude del Brusà - Le Vallette" quale zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di esprimere parere favorevole all'inclusione della Palude del Brusà - Le Vallette, nell'elenco delle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar e di approvare la proposta di provvedimento ministeriale (Allegato A) e la planimetria relativa alla perimetrazione del sito (Allegato B);
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Comune di Cerea (VR), per il seguito di competenza.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4230 del 30 dicembre 2008

Erogazione indennità di vacanza contrattuale al personale dipendente.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale al personale dipendente per l'anno 2008 e, a seguito di approvazione della legge finanziaria per il 2009, anche per l'anno 2009, come da tabella allegata (All. A) che fa parte integrante del presente provvedimento; di imputare la spesa al capitolo 5010 del bilancio di previsione per l'esercizio 2008, residui passivi.

(segue allegato)

Allegato A

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI					
Indenità di vacanza contrattuale - biennio 2008-9					
Qualifica	**Codici qualifiche**	**Stipendio mensile**	**IVC 0,51% mensile periodo aprile - giugno**	**IVC 0,85% dal 1° luglio 2008 (*)**	**TOTALE IVC anno 2008**
Segretario A	0D0102	**2.688,46**	**13,71**	**22,85**	**201,10**
Segretario B	0D0103	**2.688,46**	**13,71**	**22,85**	**201,10**
Segretario C	0D0485	**2.180,29**	**11,12**	**18,53**	**163,09**
Qualifica dirigenziale a tempo indeterminato	0D0100	**3.086,92**	**15,74**	**26,24**	**230,90**
Qualifica dirigenziale a tempo determinato	0D0099	**3.086,92**	**15,74**	**26,24**	**230,90**
Posizione economica D6 profilo accesso D3	0D6A00	**2.284,19**	**11,65**	**19,42**	**170,86**
Posizione economica D6 profilo accesso D1	0D6000	**2.284,19**	**11,65**	**19,42**	**170,86**
Posiz.econ. D5 profili accesso D3	052486	**2.138,74**	**10,91**	**18,18**	**159,98**
Posiz.econ. D5 profili accesso D1	052487	**2.138,74**	**10,91**	**18,18**	**159,98**
Posiz.econ. D4 profili accesso D3	051488	**2.044,31**	**10,43**	**17,38**	**152,91**
Posiz. econ. D4 profili accesso D1	051489	**2.044,31**	**10,43**	**17,38**	**152,91**
Posizione economica di accesso D3	058000	**1.957,68**	**9,98**	**16,64**	**146,43**
Posizione economica D3	050000	**1.957,68**	**9,98**	**16,64**	**146,43**
Posizione economica D2	049000	**1.786,32**	**9,11**	**15,18**	**133,62**
Posizione economica di accesso D1	057000	**1.699,89**	**8,67**	**14,45**	**127,15**
Posizione economica C5	046000	**1.760,71**	**8,98**	**14,97**	**131,70**
Posizione economica C4	045000	**1.696,41**	**8,65**	**14,42**	**126,89**
Posizione economica C3	043000	**1.642,45**	**8,38**	**13,96**	**122,86**
Posizione economica C2	042000	**1.596,62**	**8,14**	**13,57**	**119,43**
Posizione economica di accesso C1	056000	**1.557,98**	**7,95**	**13,24**	**116,54**
Posizione economica B7 profilo accesso B3	0B7A00	**1.592,93**	**8,12**	**13,54**	**119,15**
Posizione economica B7 profilo accesso B1	0B7000	**1.592,93**	**8,12**	**13,54**	**119,15**
Posiz.econ. B6 profili accesso B3	038490	**1.539,70**	**7,85**	**13,09**	**115,17**
Posiz.econ. B6 profili accesso B1	038491	**1.539,70**	**7,85**	**13,09**	**115,17**
Posiz.econ. B5 profili accesso B3	037492	**1.511,80**	**7,71**	**12,85**	**113,08**
Posiz.econ. B5 profili accesso B1	037493	**1.511,80**	**7,71**	**12,85**	**113,08**
Posiz.econ. B4 profili accesso B3	036494	**1.485,78**	**7,58**	**12,63**	**111,14**
Posiz.econ. B4 profili accesso B1	036495	**1.485,78**	**7,58**	**12,63**	**111,14**
Posizione economica di accesso B3	055000	**1.463,56**	**7,46**	**12,44**	**109,47**
Posizione economica B3	034000	**1.463,56**	**7,46**	**12,44**	**109,47**
Posizione economica B2	032000	**1.408,37**	**7,18**	**11,97**	**105,35**
Posizione economica di accesso B1	054000	**1.384,46**	**7,06**	**11,77**	**103,56**
Posizione economica A5	0A5000	**1.411,04**	**7,20**	**11,99**	**105,55**
Posizione economica A4	028000	**1.381,41**	**7,05**	**11,74**	**103,33**
Posizione economica A3	027000	**1.356,43**	**6,92**	**11,53**	**101,46**
Posizione economica A2	025000	**1.328,63**	**6,78**	**11,29**	**99,38**
Posizione economica di accesso A1	053000	**1.310,35**	**6,68**	**11,14**	**98,01**

(*) l' importo mensile decorrente dal luglio 2008 si continua a corrispondere nel 2009
fino alla sottoscrizione del CCNL ai sensi del disegno di legge finanziaria per l'anno 2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4233 del 30 dicembre 2008

Proroga dell'incarico di direzione dell'Avvocatura regionale del Veneto. Lr 24 agosto 2001, n. 24.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prorogare l'incarico di direzione dell'Avvocatura regionale del Veneto - in qualità di Avvocato Coordinatore - all'Avv. Ezio Zanon, sino al termine della legislatura;
2. l'interessato provvederà alla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro secondo lo schema già in essere per la specifica figura professionale e con riserva da parte del Segretario Generale della Programmazione di inserire eventuali ulteriori clausole, anche modificative, nell'interesse dell'Amministrazione;
3. di dare atto che all'interessato compete il trattamento economico di cui all'art. 5, comma 4, della legge regionale n. 24/2001;
4. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento viene imputata al cap. 5010 del bilancio per l'anno in corso che offre sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4234 del 30 dicembre 2008

Risorse decentrate per l'anno 2008. Art. 8 Ccnl Regioni Autonomie Locali 2006-2009. Biennio Economico 2006 - 2007.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, per la determinazione delle risorse decentrate – anno 2008 – l'integrazione delle risorse stabili di cui all'art. 31 comma 2 del Ccnl 22 gennaio 2004 di una percentuale pari allo 0,6 del monte salari 2005 , ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 del Ccnl 2006-2009 biennio economico 2006-2007;
2. di autorizzare altresì l'integrazione delle risorse di cui al punto 1 per la quota corrispondente alla rideterminazione della dotazione organica, effettuata con deliberazione n. 1111 del 6 maggio 2008 in attuazione della L.R.. 1/2008, art. 96, comma 4;
3. di autorizzare la previsione, per l'anno 2008, a fronte di quanto evidenziato ed ampiamente illustrato in premessa, delle risorse variabili di cui all'art. 31 comma 3 del Ccnl 22 gennaio 2004 così come quantificato per il 2007, a norma dell'art. 15 commi 2 e 5 del Ccnl 1.4.1999;
4. di fare riserva di eventuale rideterminazione delle risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità per l'anno 2009 in sede di definizione delle politiche di bilancio per il nuovo esercizio, nel quadro della legislazione vigente e del Ccnl biennio economico 2008-2009;
5. di dare mandato alla Segreteria Regionale Affari Generali – Direzione Risorse Umane per l'adozione dei provvedimenti di competenza.
6. di dare atto che le risorse relative al presente provvedimento trovano disponibilità all'interno degli stanziamenti allocati al capitolo 5012 del bilancio in corso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4237 del 30 dicembre 2008

Dgr n. 3360/2001- Dgr n. 4051/2002 - Dgr n. 4306/2003 - Dgr n. 4474/2004 - Dgr n. 4427/2005 - Dgr n. 4425/2006 - Dgr n. 4571/2007. Concessioni demaniali marittime site in Laguna di Caleri - Proroga per l'anno 2009.

[Demanio e patrimonio]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

Di prorogare, per l'anno 2009, per le motivazioni esposte in premessa, le concessioni demaniali marittime (comprese quelle eventualmente in scadenza il 31/12/2008) per l'esercizio dell'attività di molluschicoltura, nelle aree della Laguna di Caleri, ricadenti nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO); quanto sopra al fine di consentire all'Unità Periferica Regionale del Genio civile di Rovigo di esercitare l'attività concessoria sulla base di una situazione ben definita.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4238 del 30 dicembre 2008

Esecuzione Dgr n. 3525 del 18 novembre 2008. Affidamento di incarico all'Università Luigi Bocconi SDA Bocconi di Milano per la realizzazione di una ricerca per il Comitato per le Pari opportunità della Regione del Veneto. D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, artt.7, comma 6 e 57, comma 1, lettera d); Lr 10 giugno 1991, n. 12, artt. 184 e seguenti.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, all'affidamento dell'incarico alla Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale Luigi Bocconi SDA Bocconi School of Management di Milano per la realizzazione di un focus di approfondimento sul contesto organizzativo della Regione del Veneto, nell'ambito del progetto di ricerca "Il costo della maternità" sviluppato dal Laboratorio Armonia,

che rilevi le dimensioni oggettive e percettive dei costi diretti e indiretti della maternità, in termini quantitativi, di gestione e culturali nonché l'individuazione delle modalità di gestione e delle principali problematiche affrontate dall'amministrazione regionale e dalle dipendenti madri in occasione dei periodi di assenza per maternità o ad essa collegati;

2. di dare atto che la ricerca, che si concluderà entro 10 mesi dalla data di pubblicazione, si articolerà in tre protocolli di intervista, a livelli organizzativi diversi, e che i risultati dell'analisi, elaborati in un report finale di sintesi, saranno oggetto di una presentazione da parte della SDA Bocconi School of Management di Milano, con le modalità successivamente individuate dal Comitato pari Opportunità;

3. di approvare lo schema di convenzione, riportante l'oggetto e i termini dell'incarico di cui trattasi, che regolamenterà gli accordi tra la Regione del Veneto e la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale Luigi Bocconi SDA Bocconi School of Management di Milano come redatto all'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento. Il contratto sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

4. di impegnare a favore della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale Luigi Bocconi SDA Bocconi School of Management con sede a Milano Via Sarfatti 25, CF 80024610158, euro 18.000,00 (diciottomila/00), importo già prenotato con doc. 728/08 impegno provvisorio n. 4812/08 sul capitolo 100135 "Spese per le attività del Comitato Pari Opportunità" del bilancio regionale per l'esercizio 2008;

5. di incaricare la Presidente del Comitato per le Pari Opportunità della Regione del Veneto, dott.ssa Clara Peranetti, Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie, dell'esecuzione del presente provvedimento, secondo le modalità previste nell'Allegato A);

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti come previsto dall'art.1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art.3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4240 del 30 dicembre 2008

Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (Dgr 2702/2006; Dgr 1627/2008).
[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare l'elenco dei siti contenuti nell'Allegato A, in relazione ai quali è stato affidato incarico con Dgr 2702/06 e Dgr 1627/08 per la redazione della cartografia degli habitat e habitat di specie;

2) di approvare, secondo quanto specificato in premessa, la cartografia degli habitat e degli habitat di specie, in formato file shape, strutturato secondo le Specifiche tecniche approvate con la Dgr n. 1066 del 17 aprile 2007, contenuta nell'Allegato B parte integrante del presente provvedimento, relativa ai siti elencati in Allegato A, riservando ad un successivo provvedimento l'approvazione della cartografia dei rimanenti siti;

3) di individuare nel Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi la struttura responsabile della conservazione dei dati e della relativa documentazione oltre che della divulgazione dei dati medesimi anche attraverso il sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4241 del 30 dicembre 2008

Rete Natura 2000. Indicazioni operative per la redazione dei Piani di gestione dei siti di rete Natura 2000. Procedure di formazione e approvazione dei Piani di gestione.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare, per quanto riportato nelle premesse del presente atto, l'elaborato concernente le "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Gestione per i siti della rete Natura 2000", contenuto nell'Allegato A;

2) di dare atto che i Piani di Gestione previsti per i siti della rete Natura 2000 dovranno essere redatti nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 contenente le "Linee Guida per la Gestione dei siti di Natura 2000", di quello dello stesso Ministero, approvato in data 17.10.2007, avente ad oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS", delle "Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Gestione per i siti della rete Natura 2000", contenute nell'Allegato A;

3) di approvare, per quanto riportato nelle premesse del presente atto, l'elaborato contenente le "Disposizioni concernenti le procedure di formazione e approvazione dei Piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000", contenuto nell'Allegato B e riguardanti: le procedure di formazione, approvazione e variazione dei piani di gestione dei siti di rete Natura 2000;

4) di incaricare il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio in qualità di Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della Rete ecologica europea Natura 2000 allo svolgimento dei compiti e funzioni connessi alla procedure

di formazione ed approvazione dei Piani di Gestione, come individuati nell'Allegato B;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione agli enti incaricati della redazione dei Piani di gestione con deliberazione di G.R. n. 4572 del 28.12.07.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4259 del 30 dicembre 2008

Gestione della Direzione Sede di Bruxelles esercizio 2009: Convenzione tra la Regione Veneto e Unione delle Camere di Commercio del Veneto ai sensi dell'art. 15 L.241/90.

[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare, per le motivazioni espresse in premessa, conforme all'interesse pubblico la sottoscrizione dell'accordo (All. A) tra la Regione del Veneto e l'Unione delle Camere di Commercio del Veneto;
2. di approvare quale parte integrante del presente provvedimento la bozza di accordo che si allega al presente atto (Allegato A) tra Regione del Veneto e Unioncamere Veneto;
3. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Sede di Bruxelles a sottoscrivere l'accordo di cui al punto 2 nella forma della scrittura privata;
4. di stabilire l'onere derivante dalla convenzione di cui al punto 2 per il periodo 01.01.09 - 31.12.09 in € 370.000,00, prevedendo che la relativa copertura finanziaria sia a carico del bilancio pluriennale 2009 come segue:
   - Direzione Sede di Bruxelles - cap. 3464 del bilancio pluriennale esercizio 2009 € 175.000,00;
   - Servizio per i Rapporti Socio Sanitari Internazionali - cap. 60107 del bilancio pluriennale esercizio 2009 € 195.000,00;
5. di prenotare sul bilancio pluriennale esercizio 2009 la spesa di cui al punto precedente demandando, nell'esercizio 2009 e ad avvenuta esecutività del relativo bilancio d'esercizio, l'assunzione dell'impegno di spesa ad apposito provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Sede di Bruxelles.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4264 del 30 dicembre 2008

Tentativo obbligatorio di conciliazione avanti le Direzioni provinciali del Lavoro di Padova e Verona ex art. 66 del D.Lgs. n. 165/2001 proposto da specializzandi e specialisti medici presso le Università.

[Affari legali e contenzioso]

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

TREVISO
Libreria Canova, via Calmaggiore, 31
tel.-fax 0422 546 253
libreria.tv@canovaedizioni.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.co@libero.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur) .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente Franco Denti
Responsabile di redazione Toscana Pagan
Collaboratori di redazione Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin
Abbonamenti Antonio Turrin

Composizione Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Ricerca fotografica Maria Clara Martignon
Referente Internet Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989 Prezzo: euro **3,00**